



*ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
LUIGI VANVITELLI
VIA RONCA – 0847 LIONI (AV)*

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022**



“L’ insegnante ben preparato appare chiave di volta di tutte le innovazioni educativo-didattiche, quindi fattore determinante per la qualità della scuola. Ogni importante innovazione educativa, infatti, richiede sì una spinta esterna, ma l’attuazione, sia pur lenta, esige l’intelligenza, la preparazione e l’attiva volontà dei docenti”. (E. Chang)

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa della scuola è stato elaborato nella sua versione definitiva dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20 dicembre 2018, delibera n. 5, sulla base degli indirizzi delle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto, prot. n. 6146/2018/A.1.a del 27 settembre 2018, ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21 dicembre 2018 con delibera n. 397.

Il Piano è stato acquisito dall’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania per le verifiche del rispetto del limite dell’organico assegnato alla scuola.

Il Piano è pubblicato nel Portale unico dei Dati della scuola e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il Piano è rivisto dal Collegio dei Docenti e approvato
nell’a.s. 2019/2020 dal Consiglio di Istituto con delibera n. 25 del 8/11/2019
nell’a.s. 2020/2021 dal Consiglio di Istituto con delibera n. del
nell’a.s. 2021/2022 dal Consiglio di Istituto con delibera n. del



INDICE

SEZIONE PRIMA – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. I PRESUPPOSTI NORMATIVI E DOCUMENTALI DEL PIANO TRIENNALE - 6
2. I DATI GENERALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA - 7
3. LE RISORSE CULTURALI, SOCIALI ED ECONOMICHE DELLA REALTÀ LOCALE - 11
4. LE ATTREZZATURE E LE INFRASTRUTTURE MATERIALI: RICOGNIZIONE E FABBISOGNO - 12
5. LA POPOLAZIONE SCOLASTICA E LE RISORSE PROFESSIONALI - 13

SEZIONE SECONDA – LE SCELTE STRATEGICHE

1. GLI INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO - 17
2. LE PRIORITÀ E GLI OBIETTIVI DI PROCESSO DESUNTI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) - 19
3. GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7, Legge 107/2015) - 22
4. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM) - 23
5. I PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE: ALCUNE EVIDENZE - 30
6. LA QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO E L'ESPERIENZA INVALSI - 34

SEZIONE TERZA – L'OFFERTA FORMATIVA

SOTTOSEZIONE PRIMA – IL CURRICOLO OBBLIGATORIO

1. I TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - 38
 - 1.1. *Istituto Tecnico - 38*
 - 1.2. *Istituto Professionale - 40*
2. GLI INSEGNAMENTI E I QUADRI ORARI - 43
3. LA REVISIONE DEI PERCORSI (D. Lgs. n. 61/2017) - 45
 - 3.1. *I traguardi attesi in uscita dell'Istruzione Professionale - 46*
 - 3.2. *I nuovi insegnamenti e i nuovi quadri orario dell'Istruzione Professionale - 49*
4. I PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) – IPIA - 50
5. I TRASFERIMENTI E I PASSAGGI DI INDIRIZZO – 51



SOTTOSEZIONE SECONDA - IL CURRICOLO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1. I PRINCIPI ORGANIZZATORI - 55
2. LA VERTICALITÀ DEL CURRICOLO - 55
3. LA TRASVERSALITÀ DEL CURRICOLO - 56
4. L'INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO - 57
 - 4.1. *Le competenze dell'Istituzione Scolastica - 57*
 - 4.2. *Le competenze chiave e loro corrispondenza - 58*
 - 4.3. *L'integrazione del curricolo del primo biennio (IeF – IeFP) - 60*
 - 4.4. *L'integrazione del curricolo del secondo biennio e quinto anno (ITET - IP) - 61*
5. LA FLESSIBILITÀ DEL CURRICOLO: LA MODULARITÀ - 68
6. LA VALUTAZIONE, LA CERTIFICAZIONE E LA TRASPARENZA - 70
 - 6.1. *La valutazione criteriale o di padronanza - 70*
 - 6.2. *I criteri di valutazione periodica e finale - 71*
 - 6.3. *I criteri di valutazione del comportamento - 72*
 - 6.4. *I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva - 73*
 - 6.5. *I criteri per l'attribuzione del credito scolastico - 75*
 - 6.6. *I criteri per l'ammissione/non ammissione agli Esami di Stato - 77*
 - 6.7. *La certificazione delle competenze - 77*

SOTTOSEZIONE TERZA – IL CURRICOLO DI AMPLIAMENTO E INCLUSIVO

1. L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - 82
2. LE INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE - 90
3. LE ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE - 126
4. L'AZIONE DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA - 132
 - 4.1. *Il contesto - 132*
 - 4.2. *Il recupero, l'approfondimento e il merito - 133*
 - 4.3. *Gli interventi per i bisogni educativi speciali – 134*

SEZIONE QUARTA – L'ORGANIZZAZIONE

1. IL MODELLO ORGANIZZATIVO RETICOLARE - 138
2. L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA: UTILIZZO E FABBISOGNO - 143



3. L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI, IL FABBISOGNO E IL RAPPORTO CON L'UTENZA - 147

4. LE RETI E LE CONVENZIONI ATTIVATE - 150

5. IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE - 156

6. IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA - 160

SEZIONE QUINTA – IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

- RINVIO – 162



SEZIONE PRIMA – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. I PRESUPPOSTI NORMATIVI E DOCUMENTALI DEL PIANO TRIENNALE

La scuola è un patrimonio di tutti, è il luogo dell'educazione alla partecipazione responsabile ed è occasione e strumento per lo sviluppo della persona e della democrazia sociale.

La nostra scuola, consapevole che mai come prima la società contemporanea è pervasa da un incremento di saperi e di competenze e attraversata dalla diffusione di innovazioni scientifiche e tecnologiche, ha il dovere di consegnare alle studentesse e agli studenti che la partecipano livelli di istruzione rispondenti alle richieste formative provenienti sia dalla comunità locale che dalla comunità globale.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta per la comunità scolastica e territoriale alla quale è destinato uno strumento di sintesi e di sollecitazione per l'azione funzionale al raggiungimento dei fini che la comunità stessa intende perseguire.

Del documento fornisce una esplicita definizione la Legge 13 luglio 2015, n. 107, che, nel determinare all'art. 1, comma 14, il passaggio dal Piano dell'Offerta Formativa al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sancisce: *Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

Gli atti normativi che lo presuppongono sono:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275, che riporta il *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- la Legge 13.07.2015, n. 107, che la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il DPR 15 marzo 2010, n. 87, che riporta il *“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali”*;
- il DPR 15 marzo 2010, n. 88, che riporta il *“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici”*;
- il DPR 13 aprile 2017, n. 61, che riporta la *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale”*;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm. ii., che riporta le *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, che riporta le *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”*;
- il D. I. 1 febbraio 2001, n. 44, che riporta il *“Regolamento concernente le “Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”*;
- il Rapporto di AutoValutazione della scuola;
- il Piano di Miglioramento;
- l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, finalizzato alla predisposizione del presente Piano.



La **VISION** che la scuola propone è nella rappresentazione di se stessa come luogo dello sviluppo della persona e del cittadino, dell'innovazione metodologica e didattica, delle relazioni significative e delle sensibilità riconosciute ed è strettamente correlata all'efficacia del Piano formativo come sopra definito, ovvero alla prospettiva culturale e pedagogica che lo mobilita:

- ✓ innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- ✓ prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per prevenire e contrastare le disuguaglianze sociali, culturali e territoriali;
- ✓ assicurare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione ed educazione;
- ✓ garantire il diritto al successo formativo e all'istruzione permanente per essere cittadini autonomi e responsabili.

La **MISSION** che si è auto conferita nel triennio di riferimento (2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022) è sostenere professionalità plurime e condivisione, perseguire come obiettivo primario il successo formativo degli studenti, orientare i percorsi formativi ed educativi all'integrazione con il territorio e il mondo produttivo, ricercare tra le tante praticabili le strategie migliori per garantire alle studentesse e agli studenti la concretezza dei percorsi formativi intrapresi e il rispetto delle loro aspirazioni a diventare "cittadini competenti".

In tal senso il presente Piano rappresenta l'elaborazione meditata che qualifica e distingue l'autonomia culturale e progettuale di questa scuola per le scelte identitarie che effettua negli ambiti della progettazione curricolare, della progettazione extracurricolare, della progettazione educativa, della progettazione organizzativa e della progettazione formativa.

2. I DATI GENERALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Istituto	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI VANVITELLI"
Tipo Istituto	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
Indirizzo	VIA RONCA 83047 LIONI (AV)
Codice	AVIS01200L
Telefono	08271949208
Fax	08271949202
Email	AVIS01200L@istruzione.it
Pec	avis01200l@pec.istruzione.it
Sito web	www.iissvanvitelli.gov.it
Numero classi: 42 - N. alunni: 602	

L' **Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "L. Vanvitelli"** di Lioni è frutto del piano di razionalizzazione concepito nel 1997 dall' Ex Provveditorato agli Studi di Avellino, oggi Ufficio Scolastico Provinciale, che in quell'anno accorpò l'IPSIA "Meucci" all' ITCG "Vanvitelli".

Per celebrare la grande tradizione storica delle due scuole del territorio dell'Alta Irpinia e per sottolineare il legame con i grandi artisti del passato, dopo l'accorpamento, l'istituto fu intitolato a Luigi Van Wittel, detto Luigi "Vanvitelli", pittore, ma soprattutto, uno dei più grandi architetti italiani.

Gli studenti che frequentano i diversi indirizzi di studio sono accolti in tre diverse strutture, tutte, ad eccezione della Casa di reclusione, ubicate nel comune di Lioni a brevissima distanza tra loro.



Il plesso che ospita l'indirizzo professionale per i servizi enogastronomici e per l'ospitalità alberghiera è concesso in comodato d'uso dal comune di Lioni.

Tutte le strutture sono ben mantenute, dotate di adeguate misure a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori e attrezzate di supporti per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche.

Le dimensioni delle aule e dei laboratori si presentano adeguate al numero degli studenti frequentanti e quasi tutti i 19 laboratori di cui è fornita la scuola servono al meglio le necessità pratico-formative degli studenti quando impegnati nelle attività di informatica e multimedialità, linguistiche, di scienze e matematica, di disegno tecnico e topografia, di meccanica, di telecomunicazioni, di elettronica, di impianti, di chimica e microbiologia, di fisica, di PLC, di sala-bar, di cucina, di accoglienza turistica, di scienza degli alimenti e chimica.

La strumentazione a disposizione si presenta in parte aggiornata, in parte avanzata.

Le fonti di finanziamento da cui la scuola attinge per provvedere all'acquisizione delle risorse provengono per il 29% dallo Stato, per il 19% dalle famiglie, per il 27% dalla Provincia, per il 4% dalla Regione, per il 21% dai privati anche su esplicita richiesta della scuola.

L'IISS L. Vanvitelli viene ospitato in quattro sedi:

SEDE ITET

SEDE IPIA

SEDE IPSEOA

CASA DI RECLUSIONE "L. Famiglietti – R. Forgetta – G. Bartolo"

SEDE ITET

Dato estratto a ottobre 2018 dall'anagrafe alunni 2018/2019

Codice Meccanografico: AVTD01201V

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIA RONCA 83047 LIONI (AV)

Tipologia: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO

Telefono: 08271949208 - Fax: 08271949202

Indirizzi di Studio

Dato estratto a ottobre 2018 dall'anagrafe alunni 2018/2019

Amministrazione, finanza e marketing – biennio comune

Sistemi informativi aziendali - triennio

Costruzioni, ambiente e territorio – biennio comune

Costruzioni, ambiente e territorio – biennio comune

Numero classi: 8 - Numero alunni: 89

L'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "L. Vanvitelli", già Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri, nasce come sezione staccata dell'Imbriani di Avellino nel 1960/1961 per diventare autonomo nel 1970/1971.

Nel 1990/1991 viene istituito il corso per Ragionieri e nel 2001/2002 l'indirizzo Ragionieri Programmatori.

In seguito al Riordino, l'indirizzo per Geometri assume la denominazione di "Costruzioni, Ambiente e Territorio", e quello per Ragionieri Programmatori la denominazione di "Amministrazione, Finanza e Marketing" con il percorso generale Amministrazione Finanza e Marketing e l'articolazione "Sistemi informativi Aziendali".



Le sedi dell'Istituto nel corso degli anni sono cambiate: nel 1962/1963 Prima trav. Corso Umberto I°; nel 1965/1966 Via San Rocco; nel 1970/1971 in Piazza Dante, nel 1975/1976 Convento San Rocco; nel 1980/1981 prefabbricati di Via Napoli, per poi passare nella sede definitiva in via Ronca.

Nell'anno scolastico 2011-12 l'indirizzo Geometri dell'Istituto "Vanvitelli" ha celebrato il Cinquantesimo anniversario della sua istituzione.

L'evento è stato festeggiato con una serie di iniziative per riflettere sul ruolo e la funzione svolta dall'Istituto nella formazione di valenti professionisti e della classe dirigente dell'Alta Irpinia e non solo ed è stato, inoltre, l'occasione per un grande incontro fra tutti quelli che, a vario titolo, hanno fatto parte della grande comunità del "Vanvitelli".

SEDE IPIA

Dato estratto a ottobre 2018 dall'anagrafe alunni 2018/2019

Codice Meccanografico: AVRI012018

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIA TORINO 83047 LIONI (AV)

Tipologia: ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Telefono: 082742009 – 082742724

Indirizzi di Studio

Dato estratto a ottobre 2018 dall'anagrafe alunni 2018/2019

Servizi socio-sanitari

Manutenzione e assistenza tecnica

Apparati impianti servizi tecnici industriali e civili – opzione

Manutenzione dei mezzi di trasporto – opzione

Numero classi: 13 - Numero alunni: 193

L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato " Antonio Meucci" nasce come sezione staccata dell'IPSIA "G. Giorgi" di Avellino nell'anno scolastico 1957/1958 e diventa autonomo nell'anno scolastico 1964/1965.

Nel 1957/1958 viene istituito il corso di congegnatori meccanici, nel 1958/1959 viene aggiunto il corso di elettricisti installatori, nel 1962/1963 si sostituisce il corso di elettricisti installatori con quello di elettromeccanici, nel 1967/1968 viene aggiunto il corso di chimici, nel 1970/1971 i corsi post - qualifica della regione Campania, nel 1978/1979 il corso per elettronici e infine nel 2001/2002 il corso per telecomunicazioni. In seguito al Riordino i corso per meccanici, elettronici e telecomunicazioni confluiscono nell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" (con le due opzioni "Manutenzione Mezzi di Trasporto" e "Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili") e il corso chimico confluisce nell'indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali".

Nell'anno 2012-13 viene istituito il nuovo indirizzo "Servizi Socio Sanitari". In entrambi gli indirizzi vengono realizzati percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) che si concludono con l'esame regionale per il conseguimento della qualifica triennale in operatore elettronico/ operatore meccanico/operatore delle produzioni chimiche, riconosciuta a livello europeo.

Le sedi dell'Istituto sono state le stesse dell'ITET "Vanvitelli", ieri ITCG, fino al 1987/1988; nel 1988/1989 in via Querce Nuove; nel 1993/1994 nell'attuale sede di Via Torino.



SEDE IPSEOA

Dato estratto a ottobre 2018 dall'anagrafe alunni 2018/2019

Codice Meccanografico: AVRH01201R

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIA DE SANCTIS 83047 LIONI (AV)

Tipologia: ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Telefono: 0827270283

Indirizzi di Studio

Dato estratto a ottobre 2018 dall'anagrafe alunni 2018/2019

Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera – biennio comune

Servizi di sala e di vendita – triennio

Servizi di accoglienza turistica – triennio

Enogastronomia – triennio

Numero classi: 16 – Numero alunni: 269

L'Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera è stato istituito il 1° settembre 2004 come sezione coordinata dell'IPSSAR "Manlio Rossi Doria" di Avellino.

E' nato come una scommessa per il territorio irpino, poco valorizzato dal punto di vista turistico-ricettivo, e come tentativo di fornire alle future generazioni la possibilità di legarsi alla propria terra.

Investire in un settore importante come quello dell'istruzione-formazione professionale per valorizzare il patrimonio storico e artistico, le tradizioni ed i prodotti tipici è stato lo scopo prioritario dell'istituzione dell'Alberghiero a Lioni. Sin dalla fondazione, l'Istituto ha avuto una buona risposta in termini di iscrizioni e di crescita.

Due le sezioni istituite il primo anno e confermate fino all'anno scolastico 2007-2008.

Dal 1° settembre 2008 l'indirizzo, giunto al suo quinto anno, è stato aggregato al "Vanvitelli", Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore presente da oltre quarant'anni sul territorio e Polo Tecnico-Professionale dell'Alta Irpinia.

Il passaggio al "Vanvitelli" segna anche un sensibile incremento nelle iscrizioni che permettono l'istituzione di tre sezioni. L'anno scolastico 2012-2013 vede l'istituzione di un corso presso la Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi (Av).

In seguito al Riordino il corso ha assunto il nome di "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" con articolazioni in "Enogastronomia", "Servizi di Sala e Vendita" e "Accoglienza Turistica".

Tutti gli indirizzi del "Vanvitelli", nonostante il crescente tasso di denatalità, vivono un costante trend di crescita, sia per quanto concerne le iscrizioni, sia dal punto di vista della qualità dell'offerta formativa e possono vantare tra i loro diplomati eccellenze nei diversi settori dell'economia locale e nazionale.

Inoltre, più della metà degli studenti dell'Istituto "Vanvitelli" risulta impegnata in attività lavorative già nei primi anni dopo il conseguimento del diploma.

L'I.I.SS. "L. Vanvitelli" ha una **SEDE STACCATA ad indirizzo SEOA** presso la **Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi**, ove sono presenti cinque classi frequentate da 51 apprendenti.



CASA DI RECLUSIONE

Codice Meccanografico: AVRH01202T

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: CON.DA SELVATICO 83054 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)

Tipologia: ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Telefono: 082724124

Mail: cr.santangelodeilombardi@giustizia.it

Pec: cr.santangelodeilombardi@giustiziacerit.it

Indirizzo di Studi

Dato estratto a ottobre 2018 dall'anagrafe alunni 2018/2019

Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Numero classi: 5 - Numero alunni: 51

La **Casa di Reclusione "L. Famiglietti – R. Forgetta – G. Bartolo"** è stata costruita dopo il sisma che ha interessato l'Irpinia negli anni '80.

Inaugurata nel 2004, è dotata di spazi e impianti comuni (campo sportivo, palestre, aule, teatro, biblioteca, locali per il culto, laboratori, officine) e di un'area c.d. *trattamentale* dove si trovano le aule che ospitano il corso di studi attivato.

Dall'anno scolastico 2015/2016 è in accordo di rete con l'ordinamento di istruzione degli adulti CPIA AV + BN.

3. LE RISORSE CULTURALI, SOCIALI ED ECONOMICHE DELLA REALTÀ LOCALE

Collocato geograficamente in un'area interna della provincia di Avellino, l'Istituto Vanvitelli insiste su un territorio che ha una forte vocazione agricola e un sistema produttivo nel quale le imprese individuali, distribuite soprattutto nei comparti dell'agricoltura, del commercio, delle costruzioni e del manifatturiero, costituiscono la forma maggiormente rappresentata.

Sul territorio si esprimono potenzialità e competenze turistiche e non mancano strutture di eccellenza nell'ambito del software per l'edilizia, nel settore aereospaziale, nei comparti metalmeccanico, dell'accoglienza turistica, dell'agroalimentare e della ristorazione.

Caratterizzato da dispersione demografica, piccole dimensioni delle imprese, livelli elevati di disoccupazione, parcellizzazione della rete di solidarietà sociale, i servizi di inclusione sociale e le attività economiche diffusi sul territorio dal Consorzio Servizi Sociali Alta Irpinia, dai Centri Aias, dalle imprese di settore, dai Distretti socio-sanitari e da associazioni di protezione civile, di volontariato, ambientaliste, sportive e culturali formano prevalentemente legami deboli e per questo poco funzionali alla cooperazione, alla partecipazione e all'interazione per la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di percorsi formativi in linea con le finalità istituzionali di integrazione tra scuola e mondo del lavoro.

Accade, non di rado, che i percorsi di alternanza scuola lavoro trovino accoglienza presso strutture economiche di altre provincie e di altre regioni.

L'Istituto, che offre percorsi di studio ad indirizzo tecnico e ad indirizzo professionale, è in grado di fornire al sistema imprenditoriale del territorio le risorse e le competenze necessarie alla competitività economica sollecitando il sistema imprenditoriale del territorio a un interscambio di risorse e di competenze per contribuire allo sviluppo educativo-formativo degli studenti.



La Provincia fornisce il proprio contributo nel settore dell'assistenza educativa e attiva politiche formative, sociali, giovanili e del lavoro con interventi mirati alla prevenzione della dispersione scolastica e al miglioramento dell'offerta formativa.

Agli interventi politico-istituzionali della Provincia si affiancano quelli della Regione, con i corsi di leFP, e quelli dei Comuni.

4. LE ATTREZZATURE E LE INFRASTRUTTURE MATERIALI: RICOGNIZIONE E FABBISOGNO

Gli studenti che frequentano i diversi indirizzi di studio sono ospitati in ambienti capienti, funzionali, luminosi e di facile raggiungibilità.

Il plesso che ospita l'indirizzo professionale per i servizi enogastronomici e per l'ospitalità alberghiera, concesso in comodato d'uso dal comune di Lioni, non è attrezzato per accogliere tutti gli studenti del corso; una parte di questi occupa le aule del plesso ITET dove è ubicata la sede degli studenti del settore Economico e del settore Tecnologico.

La scuola è dotata di 41 aule, di 19 laboratori, di cui 11 con collegamento a internet, di 2 biblioteche con una dotazione libraria di 2250 volumi, di 2 palestre adeguatamente attrezzate.

La scuola è anche dotata di 6 laboratori mobili per lo svolgimento in aula di attività non praticabili nei laboratori a configurazione fissa perché già impegnati per attività preventivamente programmate e calendarizzate.

Sebbene la strumentazione a disposizione si presenti complessivamente in parte aggiornata e in parte avanzata, l'hardware di uno tra i laboratori di informatica utilizzati è ormai da considerarsi obsoleto, inadatto per la realizzazione di qualsiasi percorso formativo ma soprattutto per l'attività istituzionalmente predisposta allo sviluppo dei percorsi di studio dell'Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, articolazione Sistemi Informativi Aziendali.

Attrezzature, servizi e infrastrutture totali considerando tutti i plessi

Dato estratto a ottobre 2018 da inventario

Aule: n. 41

Computer: 257

Tablet: n. 110

LIM: n. 9

Laboratori mobili: n. 6

Laboratori con collegamento ad internet: n. 11

Biblioteche: n. 2

Ampiezza del patrimonio librario: n. 2.250

Palestre: n. 2

Numero di laboratori: n. 19

Numero di computer, Tablet e LIM ogni 100 studenti (*esclusi apprendenti*): n. 68

FABBISOGNO

I finanziamenti erogati alla scuola risultano insufficienti e non in grado di realizzare gli interventi volti a risolvere i problemi, ancora esistenti, di connettività interna, a dotare tutte le classi di Lavagne Interattive Multimediali e di computer, a rinnovare i laboratori forniti di strumentazione obsoleta e ad adeguare, con le misure di sicurezza prescritte, quella parte delle strutture della scuola non ancora attrezzate di supporti per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche.



Diversamente dai riferimenti percentuali più positivi registrati a livello provinciale, regionale e nazionale, nessuna certificazione di agibilità degli edifici è stata rilasciata e solo un terzo degli edifici è munito di certificato di prevenzione incendi.

L'impegno finanziario è altresì carente per l'allestimento, in aula, di setting didattici innovativi.

Tra le proposte e le necessità rimarcate nel PNSD per il triennio 2019/2022 si trovano il potenziamento delle infrastrutture dirette e di aule 2.0 e 3.0 e l'apprestamento di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento.

L'uso non ancora diffuso della tecnologia mobile nelle classi non aiuta a promuovere ambienti di apprendimento inediti e a riqualificare gli spazi della relazione educativa tra studente e docente e tra studenti.

La scuola, con riferimento alle scelte effettuate in ordine agli obiettivi prioritari di cui all'art. 1 comma 7 della L.107/2015 e al triennio di riferimento 2019/2022, intende anche:

- ♦ programmare la sostituzione dei PC nei laboratori di informatica dotati di hardware e software obsoleti;
- ♦ provvedere all'acquisto e all'installazione delle LIM nelle aule almeno per le classi del secondo biennio e del terzo anno;
- ♦ potenziare le connessioni internet a banda larga separando le reti didattiche da quella degli uffici;
- ♦ potenziare e rendere fruibile la rete WI-FI con l'obiettivo di permettere a ciascuno studente e a ciascun docente di usare il proprio tablet nella didattica;
- ♦ modernizzare i laboratori sia del settore servizi che del settore industria e artigianato in modo da consentire la realizzazione di percorsi più aderenti alle attuali esigenze del mercato del lavoro nel contesto territoriale di riferimento;
- ♦ provvedere all'acquisto di postazioni informatiche mobili munite di device a disposizione degli studenti e di sistema di proiezione.

5. LA POPOLAZIONE SCOLASTICA E LE RISORSE PROFESSIONALI

Dato estratto dal RAV 2017/2018

L'Istituto accoglie studenti con famiglie nelle quali le disponibilità economiche sono limitate e non di rado uno solo dei componenti svolge regolare attività lavorativa.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, dunque, contiene tutte le tipicità critiche di un'area interna connotata da precarietà e marginalità economica, livelli reddituali bassi, bassa qualificazione, sviluppo imprenditoriale contenuto, diffusa disoccupazione giovanile e femminile, alti tassi migratori, invecchiamento e regresso demografico.

Il tasso di incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate supera i valori nazionali e al livello medio basso si collocano anche i titoli di studio posseduti dai genitori.

Nella scuola il rapporto studenti-insegnante è molto adeguato se comparato al valore provinciale, regionale e nazionale.

La distribuzione degli alunni iscritti al primo anno per voto conseguito nell'anno scolastico 2017/2018 agli esami di licenza media identifica, rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale, gruppi più consistenti di studenti collocati in corrispondenza delle fasce di voto superiore a 6.

I tassi di immigrazione nella scuola si collocano a livelli bassissimi.

Non rilevante è il numero di studenti nomadi, di studenti provenienti da aree particolarmente disagiate e di studenti con cittadinanza non italiana.

La presenza anche di un numero significativo di studenti con bisogni educativi speciali qualifica il contesto scolastico plurale e solidale.



I dati restituiti nel RAV e relativi al personale docente in servizio nell'anno scolastico 2017/2018 rappresentano le ben note criticità: età elevata del personale docente, discontinuità di sede che non garantisce continuità didattica nelle classi, competenze digitali diffuse ma non del tutto adeguate agli sviluppi tecnologici in corso, competenze multilinguistiche limitate ai curricula dei docenti più giovani.

Indicano che, su un numero di docenti pari a 117, l'82% è assunto con contratto a tempo indeterminato e che l'età media dei docenti è di 55 anni.

I docenti assunti con contratto a tempo indeterminato sono per generi equamente ripartiti e distribuiti per il 52,0% nella fascia di età compresa tra 55 anni - 67 anni, per il 34,0% nella fascia di età compresa tra i 45 anni - 54 anni e per l'11,4% nella fascia di età compresa tra 35 anni – 44 anni.

Quasi tutti sono in possesso del titolo di laurea e circa il 30% dei docenti ha maturato una continuità di servizio nella scuola superiore a 10 anni.

Non numeroso è il gruppo dei docenti in servizio stabile collocati nella fascia di età inferiore a 35 anni e la stabilità nella scuola si riduce al 9,2% per i docenti con una continuità di servizio da 6 a 10 anni.

Non mancano forme di contratto di lavoro part time.

In generale, le competenze digitali dei docenti sono state acquisite in percorsi di formazione professionali realizzate nel corso degli anni e le specifiche competenze tecnico-scientifiche di indirizzo provengono anche dalle pratiche di studio professionale dei docenti.

Rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali i valori indicano una più elevata transitorietà dei docenti nella scuola, transitorietà per di più aumentata nell'anno scolastico 2017/2018.

Considerato che i dati del livello mediano dell'indice ESCS pone le famiglie degli studenti su una soglia medio bassa del benessere equo e sostenibile, la scuola, che fornisce adeguate risorse infrastrutturali, strumentali e professionali diventa il luogo che rappresenta per gli studenti l'opportunità primaria per future disponibilità economiche, crescita culturale e benessere sociale.

L'attuale Dirigente Scolastico dell'Istituto ha assunto l'incarico dal 1/9/2019.

Personale

Dato estratto a novembre 2018 dall'organico 2018/2019

ISTITUTO SUPERIORE L. VANVITELLI
Codice Meccanografico: AVIS01200L
DOCENTI: N. 87
ATA: N. 35

Personale docente

Dato estratto a novembre 2018 dall'organico 2018/2019

PLESSI ITET, IPIA, IPSEOA

DOCENTI

SOSTEGNO: N. 13
A012 – DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO: N. 11
A015 – DISCIPLINE SANITARIE: N. 1 (COE)
A018 – FILOSOFIA E SCIENZE UMANE: N. 1
A020 – FISICA: N. 1 (COE)
A026 – MATEMATICA: N. 7



- A031 – SCIENZE DEGLI ALIMENTI: N. 2
- A037 – SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI – TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA: N. 3
- A040 – SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE: N. 2
- A041 – SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: N. 1
- A042 – SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE: N. 2
- A045 – SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI: N. 4
- A046 – SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE: N.4
- A048 – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO: N. 4 (di cui 1 COE)
- A050 – SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE: N. 2
- A051 – SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE: N. 1 (COE)
- A066 – TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA: N. 1
- AA24 – LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE): N. 3
- AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE): N. 6 (di cui 1 COE)
- B014 – LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI: N. 1
- B015 – LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE: N. 2
- B016 – LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: N. 1
- B017 – LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE: N. 1
- B019 – LABORATORI DI SERVIZI DI RICETTIVITA' ALBERGHIERA: N. 1
- B020 – LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA: N. 4
- B021 – LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE SALA E VENDITA: N. 2
- B023 – LABORATORI DI SERVIZI SOCIO-SANITARI: N. 1 (COE)
- AD01 – SCIENTIFICA: N. 4
- AD02 – UMANISTICA, LINGUISTICA, MUSICALE: N. 3
- AD03 – TECNICA, PROFESSIONALE, ARTISTICA: N. 4
- AD04 - PSICOMOTORIA: N. 2

SEZIONE CASA DI RECLUSIONE

DOCENTI CLASSE DI CONCORSO

- A012 - DISCIPL LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO: N.1
- A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE: N. 1 (COE)
- AA24 - LINGUA E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE): N. 1 (COE)
- AB24 - LINGUA E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE): N. 1 (COE)
- B020 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA: N.1



DISTRIBUZIONE DEI DOCENTI

Dato estratto a novembre 2018 dal Sistema Informativo Dell'Istruzione

PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Docenti di ruolo con titolarità sulla scuola: n. 94

Docenti non di ruolo: n. 19

PER ANZIANITA' NEL RUOLO DI APPARTENENZA

Per più di cinque anni: n. 79

Da quattro a cinque anni: n. 24

Da due a tre anni: n. 8

Fino a un anno: n. 3

Personale ATA

Dato estratto a novembre 2018 dall'organico 2018/2019

AA – ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: N. 6

AT – ASSISTENTI TECNICI: N. 14

CS – COLLABORATORI SCOLASTICI: N. 14

DSGA – DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: N. 1



SEZIONE SECONDA – LE SCELTE STRATEGICHE

1. GLI INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Con l'Atto di indirizzo, prot. n. 6146/2018/A.1.a del 27 settembre 2018, finalizzato ad orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza e da inserire nel presente Piano triennale, il Dirigente Scolastico ha fornito, nella seduta del 3 ottobre 2018, le seguenti indicazioni:

««« *Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 (d'ora in poi Piano) in conformità con le disposizioni normative sopra richiamate e con i criteri di trasparenza, di flessibilità, di semplificazione e di valorizzazione delle competenze.*

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati e definiti nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e le conseguenti azioni predisposte nel Piano di Miglioramento dovranno costituire riferimenti costanti del Piano e di questo dovranno essere parte integrante.

Nella formulazione del Piano si dovrà tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle associazioni dei genitori degli studenti.

Il Piano potrà utilizzare gli spazi di autonomia e di flessibilità previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 87/2010 e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 88/2010 per integrare il curriculum obbligatorio di istituto e il curriculum individuale dello studente con insegnamenti opzionali il coordinamento dei quali potrà essere affidato a docenti individuati nell'ambito dell'organico dell'autonomia.

La progettazione curricolare, educativa, parascolastica, interscolastica ed extrascolastica definita nel Piano dovrà, ai sensi dell'art. 8, comma 6, del Dpr n.87/2010 e dell'art. 8, comma 3, del Dpr n.88/2010, trovare i propri riferimenti nelle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali e degli istituti tecnici e nel PECUP dei diversi indirizzi di studio. La stessa progettazione dovrà prevedere la rilevazione dei livelli di partenza sui quali si intende intervenire, esplicitare le competenze da sviluppare e da conseguire, gli indicatori che le caratterizzano, i loro descrittori espressi in termini quantitativi e i livelli qualitativi di presenza/assenza delle competenze. Per le classi prime dei percorsi di istruzione professionale i riferimenti per la progettazione curricolare, educativa, parascolastica, interscolastica ed extrascolastica dovranno rinvenirsi nel D. Lgs. n. 61/2017 con il quale si è provveduto alla "Revisione dei percorsi di istruzione professionale".

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli apprendimenti degli studenti delle prime classi si dovrà tenere conto dei risultati degli scrutini finali conseguiti dagli studenti nel primo ciclo di istruzione e nelle classi diverse dalla prima dei risultati degli scrutini finali conseguiti dagli studenti nel precedente anno scolastico. I progetti e le attività affidati ai docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle esigenze indicate nel Piano, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta. Dovendo una quota parte dell'organico di potenziamento essere utilizzata per le supplenze brevi si eviterà di impegnare sui progetti l'intero monte ore disponibile.



La programmazione e la realizzazione di interventi curricolari didattico-educativi, la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche e le scelte generali di gestione e di amministrazione dovranno garantire:

- la centralità dell'alunno e l'inclusione degli alunni con BES attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione del processo di apprendimento;*
- lo sviluppo del curricolo per competenze (trasversalità e interdisciplinarietà da realizzarsi attraverso l'integrazione tra gli assi culturali e tra l'area generale e l'area di indirizzo);*
- lo sviluppo del curricolo verticale (continuità tra primo ciclo e primo biennio, tra primo e secondo biennio, tra secondo biennio e classe terminale);*
- la valorizzazione dell'azione formativa della valutazione;*
- la valorizzazione della dimensione collegiale della funzione docente, specie nei dipartimenti dedicati e nei consigli di classe;*
- l'efficienza e l'efficacia della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, da perseguirsi in primo luogo attraverso la dematerializzazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative e attraverso un'organizzazione del lavoro del personale ATA funzionale agli obiettivi del Piano;*
- il rafforzamento del rapporto con le famiglie, anche attraverso le risorse digitali soprattutto viste le criticità evidenziate nel RAV;*
- l'integrazione tra l'identità della scuola e le richieste del territorio, anche attraverso il ricorso alle quote di autonomia e di flessibilità previste dagli ordinamenti.*

Il Piano dovrà, inoltre, prevedere:

- a) iniziative di formazione rivolte al personale scolastico in materia di sicurezza e prevenzione;*
- b) iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;*
- c) interventi di educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere tenendo conto della recente CM n. 1972 del 15/09/15 nelle more dell'emanazione delle linee di indirizzo generale del MIUR;*
- d) i percorsi per l'orientamento in uscita finalizzati alla prosecuzione degli studi o all'ingresso nel mercato del lavoro e attuati in raccordo con le Università, i Poli tecnici, gli ITS, le imprese, le cooperative del terzo settore, gli enti locali e i centri di formazione post-secondaria e in rete con altre scuole;*
- e) i percorsi di accoglienza ed integrazione destinati agli alunni stranieri, come previsto dalle Linee Guida del Febbraio 2014 e con il supporto della Rete Territoriale di Servizio istituita presso il CPIA di Avellino di cui questo istituto fa parte;*
- f) le modalità per il riconoscimento del merito degli studenti anche utilizzando i finanziamenti esterni;*
- g) la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti compatibilmente con le risorse messe a disposizione, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR. Le attività di formazione (per i docenti obbligatorie, permanenti e strutturali) dovranno essere programmate previa rilevazione del fabbisogno formativo, in funzione delle esigenze rilevate nel RAV e del conseguente PdM e aderendo anche a reti di scuole per il potenziamento della formazione in servizio riferita ai seguenti ambiti:*
 - rinnovamento delle strategie metodologiche nella didattica;*
 - ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione);*
 - inclusione e bisogni educativi speciali;*
 - orientamento;*
 - valutazione degli apprendimenti e delle competenze.*



h) la progettazione dei percorsi di Alternanza scuola lavoro, i quali rappresentano da diversi anni un ambito essenziale dell'offerta formativa dell'Istituto e una modalità di apprendimento particolarmente adatta a rispondere ai bisogni individuali di istruzione e formazione e orientamento. Nella programmazione, nell'attuazione e nella valutazione dei percorsi, di almeno 400 ore nel secondo biennio e nell'anno conclusivo, si dovrà tener conto delle seguenti esigenze:

- *realizzare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza sul campo, in modo che le competenze acquisite in azienda possano essere riconosciute e valorizzate nella valutazione degli apprendimenti;*
- *arricchire la formazione acquisita nel percorso curricolare con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;*
- *favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne i talenti personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;*
- *correlare l'offerta formativa con gli sbocchi occupazionali, tenendo conto del contesto territoriale di riferimento;*
- *prevedere per gli studenti in alternanza la formazione alla sicurezza sul lavoro (ex D.lgs. 81/2008);*
- *sensibilizzare gli operatori economici presenti nel territorio sulla rilevanza strategica dell'alternanza per la formazione di forza lavoro professionalmente qualificata.*

Il Piano esplicherà anche

- *le azioni connesse al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) con riferimento agli obiettivi indicati nel comma 58 della Legge n. 107/2015;*
- *le azioni rivolte alla realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.*
- *le azioni destinate alla realizzazione dei laboratori territoriali per l'occupabilità degli studenti inseriti nei percorsi formali di formazione e degli studenti cosiddetti NEET (Not engaged in Education, Employment or Training) al fine di favorire la conoscenza, l'inserimento e il reinserimento dei giovani nel mondo del lavoro mediante la valorizzazione delle specificità e delle vocazioni territoriali.*

Il Piano dovrà tenere presenti le seguenti priorità per gli interventi concernenti le attrezzature e le infrastrutture materiali:

- *programmare la sostituzione dei PC nei laboratori di informatica dotati di macchine ormai obsolete;*
- *provvedere all'acquisto e all'installazione delle LIM nelle aule almeno per le classi del secondo biennio e del terzo anno;*
- *potenziare le connessioni internet a banda larga separando le reti didattiche da quella degli uffici;*
- *potenziare e rendere fruibile la rete wi-fi con l'obiettivo di permettere a ciascuno studente e a ciascun docente di usare il proprio tablet nella didattica;*
- *modernizzare i laboratori sia del settore servizi che del settore industria e artigianato in modo da consentire la realizzazioni di percorsi più aderenti alle attuali esigenze del mercato del lavoro nel contesto territoriale di riferimento. >>>*

2. LE PRIORITA' E GLI OBIETTIVI DI PROCESSO DESUNTI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Articolata in diversi indirizzi di studio, quello tecnico-economico, quello tecnico-tecnologico, quello professionale per l'industria e l'artigianato, quello professionale per i servizi socio-sanitari e quello professionale per i servizi enogastronomici e per l'ospitalità alberghiera, la nostra scuola è impegnata a



sorvegliare le dinamiche evolutive sociali, civiche e psicologiche dei propri studenti, a innovare la metodologia e la didattica nei processi di apprendimento, a chiedere alla propria comunità professionale azioni e responsabilità condivise.

Nel perseguire il successo formativo degli studenti, la scuola, che pure formalizza accordi di rete per la realizzazione di progetti che toccano le tematiche più diverse, quali quelle scientifico-matematiche e linguistiche, quelle informatiche e delle metodologie innovative, quelle della formazione, dell'integrazione e dell'inclusione, è attraversata da criticità operative e urgenze educative che il Rapporto di AutoValutazione (RAV) 2017/2018 ha reso ancora più evidenti e ineludibili.

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), che ha compiti di analisi e di verifica interni per orientare la progettazione della scuola verso gli obiettivi di miglioramento adottati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ha curato la redazione del RAV ed ha elaborato il Piano di Miglioramento (PdM) per documentare il passaggio dal dichiarato all'agito e per definire le linee generali di riferimento per tutta la comunità scolastica impegnata a predisporre gli interventi di cambiamento che il RAV richiede nelle aree dell'apprendimento, della sua organizzazione interna e dei suoi ambienti laboratoriali.

Posto che le **priorità** sono gli **obiettivi generali** che la scuola si prefigge di realizzare nel **lungo periodo** attraverso l'azione di miglioramento degli esiti degli studenti, che i **traguardi** indicano i **risultati attesi di lungo periodo** (tre anni) dei quali le priorità rappresentano i contenuti misurabili e osservabili e che gli **obiettivi di processo** configurano le **azioni concrete da realizzare nel breve periodo** (un anno) per il conseguimento delle priorità prefissate, il PdM si sviluppa in quattro sezioni: le prime due esplicitano il percorso di *problem solving* compiuto dal NIV per giustificare la scelta degli obiettivi di processo; le ultime due sezioni definiscono le azioni di miglioramento destinate al superamento delle criticità dal RAV rilevate.

Il NIV ha ritenuto indispensabile, nella seduta del 2 ottobre 2019, aprire una riflessione approfondita sulla Rendicontazione dei risultati raggiunti nel corso dei pregressi anni scolastici, riflessione che, in ragione delle positività e delle criticità emerse, ha condotto ad una riformulazione delle priorità e dei traguardi definiti nella sezione 5 del RAV 2018/2019 ed ha individuato le seguenti aree da sottoporre alle azioni di miglioramento: l'area 2.1. (Risultati scolastici) e l'area 2.4 (Risultati a distanza) del RAV.

In riferimento all'area 2.1, l'andamento degli esiti scolastici registrati negli ultimi tre anni scolastici rileva dati poco confortanti in ordine alle percentuali di studenti del primo biennio ammessi alla classe successiva e in ordine alla percentuale di studenti, sempre del primo biennio, con sospensione del giudizio.

In riferimento all'area 2.4, essendo inevitabile correlare l'offerta formativa della scuola agli sbocchi di studio e di lavoro degli studenti diplomati, l'impegno è avviare procedure di raccolta dei dati post-diploma, utili a restituire alla scuola anche un giudizio di efficacia o meno degli interventi di orientamento azionati e declinati nel PECUP.

Tab. 1		
SEZIONE 5 DEL RAV 2018/2019		
Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
2.1 Risultati scolastici	1. Migliorare i risultati scolastici conseguiti al termine del primo biennio nelle discipline di base.	1. Riduzione del numero di studenti con debito formativo e/o non ammessi alla classe successiva e avvicinamento degli esiti conseguiti nel primo biennio ai valori medi provinciali e regionali.
2.4 Risultati a distanza	2. Migliorare i risultati a distanza conseguiti nei percorsi formativi e occupazionali intrapresi dagli studenti in uscita	2. Incremento, con avvicinamento ai dati medi provinciali e regionali, del numero di studenti che hanno intrapreso percorsi universitari e occupazionali.



Con riferimento alle priorità e ai traguardi assunti, sono stati individuati, nelle aree del “Curricolo, progettazione e valutazione”, dell’ “Inclusione e differenziazione”, della “Continuità e orientamento”, dell’ “Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie”, quegli obiettivi di processo in grado di contenere gli sviluppi dei processi attivati nei precedenti anni scolastici e che fossero coerenti alle priorità dichiarate.

Tab. 2			
RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE			
Area di processo	Obiettivo di processo	Connesso alle priorità strategiche	
		1	2
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Interventi orientati alla progettazione per competenze di asse e di interesse e alla progettazione formativa individuale nelle discipline di base	X	
Inclusione e differenziazione	Realizzazione di percorsi di recupero e di potenziamento nelle discipline di base con metodologie didattiche laboratoriali e innovative	X	
<i>Continuità e orientamento</i>	Progettazione di percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione in ragione dei dati storici restituiti, raccolti, analizzati e valutati.		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Organizzazione e gestione di una banca dati riferita ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita.		X

Gli interventi orientati alla progettazione per competenze di asse e di interesse e alla progettazione formativa individuale nelle discipline di base nonché la realizzazione di percorsi di recupero e di potenziamento nelle discipline di base con metodologie didattiche laboratoriali e innovative hanno il compito di invertire una tendenza che ha caratterizzato gli anni scolastici precedenti e che evidenzia un decremento nel numero degli studenti del primo biennio ammessi alla classe successiva e/o con sospensione del giudizio.

La gestione di una banca dati dei risultati a distanza ottenuti dagli studenti in uscita intende accompagnare l’orientamento formativo e occupazionale degli studenti, avviare processi telematici che velocizzano l’interrogazione e l’aggiornamento dei risultati a distanza, consentire l’acquisizione di competenze chiave aderenti alle richieste del territorio, supportare lo sviluppo dell’autonomia e del senso di responsabilità degli studenti.

Non volendo limitare la propria analisi alla congruenza tra gli obiettivi di processo e priorità/traguardi, il NIV ha elaborato una scala di rilevanza per ciascuno degli obiettivi di processo fornendo una stima della loro fattibilità e del loro impatto sulle azioni implicate e da pianificare.

Alla luce delle valutazioni effettuate le risorse umane e finanziarie disponibili sono state concentrate sugli obiettivi di processo dopo averli riordinati in termini di rilevanza, e dopo avere specificato per ciascuno di essi in forma concreta e osservabile i risultati attesi, gli indicatori di misurazione dei processi attivati, il monitoraggio dell’efficacia delle azioni da avviare e da sviluppare.

Il NIV ha, quindi, previsto il raggiungimento degli obiettivi di processo 1, 2, 3, 4 di seguito riordinati anche in termini di maggiore impatto e fattibilità.



Tab. 3

NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' ED IMPATTO				
<i>punteggio di fattibilità/impatto: 1 = nullo; 2 = poco; 3 = abbastanza; 4 = molto; 5 = del tutto</i>				
N.	Obiettivi di processo	A Fattibilità	B Impatto	A X B Rilevanza dell'intervento
1	Interventi orientati alla progettazione per competenze di asse e di interasse e alla progettazione formativa individuale nelle discipline di base	5	5	25
2	Realizzazione di percorsi di recupero e di potenziamento nelle discipline di base con metodologie didattiche laboratoriali e innovative	5	4	20
3	Progettazione di percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione in ragione dei dati storici restituiti, raccolti, analizzati e valutati	4	5	20
4	Organizzazione e gestione di una banca dati riferita ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita.	4	4	16

Tab. 4

RIORDINE DEGLI OBIETTIVI IN TERMINI DI MAGGIORE IMPATTO E FATTIBILITA'				
	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Interventi orientati alla progettazione per competenze di asse e di interasse e alla progettazione formativa individuale nelle discipline di base	Miglioramento degli esiti scolastici nelle discipline di base	% docenti disciplinari coinvolti nella progettazione di asse/interasse;	Numero di progetti di asse/interasse depositati.
2	Realizzazione di percorsi di recupero e di potenziamento nelle discipline di base con metodologie didattiche laboratoriali e innovative	Miglioramento degli esiti scolastici nelle discipline di base	% progetti di potenziamento dichiarati	. % studenti coinvolti – Progetti di Potenziamento realizzati - Relazioni finali
3	Progettazione di percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione in ragione dei dati storici restituiti, raccolti, analizzati e valutati.	Uso nella progettazione dei dati restituiti, raccolti, analizzati e valutati.	% progetti attivati sulla base dei dati censiti	% progetti realizzati sulla base dei dati censiti
4	Organizzazione e gestione di una banca dati riferita ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita.	Individuazione di personale preposto alla costruzione e gestione della banca dati	% studenti censiti nei percorsi di istruzione post qualifica, % studenti censiti nei percorsi universitari, % studenti censiti nel mondo del lavoro	Livello di informatizzazione dei dati censiti.

3. GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7, Legge 107/2015)

Con l'Atto di indirizzo finalizzato ad orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici da inserire nel presente Piano triennale, il Dirigente Scolastico ha fornito, nella seduta del 3 ottobre 2018, le seguenti indicazioni:

« Il Piano dovrà indicare, nei limiti della dotazione organica e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili, modalità e forme sia per presidiare le sue fasi di realizzazione, di monitoraggio e di autovalutazione sia, ai sensi dell'art. 1, commi 1, 2, 3, 4 della Legge n. 107/2015, per conseguire nel triennio di riferimento i seguenti risultati:

- ✓ innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- ✓ prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- ✓ garantire il diritto al successo formativo e all'istruzione permanente dei cittadini.



L'attività di progettazione dei percorsi formativi che sarà disposta nel Piano dovrà essere orientata al conseguimento dei seguenti **obiettivi formativi prioritari** di cui al comma 7 dell'art.1 della Legge n. 107/2015:

- a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;*
- b) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- d) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;*
- e) *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- g) *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*
- h) *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- i) *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- l) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;*
- m) *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*
- p) *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;*
- s) *definizione di un sistema di orientamento. >>*

1. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

Una volta individuati gli obiettivi di processo il NIV ha ricercato, nella medesima seduta del 2 ottobre 2019, le azioni di miglioramento nella progettazione di Istituto già esplicitata nel PTOF 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022, stante anche la necessità di raccordare il PTOF al presente Piano

Inoltre, non volendo sottovalutare la questione delle ricadute negative di medio e lungo termine che su altre sue dimensioni o attività scolastiche una medesima azione può provocare simultaneamente agli effetti positivi che produce, ha altresì valutato per ciascuno degli obiettivi di processo e per ciascuna delle attività riferita all'obiettivo gli effetti positivi e negativi di medio e lungo periodo determinati dalle azioni.



Tab. 5 a

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI				
1. Obiettivo di processo: Interventi orientati alla progettazione per competenze di asse e di interesse e alla progettazione formativa individuale nelle discipline di base				
Azioni previste	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Costituire gruppi di lavoro disciplinare di asse/interesse	Lavoro collegiale dei docenti e lavoro cooperativo degli studenti	Nessuno	Codificazione e diffusione dell'azione di condivisione degli interventi	Nessuno
Somministrare prove con compiti di realtà nelle discipline di base				
Adottare criteri comuni per la valutazione delle competenze di asse/interesse				

Tab. 5 b

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI				
2. Obiettivo di processo: Realizzazione di percorsi di recupero e di potenziamento nelle discipline di base con metodologie didattiche laboratoriali e innovative				
Azioni previste	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Potenziamento dei saperi delle discipline di base	Implementazione della pratica del cambiamento	Nessuno	Diffusione di buone prassi nell'apprendimento/insegnamento	Nessuno
Somministrare prove con compiti di realtà nelle discipline di base				
Adottare criteri comuni per la valutazione delle competenze disciplinari di base				

Tab. 5 c

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI				
3. Obiettivo di processo: Progettazione di percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione in ragione dei dati storici restituiti, raccolti, analizzati e valutati.				
Azioni previste	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Costituzione di gruppi di lavoro per l'analisi delle attività pregressa	Rilevazione delle evidenze relative ai processi attivati in aula e in azienda	Nessuno	Codificazione e diffusione dell'azione di valutazione dei percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione	Nessuno
Ridefinizione eventuale dei parametri di progettazione				
Raccolta dati per la valutazione delle capacità metodologiche, personali e sociali e per la loro certificazione				



VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI				
4. <i>Obiettivo di processo</i> : Organizzazione e gestione di una banca dati riferita ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita.				
Azioni previste	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Individuare il personale preposto alla costruzione e alla gestione della banca dati	Pratica del cambiamento	Nessuno	Diffusione di buone prassi nell'apprendimento/insegnamento	Nessuno
Raccogliere e informatizzare i dati riferiti ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita				
Gestire e controllare telematicamente i dati censiti	Efficacia ed efficienza		Efficacia ed efficienza	

Il NIV ha individuato le azioni da pianificare interrogandosi anche sulle prospettive di cambiamento e sulle opportunità innovative che le medesime azioni promettevano di apportare agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica.

Considerati i cambiamenti normativi introdotti e i nuovi modelli organizzativi e didattici da più parti prospettati ha, infine, ricordato le implicazioni innovative delle azioni con gli obiettivi formativi descritti nella Legge 107/2015 (Appendice A) e con i principi ispiratori che sono alla base delle idee delle Avanguardie Educative (Appendice B) *.

CARATTERI INNOVATIVI DELLE AZIONI	
1. <i>Obiettivo di processo</i> : Interventi orientati alla progettazione per competenze di asse e di interasse e alla progettazione formativa individuale nelle discipline di base	
Caratteri innovativi dell'obiettivo di processo	Connessione con obiettivi ex L. 107/2015 ed ex Avanguardie Educative
Ricerca azione per buone pratiche di didattica per competenze	<i>Valorizzazione delle competenze di asse/interasse</i>
	<i>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</i>
	<i>Creare nuovi spazi per l'apprendimento</i>

CARATTERI INNOVATIVI DELLE AZIONI	
2. <i>Obiettivo di processo</i> : Realizzazione di percorsi di recupero e di potenziamento nelle discipline di base con metodologie didattiche laboratoriali e innovative	
Caratteri innovativi dell'obiettivo di processo	Connessione con obiettivi ex L. 107/2015 ed ex Avanguardie Educative
Sviluppo dell'apprendimento permanente	<i>Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifico-tecnologiche, storico-sociale</i>
	<i>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>
	<i>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</i>
	<i>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>



Tab. 6 c	
CARATTERI INNOVATIVI DELLE AZIONI	
3. Obiettivo di processo: Progettazione di percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione in ragione dei dati storici restituiti, raccolti, analizzati e valutati	
Caratteri innovativi dell'obiettivo di processo	Connessione con obiettivi ex L. 107/2015 ed ex Avanguardie Educative
Apertura al territorio	<i>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</i>
	<i>Definizione di un sistema di orientamento</i>
	<i>Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti</i>

Tab. 6 d	
CARATTERI INNOVATIVI DELLE AZIONI	
4. Obiettivo di processo: Organizzazione e gestione di una banca dati riferita ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita	
Caratteri innovativi dell'obiettivo di processo	Connessione con obiettivi ex L. 107/2015 ed ex Avanguardie Educative
Apertura al territorio	<i>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio</i>
	<i>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</i>
	<i>Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti</i>

* *Movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione della scuola italiana.*

Individuate le azioni di miglioramento per ciascun obiettivo di processo nella progettazione di istituto esplicitata nel PTOF 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022, Il NIV ha provveduto ad elaborare un piano di previsione di utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie procedendo alla sistemazione delle risorse per ciascuno degli obiettivi di processo precedentemente individuati.

Ha esaminato la disponibilità delle risorse umane interne alla scuola in termini di impegno aggiuntivo alle ordinarie funzioni di servizio, la disponibilità delle figure professionali esterne in termini di efficacia delle azioni di miglioramento prospettate, i rispettivi costi sopportati e le fonti di finanziamento dalle quali attingere per la copertura delle spese impegnate.

Tab. 7 a				
IMPEGNO RISORSE UMANE E STRUMENTALI				
1. Obiettivo di processo: Interventi orientati alla progettazione per competenze di asse e di interesse e alla progettazione formativa individuale nelle discipline di base				
Impegno risorse umane interne alla scuola				
Figure Professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Costituire gruppi di lavoro disciplinare di asse/interesse			
	Somministrare prove con compiti di realtà nelle discipline di base			
	Adottare criteri comuni per la valutazione delle competenze di asse/interesse			



Tab. 7 b

IMPEGNO RISORSE UMANE E STRUMENTALI				
2. Obiettivo di processo: Realizzazione di percorsi di recupero e di potenziamento nelle discipline di base con metodologie didattiche laboratoriali e innovative				
Impegno risorse umane interne alla scuola				
Figure Professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Potenziamento dei saperi delle discipline di base	Da determinare	€ 50/ora	Legge 107/2015, art. 1 commi 58 e 62 Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
	Somministrare prove con compiti di realtà nelle discipline di base			
	Adottare criteri comuni per la valutazione delle competenze disciplinari di base			

Tab. 7 c

IMPEGNO RISORSE UMANE E STRUMENTALI				
3. Obiettivo di processo: Progettazione di percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione in ragione dei dati storici restituiti, raccolti, analizzati e valutati.				
Impegno risorse umane interne alla scuola				
Figure Professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Costituzione di gruppi di lavoro per l'analisi delle attività pregressa	Da determinare	€ 17,50/ora	Legge 107/2015, art. 1 commi 58 e 62 Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
	Ridefinizione eventuale dei parametri di progettazione			
	Raccolta dati per la valutazione delle capacità metodologiche, personali e sociali e per la loro certificazione			

Tab. 7 d

IMPEGNO RISORSE UMANE E STRUMENTALI				
4. Obiettivo di processo: Organizzazione e gestione di una banca dati riferita ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita.				
Impegno risorse umane interne alla scuola				
Figure Professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Individuare il personale preposto alla costruzione e alla gestione della banca dati	Da determinare	€ 17,50/ora	Legge 107/2015, art. 1 commi 58 e 62 Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
	Raccogliere e informatizzare i dati riferiti ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita			
	Gestire e controllare telematicamente i dati censiti			



Il NIV ha, quindi, quantificato i tempi di realizzazione delle attività programmate sapendo che la tempistica, per quanto accurata, è una variabile dipendente anche da fattori esogeni ai gruppi di lavoro e da sottoporre continuamente ad aggiornamenti in itinere.

Per tali fini ha predisposto **per ciascuno degli obiettivi di processo** un cronoprogramma in cui annotare le attività di verifica e le sequenze cronologiche di sviluppo del PdM.

Tab. 8					
CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PIANIFICATE					
Obiettivo di processo:					
Attività					
Tempistica					
settembre					
ottobre					
novembre					
dicembre					
gennaio					
febbraio					
marzo					
aprile					
maggio					
giugno					
In corso di attuazione del PdM sono evidenziate le aree corrispondenti alle azioni colorandole secondo la seguente legenda. rosso : azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; giallo : azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non ancora conclusa; verde : azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.					

Per il controllo invece dello stato di avanzamento delle azioni pianificate il NIV ha predisposto interventi periodici di monitoraggio finalizzati a rilevare l'efficacia del piano di miglioramento attivato.

Essendo un sistema che raccoglie le informazioni, le codifica, le registra e le aggiorna, il monitoraggio si rivela soprattutto operazione di supporto per la valutazione degli andamenti di processo, degli scostamenti tra quanto previsto e quanto realizzato, delle criticità emerse e da superare, della diffusione delle informazioni tra tutti i soggetti impegnati nella realizzazione delle attività.

Per tali ultimi propositi, il NIV ha elaborato una scheda tecnica in cui registrare, durante l'attuazione del piano di miglioramento e **per ciascuno degli obiettivi di processo**, le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio da effettuare, gli indicatori da misurare, gli strumenti di misurazione, le criticità rilevate, i progressi accertati e le modifiche necessarie alla pianificazione degli interventi.

Tab. 9					
MONITORAGGIO DELLE AZIONI					
Referente del monitoraggio:					
Obiettivo di processo:					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/aggiustamenti



Poiché il PdM rappresenta l'organizzazione di azioni programmate di anno in anno per il raggiungimento dei traguardi triennali, è stato anche necessario prevedere, per effettuare una valutazione sul suo andamento complessivo, controlli annuali della sua efficacia servendosi anche delle informazioni e dei dati derivati dall'attività di monitoraggio realizzata.

Si tratta di valutare nella macroarea "Esiti degli studenti" i risultati raggiunti in riferimento ai traguardi stabiliti nel RAV, verificando per ciascuna delle priorità a questi ultimi connessi se, alla fine del primo anno di attività, siano intervenuti scostamenti di rilievo delle attività realizzate dalle attività programmate, siano stati bene intesi gli indicatori di misurazione dei traguardi previsti, siano equivalenti i risultati raggiunti ai risultati attesi, siano indispensabili azioni correttive.

Tab. 10 a

VALUTAZIONE ANNUALE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI	
Priorità 1. Migliorare i risultati scolastici conseguiti al termine del primo biennio nelle discipline di base	
Esiti degli studenti (ex sez. 5 del RAV)	Risultati scolastici
Traguardo (ex sez. 5 del RAV)	Riduzione del numero di studenti con debito formativo e/o non ammessi alla classe successiva e avvicinamento degli esiti conseguiti nel primo biennio ai valori medi provinciali e regionali.
Data rilevazione	Scrutini periodici e finali
Indicatori scelti	Voti di profitto e livelli di apprendimento nelle classi Varianza dei risultati fra le classi dell'Istituto Varianza dei risultati fra le scuole di appartenenza provinciale e con ESCS simile
Risultati attesi	Diminuzione del numero di studenti con debito formativo e/o non ammessi alla classe successiva Miglioramento dei risultati scolastici in relazione alle scuole di appartenenza provinciale e con ESCS simile
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte integrative o modificative	

Tab. 10 b

VALUTAZIONE ANNUALE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI	
Priorità 2. Migliorare i risultati a distanza conseguiti nei percorsi formativi e occupazionali intrapresi dagli studenti in uscita	
Esiti degli studenti (ex sez. 5 del RAV)	Risultati a distanza
Traguardo (ex sez. 5 del RAV)	Incremento, con avvicinamento ai dati medi provinciali e regionali, del numero di studenti che hanno intrapreso percorsi universitari e occupazionali
Data rilevazione	Fine anno scolastico
Indicatori scelti	% studenti censiti nei percorsi di istruzione post qualifica, % studenti censiti nei percorsi universitari, % studenti censiti nel mondo del lavoro
Risultati attesi	Livello di informatizzazione dei dati censiti funzionale alla progettazione di istituto
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte integrative o modificative	



Se i processi fin qui descritti attribuiscono al NIV compiti di analisi, di valutazione, di coordinamento e di controllo delle azioni di miglioramento, operazione indispensabile per il conseguimento degli esiti auspicati è programmare il cambiamento coinvolgendo il personale scolastico nelle azioni pianificate.

La partecipazione attiva della comunità scolastica in generale e dei docenti in particolare allo svolgimento del PdM accresce la qualità delle azioni pianificate, rafforza la loro sostenibilità, trasferisce prospettive e buone pratiche, migliora clima e relazioni interne.

E' stato importante, pertanto, prevedere modalità, strumenti e diversi momenti di condivisione tra docenti per impegnarli all'interno della scuola a seguire l'andamento dei processi di pianificazione e a contribuire allo sviluppo del PdM dal NIV progettato.

Tab. 11			
STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PdM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Dipartimenti - Team working	Docenti	Aule dedicate Strumentazione multimediale	
Organi Collegiali	Componenti OO.CC.		
Incontri informali	Docenti		

Infine, in momenti specificatamente dedicati si è pensato di rendere trasparenti e diffondere i contenuti e i risultati che il PdM intende conseguire ed ha conseguito.

Tab. 12 a		
STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEL PdM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Dipartimenti - Team working	Docenti	MAGGIO - GIUGNO
Report		
Organi Collegiali	Componenti OO.CC.	
Pubblicazione su sito istituzionale		
Book		

Tab. 12 b		
AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'ESTERNO		
Metodi/strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Seminari - Incontri	Enti locali – Associazioni – Imprese – Istituzioni educative – Famiglie	MAGGIO - GIUGNO
Video		
Pubblicazione su sito istituzionale		
Pubblicazioni a mezzo stampa		
Book		

L'attività di diffusione mira alla condivisione delle responsabilità disattese e delle positività raggiunte all'interno della scuola e si propone di costruire con gli organismi territoriali alleanze consolidate e rappresentative di interessi qualificati e implicite nelle azioni di miglioramento pianificate.

2. I PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE: ALCUNE EVIDENZE

La nostra scuola, recependo le esigenze di una società basata sulla conoscenza, tecnologicamente avanzata e in rapida evoluzione, vive un processo di riordino e di adeguamento profondo e complessivo.

Numerosi sono gli aspetti innovativi che la investono, dal curriculum alla valutazione, dalla pianificazione alla progettazione delle attività, dalle procedure di insegnamento/apprendimento agli esiti scolastici, dalla certificazione delle competenze formali, informali, non formali all'uso razionale delle risorse strumentali e personali.



La scuola si configura come sistema integrato nel quale la comunità professionale si trova inserita in una rete di responsabilità individuali e collegiali nei macro ambiti della gestione, del supporto e della operatività.

Nella sua forma integrata intercetta i cambiamenti apportati alla cornice normativa, agli obiettivi istituzionali, al ruolo della dirigenza, alle competenze tecnico-professionali, alle pratiche didattiche, alle comunicazioni interne/esterne.

Le attività investite dall'innovazione sono numerose e, anche se molte di loro sono integrate nel curriculum ordinario, mantengono ancora il carattere della scoperta.

L'innovazione che la scuola persegue ha ispirazione e respiro europeo, è radicata nelle tradizioni e nelle realtà nazionali e locali, integra gli apprendimenti scolastici con le esperienze assistite nel campo delle attività produttive e lavorative, è diretta sia da interventi di carattere strutturale ed organico che da tecniche e metodologie funzionali alla costruzione di opportunità formative flessibili e personalizzate.

Tra le pratiche didattiche adottate significative risultano le esperienze di innovazione metodologico-didattica, di apprendimento delle lingue comunitarie, l'uso delle TIC, l'incremento delle competenze scientifiche e tecniche, il confronto con esperienze territoriali o europee.

Lo scopo è l'erogazione del servizio agli studenti, alle loro famiglie e all'intera comunità territoriale per aumentare i livelli di crescita formativa attraverso

- la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle vocazioni, delle differenze e della identità di ciascuno;
- la realizzazione di una offerta formativa, corrispondente alle attese e alle esigenze complessive di sviluppo del territorio di appartenenza degli studenti;
- l'adozione, la promozione e lo sviluppo di modelli organizzativi in rete intesi a modernizzare e a rendere più efficienti i canali comunicativi tra i vari soggetti istituzionali che, a vario titolo e con diverse responsabilità, sono titolari delle politiche dell'offerta formativa;
- l'aumento della capacità di programmazione, di progettazione, di valutazione e di controllo dei processi formativi.

La pratica è connotata da approcci alla complementarietà tra offerta scolastica e offerta formativa territoriale, da apporti programmatici e sistematici di competenze ed esperienze esterne, dalla definizione di requisiti e protocolli di intesa e di collaborazione i quali

- formalizzano la collaborazione;
- individuano l'organismo responsabile degli interventi e del loro coordinamento;
- promuovono la costituzione di gruppi di riferimento;
- assicurano il monitoraggio degli interventi;
- valutano e diffondono i risultati.

Nel rimandare alla SOTTOSEZIONE TERZA – IL CURRICOLO DI AMPLIAMENTO E INCLUSIVO E ALLA SEZIONE QUARTA – L'ORGANIZZAZIONE la loro più compiuta trattazione qui si evidenziano solo alcune delle caratteristiche innovative avviate e/o acquisite dalla scuola e riscontrabili nelle seguenti aree:

- ✓ LE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO
- ✓ LE RETI E LE COLLABORAZIONI ESTERNE
- ✓ LA PARTNERSHIP EUROPEA
- ✓ IL LABORATORIO TERRITORIALE
- ✓ LA FORMAZIONE CONTINUA E IN SERVIZIO



LE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola senza classi o di interclasse

L'aula tradizionale con i docenti rigidamente disposti di fronte agli studenti per tutto l'arco della lezione difficilmente produce apprendimenti personalizzati.

L'ambiente di apprendimento, inteso come ambiente architettonico dentro il quale vive l'esperienza formativa, condiziona l'attività di insegnamento, le dinamiche relazionali e i risultati dei processi di apprendimento.

Invece, il cambiamento di ruolo della classe come luogo privilegiato dell'istruzione rompe il classico rapporto tra spazio e apprendimento per costruire contesti educativi formali in cui l'attività di studio e laboratoriale si svolge sia all'interno che all'esterno della scuola.

Attraverso la modularità oraria, organizzativa e di livello passano la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi i cui destinatari sono gli studenti e non le classi, si incoraggia la socialità e il lavoro di gruppo, si organizzano insegnamenti interdisciplinari, si personalizzano gli apprendimenti, si recupera un senso di appartenenza di tutti ad un sistema scolastico aperto al territorio e condiviso.

E-learning e work blogging

L'uso di una piattaforma e-learning permette di creare ambienti di apprendimento dove studenti e docenti lavorano insieme e si scambiano informazioni.

Il docente, che ha il pieno controllo della classe, gestisce le attività didattiche: compiti, conversazioni, sondaggi.

La piattaforma, alla quale si accede da computer, da tablet e da smartphone, consente alla pratica didattica la costituzione di gruppi e sottogruppi, l'utilizzo della tecnica metacognitiva del "cloze", l'inserimento e la condivisione di testi, immagini, video, la gestione di un archivio/biblioteca.

Avendo caratteristiche assimilabili ai social network e ai wiki, favorisce commenti, interlocuzioni, collaborazioni e l'uso sorvegliato della comunicazione informale.

Radio network

Voluto dal Ministero dell'istruzione, è un progetto didattico per raccontare notizie, eventi, curiosità sul e dal mondo della scuola.

Le studentesse e gli studenti dell'istituto si avvicendano per approfondimenti, interviste, interrogazioni sulle pratiche didattiche, sui cambiamenti in corso nel sistema scolastico, sugli eventi in programmazione, sulle opportunità formative offerte.

Si tratta di supportare il punto di vista proveniente dalla comunità studentesca per accorciare le distanze tra quanti la scuola la vivono quotidianamente, per sviluppare gli apprendimenti informali di cui gli studenti sono portatori, per promuovere valori positivi come il rispetto, il contrasto alle disuguaglianze, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza proattiva.

LE RETI E LE COLLABORAZIONI ESTERNE

Le reti

Il fenomeno delle "reti" rappresenta un prodotto dell'autonomia scolastica (art. 7 del DPR n. 275/99) che ha regolamentato la pratica dell'associazionismo tra scuole per progettare e gestire servizi didattici e amministrativi, effettuare lo scambio di personale e creare "laboratori condivisi" per la didattica, la formazione, la ricerca, l'orientamento.



La nostra scuola partecipa a numerose reti e in questa ottica partecipativa contribuisce a dare vita alle **reti di scopo** e alle **reti di ambito**.

Con le *reti di scopo* la scuola mette al centro dell'accordo la realizzazione del laboratorio territoriale per l'occupabilità, la formazione del personale, l'integrazione/inclusione degli studenti con disabilità/BES, la gestione di stage e progetti.

Con le *reti di ambito* le istituzioni scolastiche afferenti al territorio di prossimità si organizzano per attuare un programma comune, anche la costituzione di reti di scopo, per rafforzare le proprie competenze e svilupparne di nuove, per scambiare conoscenze e risorse personali e strumentali, per canalizzare la propria voce verso l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Ufficio di Ambito Territoriale.

Le collaborazioni esterne

Per l'arricchimento dell'offerta formativa la scuola si avvale di numerose collaborazioni esterne per indagare problematiche varie nei numerosi e diversi ambiti della conoscenza e prossime alla quotidianità degli studenti.

Enti locali, associazioni di volontariato, imprese, istituzioni di assistenza e solidarietà, agenzie culturali, consorzi di servizi sociali, unioni sportive e numerosi altri organismi con fini educativi progettano interventi mirati alla formazione nel campo della salute e della sicurezza, della cultura e del patrimonio locale, della parità di genere e del cyberbullismo, delle disuguaglianze sociali e del lavoro, della scienza e della tecnologia.

Sono apporti e rapporti che, nei tempi e nei modi concordati, stabiliscono un principio di reciprocità: la scuola si apre al territorio così come il territorio si apre alla scuola.

LA PARTNERSHIP EUROPEA

Inserita tra i partenariati strategici nel campo dell'istruzione e della formazione, la partecipazione rappresenta per la scuola opportunità di cambiamento in una dimensione europea, stimola processi di innovazione e miglioramento, promuove i valori dell'inclusione e della tolleranza.

Il partenariato per gli scambi è un progetto caratterizzato dalla mobilità per gli studenti e i docenti accompagnatori e dalla possibilità di collaborare con altre scuole europee su tematiche di interesse comune, rilevanti per la scuola e prioritarie per l'Unione europea.

E' una mobilità a breve termine, si realizza con gli scambi reciproci tra studenti di diversi paesi con l'obiettivo di lavorare congiuntamente alle attività di progetto e di effettuare in un contesto internazionale esperienze di apprendimento volte a sviluppare la comprensione delle diverse culture e lingue europee e ad acquisire competenze di carattere sociale, civico e interculturale per la loro crescita personale.

II LABORATORIO TERRITORIALE

Tra gli spazi dall'alto profilo innovativo dei quali può disporre la scuola, anche al di fuori dell'orario scolastico, i **laboratori territoriali per l'occupabilità** si configurano come luoghi di sviluppo delle pratiche didattiche avanzate in sinergia con altre scuole, con le università, con l'associazionismo, con le politiche locali per il lavoro e le imprese.

Sono spazi altamente tecnologici dove è possibile sperimentare e innovare, offrire occasioni formative contro la dispersione scolastica, coinvolgere i giovani che non studiano e non lavorano (NEET).

La scuola orienta, in base alla vocazione economica, culturale e sociale del proprio territorio, la didattica e la formazione, spinge all'uso dei servizi che preparano al lavoro, punta alla riqualificazione dei giovani non occupati, si apre al territorio per innovare, attraverso la pratica, e stimolare la crescita



professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità richieste nei percorsi formativi collegati alle filiere produttive agroalimentare, meccanica-meccatronica, del turismo e delle costruzioni.

LA FORMAZIONE CONTINUA E IN SERVIZIO

Innovare la pratica didattica senza modificare l'impianto organizzativo di chi la produce è molto difficile.

Di ciò dà conoscenza piena l'art. 5 (*Autonomia organizzativa*) del DPR n. 275/99 che dispone

- al comma 1: *Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.*
- al comma 4: *In ciascuna istituzione scolastica le modalità di impiego dei docenti possono essere diversificate nelle varie classi e sezioni in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche ed organizzative adottate nel piano dell'offerta formativa.*

Dunque, per realizzare un'organizzazione del servizio nuova è necessario che i singoli docenti si riposizionino all'interno degli organismi collegiali, istituzionali, elettivi o spontanei, per avvicinarsi alle pratiche di riferimento richieste dal presente Piano e non eludibili.

Per la nostra scuola la progettazione modulare è pensata anche per la formazione continua e in servizio il che significa, in concordanza con le Linee guida di riordino dei Tecnici e dei Professionali, chiedere ai docenti di organizzarsi in gruppi di lavoro, in situazione e in reciproca e sistematica interazione, di muoversi all'impegno per la selezione e l'organizzazione delle competenze disciplinari/pluridisciplinari/interdisciplinari, di asse/interasse, di area generale/di indirizzo, di partecipare alla ricerca delle modalità operative per conseguirle, di contribuire alla elaborazione dei progetti per la trasformazione degli stessi in esperienza, in perfetto allineamento con ciò che la sperimentazione pedagogica nella scuola dell'autonomia chiama "laboratori".

3. LA QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO E L'ESPERIENZA INVALSI

Il Rapporto di AutoValutazione di Istituto e il Piano di Miglioramento assumono un senso nella misura in cui evidenziano connessioni di rilevanza che investono gli esiti degli studenti, il primo nel denunciare le inefficienze e l'inefficacia dei processi e delle azioni, il secondo nell'individuare i processi e le azioni di superamento delle criticità che condizionano gli esiti.

In particolare, nel RAV sono specificati circa 60 indicatori che rappresentano strumenti di osservazione e di analisi di altrettante proprietà dei settori e delle aree nelle quali si articolano le scuole, quindi anche la nostra.

Settore Contesto e risorse	Settore Esiti	Settore Processi
Popolazione scolastica Territorio e capitale sociale Risorse economiche e materiali Risorse professionali	Risultati scolastici Risultati nelle prove standardizzate Competenze chiave europee Risultati a distanza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Pratiche educative e didattiche</i> Curricolo, progettazione, valutazione Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione Continuità e orientamento ▪ <i>Pratiche gestionali e organizzative</i> Orientamento strategico e organizzazione della scuola Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Alle fasi di analisi dei vincoli e delle opportunità, dei punti di forza e dei punti di debolezza segue il processo di autovalutazione della scuola che nell'auto attribuirsi un livello di qualità nelle aree indagate prepara per il PdM la progettazione del mantenimento o del miglioramento delle prestazioni di servizio orientata agli esiti degli studenti.

Quindi, i due documenti segnano una traccia evidente del livello di qualità raggiunto dalla scuola: nel Piano di Miglioramento si pianificano le azioni secondo i criteri di qualità preventivamente formulati nel RAV e che definiscono le caratteristiche standard a cui la scuola dovrebbe tendere:

- *gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto;*
- *gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
- *gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro;*
- *la scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi;*
- *la scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento;*
- *la scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento;*
- *la scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti;*
- *la scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche;*
- *la scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari;*
- *la scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.*

Naturalmente, esistendo il rischio di autoreferenzialità non basta né l'autoanalisi né l'autovalutazione interne; è necessario fare riferimento a organismi esterni che nel rispetto dell'autonomia e delle vocazioni della scuola siano per la qualità presidio di confronto e di dialogo tra la scuola stessa, le istituzioni e le imprese del territorio.

Il POLO QUALITÀ DI NAPOLI, istituito con DM n. 230 del 17/10/2000 e a cui la nostra scuola aderisce, si qualifica come *“laboratorio per lo sviluppo della qualità delle scuole”* con il compito di aprire prospettive di miglioramento dell'offerta formativa attraverso interventi di confronto dei processi di progettazione/programmazione, di erogazione e di valutazione delle attività.

Per realizzare una rete di esperienze di cooperazione tra scuole e favorire la comprensione e la condivisione delle buone prassi, nei protocolli di intesa sottoscritti dal POLO l'impegno nei confronti delle scuole è *“programmare e promuovere iniziative e interventi di consultazione e di raccordo permanenti per il monitoraggio, la valutazione e la verifica degli output del sistema formativo, per favorire l'integrazione tra i sistemi d'istruzione, formazione e mondo della produzione e del lavoro, l'innalzamento della qualità dell'istruzione e formazione, la ricerca e l'innovazione nei vari settori del sistema scolastico, la competitività delle imprese, la promozione della cittadinanza attiva e dell'occupabilità sostenibile per i giovani”*; il ruolo strategico assunto è svolto *“ai fini dell'acquisizione, da parte delle scuole, di una cultura progettuale, professionale e organizzativa capace di garantire il miglioramento continuo del servizio e i risultati di*



apprendimento da parte degli studenti”; la mission istituzionale dichiarata è “la diffusione della cultura della qualità e del miglioramento continuo, strumento significativo e incisivo per promuovere e implementare l’innovazione del sistema educativo e formativo italiano”.

Il Polo Qualità promuove nell’ambito di un percorso di ricerca azione l’implementazione nelle scuole del Sistema di Gestione per la Qualità utilizzato secondo i requisiti della norma *UNI-EN-ISO 9004:2018, Qualità di un’organizzazione – Linee guida per conseguire il successo durevole.*

La nostra scuola ha adottato i principi del Sistema che

- individua le responsabilità, le procedure, le azioni, le strutture e le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di qualità;
- controlla che i processi di erogazione dei servizi siano anche rispondenti alle aspettative di tutte le parti interessate;
- istruisce sulle operazioni da compiere;
- documenta, nella forma di moduli standard, procedure, istruzioni, controlli, verifiche, riesami, validazioni;
- fornisce software applicativi di autovalutazione per il riesame dell’organizzazione scolastica come espressa dalla sua leadership, dalla sua strategia, dal suo sistema di gestione, dalle sue risorse e dai suoi processi con i quali sono identificate le aree di forza e le aree di debolezza nonché le opportunità che consentono azioni di miglioramento/innovazione;
- promuove, per il raggiungimento di un buon livello di qualità, la redazione di un Manuale della Qualità, accessibile e fruibile, per la cui elaborazione sono richiesti apporti comuni e condivisi su piattaforma regionale nell’ottica del raggiungimento di *“risultati di apprendimento sempre crescenti per gli studenti e tali da promuoverne in misura sostanziale la formazione alla vita e al lavoro”.*

Nel contesto delle presenze istituzionali dedite alla sistemazione nelle scuole dei processi di qualità, la Direzione Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale della Campania supporta il POLO per promuovere la RETE QUALITA’ IN CAMPANIA e realizzare iniziative inerenti al *“miglioramento della qualità del processo di apprendimento/insegnamento in merito alla ricerca, alla progettazione, alla sperimentazione ed alla modellizzazione di percorsi, metodologie, strumenti di monitoraggio e autovalutazione dell’unità scolastica funzionali all’efficienza e all’efficacia dei servizi formativi erogati”.*

Nel sistema così organizzato, le prove INVALSI si collocano come indicatori, accessibili e trasparenti, di valutazione della qualità delle scuole in generale e di questa scuola in particolare.

Indotta dagli insoddisfacenti esiti registrati dal RAV 2014/2015, nell’ottica di presidiare la qualità dei processi di apprendimento degli studenti, la nostra scuola ha affidato, dal 2015/2016 al 2017/2018, a strategie di sensibilizzazione degli studenti e di formazione degli studenti e dei docenti gli sforzi per il superamento delle criticità connotate da un alto e preoccupante livello di disaffezione da parte degli studenti allo svolgimento delle prove.

Il Piano di Miglioramento, che ha predisposto azioni connesse alla priorità di *“migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali”* e azioni connesse all’obiettivo di processo *“somministrazione di prove di verifica strutturate per classi parallele nelle discipline di base (italiano, matematica)”*, la formazione dei docenti con esperti esterni sul processo di autovalutazione e valutazione, l’investimento dell’organico di potenziamento per attività di supporto alle scelte didattiche ed educative effettuate dal Collegio dei docenti, la finalizzazione di finanziamenti europei per il miglioramento delle competenze di base degli studenti e la rimodulazione del curriculum d’Istituto anche mediante la progettazione per competenze sono le strategie messe in campo dal Dirigente Scolastico e dai docenti per il miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove di Italiano e di Matematica.



I risultati restituiti nell'anno scolastico 2017/2018 sono lusinghieri: la partecipazione generalizzata degli studenti alle prove, la riduzione progressiva del cheating, il miglioramento degli esiti sia in Italiano che in matematica rispetto a scuole con ESCS simile, un effetto scuola sui risultati conseguiti positivo e, considerate le caratteristiche della popolazione scolastica, maggiore rispetto al risultato medio registrato a livello regionale e nella macro area sud dell'Italia.

L'esperienza INVALSI dimostra che la scuola che si fa "laboratorio di ricerca – azione" si apre a prospettive di qualità se radica il proprio valore aggiunto nelle responsabilità diffuse e nelle azioni mirate.



SEZIONE TERZA – L’OFFERTA FORMATIVA

SOTTOSEZIONE PRIMA – IL CURRICOLO OBBLIGATORIO

1. I TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

L’Istruzione Tecnica e l’Istruzione Professionale trovano la loro ragione d’essere nella stretta colleganza al territorio, al quale sono destinate l’evoluzione delle professioni tecniche della prima e la dimensione professionalizzante della seconda e dal quale viene richiesta una formazione integrale in grado di coniugare intelligenza pratica e preparazione culturale.

Ma poiché un percorso formativo non vale l’altro ciò che contraddistingue l’**Istruzione Tecnica** è la sua vocazione a consegnare alle studentesse e agli studenti una stretta integrazione culturale tra la dimensione umanistica delle competenze e quella scientifico tecnologica alle prime connesse per consentire di interpretare, partecipare, gestire e coordinare ampi ambiti di settore.

L’imperativo per il **tecnico** è conseguire, in autonomia e in team, la padronanza di competenze che richiedono capacità creative e progettuali in grado di intercettare e di presidiare l’innovazione e le prospettive di sviluppo dei processi produttivi.

Ciò che contraddistingue l’**Istruzione Professionale** è assicurare alle studentesse e agli studenti che la frequentano l’uso personalizzato delle tecnologie e dei suoi processi per contesti organizzativi e strumentali di settore nonché capacità prospettiche e risolutive di innovazione.

Si tratta nell’istruzione professionale di conseguire competenze per costruire una responsabilità che superi la figura dello studente “addestrato” e lo trasformi in un lavoratore “imprenditivo”.

1.1. ISTITUTO TECNICO

COMPETENZE COMUNI AI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA

- *valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;*
- *riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;*
- *utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;*
- *stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;*
- *utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente;*
- *utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;*
- *padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un’altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);*
- *utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;*



- *identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;*
- *redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;*
- *individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.*

SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZI

Amministrazione finanza e marketing

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- *riconoscere e interpretare:*
 - *le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;*
 - *i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;*
 - *i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.*
- *individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;*
- *interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;*
- *riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;*
- *individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.*
- *gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;*
- *applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;*
- *inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;*
- *orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;*
- *utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;*
- *analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.*

ARTICOLAZIONE: Sistemi informativi aziendali

Nell'articolazione Sistemi informativi aziendali il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi.

Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI

Costruzioni ambiente e territorio

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- *selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.*
- *rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed*



- *elaborare i dati ottenuti.*
- *applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell' edilizia.*
- *utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.*
- *tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.*
- *compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.*
- *gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.*
- *organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.*

1.2. ISTITUTO PROFESSIONALE

COMPETENZE COMUNI AI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

- *valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;*
- *utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;*
- *stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;*
- *utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;*
- *utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;*
- *padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);*
- *utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;*
- *applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;*
- *redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;*
- *individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.*

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

INDIRIZZI

Manutenzione e assistenza tecnica

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- *comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;*
- *utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;*
- *utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;*
- *individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;*
- *utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;*
- *garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;*



- *gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.*

OPZIONE: Manutenzione dei mezzi di trasporto

- *comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto;*
- *utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza;*
- *seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso;*
- *individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;*
- *utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto;*
- *garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti;*
- *agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.*

OPZIONE: ApparatI impianti e servizi tecnici industriali e civili

- *comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili;*
- *utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza;*
- *utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile;*
- *individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;*
- *utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili;*
- *garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici;*
- *agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.*

SETTORE SERVIZI

INDIRIZZI

Servizi socio sanitari

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- *utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;*
- *gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;*
- *collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;*
- *contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;*
- *utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;*
- *realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;*



- *facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;*
- *utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;*
- *raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.*

Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO E COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI

- *agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;*
- *utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;*
- *integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;*
- *valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;*
- *applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;*
- *attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.*

ARTICOLAZIONE: Enogastronomia

Nell'articolazione l'offerta formativa si caratterizza per il riferimento nel percorso alle seguenti competenze:

- *controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;*
- *predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;*
- *adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.*

ARTICOLAZIONE: Servizi di sala e di vendita

Nell'articolazione l'offerta formativa si caratterizza per il riferimento nel percorso alle seguenti competenze:

- *controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;*
- *predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;*
- *adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.*

ARTICOLAZIONE: Accoglienza turistica

Nell'articolazione l'offerta formativa si caratterizza per il riferimento nel percorso alle seguenti competenze:

- *utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera;*
- *adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela;*
- *promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;*
- *sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.*



2. GLI INSEGNAMENTI E I QUADRI ORARIO

ISTITUTO TECNICO

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – ARTICOLAZIONE: SISTEMI INTEGRATIVI AZIENDALI					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternativa	33	33	33	33	33
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66	132	165	165
Seconda lingua comunitaria	99	99	99		
Economia Aziendale	66	66	132	231	231
Diritto			99	99	66
Economia politica			99	66	99

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternativa	33	33	33	33	33
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Tecnologie informatiche	99				
Scienze e tecnologie applicate			99		
Complementi di matematica			33	33	
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			66	66	66
Progettazione, costruzioni e impianti			231	198	231
Geopedologia, Economia ed Estimo			99	132	132
Topografia			132	132	132

ISTITUTO PROFESSIONALE

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA OPZIONE TRIENNIO: MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternativa	33	33	33	33	33
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99	99	132	99	99
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165	165	132
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			165	132	99
Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi			99	165	231



MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA					
OPZIONE TRENNIO: APPARATI DI IMPIANTI E SERVIZI TECNOLOGICI INDUSTRIALI E CIVILI					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternativa	33	33	33	33	33
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99	99	132	99	99
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165	132	132
Tecnologie elettrico-elettroniche, dell'automazione e applicazioni			165	165	99
Tecnologie e tecniche di inst. e di manut. di app. e imp. civili			99	165	231

SERVIZI SOCIO SANITARI					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternativa	33	33	33	33	33
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	66	66			
Scienze integrate (Fisica)	66				
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Educazione musicale		66			
Scienze umane e sociali	132	132			
Metodologie operative	66	66	99		
Psicologia generale ed applicata			132	165	165
Diritto e legislazione socio sanitaria			99	99	99
Igiene e cultura medico sanitaria			132	132	132
Tecnica amministrativa ed economia sociale				66	66

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA					
ARTICOLAZIONE TRENNIO: ENOGASTRONOMIA					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternativa	33	33	33	33	33
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	66	66			
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Scienza degli alimenti	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	66	66	198	132	132
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	66	66		66	66
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	66	66			
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	99	99
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	165	165



SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA					
ARTICOLAZIONE TRENNIO: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternativa	33	33	33	33	33
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	66	66			
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Scienza degli alimenti	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	66	66		66	66
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	66	66	198	132	132
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	66	66			
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	99	99
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	165	165

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA					
ARTICOLAZIONE TRENNIO: ACCOGLIENZA TURISTICA					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternativa	33	33	33	33	33
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	66	66			
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Scienza degli alimenti	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	66	66			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	66	66	198	132	132
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	66	66
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	198	198

3. LA REVISIONE DEI PERCORSI (D. Lgs. n. 61/2017)

Nel periodo di sviluppo del presente Piano triennale (2019/2022) si assisterà alla progressiva revisione dei **percorsi di indirizzo dell'Istituto Professionale** disposta con D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61.

Il D.M. 24 maggio 2018, n. 92, contiene il *“Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*.

La revisione investirà le classi dalla prima alla quarta dell'**Istituto professionale**, essendo le classi quinte interessate per l'anno scolastico 2022 - 2023.

Pertanto gli studenti delle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019 saranno nel corso degli anni accompagnati lungo un percorso formativo quinquennale profondamente ripensato come dimostrano la ridefinizione degli indirizzi, il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali, l'aggregazione delle discipline in assi culturali, il progetto formativo individuale e il nuovo impianto dell'istruzione professionale che vuole le istituzioni scolastiche trasformate compiutamente in scuole



territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.

L'indirizzo **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA** mantiene la sua originaria definizione e nell'indirizzo confluiscono *l'opzione Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili* e *l'opzione Manutenzione dei mezzi di trasporto*.

L'indirizzo **SERVIZI SOCIO SANITARI** viene così ridefinito: **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**.

L'indirizzo **SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA** viene così ridefinito: **ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA** e nel nuovo indirizzo confluiscono *l'articolazione Enogastronomia, l'articolazione Servizi di sala e di vendita, l'articolazione Accoglienza turistica*.

Come disposto dal DM 24 maggio 2018, n. 92, **i nuovi percorsi** svilupperanno dall'anno scolastico 2018/2019 competenze costruite sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali.

3.1. I TRAGUARDI ATTESI IN USCITA DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

riferiti ai percorsi formativi quinquennali avviati nelle prime classi nell'anno scolastico 2018/2019

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

- *agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;*
- *utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;*
- *utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;*
- *riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;*
- *stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;*
- *utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;*
- *riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;*
- *individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;*
- *utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;*
- *riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;*
- *comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;*
- *utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;*
- *padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;*
- *individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;*
- *utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;*



- *compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;*
- *partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;*
- *valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;*
- *riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;*
- *sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;*
- *individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;*
- *conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.*

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

- *analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;*
- *installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;*
- *eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;*
- *collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;*
- *gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;*
- *operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.*

Con riferimento al Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore economico professionale MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA.

INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

- *collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;*
- *partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;*
- *facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;*
- *prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;*
- *partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;*



- *curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;*
- *gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;*
- *realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;*
- *realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;*
- *raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.*

Con riferimento al Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore economico professionale SERVIZI SOCIO-SANITARI.

INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

- *utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;*
- *supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;*
- *applicare correttamente il sistema haccp, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;*
- *predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;*
- *valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;*
- *curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;*
- *progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del made in italy;*
- *realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;*
- *gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di hospitality management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;*
- *supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di revenue management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;*
- *contribuire alle strategie di destination marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.*

Con riferimento al Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore economico professionale SERVIZI TURISTICI – PRODUZIONI ALIMENTARI.



3.2. I NUOVI INSEGNAMENTI E I NUOVI QUADRI ORARIO DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

riferiti ai percorsi formativi quinquennali avviati nelle prime classi nell'anno scolastico 2018/2019

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	BIENNIO		TRIENNIO		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	66	66	66
Storia, Geografia	66	66			
Storia			66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate	198/264				
Scienze motorie	66	66	66	66	66
IRC o attività alternativa	33	33	33	33	33
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	132/165				
Tecnologie e tecniche di presentazione grafica	132/165				
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	330/396		132/165	132/165	165/198
Tecnologie meccaniche e applicazioni			132/165	132/165	99/132
Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni			132/165	132/165	99/132
Tecnologie e tecniche di installaz. e di manutenz. e di diagnostica			132/165	132/165	165/198

INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	BIENNIO		TRIENNIO		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	66	66	66
Storia, Geografia	66	66			
Storia			66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternativa	33	33	33	33	33
Seconda lingua straniera	132/165		66/99	66/99	66/99
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	132/165				
Scienze integrate	132/165				
Metodologie operative	198/297		99/132	66/99	66/99
Scienze umane e sociali	165/231				
Igiene e cultura medico sanitaria			132/165	132/165	132/165
Psicologia generale e applicata			99/165	99/165	99/165
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario			99/132	132/165	132/165

INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	BIENNIO		TRIENNIO		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	66	66	66
Storia, Geografia	66	66			
Storia			66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate	99/132				
Scienze motorie	66	66	66	66	66
IRC o attività alternativa	33	33	33	33	33
Seconda lingua straniera	99/132		99	99	99/132
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	99/132				
Scienza degli alimenti	66	66			
Scienza e cultura dell'alimentazione			0/165	0/132	0/165
Laboratorio dei servizi enogastronomici – cucina	132/165		0/231	0/231	0/198
Laboratorio dei servizi enogastronomici – Bar-sala e vendita	132/165		0/231	0/198	0/165
Laboratorio dei servizi di Accoglienza turistica	132/165		0/231	0/198	0/165
Laboratorio di Arte bianca e pasticceria			0/231	0/165	0/165
Diritto e tecniche amministrative			99/132	99/132	99/132
Tecniche di comunicazione			0/66	0/66	0/66
Arte e territorio			0/99	0/99	0/99
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi				0/66	0/66

*Gli insegnamenti con **soglia minima pari a 0** sono da considerare alternativi sulla base dei differenti percorsi in uscita definiti dalle scuole ai sensi dell'art. 3 comma 5, a seguito delle specifiche caratterizzazioni, in relazione alle macro aree di attività che identificano la filiera e alle figure professionali di riferimento.*



4. I PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) – IPIA

L'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è compiuto dagli studenti anche attraverso i percorsi di istruzione e formazione professionale accreditati dalla Regione Campania per il conseguimento di **qualifiche triennali**.

I percorsi di IeFP offerti dalla scuola si sviluppano in stretto raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con le priorità in materia di sviluppo socio-economico e di fabbisogno formativo e professionale del territorio indicate dalla Regione Campania nella propria programmazione territoriale, utilizzando nei contesti operativi laboratoriali la quota di autonomia e di flessibilità dell'orario complessivo.

Essi rafforzano i contenuti di applicazione pratica attraverso l'alternanza scuola lavoro e l'apprendistato, assicurano una solida base di istruzione generale e forniscono, a seconda della scelta effettuata, un insieme organico di competenze tecnico-professionali specifiche, declinate in rapporto ai processi di lavoro e alle connesse attività che caratterizzano la qualifica di "operatore elettronico" o di "operatore meccanico", qualifica spendibile a livello nazionale e comunitario sia nel mercato del lavoro che nel prosieguo dei percorsi di studi.

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI IN ESITO AL TRIENNIO

PROFILO: OPERATORE ELETTRONICO

- *definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto del sistema/rete elettronica;*
- *approntare materiali, strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso;*
- *monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria;*
- *predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali;*
- *predisporre e cablare le canalizzazioni, i quadri e i cavi seguendo le specifiche progettuali;*
- *installare sistemi elettronici per la ricezione e la comunicazione di segnali audio-video seguendo le specifiche progettuali;*
- *installare e configurare reti informatiche seguendo le specifiche progettuali;*
- *assemblare e configurare personal computer in base alla documentazione tecnica di riferimento e alle esigenze del cliente;*
- *effettuare le verifiche di funzionamento del sistema o della rete in coerenza con le specifiche progettuali, predisponendo la documentazione di verifica;*
- *effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi e reti, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino.*

PROFILO: OPERATORE MECCANICO

- *definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni;*
- *approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso;*
- *monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria;*
- *predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali;*
- *verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;*



- eseguire la lavorazione di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali;
- montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali;
- eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici.

5. I TRASFERIMENTI E I PASSAGGI DI INDIRIZZO

Nel corso degli anni si sono succedute numerose disposizioni normative con le quali si regolamentava la delicata materia dei trasferimenti e dei passaggi e si consentiva agli studenti il trasferimento o il passaggio dall'uno all'altro degli specifici indirizzi della scuola secondaria superiore: art. 1, comma 3 della legge 20 gennaio 1999, n. 9 (*Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione*); art. 5 del Decreto Ministeriale 9 agosto 1999, n. 323 (*Regolamento recante norme per l'attuazione dell'articolo 1 della legge 20 gennaio 1999, n. 9 contenente disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione*); art. 4, comma 3, della legge 10 febbraio 2000, n. 30 (*Legge quadro in materia di riordino dei cicli dell'istruzione*);

La Legge 28 marzo 2003, n. 53 (*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*) oltre a disporre all'art. 7, comma 1, l'adozione di propri regolamenti attuativi, **mai emanati**, stabiliva, ai commi 12 e 13, l'abrogazione delle leggi 10 febbraio 2000, n. 30, e della legge 20 gennaio 1999, n. 9, con conseguente abrogazione del Decreto Ministeriale 9 agosto 1999, n. 323, attuativo di questa.

Anche il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*), istitutivo del sistema dei Licei e che all'art. 1, comma 7, consentiva agli studenti, dopo apposite iniziative didattiche, il trasferimento o il passaggio dall'uno all'altro degli specifici indirizzi della scuola secondaria superiore, è stato superato dai DPR 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, istitutivi di un diverso sistema di istruzione e formazione.

Perciò, essendo state le norme sopra richiamate abrogate, ovvero non accompagnate dai previsti regolamenti attuativi perché non emanati, oggi la materia dei trasferimenti e dei passaggi continua ad essere disciplinata dall'art. 4 del Regio Decreto 4 maggio 1925, n. 653, dagli artt. 192, 193 e 198 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, dall'art. 24 dell'Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001, n. 90, e dalla Circolare Ministeriale che, annualmente diramata, disciplina le iscrizioni alle prime classi delle scuole di ogni ordine e grado e alle classi terze dei licei e degli istituti tecnici e professionali.

Riscontro sulla disciplina dei trasferimenti e dei passaggi proviene anche dalla risposta che il Ministro dell'istruzione ha fornito ad una interrogazione parlamentare del 25 gennaio 2017: *“Ad oggi sono possibili trasferimenti in corso d'anno per gli studenti provenienti dalla classe corrispondente del medesimo indirizzo di studio, mentre il passaggio in un istituto di indirizzo diverso è consentito solo previo svolgimento di esami integrativi e/o di idoneità, da effettuarsi prima dell'inizio delle lezioni”* (C.3/02727).

Dunque, la materia delle iscrizioni alla classe successiva, dei trasferimenti di iscrizione e dei passaggi da un indirizzo di studio ad altro indirizzo di studio **è regolata come di seguito specificato.**

Iscrizione alla classe prima e trasferimento di iscrizione

Le domande di iscrizione alla prima classe di uno degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto “L. Vanvitelli” si effettuano nel corso dell'ultimo anno del primo ciclo, mediante il sistema “Iscrizione on line” ed entro la data indicata dalla Circolare Ministeriale annualmente diramata per disciplinare le iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

I genitori che ritenessero uno dei corsi di studi di questa scuola più confacente alle attitudini e alle aspirazioni del figlio o che abbiano eseguito un cambio di residenza possono effettuare il trasferimento di



iscrizione dall'Istituto presso cui è avvenuta la prima iscrizione all'Istituto "L. Vanvitelli" anche nel periodo successivo ai primi mesi dell'anno scolastico presentando **motivata richiesta** sia al Dirigente Scolastico della scuola di prima iscrizione sia al Dirigente Scolastico di questa scuola.

In caso di accoglimento della richiesta da parte di questa scuola il Dirigente Scolastico della scuola di prima iscrizione rilascerà ai genitori e all'Istituto "L. Vanvitelli" il fascicolo personale dello studente e il **nulla osta dal quale risulti** *"che la sua posizione è regolare nei rapporti della disciplina e dell'obbligo delle tasse, e una dichiarazione del preside dell'istituto di provenienza relativa alla parte di programma già svolta."* (art. 4 del R.D. 4 maggio 1925, n. 653).

Sarà cura del Consiglio della classe di inserimento dello studente predisporre nel corso dell'anno i necessari percorsi di riallineamento formativo.

Iscrizione alle classi seconda, quarta e quinta e trasferimento di iscrizione

Gli studenti che frequentano le classi prima, terza e quarta nell'Istituto "L. Vanvitelli" e gli studenti che frequentano le classi prima, terza e quarta in altri istituti scolastici possono iscriversi alla classe immediatamente successiva (seconda, quarta, quinta) a quella da essi frequentata solo se abbiano conseguito la promozione o l'idoneità **alla classe successiva corrispondente allo stesso indirizzo di studi, articolazione o opzione** (art. 192, comma 4, del D. Lgs. 297/94).

Non sarà possibile l'iscrizione alla classe immediatamente successiva a quella frequentata se per lo studente permane il "giudizio sospeso" formulato nello scrutinio finale della classe frequentata.

L'idoneità si consegue mediante esami e prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo a quello in cui viene effettuata l'iscrizione.

I genitori possono effettuare il trasferimento da altro istituto all'Istituto "L. Vanvitelli" anche nel periodo successivo ai primi mesi dell'anno scolastico **per la classe, per l'indirizzo e per l'articolazione o opzione corrispondenti alla classe e all'indirizzo frequentati** presso altro istituto; in tal caso i genitori rappresentano le **eccezionali ragioni della richiesta** sia al Dirigente Scolastico della scuola di provenienza sia al Dirigente Scolastico di questa scuola.

Dopo l'accoglimento della richiesta da parte di questa scuola il Dirigente Scolastico della scuola di provenienza rilascerà ai genitori e all'Istituto "L. Vanvitelli" il fascicolo personale dello studente e il **nulla osta dal quale risulti** *"che la sua posizione è regolare nei rapporti della disciplina e dell'obbligo delle tasse, e una dichiarazione del preside dell'istituto di provenienza relativa alla parte di programma già svolta."* (art. 4 del R.D. 4 maggio 1925, n. 653).

Sarà cura del Consiglio della classe di inserimento dello studente predisporre nel corso dell'anno i necessari percorsi di riallineamento formativo.

Iscrizione alla classe terza e trasferimento di iscrizione

Gli indirizzi di studio tecnici e professionali offerti dall'Istituto "L. Vanvitelli" prevedono percorsi formativi che si sviluppano, dal terzo anno, in articolazioni e/o opzioni. Pertanto, sia gli studenti che frequentano la seconda classe dell'Istituto "L. Vanvitelli" sia gli studenti che frequentano la classe seconda in altri istituti possono iscriversi alla classe terza solo se abbiano conseguito la promozione o l'idoneità **alla classe successiva e corrispondente allo stesso indirizzo di studi**. (art. 192, comma 4, del D. Lgs. 297/94).

Non sarà possibile l'iscrizione alla terza classe se per lo studente permane il "giudizio sospeso" formulato nello scrutinio finale della seconda classe.

L'idoneità si consegue mediante esami e prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo a quello in cui viene effettuata l'iscrizione.



I genitori possono effettuare il trasferimento da altro istituto all'Istituto "L. Vanvitelli" anche nel periodo successivo ai primi mesi dell'anno scolastico **per la classe e per l'indirizzo corrispondenti alla classe e all'indirizzo frequentati** presso altro istituto; in tal caso i genitori rappresentano le **eccezionali ragioni della richiesta** sia al Dirigente Scolastico della scuola di provenienza sia al Dirigente Scolastico di questa scuola.

Dopo l'accoglimento della richiesta da parte di questa scuola il Dirigente Scolastico della scuola di provenienza rilascerà ai genitori e all'Istituto "L. Vanvitelli" il fascicolo personale dello studente e il **nulla osta dal quale risulti "che la sua posizione è regolare nei rapporti della disciplina e dell'obbligo delle tasse, e una dichiarazione del preside dell'istituto di provenienza relativa alla parte di programma già svolta."** (art. 4 del R.D. 4 maggio 1925, n. 653).

Sarà cura del Consiglio della classe di inserimento dello studente predisporre nel corso dell'anno i necessari percorsi di riallineamento formativo.

Passaggi da un indirizzo di studio ad altro indirizzo di studio

Di norma non è consentito oltre i primi mesi dell'anno scolastico e senza il superamento dell'esame integrativo effettuare il passaggio ad una classe corrispondente a quella frequentata se la classe di provenienza è riferita a un istituto di ordine, tipo e indirizzo diversi.

Esami integrativi

La richiesta da parte dei genitori di passaggio dalla classe frequentata in un istituto di ordine, tipo e indirizzo diverso ad una classe di questa scuola potrà essere accolta dall'Istituto "L. Vanvitelli" solo **dopo lo svolgimento di esami integrativi da effettuarsi non oltre i primi mesi dell'anno scolastico** su materie o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studi di provenienza (art. 24 dell'O.M. n. 90/2001; art. 192, comma 4, del D. Lgs. 297/94).

Sono tenuti a sostenere **esami integrativi** anche i privatisti in possesso di diploma di maturità, di abilitazione o di qualifica.

Il Consiglio della Classe alla quale si chiede di passare disporrà con parere insindacabile l'ammissione/non ammissione agli esami integrativi sulla base della valutazione espressa e relativa al curriculum e al piano di studi presentati dallo studente/candidato.

Gli esami integrativi sono sostenuti davanti ad una commissione composta dai docenti della classe di inserimento e da un docente della classe immediatamente inferiore per rappresentare tutte le discipline comprese nel corso di studi che si intende frequentare.

Le prove da sostenere sono disciplinate dai regolamenti istitutivi dei percorsi di studio e dall'ordinanza ministeriale recante norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami.

Esami di idoneità

Gli studenti provenienti da istituti o scuole statali, parificate o legalmente riconosciute e che intendano effettuare il passaggio ad una classe **immediatamente superiore alla classe successiva** (cosiddetto salto) **a quella per la quale si possiede il titolo di ammissione** sono tenuti a sostenere gli esami di idoneità (artt. 192 e 193 del D. Lgs. 297/94).

Analogamente, gli studenti che non provengano da istituti o scuole statali, parificate o legalmente riconosciute e che intendano effettuare il passaggio a questa scuola per una delle classi successive alla prima possono sostenere gli esami di idoneità **per la classe immediatamente successiva a quella per la quale si possiede il titolo di ammissione** (cosiddetto salto) a condizione che il conseguimento della licenza di scuola media sia avvenuto tanti anni prima quanti ne occorrono per frequentare la classe a cui si richiede il passaggio (artt. 192 e 193 del D. Lgs. 297/94).



Gli studenti che cessino di frequentare la scuola prima del 15 marzo per sostenere gli esami di idoneità sono equiparati ai candidati privatisti.

In tutti i casi gli esami dovranno essere **effettuati prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo**.

Il Consiglio della Classe alla quale si chiede di passare disporrà con parere insindacabile l'ammissione/non ammissione agli esami di idoneità sulla base della valutazione espressa e relativa al curriculum e al piano di studi presentati dallo studente/candidato.

Gli esami di idoneità sono sostenuti davanti ad una commissione composta dai docenti della classe di inserimento e da un docente della classe immediatamente inferiore per rappresentare tutte le discipline comprese nel corso di studi che si intende frequentare.

Le prove da sostenere sono disciplinate dai regolamenti istitutivi dei percorsi di studio e dall'ordinanza ministeriale recante norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami.

Il Dirigente Scolastico, il personale docente e il personale amministrativo dell'Istituto "L. Vanvitelli" sono a disposizione dei genitori e degli studenti per fornire i necessari chiarimenti sulle procedure e sui contenuti disciplinari e accogliere le istanze presentate.

Passaggi da un percorso di studi di IP a un percorso di studi di leFP e viceversa

(ex art. 2 dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano)

La richiesta di passaggio è presentata a questa scuola dallo studente, o dai genitori se minorenni, tramite l'istituto di provenienza e il passaggio è effettuato

- nel corso o al termine di ciascun anno, per i primi tre anni dei percorsi di leFP e di IP;
- al termine del quarto anno, per i passaggi dai percorsi di leFP a quelli di IP.

Per il passaggio nei primi due anni dai percorsi di leFP ai percorsi di IP la domanda va presentata entro il **31 gennaio** dell'anno formativo di iscrizione ovvero entro il **30 giugno** al termine dell'anno formativo; per il passaggio nei primi due anni dai percorsi di IP ai percorsi di leFP la domanda va presentata entro i termini previsti dalla regolamentazione regionale; per il passaggio effettuato nel corso del terzo anno la domanda va presentata entro il **30 novembre**, sia per i passaggi dai percorsi di IP ai percorsi di leFP, sia per i passaggi dai percorsi di leFP ai percorsi di IP.

Il passaggio è assicurato e assistito, anche con misure di riorientamento, in caso di discontinuità nella frequenza dei percorsi o interruzione degli studi.

L'istituto di provenienza acquisisce la domanda di passaggio e la trasmette all'istituzione di destinazione, consegna all'istituto di destinazione il *Certificato di competenze*, se rilasciato da un'istituzione di IP, ovvero l'*Attestazione delle competenze*, se rilasciata da un'istituzione di leFP, ovvero il *Titolo di studio*, nonché ogni altra documentazione utile ai fini della determinazione del credito.

L'istituto di destinazione, con il supporto di una commissione appositamente costituita,

- elabora un bilancio delle competenze sulla base del *Certificato di competenze*, ovvero dell'*Attestazione delle competenze*, ovvero di *eventuali verifiche in ingresso* degli apprendimenti posseduti per gli ambiti di acquisizione non adeguatamente documentati;
- determina le effettive potenzialità di prosecuzione del percorso o eventuale suo riorientamento;
- determina l'annualità di inserimento, eventuali riduzioni orarie, azioni di supporto o interventi integrativi;
- effettua il riconoscimento del credito ai fini del passaggio, nel caso di interruzione di studi.



SOTTOSEZIONE SECONDA – IL CURRICOLO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1. I PRINCIPI ORGANIZZATORI

Il **curricolo dell'Istituzione Scolastica** è predisposto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli delle Linee Guida per i Tecnici e delle Linee Guida per i Professionali per organizzare e descrivere l'intero percorso formativo che uno studente compie in tutte le sue caratterizzazioni culturali, formative, valutative, sociali.

Il curricolo, quindi, è un documento complesso, che presuppone intese trasversali, di asse/interesse, di area generale/di indirizzo, programmazioni di classe e programmazioni individuali, progetti di area e progetti disciplinari/interdisciplinari/pluridisciplinari.

Costruisce gli standard formativi dell'Istituzione, interpreta e contestualizza le competenze da sviluppare e le metodologie da adottare, costruisce gli ambienti di apprendimento ritenuti funzionali agli itinerari formativi, definisce i criteri valutativi degli esiti di apprendimento conseguito.

Esso rappresenta una pista di lavoro e un riferimento continuo per i docenti responsabili della formazione, lo strumento principale della progettualità didattica per il Consiglio di Classe, il raccordo delle istanze centrali, normative e unitarie, con le istanze territoriali, pragmatiche e flessibili.

Naturalmente, il curricolo qui presentato non si propone una volta per tutte ma si trova all'interno di un processo di ricerca continua, come lavoro di analisi e di rielaborazione delle pratiche didattiche, alle quali la struttura curricolare, i processi di apprendimento e la progettazione sono fortemente correlati e complementari.

Ciò che questa scuola propone è UN CURRICOLO ORIENTATO **ALLA VERTICALITÀ, ALLA TRASVERSALITÀ, ALL'INTEGRAZIONE, ALLA FLESSIBILITÀ E ALLA TRASPARENZA** della progettazione e della pratica didattica, attento ai bisogni formativi degli studenti, rispondente alle aspettative educative delle famiglie, disposto alle pratiche laboratoriali e all'innovazione metodologica, promotore di accordi di rete e caratterizzato da una comunità professionale impegnata nella progettazione per competenze, cooperante, comunicante e aperta al contesto socioeconomico e al territorio.

Il fulcro del curricolo attorno al quale tutto si sviluppa è la **COMPETENZA** giacché il curricolo muove dalla **COMPETENZA** non ancora conseguita per ritornare nella sua forma integrata alla **COMPETENZA**.

2. LA VERTICALITÀ DEL CURRICOLO

*“L'operazione di certificazione, in quanto **per sua natura terminale**, presuppone il possesso di una serie di informazioni **da cui discende** l'apprezzamento e **l'attribuzione del livello raggiunto**” e “Rappresenta per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno un elemento utile **per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso.**” (ex Miur - Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione).*

“E' molto importante che gli insegnanti conoscano i risultati di apprendimento che lo studente ha conseguito effettivamente prima del suo ingresso nel secondo ciclo, anche allo scopo di consentire loro di programmare e attuare eventuali azioni di recupero e orientamento ispirate ai principi della continuità verticale e dell'integrazione tra i sistemi (ex MIUR- Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento – punto 1.3.).

Conformemente, poiché *“L'individuazione di un **livello raggiunto** presuppone ricorrenza e sistematicità delle prestazioni” (prg. 1.5.3 delle Linee guida di riordino)*, gli **esiti finali** degli apprendimenti conseguiti nell'anno scolastico precedente e/o nel biennio precedente si assumono **come livelli di partenza**



in funzione orientativa e di continuità per la PROGETTAZIONE PER COMPETENZE relativa all'anno scolastico in corso.

La verticalità del curriculum si radica nelle competenze del primo ciclo, trova riscontri nell'attività di orientamento informativo in entrata, si sviluppa come riorientamento formativo in itinere attraverso le conoscenze, abilità e capacità perseguite annualmente dagli studenti, si conferma nelle competenze conseguite al termine del primo biennio e al termine del secondo biennio e quinto anno, si specifica nell'attività di orientamento in uscita.

Orientamento in entrata

- **incontri di informazione-orientamento** presso le sedi delle Scuole Secondarie di primo grado, tenuti da docenti interni;
- **visita di gruppi classe alle sedi del "Vanvitelli"** per la conoscenza delle sedi e dei laboratori presenti e per dimostrazioni pratiche;
- **open Days:** giornate di informazione- orientamento presso la scuola in cui alunni e genitori visitano le strutture e i laboratori e ricevono saggi dimostrativi delle attività che si realizzano;
- **visita delle sedi e mini-stage di una mattinata**, per piccoli gruppi, per gli studenti che ne facciano richiesta per svolgere attività di laboratorio e sperimentare un approccio interattivo con le strumentazioni a disposizione.

Orientamento in uscita

- **informazioni riguardanti le opportunità post-diploma** quali le facoltà universitarie, l'università on line, i corsi post diploma, l'ITS, i bandi di concorso, i centri per l'impiego, le agenzie interinali, il programma *garanzia giovani*, l'arruolamento nei corpi armati;
- **organizzazione di incontri** con esperti universitari, responsabili di enti e associazioni, rappresentanti di corpi armati e incaricati del centro per l'impiego;
- **visite ad enti e ad aziende** in forma di mini-stage per piccoli gruppi di studenti alle prese con le attività di laboratorio e le strumentazioni a disposizione.

3. LA TRASVERSALITA' DEL CURRICOLO

In linea con l'articolazione dei saperi e delle competenze disposta dall'allegato 1 del DM 139/2007 si è proceduto alla sistemazione delle discipline all'interno degli assi culturali in ragione del più alto numero delle medesime competenze dagli insegnamenti perseguite.

Strettamente ancorate ai saperi e alle competenze di asse (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), le competenze chiave di cittadinanza/europee, perseguite nel primo biennio e rafforzate dai saperi e dalle competenze acquisiti nel secondo biennio e nel quinto anno, ricevono **esplicita manifestazione dalle prestazioni** richieste dai docenti agli studenti nella quotidiana pratica di sviluppo dei percorsi di insegnamento/apprendimento.

Come chiaramente indicato nel Documento Tecnico, allegato al DM 139/2007, il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza non richiede attività formative parallele ai percorsi curricolari: *"le competenze chiave proposte nell'allegato 2 [competenze di cittadinanza] sono il risultato che si può conseguire – all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali"*.

Similmente, se si interrogano le competenze chiave europee così come riportate nell'Allegato alla Raccomandazione del Parlamento europeo e Consiglio 18 dicembre 2006/962/CE, esse, definite in termini di conoscenze, abilità e attitudini, si confermano equivalenti nel contenuto alle competenze disciplinari espresse in termini di conoscenze e di abilità.



Gli INDICATORI, i DESCRITTORI e le FONTI di conoscenza **della presenza e del livello delle competenze chiave di cittadinanza** sono ricercati e individuati oltre che nelle didattiche di asse/interdisciplinari/disciplinari negli ambienti operativi extrascolastici di studio e di lavoro frequentati dagli studenti.

Nello specifico, il giudizio di qualità delle competenze di cittadinanza possedute è riferito a informazioni ricavate dalle procedure di valutazione degli apprendimenti e di certificazione delle competenze, dagli elementi di valutazione del comportamento, dalla partecipazione degli studenti agli organi collegiali della scuola, dal grado di autonomia e di responsabilità espresso a scuola e nei contesti lavorativi di alternanza scuola/lavoro, dal coinvolgimento attivo degli studenti a iniziative scolastiche ed extrascolastiche di inclusione e di solidarietà.

Così coniugate le competenze chiave confermano la loro natura trasversale alle discipline e consentono di interpellare ambienti di apprendimento prossimi e plurali in quanto osservate nei termini della maggiore caratterizzazione a loro impressa dagli assi culturali, alcune per gli aspetti prevalentemente riconducibili alle conoscenze, alle abilità e alle competenze disciplinari di tutti gli assi, altre per gli aspetti prevalentemente riconducibili alle conoscenze, alle abilità e alle competenze disciplinari di specifici assi.

4. L'INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO

4.1. LE COMPETENZE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Le competenze esprimono la corrispondenza tra TRAGUARDI ATTESI IN USCITA e le discipline di insegnamento di cui agli allegati B e C dei DPR nn. 87 e 88/2010 (ex art. 5, comma 1 dei DPR nn. 87 e 88/2010).

a) LE COMPETENZE NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (IeF)

- ◆ Competenze chiave di cittadinanza/Competenze chiave europee: **per tutti i percorsi formativi.**
- ◆ Competenze di base/di asse/disciplinari: **per i percorsi formativi del primo biennio.**
- ◆ Competenze di area generale/di indirizzo/disciplinari: **per i percorsi formativi del secondo biennio e del quinto anno.**

Le competenze sono date, non sono modificabili, non sono misurabili e si manifestano in presenza e in livello attraverso **comprovate**, stabili e pertinenti prestazioni di conoscenze, di abilità e di capacità. (cfr prg. 1.5 delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento).

Le competenze **sono già obiettivi minimi perchè essenziali**: *“nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l’obiettivo di fare acquisire allo studente le competenze di base attese”* (Allegato A1 delle Linee Guida sul Riordino); nel secondo biennio e quinto anno la disciplina concorre al *“raggiungimento dei risultati di apprendimento espressi in termini di competenza”* (ex Linee guida triennio professionale e tecnico).

Le competenze *“indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”* (ex Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008/C2011/01).

*“Le competenze chiave proposte nell’allegato 2 [competenze di cittadinanza] **sono il risultato che si può conseguire – all’interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento - attraverso la reciproca***



integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali” (ex Documento Tecnico, allegato 2, al DM 139/2007).

Le competenze chiave europee sono la *“combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”* (ex Allegato alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006/962/CE).

“Per competenza certificabile si intende un insieme strutturato di conoscenze e di abilità” (ex art. 4, comma 66, della Legge 28 giugno 2012, n. 92).

b) LE COMPETENZE NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

- ◆ Competenze chiave di cittadinanza/Competenze chiave europee: **per tutti i percorsi formativi.**
- ◆ Competenze disciplinari di base/di asse/di area: **per i percorsi formativi del primo biennio:** *“E’ salvo il riferimento unitario al profilo educativo culturale e professionale di cui all’art. 1, comma 5 e al relativo allegato A del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, nonché ai saperi e alle competenze relativi agli assi culturali che caratterizzano l’obbligo di istruzione di cui all’ Allegato del Decreto Ministeriale n. 139 del 2007, al fine di assicurare l’equivalenza formativa di tutti i percorsi del secondo ciclo”* (punto 4 dell’Accordo Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011).
- ◆ Competenze linguistica, matematica, scientifiche-tecnologica, storico, socio-economica: **per i percorsi formativi del terzo anno (qualifica)** (punto 4 e Allegato 4 dell’Accordo Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011).
- ◆ Competenze tecnico professionali caratterizzanti la figura/indirizzo di settore: **per i percorsi formativi del terzo anno (qualifica)** (punto 4 e Allegato 4 dell’Accordo Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011).

4.2. LE COMPETENZE CHIAVE E LORO CORRISPONDENZA

La corrispondenza adottata consente la costruzione dei percorsi formativi finalizzati al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza/delle competenze chiave europee.

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA <i>ex Allegato 2 al DM 139/2007</i>	LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE <i>ex Raccomandazione Parlamento europeo e Consiglio 18 dicembre 2006/962/CE</i>
COMPETENZE TRASVERSALI A TUTTI GLI ASSI CULTURALI	
<p style="text-align: center;">Imparare ad imparare</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<p style="text-align: center;">Imparare ad imparare</p> <p>E’ l’abilità di perseverare nell’apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l’identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l’acquisizione, l’elaborazione e l’assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l’uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell’istruzione e nella formazione.</p>
<p style="text-align: center;">Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando</p>	



analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Competenza digitale

Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

COMPETENZE DI ASSE LINGUISTICO

Consapevolezza ed espressione culturale

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Comunicazione nella madre lingua

Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica

Comunicazione nella lingua straniera

Capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta — comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta — in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali — istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero — a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.

COMPETENZE DI ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO

Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Risolvere problemi

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

COMPETENZE DI ASSE STORICO-SOCIALE

Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al

Competenze sociali e civiche

Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle



contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

4.3. L'INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO DEL PRIMO BIENNIO (IeF – IeFP)

LE COMPETENZE DI BASE/DI ASSE/DISCIPLINARI (ex allegato 1 del DM 139/2007)

ASSI CULTURALI	COMPETENZE DI BASE/DISCIPLINARI	IL CONCORSO DELLE DISCIPLINE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
dei linguaggi	<p>Padronanza della lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> – padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti – leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo – produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi <p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</p> <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali</p>	<p>Lingua e letteratura Italiana - Lingua inglese - Seconda lingua comunitaria - Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche - Educazione musicale - Scienze umane e sociali - Metodologie operative - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore sala e vendita - Laboratorio di servizi di accoglienza turistica – Religione/Altern.</p>
Matematico	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p> <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Matematica - Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p>
Scientifico-tecnologico	<p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>Scienze integrate (scienze della terra e biologia – fisica - chimica) – Informatica - Tecnologie informatiche - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica - Scienze e tecnologie applicate - - Laboratori tecnologici ed esercitazioni - Scienza degli alimenti</p>
Storico -sociale	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>	<p>Storia - Diritto ed economia - Economia aziendale - Geografia generale ed economica - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore cucina, settore sala e</p>



Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

vendita - Scienze umane e sociali – Metodologie operative - Scienze motorie e sportive

LA CORRISPONDENZA TRA LE COMPETENZE DISCIPLINARI E LE COMPETENZE CHIAVE

	COMPETENZE DI BASE/DI ASSE/DISCIPLINARI	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
dei linguaggi	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario Utilizzare e produrre testi multimediali	Imparare ad imparare – Comunicare: (comprendere, rappresentare) – Acquisire ed interpretare l'informazione – Individuare collegamenti e relazioni	Imparare ad imparare – Competenza digitale – Comunicazione nella madre lingua – Comunicazione nella lingua straniera – Consapevolezza ed espressione culturale
Matematico	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	Imparare ad imparare – Comunicare: (comprendere, rappresentare) – Acquisire ed interpretare l'informazione – Individuare collegamenti e relazioni – Risolvere problemi – Progettare	Imparare ad imparare – Competenza digitale – Competenza matematica – Spirito di iniziativa e imprenditorialità
Scientifico-tecnologico	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	– Imparare ad imparare – Comunicare (comprendere, rappresentare) -Acquisire ed interpretare l'informazione - Individuare collegamenti e relazioni - Risolvere problemi - Progettare	Imparare ad imparare – Competenza digitale – Competenze di base in campo scientifico e tecnologico – Spirito di iniziativa e imprenditorialità
Storico -sociale	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	Imparare ad imparare – Comunicare (comprendere, rappresentare) – Acquisire ed interpretare l'informazione – Individuare collegamenti e relazioni – Agire in modo autonomo e responsabile – Collaborare e partecipare	– Imparare ad imparare – Competenza digitale – Competenze sociali e civiche – Spirito di iniziativa e imprenditorialità

4.4. L'INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO (ITET – IP)

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO TECNOLOGICO

ASSI CULTURALI

COMPETENZE DI AREA GENERALE/DISCIPLINARI (ex Linee guida secondo biennio e quinto anno)

IL CONCORSO DELLE DISCIPLINE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

dei linguaggi

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Lingua e letteratura italiana
Lingua inglese
Seconda lingua comunitaria



	<p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p> <p>Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente</p> <p>Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti (SOLO PER IL SETTORE ECONOMICO)</p> <p>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete (SOLO PER IL SETTORE TECNOLOGICO)</p> <p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</p> <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento</p> <p>Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati (SOLO PER IL SETTORE TECNOLOGICO)</p> <p>Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura (SOLO PER IL SETTORE TECNOLOGICO)</p> <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento</p>	<p>Competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> – Imparare ad imparare – Comunicare: (comprendere, rappresentare) – Acquisire ed interpretare l'informazione – Individuare collegamenti e relazioni <p>Competenze chiave europee</p> <ul style="list-style-type: none"> – Imparare ad imparare – Competenza digitale – Comunicazione nella madre lingua – Comunicazione nella lingua straniera – Consapevolezza ed espressione culturale <p>Matematica Complementi di matematica</p> <p>Competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> – Imparare ad imparare – Comunicare: (comprendere, rappresentare) – Acquisire ed interpretare l'informazione – Individuare collegamenti e relazioni – Risolvere problemi – Progettare <p>Competenze chiave europee</p> <ul style="list-style-type: none"> – Imparare ad imparare – Competenza digitale – Competenza matematica – Spirito di iniziativa e imprenditorialità <p>Storia Scienze motorie e sportive Religione/attività alternativa</p>
<p>Matematico</p> <p>Storico –sociale</p>	<p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p>	<p>Competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> – Imparare ad imparare – Comunicare (comprendere, rappresentare) – Acquisire ed interpretare l'informazione – Individuare collegamenti e relazioni – Agire in modo autonomo e responsabile – Collaborare e partecipare <p>Competenze chiave europee</p> <ul style="list-style-type: none"> – Imparare ad imparare – Competenza digitale – Competenze sociali e civiche – Spirito di iniziativa e imprenditorialità



ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Il concorso delle discipline allo sviluppo delle competenze chiave

Competenze chiave di cittadinanza: Imparare ad imparare – Comunicare (comprendere, rappresentare) - Acquisire ed interpretare l'informazione - Individuare collegamenti e relazioni - Risolvere problemi – Progettare

Competenze chiave europee: Imparare ad imparare - Competenza digitale - Competenze di base in campo scientifico e tecnologico - Spirito di iniziativa e imprenditorialità

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

ARTICOLAZIONE

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese

Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date

Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati

Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato

Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse

Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali

Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane

Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose

Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

IL CONCORSO DELLE DISCIPLINE

ALLO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Informatica

Informatica - Economia aziendale – Economia politica

Informatica – Economia politica

Informatica - Economia aziendale

Informatica - Economia aziendale - Economia politica

Informatica - Economia aziendale

Informatica - Economia aziendale

Informatica - Economia aziendale - Economia politica

Informatica - Economia aziendale

Economia aziendale – Economia politica

Economia aziendale – Diritto

Economia aziendale – Diritto

Economia aziendale – Diritto - Economia politica

Economia aziendale – Diritto - Economia politica

Diritto

Diritto

Economia politica

INDIRIZZO: COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

IL CONCORSO DELLE DISCIPLINE

ALLO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza

Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani

Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro

Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro - Topografia

Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro

Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro

Geopedologia, economia ed estimo

Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro – Progettazione, costruzioni e impianti



Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro Progettazione, costruzioni e impianti - Topografia Progettazione, costruzioni e impianti
Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione	Progettazione, costruzioni e impianti
Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia	Progettazione, costruzioni e impianti Geopedologia, economia ed estimo Topografia
Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi	Geopedologia, economia ed estimo Geopedologia, economia ed estimo
Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente	Geopedologia, economia ed estimo
Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio	Geopedologia, economia ed estimo
Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi	Geopedologia, economia ed estimo
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative	Geopedologia, economia ed estimo
Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti	Topografia
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni	Topografia

ISTITUTO PROFESSIONALE

ASSI CULTURALI

COMPETENZE DI AREA GENERALE/DISCIPLINARI (ex Linee guida secondo biennio e quinto anno)

IL CONCORSO DELLE DISCIPLINE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

	<p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p> <p>Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)</p> <p>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p> <p>Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi (SOLO PER I SEOA)</p> <p>Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera (SOLO PER I SEOA)</p> <p>Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio (SOLO PER I SSS)</p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati (SOLO PER I SSS) Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</p> <p>Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati</p>	<p>Lingua e letteratura italiana Lingua inglese Seconda lingua comunitaria</p> <p>Competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> – Imparare ad imparare – Comunicare: (comprendere, rappresentare) – Acquisire ed interpretare l'informazione – Individuare collegamenti e relazioni <p>Competenze chiave europee</p> <ul style="list-style-type: none"> – Imparare ad imparare – Competenza digitale – Comunicazione nella madre lingua – Comunicazione nella lingua straniera – Consapevolezza ed espressione culturale <p>Matematica Complementi di matematica</p> <p>Competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> – Imparare ad imparare – Comunicare: (comprendere, rappresentare) – Acquisire ed interpretare l'informazione – Individuare collegamenti e relazioni – Risolvere problemi – Progettare <p>Competenze chiave europee</p>
--	---	---



	<p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento</p> <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Imparare ad imparare – Competenza digitale – Competenza matematica – Spirito di iniziativa e imprenditorialità
	<p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p>	<p>Storia Scienze motorie e sportive Religione/attività alternativa</p> <p>Competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> – Imparare ad imparare – Comunicare (comprendere, rappresentare) – Acquisire ed interpretare l'informazione – Individuare collegamenti e relazioni – Agire in modo autonomo e responsabile – Collaborare e partecipare
<p>Storico –sociale</p>		<p>Competenze chiave europee</p> <ul style="list-style-type: none"> – Imparare ad imparare – Competenza digitale – Competenze sociali e civiche – Spirito di iniziativa e imprenditorialità

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Il concorso delle discipline allo sviluppo delle competenze chiave

Competenze chiave di cittadinanza: Imparare ad imparare – Comunicare (comprendere, rappresentare) - Acquisire ed interpretare l'informazione - Individuare collegamenti e relazioni - Risolvere problemi – Progettare

Competenze chiave europee: Imparare ad imparare - Competenza digitale - Competenze di base in campo scientifico e tecnologico - Spirito di iniziativa e imprenditorialità

INDIRIZZO: SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

ARTICOLAZIONE

ENOGASTRONOMIA

Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera

Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti

Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera

Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

IL CONCORSO DELLE DISCIPLINE

ALLO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Scienza e cultura dell'alimentazione

Scienza e cultura dell'alimentazione – Laboratorio di servizi enogastronomici: settore cucina - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore sala e vendita

Scienza e cultura dell'alimentazione – Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva – Laboratorio di servizi enogastronomici: settore cucina - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore sala e vendita

Scienza e cultura dell'alimentazione - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore cucina - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore sala e vendita

Scienza e cultura dell'alimentazione - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore cucina - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore sala e vendita

Scienza e cultura dell'alimentazione

Scienza e cultura dell'alimentazione - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore cucina

Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva – Laboratorio di servizi enogastronomici: settore cucina

Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva – Laboratorio di servizi enogastronomici: settore cucina - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore sala e vendita

Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva – Laboratorio di servizi enogastronomici: settore cucina -



Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

ARTICOLAZIONE SERVIZI DI SALA E VENDITA

Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera

Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti

Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera

Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici

ARTICOLAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA

Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera

Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti

Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela

Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo

Applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti
Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera

Laboratorio di servizi enogastronomici: settore sala e vendita

Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva – Laboratorio di servizi enogastronomici: settore sala e vendita

Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva

IL CONCORSO DELLE DISCIPLINE ALLO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Scienza e cultura dell'alimentazione
Scienza e cultura dell'alimentazione - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore cucina - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore sala e vendita

Scienza e cultura dell'alimentazione - Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva – Laboratorio di servizi enogastronomici: settore cucina - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore sala e vendita

Scienza e cultura dell'alimentazione - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore cucina - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore sala e vendita

Scienza e cultura dell'alimentazione - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore cucina - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore sala e vendita

Scienza e cultura dell'alimentazione

Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva – Laboratorio di servizi enogastronomici: settore cucina - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore sala e vendita

Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva – Laboratorio di servizi enogastronomici: settore cucina - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore sala e vendita

Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva – Laboratorio di servizi enogastronomici: settore cucina - Laboratorio di servizi enogastronomici: settore sala e vendita

Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva – Laboratorio di servizi enogastronomici: settore sala e vendita

Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva

Laboratorio di servizi enogastronomici: settore sala e vendita

Laboratorio di servizi enogastronomici: settore sala e vendita

IL CONCORSO DELLE DISCIPLINE ALLO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Scienza e cultura dell'alimentazione
Scienza e cultura dell'alimentazione – Tecniche di comunicazione

Scienza e cultura dell'alimentazione – Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva –

Scienza e cultura dell'alimentazione – Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva – Laboratorio di servizi di accoglienza turistica

Scienza e cultura dell'alimentazione – Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva – Tecniche di comunicazione - Laboratorio di servizi di accoglienza turistica

Scienza e cultura dell'alimentazione

Scienza e cultura dell'alimentazione - Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva – Laboratorio di servizi di accoglienza turistica



Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico – alberghiera

Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva – Tecniche di comunicazione - Laboratorio di servizi di accoglienza turistica

Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva – Laboratorio di servizi di accoglienza turistica

Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva

Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva - Tecniche di comunicazione - Laboratorio di servizi di accoglienza turistica

Tecniche di comunicazione - Laboratorio di servizi di accoglienza turistica

Tecniche di comunicazione

Laboratorio di servizi di accoglienza turistica

Laboratorio di servizi di accoglienza turistica

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO SANITARI

Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali

Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale

Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati

Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone

Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative

Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati

Metodologie operative – Igiene e cultura medico-sanitaria – Tecnica amministrativa ed economia sociale -

Metodologie operative – Psicologia generale ed applicata – Diritto e legislazione socio-sanitaria - Tecnica amministrativa ed economia sociale

Metodologie operative - Psicologia generale ed applicata – Diritto e legislazione socio-sanitaria - Tecnica amministrativa ed economia sociale

Metodologie operative - Psicologia generale ed applicata –

Metodologie operative - Psicologia generale ed applicata – Diritto e legislazione socio-sanitaria -

Metodologie operative – Igiene e cultura medico-sanitaria - Psicologia generale ed applicata –

Metodologie operative - Igiene e cultura medico-sanitaria - Diritto e legislazione socio-sanitaria -

Metodologie operative

Igiene e cultura medico-sanitaria - Diritto e legislazione socio-sanitaria - Tecnica amministrativa ed economia sociale

Igiene e cultura medico-sanitaria - Diritto e legislazione socio-sanitaria -

Igiene e cultura medico-sanitaria

Psicologia generale ed applicata

Psicologia generale ed applicata

Tecnica amministrativa ed economia sociale

Tecnica amministrativa ed economia sociale

Tecnica amministrativa ed economia sociale

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

OPZIONE

APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI

Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili

IL CONCORSO DELLE DISCIPLINE

ALLO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Laboratori tecnologici ed esercitazioni – Tecnologie meccaniche ed applicazioni – Tecnologie elettroniche, dell'automazione e applicazioni



Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza

Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile

Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite

Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici

OPZIONE MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza

Comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto

Seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso

Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite

Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste

Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di assistenza tecnica degli utenti

Laboratori tecnologici ed esercitazioni – Tecnologie meccaniche ed applicazioni – Tecnologie elettrico-elettroniche, dell'automazione e applicazioni – Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali

Laboratori tecnologici ed esercitazioni – Tecnologie meccaniche ed applicazioni – Tecnologie elettrico-elettroniche, dell'automazione e applicazioni – Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali

Tecnologie meccaniche ed applicazioni – Tecnologie elettrico-elettroniche, dell'automazione e applicazioni - Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali

Laboratori tecnologici ed esercitazioni – Tecnologie meccaniche ed applicazioni – Tecnologie elettrico-elettroniche, dell'automazione e applicazioni

Laboratori tecnologici ed esercitazioni – Tecnologie meccaniche ed applicazioni – Tecnologie elettrico-elettroniche, dell'automazione e applicazioni - Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali

Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali

IL CONCORSO DELLE DISCIPLINE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Laboratori tecnologici ed esercitazioni – Tecnologie meccaniche ed applicazioni – Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni – Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione

Laboratori tecnologici ed esercitazioni

Laboratori tecnologici ed esercitazioni - Tecnologie meccaniche ed applicazioni – Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni – Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione

Laboratori tecnologici ed esercitazioni - Tecnologie meccaniche ed applicazioni – Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni – Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione

Laboratori tecnologici ed esercitazioni - Tecnologie meccaniche ed applicazioni – Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni

Laboratori tecnologici ed esercitazioni - Tecnologie meccaniche ed applicazioni – Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni – Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione

Tecnologie meccaniche ed applicazioni – Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni – Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione

Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione

5. LA FLESSIBILITA' DEL CURRICOLO: LA MODULARITA'

*“E così, insieme a molti altri, ho cercato di dimostrare che la **mente/cervello è formata da molti moduli/organismi/intelligenze**, ciascuno dei quali opera secondo il ruolo che gli è proprio e in modo relativamente autonomo dagli altri”* (H. Gardner – Intervento effettuato al congresso annuale dell'American Educational Research Association – 21/4/03).



Per Gardner il modulo è una unità organizzativa neuronale della mente; **nei moduli neuronali si collocano le facoltà delle intelligenze multiple e i processi di elaborazione delle informazioni o apprendimenti.**

*“Le Scuole possono diversificare la loro proposta didattico-educativa adottando modelli che favoriscano la centralità dello studente e la personalizzazione dei percorsi, sia sul piano organizzativo, ad esempio costituendo dipartimenti inter - o multidisciplinari (si pensi all’educazione linguistica), **adottando approcci modulari** e facilitando la permeabilità tra gli indirizzi offerti, anche al fine di recuperare gli abbandoni, o proponendo modifiche al curricolo nell’ambito delle quote di autonomia in funzione dei bisogni degli studenti” (ex Linee guida secondo biennio e quinto anno, punto 1.1.3).*

IL MODULO

- ♦ **è una Unità di Apprendimento** autonoma e aperta e si presta a ricollocazioni nell’ambito del percorso formativo disciplinare e dei percorsi formativi pluri/interdisciplinari;
- ♦ **è funzionale** allo sviluppo delle competenze e costruisce la “competenza certificabile” intesa come “insieme strutturato di conoscenze e di abilità” (art. 4, comma 66, della Legge n. 92/2012);
- ♦ **organizza**, per tipologia e/o per gradi di complessità programmata, segmenti formativi di percorsi di sviluppo delle competenze secondo criteri di prestazione/padronanza: conoscenze, abilità, capacità metodologiche, capacità personali e capacità sociali;
- ♦ **attua e sviluppa** il Progetto Formativo Individuale previsto per i nuovi percorsi di istruzione professionale (art. 5, comma 1, lettere a) e g), e art. 8, comma 6, lettera a), del D. Lgs. n. 61/2017);
- ♦ **assicura la valutazione formativa e la individualizzazione/personalizzazione** di percorsi inclusivi attraverso scelte specifiche di contesto/situazione/metodi, di tecniche, di strumenti, di prove/di compiti di prestazione e pertanto si adatta anche alla programmazione
 - del Piano Educativo Individualizzato per obiettivi didattici e formativi non diversificati, consegnando le evidenze, in termini di conoscenze, abilità e capacità metodologiche, capacità personali e capacità sociali, delle competenze da conseguire, ossia del “*livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti*” (art. 15, comma 3, dell’O.M. n. 90/2001);
 - per obiettivi didattici e formativi diversificati, esplicitando le evidenze, in termini di conoscenze, abilità e capacità metodologiche, capacità personali e capacità sociali, delle competenze specifiche da conseguire e definite nel Piano Educativo Individualizzato (art. 15, comma 4, dell’O.M. n. 90/2001);
 - individualizzata/personalizzata del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli studenti con DSA e per gli studenti con BES, consegnando le evidenze, in termini di conoscenze, abilità e capacità metodologiche, capacità personali e capacità sociali, delle competenze da conseguire con attività di recupero individualizzato, metodi di intervento personalizzati e misure dispensative e/o compensative e/o alternative da adottare (DM 27/12/2012).
- ♦ **costituisce riferimento** per interventi di recupero dello svantaggio formativo ed è fondamento per lo sviluppo di percorsi di approfondimento/potenziamento;
- ♦ **si organizza in relazione**
 - alle aree/assi culturali/interassi e annualità del percorso formativo;
 - alle competenze disciplinari/chiave da sviluppare;
 - alla natura monodisciplinare/interdisciplinare/pluridisciplinare delle competenze da sviluppare;
 - alle unità didattiche;



- al campo di indagine, al funzionamento e al linguaggio specifici della disciplina: metodi, tecniche, strumenti, spazi;
- alla valutazione formativa in itinere: prove di prestazione: scritte, orali, grafiche, pratiche, strutturate, semistrutturate,);
- alla valutazione sommativa di fine periodo/fine percorso: compito di prestazione reale/simulato
- ai tempi/periodo di svolgimento;
- ♦ **consente la valutazione sommativa criteriiale o di padronanza** per formulare il giudizio di qualità sui livelli raggiunti nelle competenze disciplinari/pluridisciplinari e nelle competenze chiave di cittadinanza/chiaue europee.

6. LA VALUTAZIONE, LA CERTIFICAZIONE E LA TRASPARENZA

6.1. LA VALUTAZIONE CRITERIALE O DI PADRONANZA

La valutazione delle competenze *“non può basarsi su calcoli di tipo statistico, alla ricerca di medie”*, esige *“che preventivamente siano stati definiti i criteri in base ai quali ciò viene fatto, deve indicare a che cosa si presta attenzione e si attribuisce valore”*, si estrinseca, accertandone presenza e livello, come *“valutazione della qualità delle conoscenze e delle abilità che risultano componenti essenziali delle competenze”* e si manifesta in *“un giudizio che risulti il più possibile degno di fiducia, sia per la metodologia valutativa adottata, sia per le qualità personali e professionali dei valutatori”* (prg. 1.5.3. delle Linee guida sul riordino).

Per la *“valutazione formativa”* e per la *“valutazione sommativa”* i criteri prestazionali sono desunti dalla *“Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008/C2011/01”* che fornisce le definizioni di:

- ❖ *“conoscenze: risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento”*; quindi, sapere codificato nelle discipline;
- ❖ *“abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know – how per portare a termine compiti e risolvere problemi”*; quindi, sapere tecnico-operativo contenuto nelle discipline;
- ❖ *“competenze: comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”*; quindi, sapere integrato per la padronanza.

La rubrica valutativa esplicita i criteri in relazione ai saperi della competenza da sviluppare, i descrittori delle prestazioni mediante le quali si estrinseca la competenza, la scala valutativa multipla delle prestazioni da valutare e i livelli di padronanza della competenza da accertare.

La rubrica valutativa è riferita anche

- al Piano Educativo Individualizzato definito per il conseguimento delle conoscenze, delle abilità e delle capacità globalmente corrispondenti alle competenze disciplinari perseguite con attività integrative e di sostegno;
- al Piano Didattico Personalizzato definito per il conseguimento delle conoscenze, delle abilità e delle capacità corrispondenti alle competenze disciplinari perseguite con misure compensative e/o dispensative e/o alternative.

*“In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, **le discipline mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dal Regolamento**”* (Linee guida 1.1.2).



RUBRICA VALUTATIVA				
Competenza/e disciplinare/i:				
Primo biennio <input type="checkbox"/>		Area generale <input type="checkbox"/>		
Secondo biennio <input type="checkbox"/>		Area di indirizzo <input type="checkbox"/>		
Quinto anno <input type="checkbox"/>		Asse culturale:		
Competenze chiave di cittadinanza				
Competenze chiave europee				
COMPETENZA RILEVATA ALLA FINE DEL PERIODO FORMATIVO/PERCORSO FORMATIVO				
LIVELLI DI PADRONANZA	CRITERI DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI DI PRESTAZIONE* EVIDENZE RILEVATE A FINE MODULO	SAPERI	VOTO DECIMALE
OTTIMO LIVELLO AVANZATO	CONOSCENZE		SAPERI DISCIPLINARI	10
	ABILITA'			
	CAPACITA' METODOLOGICHE		SAPERI PER LA PADRONANZA	
	CAPACITA' SOCIALI			
NOTEVOLE LIVELLO AVANZATO	CONOSCENZE		SAPERI DISCIPLINARI	9
	ABILITA'			
	CAPACITA' METODOLOGICHE		SAPERI PER LA PADRONANZA	
	CAPACITA' SOCIALI			
BUONO LIVELLO INTERMEDIO	CONOSCENZE		SAPERI DISCIPLINARI	8
	ABILITA'			
	CAPACITA' METODOLOGICHE		SAPERI PER LA PADRONANZA	
	CAPACITA' SOCIALI			
DISCRETO LIVELLO INTERMEDIO	CONOSCENZE		SAPERI DISCIPLINARI	7
	ABILITA'			
	CAPACITA' METODOLOGICHE		SAPERI PER LA PADRONANZA	
	CAPACITA' SOCIALI			
SUFFICIENTE LIVELLO BASE RAGGIUNTO	CONOSCENZE		SAPERI DISCIPLINARI	6
	ABILITA'			
	CAPACITA' METODOLOGICHE		SAPERI PER LA PADRONANZA	
	CAPACITA' SOCIALI			
EVIDENZE RILEVATE A FINE MODULO				
MEDIOCRE LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	CONOSCENZE		SAPERI DISCIPLINARI	5
	ABILITA'			
	CAPACITA' METODOLOGICHE		SAPERI PER LA PADRONANZA	
	CAPACITA' SOCIALI			
INSUFFICIENTE	CONOSCENZE		SAPERI DISCIPLINARI	4
	ABILITA'			
	CAPACITA' METODOLOGICHE		SAPERI PER LA PADRONANZA	
	CAPACITA' SOCIALI			
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	CONOSCENZE		SAPERI DISCIPLINARI	3
	ABILITA'			
	CAPACITA' METODOLOGICHE		SAPERI PER LA PADRONANZA	
	CAPACITA' SOCIALI			
MANCANZA DI SUFFICIENTI ELEMENTI VALUTATIVI	CONOSCENZE		SAPERI DISCIPLINARI	2 - 1
	ABILITA'			
	CAPACITA' METODOLOGICHE		SAPERI PER LA PADRONANZA	
	CAPACITA' SOCIALI			

* Per prestazioni collocate su livelli diversi il docente opera la sintesi valutativa.

La convergenza delle discipline sui criteri consente in tutti i percorsi formativi la formulazione e la comparazione del giudizio di qualità espresso sulle competenze disciplinari/competenze chiave.

I docenti si impegnano a definire, anche in sede dipartimentale e/o in condivisione, i descrittori di prestazione indicati nella "Rubrica valutativa" e pertinenti alle discipline di insegnamento.

6.2. I CRITERI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Ai fini della valutazione periodica e finale degli apprendimenti il Collegio dei Docenti delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi.

In considerazione dei ritmi di apprendimento degli studenti, delle modalità degli interventi formativi da parte dei docenti e dei risultati di apprendimento attesi nei percorsi di studio, la suddivisione dell'anno scolastico può essere stabilita in quadrimestri, in trimestri, in un trimestre e pentamestre.

Il voto di scrutinio non costituisce un atto univoco, personale e discrezionale dell'insegnante della singola materia, ma è il risultato d'insieme di una verifica e di una sintesi collegiale del Consiglio di Classe



cui spetta, in ogni caso, l'attribuzione del voto alle singole discipline (ex CC.MM. .n. 001/STC 1971 e n. 451/1967).

Affinchè il Consiglio di Classe possa procedere in piena trasparenza e con piena cognizione all'attribuzione del voto di scrutinio secondo la procedura valutativa regolamentata dall'art. 79 del RD n. 2049/1929, a cui le più recenti circolari ministeriali continuano a riferirsi, il docente della disciplina è tenuto a fornire una proposta di voto del profitto scolastico brevemente motivata che, in conformità ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, tenga conto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, delle capacità personali, dell'interesse e della disponibilità al dialogo educativo, dello studio a casa e dell'acquisizione di un valido metodo di studio, dei corsi di recupero eventualmente seguiti e di ogni altro elemento che supporti la proposta di voto di profitto avanzata.

Il Consiglio di Classe, per esercitare correttamente la propria discrezionalità tecnica, attribuisce il voto alle singole discipline solo dopo avere espresso un giudizio di merito sintetico e complessivo che investa e comprenda:

- il giudizio brevemente motivato sul profitto scolastico fornito dal docente proponente con esplicito riferimento **anche** agli esiti delle attività in alternanza scuola lavoro (MIUR - Guida operativa ASL, pag. 51);
- la personalità dell'alunno al compimento del periodo di tempo cui lo scrutinio si riferisce (CM 451/67);
- i risultati dello/degli scrutinio/i precedente/i, i quali, però, non possono avere valore decisivo (art. 80 del RD n. 653/25);
- la possibilità di superare, nei tempi e nei modi prestabiliti, le carenze riscontrate per l'ammissione alla classe successiva (OM n. 92/2007);
- i fattori non scolastici, ambientali e socio-culturali che influiscono sul comportamento intellettuale dell'alunno (CM 20 settembre 1971).

Non essendo nelle disponibilità del docente proponente l'attribuzione del voto di scrutinio, **tutti i voti, disciplinari e di comportamento, sono voti di consiglio** e attribuiti a maggioranza o all'unanimità dei consensi espressi, senza possibilità di astensione.

6.3. I CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi del DPR 22 giugno 2009 n. 122, in conformità e ad integrazione del Regolamento di Istituto, il Consiglio di Classe valuta, in sede di scrutinio intermedio e finale, il comportamento tenuto dagli studenti nel corso dell'anno scolastico sulla base dei **seguenti criteri**:

- a) **Livello di consapevolezza della cultura e dei valori della cittadinanza e della convivenza civile** (*accoglienza e solidarietà - rispetto dell'altrui opinione, dell'altrui libertà e dell'altrui dignità – integrazione nella comunità scolastica*).
- b) **Rispetto delle disposizioni normative vigenti** (*regolamento di Istituto – statuto delle studentesse e degli studenti – patto educativo di corresponsabilità*).
- c) **Modalità di esercizio dei diritti** (*riunioni, associazioni e assemblee – manifestazione del dissenso – autoconsapevolezza, autodeterminazione ed effetti conseguenti*).
- d) **Grado di adempimento dei doveri** (*frequenza delle lezioni, partecipazione attiva alle attività didattico-educative, ingressi posticipati e uscite anticipate, regolarità nelle giustificazioni, - rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza, delle strutture, dei macchinari, dei sussidi didattici e del patrimonio scolastico in genere - riconoscimento dei ruoli e delle funzioni del personale scolastico*).



- e) **Comportamenti assunti nel corso degli interventi educativi attivati anche fuori dalla sede scolastica** (*alternanza scuola lavoro, stage, viaggi di istruzione e visite guidate, scambi culturali, - manifestazioni culturali e scientifiche, celebrazioni,, - cineforum,*).
- f) **Violazione dell' art. 7, commi 2 e 3, del DPR n. 122/2009, come specificata all'art. 6 del Regolamento di Istituto.**

Pertanto, ai fini dell'attribuzione del voto di condotta la valutazione del comportamento è espressa in decimi secondo la seguente scala di corrispondenza:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	VOTO
per il comportamento irreprensibile, esemplare ed encomiabile con riferimento ai criteri di cui alle lettere a), b), c), d), e);	10
per il comportamento appropriato ed equilibrato in qualsiasi situazione con riferimento ai criteri di cui alle lettere a), b), c), d), e);	9
per il comportamento non sempre corretto e non sempre appropriato per il quale, comunque, non sia stata comminata la sanzione dell'annotazione sul registro;	8
per il comportamento che integra infrazioni disciplinari gravi per le quali sia stata comminata la sanzione dell'annotazione sul registro adeguatamente motivata;	7
per il comportamento che integra infrazioni disciplinari gravi o reiterate che abbiano comportato la sanzione , disposta dal Consiglio di Classe e comminata ai sensi dell'art. 6, commi 7, 8 e 15 del Regolamento di Istituto, dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo inferiore o uguale a 15 giorni;	6
<p>qualora coesistano le seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la sanzione disciplinare, disposta dal Consiglio di Istituto e comminata ai sensi dell'art. 6, commi 9, 10 e 15 del Regolamento di Istituto, dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni; 2. il perdurare, dopo il rientro nella comunità scolastica e per il restante periodo dell'anno scolastico, di comportamenti scorretti adeguatamente motivati, documentati sul registro di classe e verbalizzati dal Consiglio di Classe. 	1 - 5

6.4. I CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Non si procede alle operazioni di scrutinio finale per lo studente che nel corso dell'anno abbia maturato un numero di assenze superiore a $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale personalizzato **salvo casi eccezionali** per i quali è possibile stabilire motivate e straordinarie deroghe per le assenze maturate e a condizione che le stesse siano documentate, continuative e non pregiudichino la possibilità di valutazione da parte del Consiglio di Classe degli alunni non frequentanti.

Criteri generali

- il limite massimo di assenze per la validità dell'anno scolastico è fissato a $\frac{1}{4}$ del monte ore complessivo personalizzato;
- non rientrano nel computo delle assenze le ore di lezione non frequentate
 - a) per la partecipazione a gare, a concorsi o progetti (PON, POR) organizzati dall'istituto o a cui l'istituto ha aderito;
 - b) se sostituite da corsi di istruzione attivati per gli alunni ospiti e funzionanti presso gli ospedali o i luoghi di cura;
 - c) nei giorni di chiusura della scuola per cause di forza maggiore;
- le assenze ammesse alla deroga devono essere documentate e continuative;
- il numero di assenze ammesse alla deroga non può essere superiore a $\frac{1}{3}$ dell'orario complessivo personalizzato;



- la somma del numero di assenze ammesse in deroga e del numero di lezioni frequentate deve risultare almeno pari ai $\frac{3}{4}$ dell'orario complessivo personalizzato.

Casi in deroga

- a) malattia, se le assenze sono continuative e documentate con certificazione rilasciata dal medico curante e attestante sia condizioni fisiche non soggette a patologie infettive che la data di inizio e termine del periodo di malattia;
- b) gravi motivi di salute, se le assenze sono conseguenza del ricovero ospedaliero o pronto soccorso e sono documentate con certificazione rilasciata dal medico curante o dal presidio sanitario e attestante la presenza dell'alunno presso la struttura;
- c) terapie e/o cure programmate, se le assenze, anche di un solo giorno, sono conseguenza di cure domiciliari continue o ricorrenti, documentate con attestazione rilasciata dal medico curante o dal presidio sanitario;
- d) day hospital e visite specialistiche, se le assenze sono documentate con attestazione da parte della struttura di presenza dell'alunno presso il presidio sanitario;
- e) gravi motivi personali, se le assenze sono conseguenza di provvedimenti giudiziari, del rientro, per motivi legali, nel paese d'origine, dello stato di gravidanza;
- f) gravi motivi familiari:
 - a) la separazione dei genitori e/o trasferimento della famiglia, qualora le assenze siano continuative e i genitori, o chi ne fa le veci, autocertifichino la continuità delle assenze e la motivazione;
 - b) l'assistenza a uno dei componenti del nucleo familiare entro il 2° grado, purchè le assenze siano continuative e i genitori, o chi ne fa le veci, autocertifichino la continuità delle assenze, il grado di parentela e le circostanze che hanno impedito ad altri familiari di fornire la prestazione assistenziale;
 - c) gli eventi luttuosi riguardanti uno dei componenti del nucleo familiare entro il 2° grado, qualora le assenze siano continuative, non superino il numero di ore pari a 15 e i genitori, o chi ne fa le veci, autocertifichino la continuità delle assenze e il grado di parentela;
- g) donazioni del sangue;
- h) adesioni a confessioni religiose, se le assenze si riferiscono a intese Stato/confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo;
- i) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- j) partecipazione a concorsi non organizzati dall'istituto o a cui l'istituto non ha aderito;
- k) partecipazione a manifestazioni di valenza internazionale.

Per gli apprendenti della Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi i casi eccezionali giustificativi delle assenze alle lezioni e, quindi, in deroga al numero massimo di assenze consentito riguardano gli impegni sostenuti

- per i colloqui con le famiglie;
- per i corsi professionali coerenti con i percorsi di studio e istituiti dalla Direzione;
- per le attività di lavoro, se a settimane alterne e coerenti con i percorsi di studio.

Fatta salva la validazione dell'anno scolastico,

sono dichiarati promossi alla classe successiva gli alunni che

- presentano un quadro sufficiente in tutte le discipline



- hanno dimostrato volontà a migliorarsi e correggersi
- hanno raggiunto un livello accettabile di conoscenze e di competenze nelle discipline caratterizzanti
- hanno partecipato al dialogo educativo in maniera costruttiva sia pure discontinua
- hanno dato concreti segnali di miglioramento rispetto ai livelli di partenza
- hanno acquisito conoscenze, competenze ed abilità tali da consentire una proficua frequenza della classe successiva;

sono dichiarati non promossi alla classe successiva gli alunni che

- presentano gravi e diffuse carenze in varie discipline, non recuperabili entro l'inizio dell'anno scolastico;
- non hanno colmato le lacune dell'anno precedente ed hanno accumulato altre carenze;
- non sono in possesso di abilità fondamentali, non hanno conoscenze e competenze necessarie per affrontare con serenità il prosieguo degli studi;
- non hanno partecipato con adeguato profitto agli interventi didattico-educativi integrativi organizzati dalla scuola;
- non hanno mostrato nessuna volontà di correggersi né di partecipazione al dialogo educativo;
- si sono sistematicamente rifiutati di farsi coinvolgere nell'azione formativa nonostante l'impegno profuso dai docenti e le continue sollecitazioni;
- hanno dimostrato scarso impegno sia a scuola che a casa denunciando demotivazione e disinteresse.

I CdC nell'esercizio del proprio potere discrezionale in materia di valutazione possono variare il numero delle insufficienze (gravi e meno gravi) che determinano la sospensione del giudizio, adeguandolo ai singoli casi e in maniera proporzionale al numero delle discipline del curriculum di studi dei vari indirizzi.

Si provvede alla sospensione del giudizio finale nei confronti degli alunni che presentano

- non più di 4 insufficienze lievi (voto 5)
- non più di 3 insufficienze gravi (voto 4)
- non più di 2 insufficienze molto gravi (voto 3 o inferiore a 3)
- non più di 2 insufficienze gravi (voto 4) e 1 lieve (voto 5)
- non più di 1 insufficienza grave (voto 4) e 3 lievi (voto 5)
- non più di 1 insufficienza molto grave (voto 3 o inferiore a 3) e 2 lievi (voto 5)

I CdC nell'esercizio del proprio potere discrezionale in materia di valutazione possono variare il numero delle insufficienze (gravi e meno gravi) che determinano la sospensione del giudizio, adeguandolo ai singoli casi e in maniera proporzionale al numero delle discipline del curriculum di studi dei vari indirizzi.

Gli studenti destinatari della sospensione del giudizio potranno essere ammessi alla classe successiva previa partecipazione ai corsi di recupero e/o verifica se

- hanno dimostrato volontà a migliorarsi e correggersi;
- hanno raggiunto un livello accettabile di conoscenze e di competenze nelle discipline caratterizzanti;
- hanno partecipato al dialogo educativo in maniera costruttiva sia pure discontinua;
- hanno dato concreti segnali di miglioramento rispetto ai livelli di partenza;
- hanno acquisito conoscenze, competenze ed abilità tali da consentire una proficua frequenza della classe successiva.

6.5. I CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'Allegato A di cui all'art. 15, comma 2, del D. Lgs n. 62/2017 la Tabella di attribuzione del credito scolastico e relativa nota subiscono le seguenti modifiche:



MEDIA DEI VOTI	TABELLA (Allegato A al D. Lgs. n. 62/2017) (art. 15, comma 2)		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M < 6	-	-	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. **Per l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo la media M dei voti può essere inferiore a sei decimi. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.** Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde M = 6,5).

a. Media M dei voti

individua la banda di oscillazione tra il punteggio minimo e il punteggio massimo di credito scolastico da assegnare.

b. Parametri per l'assegnazione del punteggio corrispondente ai limiti inferiore o superiore della banda di oscillazione correlata alla media M dei voti.

Il Consiglio di Classe assegna, **in presenza di debito/i formativo/i**, il punteggio **minimo** corrispondente al **limite inferiore** della banda di oscillazione.

Il Consiglio di Classe assegna il punteggio massimo corrispondente al limite superiore della banda di oscillazione qualora accerti il **rispetto di tre dei cinque parametri sotto indicati**:

1. Assiduità della frequenza scolastica: $0 \leq \text{ore di assenza} \leq 90$
2. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo: livello discreto o superiore
Si fa riferimento agli apprendimenti globalmente conseguiti dallo studente nel corso dell'anno
3. Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative: livello discreto o superiore
Il referente/docente dell'attività avrà cura di fornire al Consiglio di Classe l'elenco degli studenti partecipanti e la valutazione a ciascuno studente assegnata
4. Religione/attività alternativa: livello discreto o superiore
5. Credito formativo documentato

Il credito formativo è riconosciuto dal Consiglio di Classe per esperienze coerenti con la formazione e/o il lavoro professionale del corso di studi frequentato e per esperienze maturate in ambito sociale, culturale, artistiche, sportive anche acquisite nelle forme del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione. L'esperienza deve essere realizzata al di fuori della scuola e attestata dall'ente con documentazione contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa in termini di ore impegnate e di conoscenze e abilità e/o competenze acquisite (DM n. 49/2000).



6.6. I CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Il D.lgs. n. 62/2017 nell'innovare la disciplina concernente l'attribuzione del credito scolastico dell'ultimo triennio del percorso di studi consente, come evidenziato nella TABELLA dell'Allegato A al decreto, la partecipazione agli Esami di Stato anche agli studenti che conseguono, nell'ultimo anno del triennio, una media dei voti inferiore a sei.

Al fine di fornire omogeneità di comportamento ai Consigli di Classe sono stabiliti i seguenti criteri di convergenza con riferimento ai quali l'organo giudicante valuta

- ◆ **l'ammissione** agli esami di Stato per gli studenti che presentano una insufficienza grave; in tal caso viene attribuito il punteggio **minimo** corrispondente al **limite inferiore** della banda di oscillazione;
- ◆ **l'ammissione** agli esami di Stato per gli studenti che presentano una insufficienza lieve; in tal caso viene attribuito il punteggio **massimo** corrispondente al limite superiore della banda di oscillazione qualora venga accertato il **rispetto di tre dei cinque parametri** già indicati per l'attribuzione in via generale del credito scolastico.

6.7. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L' art. 1, comma 6, del DPR n. 122/2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) dispone: *"Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro"*.

Dunque, il sistema scolastico nazionale ha previsto che la scuola rilasci documentazione sui livelli di apprendimento raggiunti nel percorso formativo dagli studenti per orientarli nella prosecuzione degli studi, per effettuare i passaggi tra indirizzi di studio e tra i diversi sistemi formativi, per introdurli nel mondo del lavoro.

La certificazione si colloca al termine di un processo formativo di lunga durata, dà conto dei risultati conseguiti al termine del percorso ed è intesa come valutazione complessiva circa le capacità degli studenti di utilizzare i saperi acquisiti in contesti complessi e nuovi, reali o simulati.

Certificazione al termine del primo ciclo

La certificazione, riportata su modello ministeriale e che può essere accompagnata da note esplicative del significato degli enunciati di competenza in riferimento agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato, è rilasciata dalle scuole del primo ciclo (scuola media) alle scuole del secondo ciclo (scuola superiore) e descrive il profilo dell'alunno in termini di

- ◆ livello conseguito nelle competenze chiave europee;
- ◆ livello conseguito nelle prove nazionali INVALSI di Italiano e Matematica;
- ◆ livello conseguito nelle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per la nostra scuola che accoglie l'alunno proveniente dalla scuola di primo grado la certificazione rilasciata è il primo atto educativo di riferimento che riporta evidenze qualificanti e di orientamento per la programmazione e per la progettazione dei percorsi formativi relativi agli indirizzi di studio da frequentare.

La certificazione corrisponde al LIVELLO 1 del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF: European Qualification Framework), quadro definito nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/4/2008/C 111/01/CE:



	Conoscenze	Abilità	Competenze
Livello 1	Conoscenze generale di base	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni /compiti semplici	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato

Certificazione al termine del primo biennio del secondo ciclo

Il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione è stato introdotto dal DM 27/1/2010, n. 9.

La certificazione è strutturata in termini di competenze disciplinari di base, aggrega le competenze disciplinari per assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico – tecnologico, asse storico – sociale) e, in linea con la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006, è riferita alle otto **competenze chiave** di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione), colloca le competenze conseguite sul livello base o intermedio o avanzato.

La certificazione è rilasciata, su richiesta, a sedici anni di età o al conseguimento di una qualifica professionale, una volta assolto l'obbligo di istruzione di cui all'art. 1 comma 622, della legge 296/2006.

Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età la certificazione è rilasciata d' ufficio.

La certificazione adottata per il primo biennio orienta gli studenti verso il percorso di studi più confacente o verso il mondo del lavoro, predispone per i Consigli di Classe dei successivi anni scolastici elementi utili per la programmazione e la progettazione dei percorsi formativi relativi agli indirizzi di studio frequentati, consente, con le modalità ed entro i limiti fissati per legge ed esplicitati nella SOTTOSEZIONE PRIMA, i passaggi tra indirizzi di studio e tra i diversi sistemi formativi con le modalità ed entro i limiti fissati per legge.

La certificazione corrisponde al LIVELLO 2 del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF: European Qualification Framework), quadro definito nella *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/4/2008/C 111/01/CE*:

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Livello 2	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici	Lavoro o studio sotto la supervisione con una certo grado di autonomia

Certificazione al termine del terzo anno dei percorsi di leFP (Qualifica)

Gli apprendimenti conseguiti sono oggetto di una certificazione finale rappresentata dall' Attestato di Qualifica professionale.

Il sistema di certificazione regionale risponde all'istanza di facilitare la spendibilità delle acquisizioni conseguite dagli allievi, di aumentare la trasparenza e la leggibilità dei documenti attestativi e di promuoverne il riconoscimento in termini di credito formativo.

La certificazione soddisfa gli standard minimi nazionali e regionali relativi alle competenze di base, è riferita agli assi culturali e alle competenze chiave europee, descrive le competenze tecnico-professionali previste dallo standard di qualifica della figura e del profilo regionale di riferimento, favorisce la mobilità delle persone a livello regionale, nazionale ed europeo ed i passaggi reciproci tra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro.



La Qualifica, titolo di istruzione e formazione, corrisponde al LIVELLO 3 del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF: European Qualification Framework), quadro definito nella *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/4/2008/C 111/01/CE*:

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Livello 3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi

Certificazione nei percorsi di alternanza scuola lavoro

Al termine del percorso di Alternanza scuola lavoro, sulla base degli elementi di giudizio forniti dal tutor aziendale, la scuola e la struttura ospitante rilasciano certificazione delle competenze conseguite dagli studenti nell'attività di aula e nel contesto lavorativo.

Con la certificazione delle competenze si testimonia la valenza formativa del percorso, si facilita la mobilità, si sostiene l'occupabilità, si promuove l'autovalutazione e l'auto orientamento.

Non esiste un formato standard prescrittivo ma il modello libero di certificazione, compilato d'intesa tra scuola e struttura ospitante, deve, in ogni caso, contenere

- dati anagrafici del destinatario;
- i dati dell'istituto scolastico;
- i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza;
- le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio;
- i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo *stage*/tirocinio si è svolto,
- le modalità di apprendimento e di valutazione delle competenze;
- la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

Le competenze certificate riguardano le competenze del Profilo Educativo Culturale e Professionale (PECUP) dell'indirizzo di studi frequentato nonché le competenze trasversali di autonomia, responsabilità, leadership, motivazione, relazione, organizzative espresse nella struttura ospitante.

La certificazione prodotta al termine del terzo e del quarto anno del percorso rappresenta un credito formativo riconosciuto dai Consigli di Classe negli scrutini finali e spendibile per la prosecuzione degli studi ovvero per l'accesso al mondo del lavoro.

La certificazione prodotta al termine del quinto anno è allegata al fascicolo personale dello studente ai fini dello svolgimento delle prove degli Esami di Stato conclusivi del percorso di studi e rilasciata al termine degli stessi.

La certificazione corrisponde al LIVELLO 4 del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF: European Qualification Framework), quadro definito nella *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/4/2008/C 111/01/CE*:

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Livello 4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio



Certificazione al termine del secondo ciclo

La certificazione al termine del secondo ciclo, integrativa del diploma, risponde all'esigenza connessa alla circolazione dei titoli di studio nell'ambito dell'Unione Europea.

La Commissione degli Esami di Stato provvede alla compilazione, per ciascuno studente, del modello di certificazione prescritto dal DM 3 marzo 2009, n. 26.

La certificazione attesta

- l'indirizzo, la durata del corso di studi seguito e le materie di insegnamento comprese nel curriculum degli studi con l'indicazione della durata oraria complessiva a ciascuna destinata;
- la votazione complessiva assegnata all'esame di Stato;
- la somma dei punti attribuiti alle prove scritte;
- il voto assegnato al colloquio e l'eventuale punteggio aggiuntivo;
- il credito scolastico e i crediti formativi documentati;
- l'eventuale menzione della lode;
- le ulteriori specificazioni valutative della Commissione con riguardo anche a prove sostenute con esito particolarmente positivo.

La certificazione corrisponde al LIVELLO 4 del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF: European Qualification Framework), quadro definito nella *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/4/2008/C 111/01/CE*:

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Livello 4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

Certificazione Trinity

La scuola è sede di esame e dà la possibilità ai propri studenti e ai candidati esterni provenienti dal territorio di acquisire la certificazione delle competenze possedute nella lingua inglese.

L'iniziativa, oltre che a rafforzare e consolidare le abilità del listening (ricezione orale) e dello speaking (interazione orale) che saranno certificate mediante l'acquisizione dei diversi GESE Grades – Trinity College London, ha come finalità principale quella di offrire agli studenti interni ed eventualmente esterni alla nostra scuola, ai docenti o agli adulti interessati, l'opportunità di conseguire in sede una certificazione utile ai fini scolastici e/o lavorativi

L'esame consiste in una conversazione individuale su argomenti e strutture linguistiche prescelti con un esaminatore madrelingua proveniente dal Regno Unito.

Il livello raggiunto nelle abilità della lingua è certificato dal Trinity College London che ne attesta la qualità correlandola ai GESE Grades del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Per la valutazione delle conoscenze linguistiche il Quadro è articolato in sei livelli di competenza (A1, A2, B1, B2, C1, C2) e tre livelli intermedi (A2+, B1+, B2+) con qualità crescente (da A1 livello minimo a C2 livello massimo).

Il livello A rappresenta un livello base di utilizzo della lingua straniera; il livello B rappresenta un livello di autonomia nell'uso della lingua straniera; il livello C rappresenta un livello di padronanza della lingua straniera anche in situazioni complesse.



La certificazione è spendibile dagli studenti come credito formativo nel percorso di studi frequentato in ambito scolastico e nel percorso post diploma in ambito universitario e in ambito professionale.

Certificazione ECDL

La patente europea del Computer, in sigla ECDL (European Computer Driving Licence), è un certificato che attesta la conoscenza degli strumenti informatici di base.

Conseguire la patente europea del computer significa avere un attestato riconosciuto a livello internazionale della propria conoscenza informatica.

La scuola è sede d'esame e centro AICA da molti anni, dà la possibilità ai propri studenti e ai candidati esterni provenienti dal territorio di testare le competenze e le abilità fondamentali per l'uso del computer.

Per ottenere l'ECDL è necessario superare sette esami, che vertono su diversi argomenti: il primo di carattere teorico, sui concetti base della tecnologia dell'informazione, e gli altri sei di carattere pratico, sulle applicazioni di uso più frequente.

E' possibile sostenere le sette prove nell'arco di tre anni e per accedere alle prove d'esame ogni candidato deve acquistare una tessera (la "Skills Card") sulla quale saranno registrati man mano tutti gli esiti degli esami superati.



SOTTOSEZIONE TERZA – IL CURRICOLO DI AMPLIAMENTO E INCLUSIVO

1. L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il ruolo dell'alternanza scuola lavoro, già regolamentato dal D. Lgs. n. 77/2005, viene, per il nuovo ordinamento degli istituti di istruzione tecnica e professionale, riproposto con Regolamento emanato con DPR n. 87/2010, viene confermato nelle successive "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento, secondo biennio e quinto anno" e viene potenziato con la legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il contesto normativo pone la questione del miglioramento della qualità dell'insegnamento e del passaggio guidato degli studenti dalla scuola al mondo del lavoro e della personalizzazione dei percorsi tesi al rafforzamento e all'ampliamento, per ciascuno degli studenti del triennio, della formazione pratica e della diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro.

Nel primo biennio i Consigli di Classe predispongono un primo orientamento attraverso visite guidate nelle strutture di settore accompagnando gli studenti alla scoperta del territorio, delle sue necessità e delle sue aspettative.

La metodologia dell'alternanza prevista nel secondo biennio e quinto anno non solo richiede un apprendimento adeguato ai curricoli e alle competenze da acquisire secondo il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi frequentato ma sollecita anche un livello di complessità operativa più alto rispetto a quello delle competenze di base del primo biennio nonché lo svolgimento di compiti di realtà in contesti lavorativi della filiera produttiva territoriale in aderenza ai fabbisogni formativi del territorio.

I progetti di alternanza scuola lavoro realizzati dalla scuola rappresentano lo strumento organizzativo e metodologico per sviluppare i saperi tecnico-professionali e sono pensati per l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità disciplinari connesse a quelle competenze di indirizzo che meglio si prestano all'esperienza pratica e al contesto lavorativo implicato.

Essi, salvo specificazioni organizzative e di metodo ritenute necessarie o opportune, sono elaborati nei formati standard forniti dalle Linee guida emanate dal MIUR.

Essendo a sviluppo triennale, i progetti sono sottoposti a rimodulazione annuale sulla base delle risultanze derivanti dalle azioni di monitoraggio e di valutazione realizzate.

ITET - SINTESI

Titolo del progetto: SCUOLA E IMPRESA: INSIEME PER COSTRUIRE IL FUTURO	
Classi destinarie	QUARTA – ARTICOLAZIONE: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Descrizione sintetica del progetto	<p style="text-align: center;">COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI DA SVILUPPARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il modello organizzativo, funzionale e gestionale della struttura ospitante. • Identificare e applicare le metodologie e le tecniche di lavoro operanti nella struttura ospitante. • Accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale valutandone le implicazioni economiche e contabili. • Riconoscere i principi e gli strumenti per la programmazione organizzativa e gestionale. • Documentare le procedure di lavoro e ricercare le soluzioni efficaci rispetto a situazioni date. • Redigere e controllare il bilancio aziendale valutandone i requisiti formali. <p style="text-align: center;">COMPETENZE ORGANIZZATIVE DA SVILUPPARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire supporto alle attività di consulenza offerte dalla struttura. • Partecipare alle attività di team working. • Analizzare il valore, i limiti e i rischi connessi alla sicurezza sul luogo di lavoro. <p style="text-align: center;">COMPITI DI REALTÀ' DA SVOLGERE</p> <p>Le attività in cui saranno impegnati gli studenti sono collocate in classe quarta su livelli di media complessità operativa e consistono in interventi diretti e/o di affiancamento al personale della struttura ospitante per l'esecuzione di compiti di realtà connessi all'area professionale giuridico-economico-amministrativa svolte nella struttura con l'ausilio di software dedicati:</p>



- intervento diretto e/o di affiancamento nell'attività gestionale e organizzativa in generale;
- intervento diretto e/o di affiancamento per l'applicazione delle teorie e delle tecniche caratterizzanti le prestazioni professionali fornite dalla struttura;
- utilizzo dei documenti amministrativi e finanziari per gli adempimenti di natura fiscale;
- intervento diretto e/o di affiancamento per l'uso delle tecnologie informatiche e di software applicate all'attività gestionale svolta nella struttura;
- intervento diretto e/o di affiancamento per l'uso specifico di software applicativi al sistema di archiviazione e alla sicurezza informatica;
- intervento diretto e/o di affiancamento per lo svolgimento delle attività di consulenza fornite dalla struttura;
- utilizzo di metodologie di lavoro cooperativo.

I moduli disciplinari/interdisciplinari svolti in aula sono connessi alle attività svolte nella struttura e predisposti dal Consiglio di Classe.

L'attività è preceduta da azioni di orientamento e di preparazione all'alternanza (incontri, visite guidate) per il conseguimento nella struttura ospitante anche delle seguenti **competenze trasversali**:

- sviluppare iniziativa e creatività;
- partecipare attivamente al lavoro di gruppo;
- sviluppare capacità di organizzare il proprio apprendimento e di valutarne le finalità;
- riconoscere ed analizzare i problemi e proporre ipotesi risolutive;
- muoversi con autonomia nel contesto di lavoro;
- osservare, analizzare, valutare;
- potenziare le competenze comunicative;
- sviluppare le competenze informatiche;
- rafforzare la motivazione allo studio;
- acquisire capacità di autovalutazione.

Modalità di alternanza	ASL presso struttura ospitante
Soggetti coinvolti	Ente Pubblico Amministrazione Ente Privato Impresa Professionisti che forniscono servizi di consulenza contabile, fiscale, legale
Durata del progetto	Triennale
Modalità di valutazione prevista	<ul style="list-style-type: none"> – scheda di valutazione dell'esperienza da parte del tutor aziendale; – scheda di autovalutazione da parte dello studente; – scheda di monitoraggio in itinere da parte del tutor scolastico; – scheda di osservazione in classe da parte dei docenti delle discipline coinvolte; – prove di prestazione nella struttura ospitante e prove di prestazione in classe.

Titolo del progetto: **DAI BANCHI AL LAVORO**

Classi
destinatari **QUINTA – ARTICOLAZIONE: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI DA SVILUPPARE

- Riconoscere il modello organizzativo, funzionale e gestionale della struttura ospitante.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche di lavoro operanti nella struttura ospitante.
- Accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale valutandone le implicazioni economiche e contabili.
- Riconoscere i principi e gli strumenti per la programmazione organizzativa e gestionale.
- Documentare le procedure di lavoro e ricercare le soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Redigere e controllare il bilancio aziendale valutandone i requisiti formali.

COMPETENZE ORGANIZZATIVE DA SVILUPPARE

- Descrizione sintetica del progetto
- Fornire supporto alle attività di consulenza offerte dalla struttura.
 - Partecipare alle attività di team working.
 - Analizzare il valore, i limiti e i rischi connessi alla sicurezza sul luogo di lavoro.

COMPITI DI REALTÀ DA SVOLGERE

Le attività in cui saranno impegnati gli studenti sono collocate in classe quinta su livelli di complessità operativa alti e consistono in interventi diretti e/o di affiancamento al personale della struttura ospitante per l'esecuzione di compiti di realtà connessi all'area professionale giuridico-economico-amministrativa svolte nella struttura con l'ausilio di software dedicati:

- intervento diretto e/o di affiancamento nell'attività gestionale e organizzativa in generale;
- intervento diretto e/o di affiancamento per l'applicazione delle teorie e delle tecniche caratterizzanti le prestazioni professionali fornite dalla struttura;
- utilizzo dei documenti amministrativi e finanziari per gli adempimenti di natura fiscale;



- intervento diretto e/o di affiancamento per l'uso delle tecnologie informatiche e di software applicate all'attività gestionale svolta nella struttura;
- intervento diretto e/o di affiancamento per l'uso specifico di software applicativi al sistema di archiviazione e alla sicurezza informatica;
- intervento diretto e/o di affiancamento per lo svolgimento delle attività di consulenza fornite dalla struttura;
- utilizzo di metodologie di lavoro cooperativo.

I moduli disciplinari/interdisciplinari svolti in aula sono connessi alle attività svolte nella struttura e predisposti dal Consiglio di Classe.

L'attività è preceduta da azioni di orientamento e di preparazione all'alternanza (incontri, visite guidate) per il conseguimento nella struttura ospitante anche delle seguenti **competenze trasversali**:

- sviluppare iniziativa e creatività;
- partecipare attivamente al lavoro di gruppo;
- sviluppare capacità di organizzare il proprio apprendimento e di valutarne le finalità;
- riconoscere ed analizzare i problemi e proporre ipotesi risolutive;
- muoversi con autonomia nel contesto di lavoro;
- osservare, analizzare, valutare;
- potenziare le competenze comunicative;
- sviluppare le competenze informatiche;
- rafforzare la motivazione allo studio;
- acquisire capacità di autovalutazione.

Modalità di alternanza	ASL presso struttura ospitante
Soggetti coinvolti	Ente Pubblico Amministrazione Ente Privato Impresa Professionisti che forniscono servizi di consulenza contabile, fiscale, legale
Durata del progetto	Triennale
Modalità di valutazione prevista	<ul style="list-style-type: none"> - scheda di valutazione dell'esperienza da parte del tutor aziendale; - scheda di autovalutazione da parte dello studente; - scheda di monitoraggio in itinere da parte del tutor scolastico; - scheda di osservazione in classe da parte dei docenti delle discipline coinvolte; - prove di prestazione nella struttura ospitante e prove di prestazione in classe.

Titolo del progetto: DAL RILIEVO.....AL PROGETTO

Classi
destinatari **TERZA, QUARTA, QUINTA – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**

Progetto alternanza scuola lavoro di ACCA software

Percorso formativo sull'uso del software BIM

Obiettivo: Fornire competenze sull'utilizzo del software BIM: Edificius

Requisiti e modalità di svolgimento: Conoscenza base sull'uso del pc.

Il Corso si svolge interamente online senza vincoli di orario.

Tempi: Inizio Corso 7 gennaio 2019 e chiusura 30 maggio 2019

Attività: Il corso si svolge con l'ausilio della piattaforma e-learning "Edmodo" ed è articolato in 13 lezioni.

La piattaforma Edmodo consente di creare delle classi digitali, dove ogni studente avrà un proprio profilo con cui prenderà parte alle attività che si svolgeranno nella classe digitale.

Descrizione sintetica del progetto
Ogni alunno avrà la possibilità di seguire la didattica, svolgere i compiti, ed essere informato sulle attività della classe attraverso un sistema di alert integrato nel pannello di amministrazione del proprio profilo (funzionamento simile a quello dei social network).

Gli studenti potranno iscriversi alla classe digitale attraverso un codice che forniremo e che sarà univoco per quella specifica classe.

Con lo stesso codice potranno iscriversi gli studenti che partecipano alla formazione ed i professori che partecipano alla classe come co-insegnanti.

Gli insegnanti, avranno funzioni aggiuntive nel proprio pannello di amministrazione che serviranno per gestire e correggere i compiti.

Ai docenti dell'istituto saranno affiancati i tecnici specializzati di ACCA software (che avranno funzione di tutor in caso di necessità)

Didattica: La classe digitale ha un programma articolato in 13 lezioni. Al primo accesso lo studente avrà attiva solo la prima lezione. Tutte le lezioni sono composte da una parte generale (videolezioni- discussioni del forum). A corredo dell'esercitazione vengono forniti i file della lezione ed un filmato esplicativo che consente di produrre/replicare quanto hanno appreso nella lezione



	Attestato: La partecipazione al Corso formativo permetterà di ricevere l'attestato di Partecipazione e la Certificazione di Qualifica "Operatore del software BIM Edificius, con certificazione delle ore di alternanza svolte.
Modalità di alternanza	Impresa formativa simulata
Soggetti coinvolti	Impresa
Durata del progetto	Annuale
	Questionario di apprendimento (dieci domande a risposta multipla) ed una esercitazione con il software per applicare praticamente la teoria appresa nella lezione.
Modalità di valutazione prevista	Quando il discente completa la prima lezione, riceve una valutazione da parte del docente e viene abilitato alla seconda lezione. Solo dopo il superamento delle verifiche, a valle della prima lezione, lo studente viene abilitato alla seconda lezione, e così via per le successive lezioni.

IPIA – SINTESI

Titolo del progetto: SCUOLA E IMPRESA: INSIEME..... PER COSTRUIRE IL FUTURO	
Classe destinataria	TERZA - OPZIONE: APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI IND. E CIV.
Descrizione sintetica del progetto	<p>Il progetto Alternanza Scuola Lavoro: "SCUOLA E IMPRESA: INSIEME.....PER COSTRUIRE IL FUTURO " è un progetto qualificante dell'indirizzo meccanico. Il progetto si pone come un'efficace occasione di ampliamento dell'offerta formativa e rappresenta per gli allievi un apprezzato momento di verifica del proprio percorso formativo, uno spazio per applicare "in ambiente reale" le conoscenze, competenze e abilità acquisite a scuola. Obiettivi generali del percorso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Inserire gli allievi in un ambiente di lavoro nel quale poter mettere a frutto, in modo autonomo e responsabile, le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite e costruite in ambito scolastico ed apprendere nuove competenze in contesti non formali; 2. Far utilizzare agli studenti, per operazioni reali e non simulate, i supporti tecnici ed organizzativi a disposizione; 3. Favorire negli studenti la verifica dei propri interessi, attitudini e conoscenze anche in relazione alle successive scelte di tipo professionale; 4. Rimotivare gli allievi allo studio e orientamento al lavoro; 5. Proporre agli studenti i valori di riferimento, le modalità organizzative e le norme di comportamento che caratterizzano il mondo del lavoro. <p>L'azienda: Officine Di Matteo, in cui gli allievi saranno indirizzati, punta principalmente sulla lavorazioni con macchine utensili e automazione.</p>
Modalità di alternanza	ASL presso struttura ospitante
Soggetti coinvolti	Azienda: Officine meccaniche di Matteo – EMA (Morra De Sanctis)
Durata del progetto	Triennale
Modalità di valutazione prevista	<p>Per la valutazione delle varie fasi dell'attività formativa in ambito di alternanza scuola-lavoro si utilizzeranno una serie di strumenti didattici in grado di misurare e valutare i risultati formativi durante il percorso di alternanza.</p> <p>Verranno considerate in particolare le seguenti aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Area della conoscenza (relativa al profilo professionale, tecnologia, organizzazione, processi di lavoro); b) Area della capacità (specifiche del profilo professionale, tecnico-professionale, lavori di gruppo) c) Area degli atteggiamenti (rapporti con il responsabile aziendale, operatori tecnici e tutors; rispetto della normativa e comportamenti attivi e rispetto delle finalità aziendali. <p>Gli strumenti utilizzati per la verifica del percorso in azienda scelti dall'equipe di docenti e tutors aziendali saranno.</p> <p>Test iniziali di verifica tecnico professionale e di inserimento in azienda - Test di apprendimento; Schede di valutazione del percorso aziendale.</p>
Titolo del progetto: SCUOLA E AZIENDA.....PER IL LAVORO 2.0	
Classi destinarie	QUARTA, QUINTA
Descrizione sintetica del progetto	OPZIONE: APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI IND. E CIV.
	<p>Il progetto inserito nel contesto dell'alternanza Scuola-Lavoro è finalizzato ad offrire una formazione professionale maggiormente rispondente alle richieste del mercato lavorativo in stretta sinergia con la filiera produttiva del territorio e permette di conseguire, nel contesto del diploma di maturità professionale, una maggiore professionalità rispondente alle richieste del mercato lavorativo e permette di conseguire maggiori</p>



	<p>conoscenze ai vari ambiti professionali della specializzazione del manutentore. Gli interventi inerenti all'alternanza saranno mirati alla realizzazione di un progetto di interesse comune scuola-mondo del lavoro e tenderanno quindi a sviluppare una solida formazione professionale con competenze attinenti ad ambiti ben definiti ed oggi particolarmente interessanti di specifiche professionalità che coinvolgono chiaramente il settore elettrico - elettronico.</p>
Modalità di alternanza	ASL presso struttura ospitante
Soggetti coinvolti	Ente Privato
Durata del progetto	Triennale
	<p>Per la valutazione delle varie fasi dell'attività formativa in ambito di alternanza scuola-lavoro si utilizzeranno una serie di strumenti didattici in grado di misurare e valutare i risultati formativi durante il percorso di alternanza.</p> <p>Verranno considerate in particolare le seguenti aree:</p> <p>a) Area della conoscenza (relativa al profilo professionale, tecnologia, organizzazione, processi di lavoro);</p> <p>b) Area della capacità (specifiche del profilo professionale, tecnico-professionale, lavori di gruppo)</p> <p>c) Area degli atteggiamenti (rapporti con il responsabile aziendale, operatori tecnici e tutors; rispetto della normativa e comportamenti attivi e rispetto delle finalità aziendali.</p> <p>Gli strumenti utilizzati per la verifica del percorso in azienda scelti dall'equipe di docenti e tutors aziendali saranno:</p> <p>Test iniziali di verifica tecnico professionale e di inserimento in azienda.</p> <p>Test di apprendimento.</p> <p>Schede di valutazione del percorso aziendale.</p>
Modalità di valutazione prevista	

Titolo del progetto: SCUOLA E IMPRESA: INSIEME..... PER COSTRUIRE IL FUTURO

	TERZA – OPZIONE: MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO
Classe destinataria	
	<p>Il progetto Alternanza Scuola Lavoro: “SCUOLA E IMPRESA: INSIEME.....PER COSTRUIRE IL FUTURO “ è un progetto qualificante dell'indirizzo meccanico. Il progetto si pone come un'efficace occasione di ampliamento dell'offerta formativa e rappresenta per gli allievi un apprezzato momento di verifica del proprio percorso formativo, uno spazio per applicare "in ambiente reale" le conoscenze, competenze e abilità acquisite a scuola. Obiettivi generali del percorso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Inserire gli allievi in un ambiente di lavoro nel quale poter mettere a frutto, in modo autonomo e responsabile, le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite e costruite in ambito scolastico ed apprendere nuove competenze in contesti non formali; 2. Far utilizzare agli studenti, per operazioni reali e non simulate, i supporti tecnici ed organizzativi a disposizione; 3. Favorire negli studenti la verifica dei propri interessi, attitudini e conoscenze anche in relazione alle successive scelte di tipo professionale; 4. Rimotivare gli allievi allo studio e orientamento al lavoro; 5. Proporre agli studenti i valori di riferimento, le modalità organizzative e le norme di comportamento che caratterizzano il mondo del lavoro. <p>L'azienda: Officine Di Matteo, in cui gli allievi saranno indirizzati, punta principalmente sulla lavorazione della lamiera e sulla costruzione di stampi e attrezzature di altissima precisione. Gli allievi saranno indirizzati nel triennio dell'ASL, in una formazione: Lavorazioni meccaniche (fresatura, tornitura, rettifica), Processi speciali (saldatura e elettroerosione), Stampaggio (tranciatura, formatura) e Distaffaggio (taglio e rettifica, taglio al plasma).</p>
Descrizione sintetica del progetto	
Modalità di alternanza	ASL presso struttura ospitante
Soggetti coinvolti	Azienda: Officine meccaniche di Matteo – EMA (Morra De Sanctis)
Durata del progetto	Triennale
	<p>Per la valutazione delle varie fasi dell'attività formativa in ambito di alternanza scuola-lavoro si utilizzeranno una serie di strumenti didattici in grado di misurare e valutare i risultati formativi durante il percorso di alternanza.</p> <p>Verranno considerate in particolare le seguenti aree:</p> <p>a) Area della conoscenza (relativa al profilo professionale, tecnologia, organizzazione, processi di lavoro);</p> <p>b) Area della capacità (specifiche del profilo professionale, tecnico-professionale, lavori di gruppo)</p> <p>c) Area degli atteggiamenti (rapporti con il responsabile aziendale, operatori tecnici e tutors; rispetto della normativa e comportamenti attivi e rispetto delle finalità aziendali.</p> <p>Gli strumenti utilizzati per la verifica del percorso in azienda scelti dall'equipe di docenti e tutors aziendali saranno.</p>
Modalità di valutazione prevista	



Test iniziali di verifica tecnico professionale e di inserimento in azienda,
Test di apprendimento;
Schede di valutazione del percorso aziendale.

Titolo del progetto: SCUOLA E AZIENDA.....PER IL LAVORO 3.0	
Classe destinataria	QUINTA - OPZIONE: MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO
Descrizione sintetica del progetto	Il progetto inserito nel contesto dell'alternanza Scuola-Lavoro è finalizzato ad offrire una formazione professionale maggiormente rispondente alle richieste del mercato lavorativo in stretta sinergia con la filiera produttiva del territorio e permette di conseguire, nel contesto del diploma di maturità professionale, una maggiore professionalità rispondente alle richieste del mercato lavorativo e permette di conseguire maggiori conoscenze ai vari ambiti professionali della specializzazione del manutentore. Gli interventi inerenti all'alternanza saranno mirati alla realizzazione di un progetto di interesse comune scuola-mondo del lavoro e tenderanno quindi a sviluppare una solida formazione professionale con competenze attinenti ad ambiti ben definiti ed oggi particolarmente interessanti di specifiche professionalità che coinvolgono chiaramente il settore elettrico e quello meccanico.
Modalità di alternanza	ASL presso struttura ospitante
Soggetti coinvolti	Ente Privato
Durata del progetto	Annuale
Modalità di valutazione prevista	Per la valutazione delle varie fasi dell'attività formativa in ambito di alternanza scuola-lavoro si utilizzeranno una serie di strumenti didattici in grado di misurare e valutare i risultati formativi durante il percorso di alternanza. Verranno considerate in particolar modo le seguenti aree: a) Area della conoscenza (relativa al profilo professionale, tecnologia, organizzazione, processi di lavoro); b) Area della capacità (specifiche del profilo professionale, tecnico-professionale, lavori di gruppo) c) Area degli atteggiamenti (rapporti con il responsabile aziendale, operatori tecnici e tutors; rispetto della normativa e comportamenti attivi e rispetto delle finalità aziendali. Gli strumenti utilizzati per la verifica del percorso in azienda scelti dall'equipe di docenti e tutors aziendali saranno. Test iniziali di verifica tecnico professionale e di inserimento in azienda, Test di apprendimento; Schede di valutazione del percorso aziendale.
Titolo del progetto: I SERVIZI SOCIO-SANITARI: DALLA TEORIA ALLA PRATICA	
Classe destinataria	TERZA – SERVIZI SOCIO SANITARI
Descrizione sintetica del progetto	L'alternanza scuola lavoro è una modalità didattico-educativa che media il raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro. Nel mediare tali connessioni questo progetto, destinato agli studenti dei "Servizi Socio-Sanitari", è programmato su tre annualità: a.s. 2018/2019, a.s 2019/2020, a.s 2020/2021 e si svolgerà in diversi momenti, con diversi contenuti e modalità (ad esempio, tramite i tirocini brevi o lunghi presso le struttura ospitanti o attività in aula). Il progetto è diretto a motivare gli studenti per far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro. In particolare, le finalità specifiche sono: <ul style="list-style-type: none"> • Attuare modalità di apprendimento che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica. • Arricchire le competenze acquisite in ambito scolastico con l'esperienza pratica. • Favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili individuali. • Permettere agli studenti di conoscere la realtà socio-economica e lavorativa del territorio locale e nazionale.
Modalità di alternanza	ASL presso struttura ospitante e impresa formativa simulata
Soggetti coinvolti	Ente Pubblico Amministrazione Ente Pubblico Unità Organizzativa Ente Privato Impresa
Durata del progetto	Triennale
Modalità di valutazione prevista	La valutazione avverrà:



1. A cura della struttura ospitante-tutor esterno: scheda strutturata sulle conoscenze e abilità acquisite in relazione alle competenze da conseguire nel contesto lavorativo.
2. A cura dello studente: scheda di autovalutazione sulla prestazione effettuata.
3. A cura dei docenti: scheda strutturata sulle conoscenze e abilità acquisite in relazione alle competenze da conseguire in aula.
4. A cura del tutor interno: report su contesto formativo e abilità acquisite in relazione alle competenze trasversali e alle competenze di cittadinanza.
5. A cura del Consiglio di Classe: sulle conoscenze e abilità complessive acquisite in alternanza e in relazione alle competenze da conseguire.

Titolo del progetto: SCUOLA E AZIENDA....PER IL LAVORO 2.0	
Classi destinarie	QUARTA, QUINTA - SERVIZI SOCIO SANITARI
Descrizione sintetica del progetto	<p>In coerenza con l'analisi dei dati e delle informazioni raccolti sull'evoluzione del mondo del lavoro in Italia e nel territorio di appartenenza dell'Istituzione Scolastica, il progetto di alternanza scuola lavoro è articolato su tre annualità, 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019, per un totale di almeno 400 ore, e si pone, per i tre periodi didattici, come promozione progressiva delle conoscenze, delle abilità e, dunque, delle competenze professionali declinate per il secondo biennio e il quinto anno.</p> <p><u>Il progetto si pone le seguenti finalità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – acquisire il valore educativo e formativo del lavoro; – sostenere la cittadinanza attiva, incrementando le capacità di orientamento al mondo del lavoro e promuovendo l'autoimprenditorialità; – alternare la formazione acquisita a scuola alla formazione "sul campo" per l'acquisizione di competenze spendibili sul territorio; – costruire partnership consolidate di condivisione organica del mondo del lavoro e della società civile alle scelte formative della scuola in coerenza con i bisogni formativi del territorio. <p><u>Il progetto si pone i seguenti obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – rafforzare e incrementare la già presente e diffusa motivazione allo studio degli studenti; – diversificare i luoghi dell'apprendimento degli studenti proponendo la formazione pratica basata sul lavoro; – personalizzare il percorso formativo di ciascuno studente in termini di attitudini personali, interessi e stili individuali; – investire nelle conoscenze e nelle abilità in vista delle prospettive socio-economiche rappresentate nel settore dei servizi socio-sanitari del territorio; – acquisire, sviluppare e applicare competenze specifiche di indirizzo di rilevanza operativa; – promuovere l'abilità trasversale della produzione digitalizzata di documenti afferenti all'indirizzo dei servizi socio-sanitari; – potenziare le conoscenze e le abilità della lingua straniera per l'acquisizione di competenze comunicative nel settore professionale e nella prospettiva di una futura mobilità occupazionale; – migliorare la qualità dell'insegnamento verso la didattica orientativa e la cultura dell'impresa.
Modalità di alternanza	ASL presso struttura ospitante e impresa formativa simulata
Soggetti coinvolti	Ente Privato
Durata del progetto	Triennale
Modalità di valutazione prevista	<p>La valutazione avverrà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. A cura della struttura ospitante-tutor esterno: scheda strutturata sulle conoscenze e abilità acquisite in relazione alle competenze da conseguire nel contesto lavorativo. 2. A cura dello studente: scheda di autovalutazione sulla prestazione effettuata. 3. A cura dei docenti: scheda strutturata sulle conoscenze e abilità acquisite in relazione alle competenze da conseguire in aula. 4. A cura del tutor interno: report su contesto formativo e abilità acquisite in relazione alle competenze trasversali e alle competenze di cittadinanza. 5. A cura del Consiglio di Classe: sulle conoscenze e abilità complessive acquisite in alternanza e in relazione alle competenze da conseguire.



IPSEOA – SINTESI

Titolo del progetto: ITINERARI ENOGASTRONOMICI E TURISTICI IRPINI – CAMPANI - ITALIANI	
Classi destinatarie	<p>Classi Terze, Quarte e Quinte</p> <p>1) OBIETTIVI</p> <p>Il percorso di alternanza scuola-lavoro si pone una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie:</p> <p>a) Obiettivi educativi trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare nei giovani nuovi o alternativi modi di apprendimento flessibili attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto progettazione personale. • Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo • Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale <p>b) Obiettivi formativi trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire e rafforzare la motivazione allo studio • Integrare e consolidare le competenze acquisite nelle altre discipline curriculari; • Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e delle competenze e professionale dei giovani; • Socializzare e sviluppare caratteristiche dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchia, strategie aziendali e valori distintivi, ecc.); • Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica; • Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; • Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo; • Sollecitare capacità critiche e di problem solving; • Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni; • Favorire lo sviluppo ed il potenziamento di autoanalisi ed analisi rispetto all'ambiente in cui si opera; • Favorire lo sviluppo delle capacità di gestire l'ascolto attivo, di utilizzare diversi canali, livelli e stili di comunicazione; • Usare in modo appropriato le forme linguistiche rispondenti alle necessità del contesto comunicativo (relazione di ruolo, luogo, tempo e registro); <p>c) Obiettivi professionalizzanti:</p> <p>1) Area delle competenze obiettivo: ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA".</p> <p><i>Competenze Tecnico Professionali</i></p> <p>a) Competenze teorico-tecniche</p> <p>Conoscere i principi nutritivi e di conservazione degli alimenti. Conoscere le principali modificazioni organolettiche e nutrizionali che avvengono durante la cottura. Conoscere le modalità di esecuzione del lavoro del reparto. Approfondire la conoscenza delle lingue straniere. Conoscere gli elementi essenziali sull'igiene e sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro.</p> <p>b) Competenze Procedurali</p> <p>Essere in grado di eseguire autonomamente la preparazione di piatti caldi e freddi Essere in grado di valutare l'acquisizione dei prodotti alimentari Essere in grado di partecipare all'elaborazione di menù giornalieri e rotativi Essere in grado di svolgere le proprie funzioni specifiche all'interno della brigata di cucina Essere in grado di partecipare alle operazioni di manutenzione degli utensili e delle attrezzature di cucina</p> <p>2) Area delle competenze obiettivo: ARTICOLAZIONE "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA".</p> <p><i>Competenze Tecnico Professionali</i></p> <p>a) Competenze teorico-tecniche</p> <p>Conoscere il lessico specifico per potersi esprimere con buona comprensibilità su argomenti di carattere professionale; Conoscere le procedure; Conoscere le modalità di esecuzione del lavoro del reparto; Approfondire la conoscenza delle lingue straniere; Conoscere gli elementi essenziali sull'igiene e sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro;</p> <p>b) Competenze Procedurali</p> <p>Essere in grado di realizzare in autonomia l'allestimento della sala e del bar; Essere in grado di usare le attrezzature specifiche del settore; Essere in grado di espletare le mansioni relative ai servizi di sala bar; Essere in grado di valorizzare la propria offerta di servizio, di prodotti e di bevande; Essere in grado di suggerire semplici abbinamenti enogastronomici; Essere in grado di svolgere in sala e in prossimità del cliente attività di finitura di pietanze; Essere in grado di svolgere le proprie funzioni specifiche all'interno della brigata di sala;</p>
Descrizione sintetica del progetto	



3) Area delle competenze obiettivo: ARTICOLAZIONE "ACCOGLIENZA TURISTICA".

Competenze Tecnico Professionali

a) Competenze teorico-tecniche

Conoscere il lessico specifico per potersi esprimere con buona comprensibilità su argomenti di carattere professionale;

Conoscere almeno due lingue straniere;

Conoscere le principali attrattive del territorio, le manifestazioni turistiche culturali, ecc.

Conoscere le procedure per l'accoglienza e la sistemazione del cliente;

Conoscere le modalità organizzative del reparto reception (front-back office) secondo la tipologia dell'azienda in cui è inserito;

b) Competenze Procedurali

Essere in grado di usare le attrezzature specifiche del settore e i sistemi software per la gestione delle strutture ricettive;

- Essere in grado di espletare le mansioni relative ai servizi di ricevimento, portineria;
- Essere in grado di accogliere i clienti e di assisterli durante il soggiorno;
- Essere in grado di partecipare alla preparazione di feste, banchetti e buffet;
- Essere in grado di stabilire un dialogo positivo con il cliente individuando le sue esigenze e aspettative;

Modalità di alternanza ASL presso struttura ospitante

Soggetti coinvolti Impresa

Durata del progetto Triennale

Modalità di valutazione prevista La valutazione avverrà sia da parte dei docenti della scuola che del Tutor aziendale, si prenderanno in considerazione principalmente le competenze tecnico-pratiche degli alunni.

2. LE INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Attraverso le iniziative di ampliamento curricolare passano l'integrazione organizzativa, l'integrazione documentale (PTOF, RAV, PdM, PNSD, PAI, ...), l'integrazione operativa e finanziaria e la qualità degli interventi stessi definita in relazione al conseguimento degli esiti di apprendimento degli studenti.

Per tale prospettiva la scuola ha armonizzato le procedure esplicitando i parametri da adottare nella fase iniziale di elaborazione del progetto, in presenza dei quali il singolo docente e i gruppi di progetto trovano unità di intenti impegnandosi ad operare in coerenza con i riferimenti di sistema della scuola, riferimenti che continuamente è necessario controllare e che attengono alle finalità istituzionali, agli obiettivi prioritari indicati nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, alle finalità e competenze di profilo contenute nel PECUP, al miglioramento degli esiti degli studenti, alla valutazione di qualità degli interventi realizzati.

Nel FORMAT per la PROGETTAZIONE dell'ISTITUZIONE SCOLASTICA sono riportati i seguenti parametri di orientamento: *Titolo del progetto - Priorità (RAV e PdM) e/o Traguardo (RAV e PdM) e/o Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o - Obiettivi formativi prioritari - Gruppo di progetto e discipline coinvolte - Destinatari del progetto - Descrizione del progetto - Finalità (PECUP) - Competenze da sviluppare: Disciplinari - Chiave di cittadinanza - Chiave europee - Sviluppo delle competenze: Conoscenze – Abilità - Capacità (competenze chiave): Metodologiche – Personali – Sociali - Metodo e tecniche - Strumenti – Spazi - Prodotto finale - Verifica/Valutazione - Periodo/Tempi di svolgimento - Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne - Impegni di spesa.*

Per il giudizio di qualità degli interventi realizzati tutti i progetti sono oggetto di monitoraggio costante da parte dei referenti e di valutazione dell'efficacia formativa che il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe riferiscono al grado di sviluppo delle competenze da conseguire.


TOTALE PROGETTI: N. 42

IL TEATRO A SCUOLA	
Titolo del progetto	IL TEATRO A SCUOLA
Priorità (RAV e PdM) e/o	Sviluppare le competenze chiave europee rimodulando il progetto di istituto con evidenze a loro riferite. Censire i risultati a distanza conseguiti nei percorsi formativi.
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Incrementare il punteggio medio degli studenti impegnati nelle prove INVALSI di Italiano. Adottare un sistema di monitoraggio/valutazione delle competenze chiave europee effettuando rilevazioni periodiche delle competenze sociali e civiche.
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Progettare interventi di potenziamento delle competenze nella disciplina di base: italiano. Introdurre strumenti operativi delle evidenze riferite alle competenze chiave europee. Organizzare il personale ATA per creare un ambiente favorevole al percorso programmato.
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	Sviluppare le capacità di comunicare, collaborare, essere responsabili, costruire relazioni significative, essere solidali, essere autonomi, accrescere l'autostima, autovalutarsi, riferendosi a modelli comportamentali positivi, strutturando una mentalità drammatizzata.
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Italiano - Storia - Cittadinanza
Destinatari del progetto	Tutte le classi
	SCelta DEL TEMA: L'opera scelta per la rappresentazione è la tragedia dal titolo "Romeo e Giulietta" di Shakespeare William scaturita dalla riflessione e dal confronto collegiale tra le referenti e l'esperto.
	ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO E CONTENUTI
Descrizione del progetto	Il progetto si compone di 4 fasi: fase progettuale, fase teorica – visiva, fase attuativa e fase finale. Fase progettuale: Definizione dell'opera da rappresentare e scelta dei possibili candidati – Provini per l'assegnazione dei ruoli - Incontri a carattere laboratoriale Fase teorica – visiva: Immagini e parole del teatro - Tanti modi di raccontare il teatro Fase attuativa: Prove pratiche di recitazione: una volta a settimana per 4 ore (14:30 – 18:30) Fase finale: Messa in scena Maggio (4 ore settimanali per 2 volte a settimana) PRODUZIONE DA EFFETTUARE: Scenografie e costumi - Spettacolo teatrale
Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali)	Il tema scelto offre al gruppo l'opportunità di portare al suo interno, caratteristiche e capacità proprie dell'età (adolescenziale) e delle situazioni socio – ambientali – culturali e politiche. L'espressività fisica, il controllo e la conoscenza del proprio comportamento costituiranno elementi importanti che garantiscano all'allievo non solo una certa sicurezza, ma anche una capacità di coinvolgimento e interesse personale, aumentando l'impegno e la responsabilità del suo "porsi in scena", sia in teatro che nella vita.
Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)	Disciplinari: cogliere le linee fondamentali della cultura e della mentalità del tempo e comprendere gli elementi di continuità e di mutamento Chiave di cittadinanza: comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi Chiave europea: consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo e le arti visive.
Competenze da sviluppare	Conoscere le specificità del XVII sul piano storico, religioso, culturale e politico Conoscere la vita e le opere di Shakespeare, le fasi della scrittura teatrale e la trama dell'opera Saper rievocare fatti ed emozioni Saper comunicare emozioni e sensazioni provate Saper stimolare la crescita personale Saper sviluppare la fantasia
Conoscenze	
Abilità	
Capacità (Competenze chiave)	Metodologiche: sviluppare strategie di comunicazione, utilizzare registri linguistici specifici adeguati, comprendere ed interpretare i testi Personali: sapersi esprimere in modo personale, saper utilizzare il materiale della spettacolarizzazione, aumentare il controllo e l'espressione della gestualità corporea, della mimica facciale e della voce Sociali: Collaborare e partecipare, interagire nel gruppo Gestire e favorire il confronto Conoscere e rispettare i ruoli altrui Rispettare le regole Esplicazione dei contenuti d'opera Visualizzazione di due messe in scena cinematografiche
Metodo e tecniche	Lettura integrale della sceneggiatura Lettura delle parti assegnate Percorsi di approfondimento mnemonico Drammatizzazione delle parti
Strumenti	Computer - Supporti audio - Supporti visivi e cartacei
Spazi	Aula video - Aula prove da assegnare - Auditorium "Nino Iannaccone" per le prove finali e le rappresentazione
Prodotto finale	Messa in scena dell'opera



Verifica/Valutazione	Risultati ottenuti Gradimento del pubblico
Periodo/Tempi di svolgimento	TEMPI DI SVOLGIMENTO: da gennaio 2019 a giugno 2019 Le date e gli incontri relativi alle attività di preparazione finalizzate alla rappresentazione teatrale sono da definirsi in itinere. Negli ultimi giorni di scuola si svolgerà la rappresentazione finale.
Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	Regia da parte di un esperto
Impegni di spesa	Definiti nella scheda

LA SCUOLA INCONTRA IL CINEMA E IL TEATRO	
Titolo del progetto	LA SCUOLA INCONTRA IL CINEMA E IL TEATRO
Priorità (RAV e PdM) e/o	Sviluppare le competenze chiave europee rimodulando il curriculum di istituto con evidenze a loro riferite.
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Adottare un sistema di monitoraggio/valutazione delle competenze chiave europee effettuando rilevazioni periodiche delle competenze sociali e civiche.
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Introdurre strumenti operativi di raccolta delle evidenze riferite alle competenze chiave europee.
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità nonché il rafforzamento della solidarietà e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e delle attività culturali.
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Tutte le discipline
Destinatari del progetto	Tutte le classi
Descrizione del progetto	Visione di film e spettacoli teatrali di interesse didattico
Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali)	Il progetto è finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e all'esercizio della responsabilità personale e sociale.
Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)	
Competenze da sviluppare	Disciplinari: Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi ai fini di un apprendimento permanente. Chiave di cittadinanza: Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Chiave europee: Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.
Conoscenze	Conoscenze e comprensione della dimensione interiore e dei fenomeni della realtà contemporanea e storicamente determinata; rafforzamento delle capacità di autonomia critica e indipendenza di giudizio. Saper comunicare emozioni e sensazioni provate.
Abilità	Pervenire ad un'equilibrata capacità di confronto e interazione con l'altro da sé fondata sulla promozione dell'identità individuale nel rispetto delle dinamiche di gruppo. Approdare ad una permanente predisposizione all'apprendimento come condizione imprescindibile per una costante crescita culturale e personale.
Capacità (Competenze chiave)	Metodologiche: Acquisire comprendere ed interpretare l'informazione valutandone l'attendibilità e l'utilità. Individuare collegamenti e relazioni, sviluppare strategie di comunicazione. Personali: sapersi avvicinare alla realtà in modo critico, saper utilizzare il materiale, saper fare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo Sociali: Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Spazi	Cinema nuovo di Lioni
Periodo/Tempi di svolgimento	L'intero anno scolastico
Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	Attori e scrittori
Impegni di spesa	2 euro cinema, 7 euro teatro

LIONI E LA MEMORIA DEL '900	
Priorità (RAV e PdM) e/o	Sviluppare le competenze chiave europee rimodulando il curriculum di istituto con evidenze a loro riferite.
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Adottare un sistema di monitoraggio/valutazione delle competenze chiave europee effettuando rilevazioni periodiche delle competenze sociali e civiche



Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Introdurre strumenti operativi di raccolta delle evidenze riferite alle competenze chiave europee.
Obiettivi formativi prioritari (<i>indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015</i>)	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità nonché il rafforzamento della solidarietà e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e delle attività culturali
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Diritto, Italiano, Storia e Psicologia
Destinatari del progetto	Tutte le classi
Descrizione del progetto	Il progetto si propone di arricchire, attingendo agli archivi privati, la memoria pubblica del Novecento, costituendo un apposito centro di documentazione presso il Comune di Lioni riguardante i seguenti eventi storici del '900: il 23 novembre 1980 e la ricostruzione; la seconda guerra mondiale e il dopoguerra; il periodo del fascismo; il primo novecento e la prima guerra mondiale.
Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali)	Il progetto è finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e all'esercizio della responsabilità personale e sociale.
Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)	
Competenze da sviluppare	Riuscire ad utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
Conoscenze	Conoscere i diversi momenti storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
Abilità	Saper raccogliere, archiviare e trasmettere dati. Saper utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo. Metodologiche: Acquisire comprendere ed interpretare l'informazione valutandone l'attendibilità e l'utilità. Individuare collegamenti e relazioni, sviluppare strategie di comunicazione. Personali: sapersi approcciare alla realtà in modo critico, saper utilizzare il materiale, saper fare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo.
Capacità (Competenze chiave)	Sociali: Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Metodo e tecniche	Lavoro individuale, lavoro di gruppo, laboratorio di ricerca e archiviazione dei documenti.
Strumenti	Fotocopie di documenti e foto - Pubblicazioni di vario genere (romanzi, saggi, testi teatrali, raccolte di poesie, quotidiani e periodici, ecc.) - Audiovisivi, cd rom, internet - Interviste video
Spazi	Scuola, abitazioni private, Comune, strade della città.
Prodotto finale	Realizzare un centro di documentazione e archiviazione di materiale storico per contribuire al Parco della Memoria di Lioni.
Periodo/Tempi di svolgimento	L'intero anno scolastico fino al 16 agosto, festa di San Rocco, momento in cui il materiale sarà messo a disposizione dei visitatori.
Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	Antropologo, scrittori e docenti esterni.

Titolo del progetto	
"TRAVEL GAME work on board"	
Priorità (RAV e PdM) e/o	Sviluppare le competenze chiave europee rimodulando il curricolo di istituto con evidenze a loro riferite.
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Adottare un sistema di monitoraggio/valutazione delle competenze chiave europee effettuando rilevazioni periodiche delle competenze sociali e civiche.
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Introdurre strumenti operativi di raccolta delle evidenze riferite alle competenze acquisite in Alternanza scuola lavoro.
Obiettivi formativi prioritari (<i>indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015</i>)	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Italiano, Lingue straniere, Animatore digitale, Informatica
Destinatari del progetto	Le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto.
Descrizione del progetto	Il progetto diventa uno strumento di sostegno per le tradizionali attività didattiche durante il viaggio d'istruzione, senza sconvolgerne le finalità ma integrandone i metodi educativi e stimolando gli studenti all'utilizzo di nuove forme di apprendimento.



Finalità (PECUP) <i>Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali)</i>	L'iniziativa ha le finalità di assicurare ai giovani oltre a conoscenze di base anche l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro specie per quel che riguarda lo sviluppo e il potenziamento di quelle digitali e di valorizzare e premiare i giovani promuovendo la cultura attraverso un modo innovativo e coinvolgente di fare formazione, con l'ausilio di nuove tecnologie interattive e multimediali al passo con i tempi che consentono di "Imparare Divertendosi".
<i>Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)</i>	Verrà perseguito il criterio di premiare il merito durante il confronto con i coetanei.
Competenze da sviluppare	Socializzazione e meritocrazia sono gli aspetti fondamentali dell'iniziativa.
Conoscenze	Disciplinari nuove tecnologie, front office ed accoglienza, digitali
Abilità	Chiave di cittadinanza temi sicurezza sui luoghi di lavoro
Capacità	Chiave europee nozioni sulla stesura di un curriculum vitae formato europeo
(Competenze chiave)	Multimediali – Settore delle comunicazioni
Metodo e tecniche	Multimediali - Linguistiche - Digitali
Strumenti	Relazionali, linguistiche, informatiche
Spazi	Metodi multiplatforme - Tecnologia - Arspower
Prodotto finale	App e piattaforma digitale
Verifica/Valutazione	Fisici e virtuali
Periodo/Tempi di svolgimento	Certificazione per le competenze digitali
Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	Realizzazione di un articolo divulgativo sull'esperienza vissuta (in italiano e in inglese o altra lingua dell'Unione Europea)
	Marzo - Aprile
	A differenza del classico viaggio di istruzione il progetto prevede la presenza di personale altamente qualificato che seguirà i gruppi scolastici negli spostamenti, nelle attività didattico-culturali e nelle escursioni mirate affiancando i professori referenti dei viaggi.
	I docenti potranno sempre contare sul supporto di guide e di educatori specialmente nella fascia oraria serale quando saranno organizzati momenti di aggregazione in location con ingresso esclusivo.
	Tutto ciò rende il Travel Game un'esperienza unica anche sotto il profilo della sicurezza, oltre che per il suo caratteristico connubio tra momenti di cultura e di divertimento che riesce a coinvolgere ed entusiasmare i ragazzi anche grazie alle dinamiche della gara e alle tecnologie utilizzate.
Impegni di spesa	Eventuali fondi dell'alternanza a totale o parziale compenso (si prevede una spesa di circa € 350 euro cad)

Titolo del progetto		CONOSCI LA TUA TERRA 2.0
Priorità (RAV e PdM) e/o	Sviluppare le competenze chiave europee rimodulando il curricolo di istituto con evidenze a loro riferite.	Censire i risultati a distanza conseguiti nei percorsi formativi e occupazionali intrapresi dagli studenti in uscita.
Traguardo (RAV e PdM) e/o)	Adottare un sistema di monitoraggio/valutazione delle competenze chiave europee effettuando rilevazioni periodiche delle competenze sociali e civiche.	
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	. Introdurre strumenti operativi di raccolta delle evidenze riferite alle competenze acquisite in Alternanza scuola lavoro.	
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	lettera d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze ed il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	
	lettera e)- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	
	lettera m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; lettera o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro.	
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Geopedologia, economia ed estimo - Topografia - Progettazione costruzioni impianti.	
Destinatari del progetto	Eventualmente anche Storia ed Inglese	
	ITET - Classe quinta – Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio	
	Convegni in aula per esposizione di materiale vario quali foto, video, documenti, dati, reperiti dagli allievi relativi ai siti di provenienza.	
Descrizione del progetto	Conoscenza del territorio di provenienza, sua valorizzazione e promozione. Motivazione degli allievi alla ricerca ed all'approfondimento della conoscenza dei luoghi d'origine dal punto di vista urbanistico (il suo sviluppo), architettonico (edifici, luoghi di pregio storico-architettonico), naturalistico, della produzione agricola, delle specificità culinarie e valorizzazione del tutto.	
Finalità (PECUP) <i>Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali)</i>	Rilevare il territorio, le aree, i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;	
<i>Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)</i>	Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.	



Competenze da sviluppare	<p>Disciplinari: Grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, in materia di sicurezza, di progettazione del territorio e delle sue infrastrutture; Nella stima dei terreni, dei fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali</p> <p>Chiave di cittadinanza: Collaborare nei contesti produttivi di interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia. Prevedere soluzioni opportune per il risparmio energetico e nel rispetto della tutela dell'ambiente:</p> <p>Chiave europea: Favorire lo scambio di dati ed idee anche in lingua.</p>
Conoscenze	Conoscenze dei propri luoghi dal punto di vista urbanistico, architettonico, naturalistico, delle specificità culinarie, artistiche, artigianali ecc..e renderli capaci di divulgare e promuovere il tutto, trasferendo ad essi la funzione di relatori/promotori.
Abilità	Ricerca e reperimento dati - Organizzazione dati ai fini dell'esposizione
Capacità (Competenze chiave)	<p>Metodologiche: Produrre materiale cartaceo e/o audiovisivo attraverso cui rendere fruibili i dati reperiti:</p> <p>Personalì: Saper trasmettere sensazioni, interessi, prospettive percepite.</p> <p>Sociali: Creare coscienza dei valori dei propri territori, ipotizzarne un corretto mantenimento e sviluppo in condizioni di compatibilità ambientale e di rispetto e tutele delle tradizioni.</p>
Metodo e tecniche	Formazione degli allievi sulla metodologia di indagine. Predisposizione di schede per la rilevazione dei dati, che fungano da guida. Indicazioni inerenti l'organizzazione in schede/ grafici/video dei dati raccolti.
Strumenti	Laboratorio multimediale, strumentazione fotografica e topografica già in dotazione dell'Istituto.
Spazi	Attività mattutina in aula/laboratori, visite pomeridiane nei luoghi di provenienza (massimo 9-10) per sopralluoghi, visite specifiche e condivisione con i componenti del contesto classe.
Prodotto finale	Elaborato riassuntivo inerente gli studi urbanistici-architettonico-storico ambientale economico delle località prese in esame.
Verifica/Valutazione	Verifiche e valutazione durante il normale svolgimento del percorso didattico in quanto argomenti trattati nella normale programmazione disciplinare
Periodo/Tempi di svolgimento	Nel secondo pentamestre impegnando presuntivamente 10 mattinate e 10 pomeriggi da destinare alle visite in sito, tutte attività che comunque saranno da considerare inserite nel contesto dell'alternanza scuola-lavoro.
Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	Amministrazioni ed enti locali - Realtà economiche presenti sul territorio - Personalità portatrici di informazioni e/o memorie.
Impegni di spesa	Eventuale contributo per le spese di trasporto (si presumono massimo € 2.000,00), anche in assenza del quale si rende possibile l'attuazione del progetto con il coinvolgimento a titolo gratuito delle famiglie e dei docenti coinvolti.

COMPETENZE CHIAVE: COMPETENZE PERSONALI, INTERPERSONALI E SOCIALI	
Priorità (RAV e PdM) e/o	Sviluppare le competenze chiave europee rimodulando il curricolo di istituto con evidenze a loro riferite. Censire i risultati a distanza conseguiti nei percorsi formativi e occupazionali intrapresi dagli studenti in uscita.
Traguardo (RAV e PdM) e/o)	Adottare un sistema di monitoraggio/valutazione delle competenze chiave europee effettuando rilevazioni periodiche delle competenze sociali e civiche. Rappresentare ai dati medi provinciali e regionali la distribuzione degli studenti in uscita che hanno intrapreso percorsi universitari e occupazionali.
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Introdurre strumenti operativi di raccolta delle evidenze riferite alle competenze acquisite in Alternanza scuola lavoro. Organizzare il personale ATA per creare e gestire una banca dati riferita ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita.
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Potenziamento delle metodologie laboratoriali Definizione di un sistema di orientamento
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Le discipline professionalizzanti saranno coinvolte per la rilevazione delle competenze chiave individuate
Destinatari del progetto	Tutte le classi dell'Istituto Il Progetto intende sviluppare e/o rafforzare le competenze chiave europee all'interno del curricolo di istituto migliorando lo sviluppo e l'integrazione di percorsi formativi e professionalizzanti.
Descrizione del progetto	1°FASE: Predisposizione di un sistema di rilevazione/monitoraggio delle competenze chiave e dei risultati conseguiti a fine percorso. 2° FASE: rilevazione delle competenze chiave sviluppate dalla programmazione in essere e dei risultati conseguiti a fine percorso 3°FASE: Implementazione di attività laboratoriali a cura di esperti esterni per il potenziamento delle competenze trasversali
Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali)	Finalità del progetto è il potenziamento delle competenze trasversali e tecnico professionali degli studenti per una migliore occupabilità e benessere organizzativo.
Competenze da sviluppare Conoscenze	Competenze personali, interpersonali e sociali – Competenze chiave europee Autoimprenditorialità. Orientamento
Abilità	Consapevolezza culturale ed organizzativa. Capacità cooperative e di risoluzione dei problemi. Intelligenza emotiva. Orientamento.



Capacità (<i>Competenze chiave</i>)	Metodologiche: Capacità metacognitive di analisi dei processi secondo l'approccio costruttivista. Personali: capacità di problem solving e autoimprenditorialità Sociali: capacità di collaborazione e risoluzione dei conflitti. Team work. Etica professionale
Metodo e tecniche	Il percorso utilizzerà la metodologia scientifica e laboratoriale.
Strumenti	Programmazioni disciplinari - Laboratori - Focus group
Spazi	Laboratori scolastici. Aule. Luoghi di svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro.
Prodotto finale	Implementazione di percorsi e sistemi di rilevazione e monitoraggio delle competenze chiave all'interno del curriculum di Istituto.
Verifica/Valutazione	Alla fine del percorso progettuale la verifica consisterà nel confronto tra livelli iniziali rilevati ed esiti finali.
Periodo/Tempi di svolgimento	Triennio di attuazione del PTOF
Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	Psicologo counselor in orientamento scolastico e professionale
Impegni di spesa	Il progetto richiede un impegno di spesa annuale di circa 2000 euro. Utili finanziamenti aggiuntivi dedicati anche attraverso fondi PON, MIUR, ecc.

Titolo del progetto		BAR DIDATTICO
Priorità (RAV e PdM) e/o		Sviluppare le competenze chiave europee rimodulando il curriculum di istituto con evidenze a loro riferite.
Traguardo (RAV e PdM) e/o		Adottare un sistema di monitoraggio/valutazione delle competenze chiave europee effettuando rilevazioni periodiche delle competenze sociali e civiche.
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o		Introdurre strumenti operativi di raccolta delle evidenze riferite alle competenze acquisite in Alternanza scuola lavoro.
Obiettivi formativi prioritari (<i>indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015</i>)		a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; b) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; c) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; d) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.
Gruppo di progetto e discipline coinvolte		Le discipline coinvolte sono principalmente quelle di settore, Lab. Di enogastronomia, di Accoglienza Turistica e di Sala e Vendita. Ma visto il luogo in cui si svolge tale progetto, tutte le discipline possono sentirsi coinvolte durante l'attuazione.
Destinatari del progetto		Tutte le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto Professionale - SETTORE SERVIZI - Indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - Articolazioni: Enogastronomia – Servizi di Sala e Vendita – Accoglienza turistica Le esercitazioni pratiche di laboratorio di Accoglienza Turistica, Enogastronomia settore Cucina e Sala e Vendita sono elemento fondamentale nella preparazione professionale degli allievi e poiché le ore di pratica nel tempo si sono ridotte notevolmente, (solo due ore settimanali nel primo biennio), gli insegnanti ITP, in base alla programmazione della loro attività didattica e al fine di porre gli allievi nelle condizioni di operare concretamente in tale settore, simulando il più possibile il contatto pratico con una reale "clientela", utilizzando anche le aule come "stanze" per riprodurre un servizio "cosiddetto -in camera", ritengono opportuno avviare, ovviamente, in via sperimentale un servizio quotidiano di BAR-DIDATTICO al di fuori delle ore di lezione delle suddette materie, senza intaccare le loro normali attività didattiche. Di seguito un piccolo stralcio del regolamento:
Descrizione del progetto		<ul style="list-style-type: none"> • il servizio è riservato al personale Docente e non Docente, nonchè agli alunni delle classi prime, seconde e terze dell'IPSEA; • il servizio sarà effettuato quotidianamente da due allievi dei tre settori uno di classe V e uno di classe IV; subito dopo le vacanze natalizie saranno utilizzati anche gli allievi delle classi terze. Saranno organizzati secondo turni di servizio che verranno stabiliti dal Docente Coordinatore e vidimati dal Capo di Istituto o suo Fiduciario con calendario mensile che sarà affisso nelle aule di provenienza nonché nei laboratori; • gli insegnanti della prima ora avranno cura di annotare sul registro di classe sia cartaceo che elettronico, il nominativo dell'allievo in servizio che lascerà la classe dopo l'appello, apponendo come indicazione la lettera "PX = PRESENZA FUORI AULA" la quale indicherà che l'allievo durante l'ora di lezione non è assente ma in servizio Bar-Didattico; • qualora fosse strettamente necessaria la presenza dell'alunno per interrogazioni o compiti in classe, il Docente potrà trattenere o richiamare l'allievo di servizio e mandarlo successivamente (ciò è valido anche quando interrogazioni e compiti in classe si svolgono in ore successive alla prima); • gli allievi di servizio dovranno indossare la divisa completa e si presenteranno al reparto rispettando le norme di igiene e di comportamento richieste; • le ore di servizio al Bar dovranno essere considerate come ore di lezione, durante le quali, l'allievo dovrà rispettare tutte le norme specifiche che regolano il servizio al reparto, nonchè, le norme del regolamento interno dell'Istituto.
Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali)		L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.



<p><i>Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)</i></p>	<p>Esse sono costituite da conoscenze dichiarative, procedurali e tecniche tipiche delle attività e dei processi lavorativi da acquisire per lo più con attività di laboratorio.</p>
<p>Competenze da sviluppare</p>	<p>Disciplinari: quelle specifiche dei tre settori di sala, di accoglienza e di enogastronomia;</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali; • cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio; • essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato; • sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; • svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità. <p>Chiave di cittadinanza: competenze comunicative nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze matematiche e di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale</p>
<p>Metodo e tecniche</p>	<p>Applicazione pratica dei metodi di cottura e panificazione dell'arte bianca, realizzazione pratica della caffetteria di base e gestione economica e di magazzino con uso della cassa e di modulistica di settore.</p>
<p>Strumenti Spazi</p>	<p>Attrezzature di settore: macchine da caffè, forni, teiere, caffettiere ecc... Uso di un open bar realizzato al secondo piano della sede IPSEOA</p>
<p>Prodotto finale</p>	<p>Far vivere agli allievi la gestione simulata di un'azienda ristorativa realizzando nel concreto le varie attività che vengono svolte in un bar caffetteria.</p>
<p>Verifica/Valutazione</p>	<p>Gli allievi saranno valutati con gli stessi parametri stabiliti nelle singole programmazioni di settore.</p>
<p>Periodo/Tempi di svolgimento</p>	<p>Dal mese di Ottobre subito dopo la delibera del C.d.D., fino alla fine di maggio.</p>

ERASMUSPLUS 2018-2020	
Cultural heritage in the context of students' careers Il patrimonio culturale nel percorso scolastico degli studenti	
Titolo del progetto	
Priorità (RAV e PdM) e/o	Sviluppare le competenze chiave europee rimodulando il curriculum di istituto con evidenze a loro riferite.
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Adottare un sistema di monitoraggio/valutazione delle competenze chiave europee effettuando rilevazioni periodiche delle competenze sociali e civiche.
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Progettare con le Università interventi di potenziamento delle competenze nelle discipline di base: italiano, matematica, inglese.
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	Introdurre strumenti operativi di raccolta delle evidenze riferite alle competenze chiave europee. Apprendimento in contesti formali e informali; potenziamento delle competenze linguistiche; offerta di attività formative e culturali trasversali provenienti dal territorio e miranti a sviluppare competenze trasversali; sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione e di bullismo.
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Alunni - 10 docenti Discipline: Inglese, Storia, Lab. accoglienza turistica, lab. Cucina, Lab. Sala e V.
Destinatari del progetto	Classi Terze e Quarte dell'Istituto Professionale e dell'Istituto Tecnico - Settori Servizi ed Economico
Descrizione del progetto	Il 2018 è l'Anno europeo del patrimonio culturale e lo scopo del progetto è incoraggiare gli studenti a scoprire e impegnarsi con il proprio patrimonio culturale, rafforzare un senso di appartenenza a uno spazio europeo comune. Al progetto partecipano cinque paesi europei: Islanda, Lettonia, Grecia, Italia ed Estonia. La cooperazione è pianificata attraverso le attività di apprendimento, insegnamento e formazione (visite di studio) e comunicazioni online. Ogni visita di studio include la mobilità di quattro studenti e 2 insegnanti. Sono coinvolti gli studenti dai 15 ai 20 anni. Durante i meeting la scuola ospitante organizzerà la sistemazione degli alunni nelle famiglie ospitanti. Questo progetto coinvolgerà anche genitori e partner locali di vario genere, gruppi di interesse, associazioni, i genitori dei partecipanti e le famiglie ospitanti. Il prodotto finale è la creazione di cinque percorsi turistici, uno per ogni scuola, sotto forma di mappa digitale / video, prodotto editoriale e/o multimediale.
Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali) Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)	Far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue.
Competenze da sviluppare	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai social e web nelle attività di studio, ricerca e approfondimento; individuare i



problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente; partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Disciplinari: Italiano, Storia, Inglese, Lab. Acc. turistica, Lab. Enogastronomia, Lab. Sala e vendita.

Chiave di cittadinanza: Progettare - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire e interpretare l'informazione.

Chiave europee (2018): Comp. multi linguistica - Comp. digitale - Comp. personale, sociale, e capacità di imparare ad imparare - Comp. in materia di cittadinanza - Comp. imprenditoriale - Comp. in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Menù a filiera locale con prodotti iscritti nel registro delle denominazioni di origini protette e delle indicazioni geografiche protette (DOP, IGP, STG).

Tecniche di organizzazione di attività culturali, artistiche, ricreative, in relazione alla tipologia di clientela.

Metodi di selezione dell'offerta turistica di un territorio in relazione ai tempi, costi, qualità.

Progettare attività e iniziative di varia tipologia atte e valorizzare le tipicità del territorio.

Attuare l'informazione e la promozione di itinerari enogastronomici, artistici, naturalistici, eventi, attrazioni riferiti al territorio di appartenenza.

Sapersi esprimere in modo adeguato in lingua inglese.

Metodologiche: Spirito di iniziativa, controllo operativo, flessibilità operativa.

Personali: Autocontrollo, problem solving, innovatività, raccolta ed elaborazione di informazioni, capacità professionali.

Sociali: Disponibilità ai rapporti interpersonali, comunicazione verbale, lavoro di gruppo.

Riunioni periodiche, lavori di gruppo, preparazioni materiali, utilizzo delle tecnologie informatiche digitali, mobilità e visite guidate, comunicazione nella lingua veicolare inglese

Nuove tecnologie, mezzi multimediali, social, web, visite guidate e mobilità

Laboratori, visite guidate sul territorio, biblioteca.

Percorsi turistici in mappe digitali, video-spot, prodotti editoriali e/o multimediali

Finale del progetto a cura dell'agenzia INDIRE e nell'ambito del collegio docenti; in itinere per monitorare la "ricaduta" didattica nell'ambito dei consigli di classe degli studenti partecipanti.

Progetto biennale 2018-2020

Finanziamento europeo

Conoscenze
Abilità
Capacità (Competenze chiave)
Metodo e tecniche
Strumenti Spazi
Prodotto finale Verifica/Valutazione
Periodo/Tempi di svolgimento Impegni di spesa

Titolo del progetto		CAMPUS RESIDENZIALI SPORTIVI
Priorità (RAV e PdM) e/o		Sviluppare le competenze chiave europee rimodulando il curriculum di istituto con evidenze a loro riferite.
Traguardo (RAV e PdM) e/o		Incrementare del 3% il punteggio medio ottenuto dagli studenti nell'anno scolastico 2016/2017 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica.
Obiettivo di processo (RAV e PdM)		Definire criteri comuni di valutazione delle prove di verifica strutturate e somministrate per classi parallele nelle discipline di base. Progettare con le Università interventi di potenziamento delle competenze nelle discipline di base: italiano, matematica, inglese. Introdurre strumenti operativi di raccolta delle evidenze riferite alle competenze chiave europee. Introdurre strumenti operativi di raccolta delle evidenze riferite alle competenze acquisite in Alternanza scuola lavoro.
e/o		Organizzare il personale ATA per creare e gestire una banca dati riferita ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita.
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)		<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;



Gruppo di progetto e discipline coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Il gruppo di progetto ha un proprio referente. <p>Le risorse umane coinvolte per le attività sportive saranno: <i>(con le associazioni direttamente coinvolte in fase di progettazione)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Referenti scolastici per le attività sportive e fisiche (Docenti di educazione fisica e sportiva della scuola) • Istruttore pattinaggio (Esperto individuato da ASD Go Skate) • Istruttore scacchi (Esperto individuato da ASD Circolo Scacchistico) • Istruttore karate e kickboxing (Esperto individuato da Capolupo AD Karate) <p><i>(con altre associazioni coinvolte in fase di realizzazione)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperto nuoto (ASD Swimming Pool o ASD Sele Nuoto) • Esperto skeet e percorso di caccia (ASD Tiro al volo Tana del Lupo) • Esperto Calcio (ASD Montella Football Academy) Esperto Stecca (ASD Varallo) • Esperto Orienting (Pro Loco Alto Calore) <p><i>Risorse per attività ricreative</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperto teatro e recitazione (Docente della scuola) • Esperto arte (Docente della scuola) • Esperto benessere e salute (Docente della scuola)
Destinatari del progetto	<p>Tutte le classi del primo biennio dell'Istituto</p> <p>Il percorso si inserisce nella cornice del Piano dell'Offerta Formativa proposto dalla nostra scuola agli allievi e le rispettive famiglie.</p> <p>Il progetto prevede l'offerta di sport e intrattenimento nel periodo estivo per gli allievi del primo anno del primo biennio e degli ultimi anni della scuola secondaria di primo grado, in un contesto di continuità.</p> <p>In linea con gli obiettivi educativo-didattici della nostra scuola, i destinatari del progetto CAMPUS-SCUOLA sono i ragazzi di età compresa tra i 13 e i 15 anni, che potranno usufruire di un ambiente piacevole dove sperimentare l'attività ludico-motoria e sportiva.</p> <p>Il programma settimanale del progetto CAMPUS-SCUOLA è basato sulla multidisciplinarietà e sull'interdisciplinarietà e prevede continuamente momenti dedicati allo sport intervallati da attività ludiche e ricreative, prevalentemente all'aria aperta, oltre a quelle prettamente culturali. La formula organizzativa "all inclusive" è quella del Campus residenziale: campus multi sportivo organizzato all'interno di una struttura ricettiva.</p> <p>Vengono offerte: attività multi sportive, momenti di animazione, vitto e alloggio, assicurazione e kit di abbigliamento.</p> <p>L'ampia portata del progetto CAMPUS-SCUOLA è volta ad offrire un servizio di elevata e mirata valenza sociale, sia promuovendo, attraverso la pratica dell'attività sportiva, la diffusione del concetto di sport quale strumento per la crescita personale e collettiva delle persone, sia ponendo le basi per una migliore integrazione e continuità didattica tra gli allievi dell'ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado e gli allievi del primo anno della nostra scuola.</p> <p>Il nostro istituto, in sinergia con le associazioni sportive coinvolte, partner del progetto, deputate per missione statutaria a promuovere lo sport come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante dell'educazione e della cultura, attraverso il progetto CAMPUS-SCUOLA fornisce il proprio contributo finalizzato ad aumentare la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, con particolare riguardo allo sport giovanile.</p>
Descrizione del progetto	<p>Si tratta di una proposta avvincente e stimolante che intende promuovere attraverso una rete tra le associazioni sportive presenti sul territorio, programmi di attività sportiva polivalente, con un'attenzione speciale all'aspetto ludico-aggregativo degli stessi, incoraggiando il naturale desiderio di apprendimento presente in ogni giovane.</p> <p>La didattica si avvale dell'innovativo ed efficace sistema del "Learning by doing", una strategia vincente che promuove l'importanza dell'apprendimento attraverso il "fare". I ragazzi, perseguendo un obiettivo concreto (giocare, socializzare con i compagni, imparare vari sport, partecipare alle attività educative e ricreative, ecc.) applicano e mettono in gioco le proprie conoscenze pregresse creando una situazione ideale per l'apprendimento di quelle nuove. Inoltre il progetto CAMPUS-SCUOLA prevede la collaborazione con l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI e la Federazione Medico Sportiva Italiana, che studiano ad hoc menù settimanali completi, sani ed equilibrati, cura con particolare attenzione anche l'alimentazione dei ragazzi.</p> <p>Nella programmazione delle attività sono previsti incontri informativi presieduti da medici specializzati in Medicina dello sport, per trasmettere alle famiglie un "memorandum" per l'apprendimento e il consolidamento di sane abitudini alimentari. Il programma è articolato in una settimana di attività: l'inizio avviene con la cerimonia di apertura, con la partecipazione dei ragazzi e dei loro familiari, seguita da un simpatico incontro all'aperto, animato dal coordinatore organizzativo, con gli interventi del Delegato Coni e del referente Educazione Fisica e Sportiva dell'Ambito territoriale: i partecipanti vengono accolti dal Dirigente Scolastico e dal Responsabile del Progetto CAMPUS-SCUOLA.</p> <p>Nella settimana in cui è articolato il CAMPUS-SCUOLA la giornata tipo si svolge dal lunedì alla domenica dalle 8,30 alle 17,30 e comprende attività multi sportive (pattinaggio, scacchi, karate, nuoto, calcio e altre discipline) e momenti di animazione e ricreazione, oltre al servizio di ristorazione (presso la mensa del complesso), e la disponibilità di un kit di abbigliamento (maglietta, calzoncini, cappellino).</p>



<p>Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali)</p>	<p>Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.</p>
<p>Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)</p>	
<p>Competenze da sviluppare</p>	<p>Acquisizione di una corretta immagine del sé e del necessario benessere psicofisico; Incremento della consapevolezza sull'acquisizione di sani stili di vita;</p>
<p>Conoscenze</p>	<p>Acquisizione di conoscenze sulla corporeità e le sue trasformazioni nel corso dell'età evolutiva migliorando il livello di autostima.</p>
<p>Abilità</p>	<p>Sviluppare di atteggiamenti positivi che possano contrastare il metodo di conformarsi acriticamente alle tendenze in modo da agevolare l'acquisizione di comportamenti responsabili sviluppando appieno le proprie potenzialità.</p>
<p>Capacità (Competenze chiave)</p>	<p>L'apprendimento delle tecniche sportive rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione globale dei ragazzi e potenziare le capacità relazionali e di concentrazione e migliorare le capacità elaborative; il gioco, infatti, agisce positivamente, in maniera propedeutica su attenzione, immaginazione, pianificazione, capacità decisionale, creatività; si incentiva inoltre l'accettazione delle regole del gioco nel pieno rispetto di sé e degli altri; sono sviluppate, infatti, capacità come l'autocontrollo, l'osservazione globale, rispetto di limiti di tempo e spazio, la visione più obiettiva della propria persona e delle proprie capacità; inoltre, nel gioco si crea l'opportunità di misurarsi con i propri avversari.</p>
<p>Metodo e tecniche</p>	<p>Le attività proposte durante i corsi, saranno finalizzate alla conoscenza delle regole. Le attività sportive saranno introdotte e intervallate da brevi narrazioni e storie. Durante le attività i ragazzi sperimentano, inoltre diversi linguaggi, consolidando le capacità metacognitive.</p> <p>Oltre alle attività individuali verranno previste attività di squadra che permetteranno a tutti gli allievi di fornire il proprio contributo per il raggiungimento di obiettivi di difficoltà proporzionale alle loro capacità e competenze in un'ottica di solidarietà e di crescita dell'autostima.</p> <p>Il CAMPUS-SCUOLA, oltre alle numerose attività sportive, affidate a uno staff di educatori e tecnici specializzati, offre anche spunti didattici e ricreativi: "Il mito", "la fantasia", "la creatività" realizzano un percorso interdisciplinare volto a stimolare attraverso il gioco le menti dei partecipanti.</p> <p>Nel dettaglio, le attività previste sono: ATTIVITÀ SPORTIVE Scacchi; Pattinaggio (artistico, corsa, freestyle, di Figura Artistico); Kickboxing (light contact), Karate, Lotta greco romana; Nuoto; Skeet e Percorso di caccia; Stecca; Calcio; Orienteering; Altre discipline e ATTIVITÀ RICREATIVE Laboratorio di animazione, Laboratorio di teatro, Giochi popolari e tradizionali, Attività ricreative come laboratori di manualità, con l'utilizzo di materiale riciclato, Espressività corporea musicale, Laboratori di benessere e salute, Laboratori di recitazione e drammatizzazione.</p>
<p>Strumenti</p>	<p>La formula dei campus estivi, già collaudato dalle associazioni in collaborazione con enti di promozione turistica del territorio, ma una novità per la nostra scuola, prevede un'attività organizzata prevalentemente all'interno di strutture del perimetro urbano e comprende attività sportive, momenti di animazione ricreativi ed escursioni.</p> <p>L'alternarsi di attività legata allo sport e la natura crea un connubio simbiotico tra gioco e attività ricreative che innesta una spirale virtuosa di motivazione per la formazione e la crescita individuale.</p> <p>Inizialmente il "gioco" sarà utilizzato come sussidio didattico per l'acquisizione e il consolidamento di concetti formativi. Sarà compito degli istruttori esperti coinvolti di educare gli alunni, o comunque farli riflettere, sul fatto che il rendimento scolastico e le attività sportive hanno in comune alcune caratteristiche: pazienza, attenzione e impegno che portano al successo.</p>
<p>Spazi</p>	<p>Allo stesso modo, le escursioni saranno incentrate sia sulla conoscenza del territorio che su una leggera attività fisica, legando il piacere del movimento alla scoperta della cultura locale e alle attività di aggregazione e associazionismo.</p> <p>La formula organizzativa "all inclusive" è quella del Campus residenziale: campus multi sportivo organizzato all'interno di una struttura ricettiva.</p>
<p>Prodotto finale</p>	<p>Al termine del progetto è prevista la realizzazione di una manifestazione aperta al territorio durante la quale sarà dato ampio risalto agli obiettivi e le finalità conseguiti. Saranno invitati rappresentati delle istituzioni pubbliche, degli enti locali, delle associazioni sportive e di volontariato e degli altri portatori d'interesse.</p> <p>Inoltre, a termine del progetto, sarà redatto un rapporto divulgativo finale sulle attività del progetto, con l'obiettivo di divulgare i risultati raggiunti dal progetto e la metodologia sviluppata, evidenziando gli aspetti legati alla sua riproducibilità.</p>
<p>Verifica/Valutazione</p>	<p>Essendo monitoraggio, valutazione e qualità un trionfo inscindibile, verrà innanzitutto effettuato un doppio monitoraggio d'ingresso per valutare le necessità e aspettative sia degli istruttori (attraverso un meeting di progettazione esecutiva) sia dei discendenti e per verificare la corrispondenza con quanto programmato e eventualmente innestare sul progetto le eventuali modifiche e ampliamenti necessari ad avvicinare ancora di più i risultati previsti con le aspettative degli allievi.</p> <p>In itinere verranno somministrati un test di gradimento a tutti gli attori coinvolti (allievi, famiglie, istruttori) e un test di apprendimento rivolto agli allievi. Entrambi saranno finalizzati, attraverso indicatori sia qualitativi che quantitativi, a verificare l'effettiva corrispondenza del percorso proposto rispetto sia alle esigenze degli allievi sia alle finalità di inclusione e crescita sociale. Tali test permetteranno inoltre di apportare le necessarie eventuali modifiche in itinere.</p> <p>Al termine del progetto verrà somministrato un questionario atto a misurare, secondo indicatori sia qualitativi che quantitativi, l'effettiva rispondenza del percorso svolto rispetto alle esigenze di riferimento (allievi e famiglie) e agli obiettivi strategici del progetto.</p>



Il monitoraggio avverrà secondo i seguenti parametri:

- attrattività verso gli studenti (almeno il 75% degli allievi soddisfatti);
- verifica della preparazione degli allievi (almeno il 75% degli allievi superi con successo il test finale);
- opinione degli allievi, delle famiglie, degli istruttori e dei referenti di stage/progetto (almeno il 75% sia soddisfatto del percorso svolto);
- attrattività delle risorse economiche necessarie per l'autosostentamento del percorso per le future edizioni (almeno il 33% del budget della prima edizione).

Periodo/Tempi di svolgimento

Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne

Le attività si svolgeranno durante i periodi di sospensione dell'attività didattica prevedendo almeno n.4 pernottamenti.

Sin dalla fase di progettazione sono state coinvolte alcune delle scuole secondarie di primo grado del bacino di utenza del nostro istituto, al fine di proporre il progetto anche come un'azione di continuità e di orientamento in ingresso al nostro istituto:

IC Palatucci di Montella – Cassano Irpino; IC Iannaccone di Lioni – Teora

In fase di realizzazione verranno coinvolte le altre scuole secondarie di primo grado quali:

IC Kennedy di Nusco – Bagnoli Irpino – Castelfranci - IC Criscuoli di S. Angelo dei Lombardi – Torella dei Lombardi – Guardia dei Lombardi – Morra De Sanctis – Rocca San Felice - IISS D'Aquino di Montella – Nusco – Bagnoli Irpino

Impegni di spesa

Il progetto è finanziato dai "Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche", di cui all'articolo 1, comma 601, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, dove sono confluite le autorizzazioni di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440.

Titolo del progetto		IL PIACERE DI LEGGERE
Priorità (RAV e PdM) e/o	Traguardo (RAV e PdM) e/o	Migliorare i risultati standard. Sviluppare le competenze chiave.
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	Incrementare il punteggio medio ottenuto degli studenti nell'anno scolastico 2018/2019 nelle prove INVALSI di Italiano. Adottare un sistema di monitoraggio delle competenze chiave europee effettuando rilevazioni periodiche delle competenze sociali e civiche ogni docente individualmente nelle proprie classi. Introdurre strumenti operativi di raccolta di testi integrativi rispetto a quelle presenti in istituto Migliorare le competenze in via di acquisizione. Organizzare il personale ATA per aiutare nella gestione delle biblioteche.
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Destinatari del progetto	Promuovere e diffondere la lettura tra i ragazzi come strumento gradevole di conoscenza del mondo reale o immaginario Recuperare il giusto valore della strumentalità della lettura spesso considerata "noiosa" perché associata esclusivamente all'impegno su richiesta dei docenti per l'esecuzione degli ordini di lavoro. Referente biblioteca
Descrizione del progetto	Descrizione del progetto	Tutte le classi dell'Istituto Progetto biblioteca: "Il piacere di leggere" con ricaduta nelle singole classi Coinvolgimento dei ragazzi in varie tipologie di lettura (giornali, riviste culturali, narrativa, documentazione in rete...) durante le ore curriculari delle discipline linguistiche per suscitare l'interesse per la scrittura considerandola sempre più come bene da consultare, da custodire e preservare, oltre che da condividere; Superamento di falsi pregiudizi, ormai radicati tra i giovani sul generico concetto di lettura, attraverso la riscoperta del suo valore come strumento di piacevole conoscenza; Presa di coscienza della "cultura di leggere" come fonte di arricchimento individuale o di gruppo; Partecipazione ad iniziative correlate alla diffusione della lettura (Liberiamoci 2018/2019) ed altri enti accreditati.
Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali) Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)	Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali) Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)	Catalogazione di altri testi ricevuti in dono per l'incremento della "biblioteca dedicata" Consultazione in loco e/o presa in prestito di testi disponibili tra quelli presenti negli scaffali e nelle biblioteche in donazione create Lettura di testi scelti autonomamente Disciplinari: cogliere le linee fondamentali della cultura e della mentalità del tempo e comprendere gli elementi di continuità e di mutamento Chiave di cittadinanza: comprendere i messaggi di diversità e di complessità trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversificati. Chiave europee: consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione.
Competenze da sviluppare	Competenze da sviluppare	Conoscere le specificità dei testi Conoscere la vita e le opere degli autori, le fasi della scrittura e la trama delle opere Saper rievocare fatti ed emozioni - Saper comunicare emozioni e sensazioni provate - Saper stimolare la crescita personale - Saper sviluppare la fantasia - Saper relazionare in forma scritta e orale. Metodologiche: sviluppare strategie di comunicazione, utilizzare registri linguistici specifici adeguati, comprendere ed interpretare i testi Personalità: sapersi esprimere in modo critico, saper utilizzare il materiale, aumentare capacità e l'espressione della lettura e ad alta voce Sociali: Gestione e autogestione dei prestiti - Selezione di testi - Analisi degli stessi - Dibattito educativo – culturale scaturito dai testi letti.
Metodo e tecniche	Metodo e tecniche	Lettura silenziosa - Lettura ad alta voce - Lettura drammatizzata - Scritture creative



Strumenti	Libri (biblioteche di dotazione: ipseoa-itet) - Video - Computer
Spazi	Singole classi - Aula Magna– Convegni - Biblioteche
Prodotto finale	Prodotti elaborati nelle singole classi
Verifica/Valutazione	Relazione finale del progetto
Periodo/Tempi di svolgimento	Intero anno scolastico
Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	Autori/lettori Giurie per partecipazioni libere a concorsi letterali

LABORATORIO FILMICO PER APPRENDENTI CASA DI RECLUSIONE	
Priorità (RAV e PdM) e/o	Sviluppare le competenze chiave europee rimodulando il curriculum di istituto con evidenze a loro riferite.
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Adottare un sistema di monitoraggio/valutazione delle competenze chiave europee effettuando rilevazioni periodiche delle competenze sociali e civiche.
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	. Introdurre strumenti operativi di raccolta delle evidenze riferite alle competenze chiave europee.
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	Sviluppare le capacità di comunicare, collaborare, essere responsabili, costruire relazioni significative, essere solidali, essere autonomi, accrescere l'autostima, autovalutarsi, riferendosi a modelli comportamentali positivi.
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Italiano - Storia - Cittadinanza
Destinatari del progetto	Tutte le classi del settore SERVIZI – Indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.
Competenze da sviluppare	Disciplinari Chiave di cittadinanza Chiave europee
Conoscenze	Comprendere la finalità e lo scopo dello stare insieme ed individuare l'importanza del vivere bene il gruppo classe, per una formazione costruttiva, non finalizzata solo all'apprendere, ma alla vita stessa.
Abilità	Consapevolezza da parte degli apprendenti della Casa di Reclusione che la didattica e la cultura sono un volano di riscatto e rilancio nella società attuale.
Capacità (Competenze chiave)	Metodologiche: sviluppare strategie di comunicazione e socializzazione. Personalì: sapersi esprimere in modo personale. Sapersi confrontare e esprimere pareri ed opinioni. Sociali: Collaborare e partecipare, interagire nel gruppo. Gestire e favorire il confronto. Conoscere e rispettare i ruoli altrui. Rispettare le regole.
Metodo e tecniche	L'obiettivo formativo generale consiste nel favorire il successo formativo di ciascuno e nel contrastare ogni forma di disagio e di discriminazione, star bene in classe e vivere positivamente la scelta fatta di porre al centro della persona la formazione e l'istruzione e nel comprendere la finalità e lo scopo dello stare insieme ed individuare l'importanza del vivere bene il gruppo classe, per una formazione costruttiva, non finalizzata solo all'apprendere, ma alla vita stessa.
Strumenti Spazi	Laboratorio Filmico e attrezzature relative. Casa di reclusione
Prodotto finale	Una maggiore consapevolezza da parte degli apprendenti della Casa di Reclusione che la didattica e la cultura sono un volano di riscatto e rilancio nella società attuale. Lo scopo è stare insieme e vivere bene il gruppo classe per una formazione costruttiva.
Verifica/Valutazione	Stare insieme e vivere bene il gruppo classe per una formazione costruttiva.
Periodo/Tempi di svolgimento	Orario curricolare ed extracurricolare. Da ottobre a giugno con una proiezione al mese

IL QUOTIDIANO IN CLASSE PER APPRENDENTI CASA DI RECLUSIONE	
Priorità (RAV e PdM) e/o	Monitorare le competenze chiave di cittadinanza
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Elaborare criteri e modalità comuni di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Approntare strumenti di valutazione e autovalutazione sistematici per il controllo dei processi.
Destinatari del progetto	Apprendenti Casa di reclusione L'iniziativa prevede la lettura di alcune testate nazionali già presenti quotidianamente presso la Casa di Reclusione (il Mattino, L'Avvenire) agli alunni delle classi dell'Istituto Superiore "L. Vanvitelli" e viene inserita nel piano di lavoro annuale di varie discipline, che programmano l'uso del giornale come vero e proprio strumento didattico.
Descrizione del progetto	Lettura dei quotidiani nei giorni di martedì e giovedì
Competenze da sviluppare	Lettura critica del giornale
Periodo/Tempi di svolgimento	Da novembre a giugno



LE SETTIMANE DELL'INTERCULTURA. LA SCUOLA ATTIVA, NEGLI AMBITI SOCIALI, UN GRANDE LABORATORIO PERMANENTE PER IL RAFFORZAMENTO DELLA IDENTITA' DI RADICI E PER LA CONOSCENZA INCLUSIVA DELLE DIVERSITA'	
Titolo del progetto	
Priorità (RAV e PdM) e/o	Monitorare le competenze chiave di cittadinanza
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Elaborare criteri e modalità comuni di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Approntare strumenti di valutazione e autovalutazione sistematici per il controllo dei processi
Destinatari del progetto	Docenti interni
Descrizione del progetto	Tutte le classi dell'Istituto Il progetto intende avviare un percorso sperimentale per il rafforzamento, da parte degli studenti, delle proprie radici etniche, linguistiche e culturali e la conoscenza delle cosiddette diversità e delle caratteristiche delle etnie migranti. Saranno attivati laboratori basati sull'interazione e sullo scambio ai fini dell'apertura ad una dimensione altra, nell'ambito culturale, religioso e linguistico
Competenze da sviluppare	Promuovere l'educazione all'Intercultura per una corretta conoscenza della alterità nel rispetto della propria identità
Periodo/Tempi di svolgimento	Da febbraio a giugno
Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	Attività di approfondimento con docenti esperti esterni

ISTRUZIONE DOMICILIARE	
Titolo del progetto	
Priorità (RAV e PdM) e/o	Trasferimenti e abbandoni (ridurre la dispersione scolastica)
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Raggiungere i risultati del benchmark della provincia di Avellino
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	Favorire il successo scolastico di allievi ospedalizzati
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	L'attività didattica presso il domicilio è svolta, preferibilmente, dagli insegnanti della classe di appartenenza dell'alunno; in casi particolari può essere affidata anche ad altri docenti della scuola, che si rendono disponibili per tale intervento educativo
Descrizione del progetto	L'Istruzione Domiciliare rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa che il nostro Istituto intende attivare per garantire il diritto allo studio a quegli alunni ospedalizzati a causa di gravi patologie o che siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo prolungato. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo di assenza non sia continuativo ma siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera. Per l'attivazione dell'Istruzione Domiciliare la scuola elabora un progetto di offerta formativa, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste e degli obiettivi didattici-educativi personalizzati. Il progetto viene approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto. I percorsi didattici e le relative prove di valutazione sono elaborati dal Consiglio di classe di appartenenza, che è l'organo preposto a produrre e formalizzare il progetto didattico individualizzato, organizzato secondo i seguenti principi: <ul style="list-style-type: none"> – cercare di concentrare l'attività didattica attorno a "nuclei disciplinari fondamentali", che favoriscono l'acquisizione di competenze personali (anche per facilitare l'alunno nel recupero autonomo di eventuali lacune); – valutare con attenzione il rischio di sovraccarico di lavoro nei confronti del ragazzo; – organizzare interventi settimanali proporzionati alle esigenze dell'alunno; – individuare un numero adeguato di docenti che operino in maniera flessibile con modalità trans-disciplinari connotandosi come figure di riferimento per l'allievo; – prevedere un costante monitoraggio delle attività svolte e il continuo ri-adequamento delle stesse.
Periodo/Tempi di svolgimento	Orario extracurricolare



Titolo del progetto		PROGETTO UNICEF
Priorità (RAV e PdM) e/o		Potenziare il curricolo e l'offerta formativa
Traguardo (RAV e PdM) e/o		Migliorare le relazioni interpersonali e, quindi, il clima di classe, favorendo forme di collaborazione che influiscano positivamente sui risultati scolastici
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)		Apprendimento in contesti formali e informali. Offerta di attività formative e culturali trasversali provenienti dal territorio e miranti a sviluppare competenze trasversali. Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. Prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione e di bullismo. Potenziamento delle competenze professionali
Gruppo di progetto e discipline coinvolte		Docenti interni e (eventualmente) di potenziamento.
Destinatari del progetto		Gli studenti delle classi dell'indirizzo Servizi socio sanitari e delle classi che ospitano alunni diversamente abili Le attività proposte prevedono un Laboratorio creativo manipolativo per la realizzazione di pigotte, bambole tipiche lombarde, simbolo dell'Unicef. Con l'adesione al progetto la scuola diventa "Scuola Amica dell'Unicef" partecipando a valide iniziative nell'ambito delle attività di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, in piena sintonia con le indicazioni contenute nelle "Linee di orientamento e di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" emanate dal MIUR il 15 aprile 2015.
Descrizione del progetto		In occasione della Giornata della Disabilità il progetto prevede l'integrazione con le attività del Progetto "Alla scoperta delle mie Emozioni" e le Attività di Inclusione con la condivisione di un laboratorio creativo che vede coinvolte alcune classi del corso SSS e le classi con alunni Diversamente abili
Periodo/Tempi di svolgimento		Orario curricolare
Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne		Esperti esterni

Titolo del progetto		ATTIVITA' SPORTIVE
Priorità (RAV e PdM) e/o		Potenziare il curricolo e l'offerta formativa Potenziare i dati a disposizione per la valutazione
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)		Offerta di attività formative e culturali trasversali provenienti dal territorio e miranti a sviluppare competenze trasversali; Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva; Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione;
Gruppo di progetto e discipline coinvolte		Docenti interni e (eventualmente) di potenziamento
Destinatari del progetto		Gli studenti dell'Istituto disponibili a partecipare Diverse le attività sportive promosse dalla nostra scuola che si esplicano anche mediante manifestazioni celebrative intese a stabilire momenti di incontro e di condivisione, di solidarietà e di integrazione.
Descrizione del progetto		Dal 2009 funziona il Centro Sportivo "Vanvitelli" in cui si praticano le seguenti attività: pallavolo, corsa Campestre, tennis da tavolo, calcio a "5", scacchi, calcio Balilla.
Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali)		Acquisire uno stile di vita sano nel rispetto di sé e degli altri
Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)		

Titolo del progetto		PROMOZIONE DEI PRODOTTI ENOGASTRONOMICI IRPINI "CUCINA E TERRITORIO"
Priorità (RAV e PdM) e/o		Sviluppare le competenze chiave europee rimodulando il curricolo di istituto con evidenze a loro riferite.
Traguardo (RAV e PdM) e/o		Adottare un sistema di monitoraggio/valutazione delle competenze chiave europee effettuando rilevazioni periodiche delle competenze sociali e civiche.
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o		Costituire gruppi di studio e di lavoro per la definizione del curricolo integrato con le competenze chiave europee.
Gruppo di progetto e discipline coinvolte		Docenti di settore
Destinatari del progetto		Apprendenti Casa di reclusione



<p>Descrizione del progetto</p> <p>Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali)</p> <p>Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)</p> <p>Periodo/Tempi di svolgimento Impegni di spesa</p>	<p>Il progetto nasce dalla convinzione che la convergenza dei sistemi agro-alimentare ed enogastronomici, sistemi eterogenei ma paralleli, sia oramai una realtà consolidata e vincente in termini di valorizzazione e promozione del territorio, tanto da poter parlare oggi di turismo enogastronomico.</p> <p>Le attività tendono a valorizzare le produzioni agroalimentari tipiche del territorio, in modo particolare quelle di qualità, con un'attenzione alla diffusione e la conoscenza dei piatti tipici Irpini e della Campania a creare un evento che, col tempo, costituisca un appuntamento annuale per gli apprendenti e gli operatori del settore a organizzare un evento e format originali che esaltino a livello Campano la formazione degli apprendenti come cuochi, la loro cucina e i prodotti a dare nuove opportunità agli apprendenti per un futuro da spendere da uomini liberi.</p> <p>Essere capaci di valorizzare la nostra cultura enogastronomica che sa di valori essenziali ed immutabili, di produzioni tipiche che si ripetono nei secoli conservando la genuinità di un tempo.</p> <p>Nel corso dell'anno Finanziamento specifico per la realizzazione del progetto presso la Casa di Reclusione</p>
---	--

CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE ENTE CERTIFICATORE ESTERNO (BRITISH COUNCIL)	
<p>Titolo del progetto</p> <p>Priorità (RAV e PdM) e/o</p> <p>Traguardo (RAV e PdM) e/o)</p> <p>Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o</p> <p>Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)</p> <p>Gruppo di progetto e discipline coinvolte</p> <p>Destinatari del progetto</p>	<p>Aumentare il n° ammessi alla classe successiva Potenziare il curriculum e l'offerta formativa</p> <p>Potenziare i dati a disposizione per la valutazione</p> <p>Sperimentare metodologie didattiche innovative</p> <p>Migliorare le competenze linguistiche</p> <p>Docenti interni, e (eventualmente) di potenziamento</p> <p>Tutti gli studenti della scuola</p>
<p>Descrizione del progetto</p>	<p>La certificazione linguistica esterna è un documento ufficiale, riconosciuto a livello internazionale, rilasciato da enti autorizzati accreditati dal MIUR, che attesta il grado di conoscenza di una lingua straniera in conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, approvato dalla UE.</p> <p>Le certificazioni relative a ciascun livello si ottengono dopo aver superato una serie di prove che servono ad attestare tutte e quattro le abilità linguistiche (lettura, comunicazione scritta, ascolto e comunicazione orale) attraverso la rappresentazione di situazioni autentiche.</p> <p>Il conseguimento di una certificazione internazionale delle competenze in lingua straniera è importante per il curriculum dello studente: essa è spendibile sia nel mondo del lavoro, perché costituisce un elemento qualificante nella domanda di impiego, sia nel mondo universitario, in quanto in molti corsi di laurea vengono attribuiti crediti in base ai diversi livelli di certificazione, che in alcuni casi può anche sostituire l'esame di lingua straniera.</p> <p>Il valore aggiunto delle attività proposte per la preparazione all'esame di certificazione indubbiamente il contatto con la lingua 'vera', quella che sta al passo con i tempi, quella che i libri di testo adottati a scuola difficilmente riescono a cogliere, vincolati come sono alle esigenze dei programmi ministeriali.</p> <p>E' una lingua che stimola lo studente a rendersi protagonista di scambi comunicativi reali, accrescendo quindi il suo interesse e la sua motivazione.</p> <p>L'IISS "Vanvitelli" propone di sostenere e preparare gli alunni che desiderano rafforzare e valorizzare le proprie conoscenze e competenze con lezioni tenute dai docenti di lingua 2 e dai docenti di madrelingua, in parte in orario curricolare, coinvolgendo quindi l'intero gruppo classe, in parte in orario pomeridiano, con gruppi di studenti interessati a sostenere l'esame.</p> <p>In particolare organizza corsi in preparazione agli esami di livello B 1e B2, secondo i canoni generali per la conoscenza delle lingue comunitarie stabiliti dal Quadro Europeo.</p> <p>Tali livelli corrispondono rispettivamente al livello di "soglia" (Threshold) e a quello avanzato o indipendente (Vantage).</p> <p>Relativamente alla metodologia, si adotterà un metodo basato sullo sviluppo integrato delle quattro abilità linguistiche in contesti di situazioni reali, non trascurando la riflessione sulle strutture morfosintattiche. Si partirà dalla consapevolezza che il processo di apprendimento della lingua straniera avviene in modo operativo mediante lo svolgimento di attività e compiti specifici in cui la lingua 2 sia percepita dallo studente come strumento e non come fine a se stesso.</p> <p>Si proporranno quindi agli studenti attività individuali, a coppie e in piccoli gruppi, basate su situazioni reali e autentiche. Si farà della lingua straniera il principale mezzo di comunicazione stimolando in tal modo gli alunni ad esprimersi in maniera autonoma sui vari argomenti proposti. Sia le lezioni del mattino sia quelle tenute in orario pomeridiano saranno suddivise tra i/le docenti di lingua 2 dell'Istituto, che cureranno in particolare le abilità di ascolto e comprensione scritta e i lettori e le lettrici di madrelingua, che si</p>



occuperanno prevalentemente delle abilità di produzione scritta e orale. Si effettueranno simulazioni di esami e si approfondiranno contenuti grammaticali di livello avanzato.

L'apprendimento verrà monitorato costantemente per tutto il gruppo classe attraverso verifiche che riprendono contenuti e richieste dell'esame.

Coloro che intendono conseguire la certificazione, sosterranno al termine del corso l'esame presso la sede scelta dall'ente certificatore.

Costi per gli studenti: iscrizione e partecipazione + costo esame che varia a seconda dei livelli di certificazione e verrà comunicato agli alunni interessati ad inizio corso.

Conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute dal MIUR

Finalità (PECUP)
Allegati B2, B3, C2 del DPR
n.87/2010 (Professionali)
Allegati B1, C9 del DPR
n.88/2010 (Tecnici)

Eventuale coinvolgimento di
professionalità e personalità
esterne

Impegni di spesa

SI

Compensi/rimborsi per docenti interni ed eventuali esperti esterni

TITOLO DEL PROGETTO		EDUCAZIONE FINANZIARIA
Priorità (RAV e PdM) e/o	Traguardo (RAV e PdM) e/o	Aumentare il n° ammessi alla classe successiva Potenziare il curriculum e l'offerta formativa Potenziare i dati a disposizione per la valutazione Raggiungere i risultati del benchmark della provincia di Avellino
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	Sperimentare metodologie didattiche innovative Potenziare le competenze professionali Apprendere in contesti formali e informali
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Destinatari del progetto	Docenti interni e di potenziamento abilitati in A045 e A046 Classi del corso AFM e IPSEOA
Descrizione del progetto	Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali) Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)	Il progetto nasce dall'adesione dell'istituto al memorandum di intesa tra il MIUR e la Banca d'Italia che prevede di potenziare l'educazione finanziaria nelle scuole attraverso due momenti: – formazione rivolta ai docenti sui temi quali : la stabilità dei prezzi - il sistema finanziario - l'assicurazione RC auto ... – la programmazione di moduli didattici sulle tematiche trattate Acquisire conoscenze più approfondite su tematiche di interesse professionale
Periodo/Tempi di svolgimento Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	Impegni di spesa	Orario curricolare ed extracurricolare Esperti esterni Compensi e rimborsi per esperti esterni
TITOLO DEL PROGETTO		SINERGIE PER L'ALTERNANZA
Priorità (RAV e PdM) e/o	Traguardo (RAV e PdM) e/o	Sviluppare le competenze chiave europee rimodulando il curriculum di istituto con evidenze a loro riferite. Adottare un sistema di monitoraggio/valutazione delle competenze chiave europee effettuando rilevazioni periodiche delle competenze sociali e civiche.
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Rubricare presenza e livello delle competenze chiave europee da acquisire/acquisite nei percorsi di alternanza scuola/lavoro. Docenti interni
Destinatari del progetto	Descrizione del progetto	Studenti della scuola disponibili a partecipare Il progetto prevede l'intervento per gruppi di studenti provenienti da classi diverse, con lo scopo di migliorare e ampliare la qualità dell'esperienza formativa e favorire lo sviluppo di un percorso di maturazione del gruppo. La modalità di attuazione prevede la creazione di percorsi personalizzati attraverso attività in aula e in azienda. Il progetto si articolerà in 3 differenti iniziative:



- ✓ portale lavoro
- ✓ intermediazione
- ✓ bandi.

<p>Finalità (PECUP) <i>Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali)</i> <i>Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)</i></p> <p>Periodo/Tempi di svolgimento Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne</p>	<p>Saper applicare le nozioni acquisite riguardanti la realizzazione di un portale per facilitare l'inserimento lavorativo</p> <p>Novembre-Giugno</p> <p>Attività di approfondimento con docenti esperti esterni</p>
--	--

TITOLO DEL PROGETTO		AUTONOMIA E FLESSIBILITA'	
<p>Priorità (RAV e PdM) e/o</p> <p>Traguardo (RAV e PdM) e/o</p>	<p>Adottare un sistema di monitoraggio/valutazione delle competenze chiave europee effettuando rilevazioni periodiche delle competenze sociali e civiche.</p> <p>Sviluppare le competenze chiave europee rimodulando il curriculum di istituto con evidenze a loro riferite.</p>	<p>Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o</p> <p>Gruppo di progetto e discipline coinvolte</p> <p>Destinatari del progetto</p>	<p>Costituire gruppi di studio e di lavoro per la definizione del curriculum integrato con le competenze chiave europee.</p> <p>Docenti interni – Tutte le discipline coinvolte</p> <p>Tutti gli studenti dell'Istituto</p> <p>Organizzazione modulare disciplinare/pluridisciplinare/interdisciplinare per il conseguimento delle competenze di asse culturale.</p> <p>Nel corso del secondo periodo dell'anno si sospenderà l'orario settimanale delle lezioni e si darà vita alla settimana della "flessibilità" durante la quale le lezioni avranno luogo dalle 8:15 alle 13:15 e per 25 ore settimanali.</p> <p>Saranno realizzati progetti innovativi nell'organizzazione, nei metodi, nelle tecniche, nei contenuti e negli spazi utilizzati.</p> <p>La sperimentazione per classi aperte si svilupperà in ciascuno dei plessi e offrirà agli studenti una opportunità creativa di apprendimento e di approfondimento.</p> <p>Sviluppo delle competenze di profilo.</p> <p>Condivisione di metodologie innovative e delle responsabilità educativo-formative</p>
<p>Finalità (PECUP) <i>Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali)</i> <i>Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)</i></p> <p>Prodotto finale</p> <p>Periodo/Tempi di svolgimento Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne</p>	<p>Materiale di documentazione dell'esperienza e degli apprendimenti</p> <p>Secondo periodo dell'anno</p> <p>Esperti esterni</p>		

TITOLO DEL PROGETTO		PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER (ECDL)	
<p>Priorità (RAV e PdM) e/o</p> <p>Traguardo (RAV e PdM) e/o</p> <p>Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o</p> <p>Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)</p> <p>Gruppo di progetto e discipline coinvolte</p> <p>Destinatari del progetto</p>	<p>Potenziare il curriculum e l'offerta formativa</p> <p>Potenziare i dati a disposizione per la valutazione</p> <p>Raggiungere i risultati del benchmark della provincia di Avellino</p> <p>Migliorare i risultati scolastici</p> <p>Ridurre la dispersione scolastica</p> <p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali;</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p> <p>Gruppo Tecnico Test Center/docenti interni</p> <p>Studenti interni e soggetti esterni</p>	<p>Descrizione del progetto</p>	<p>Il "Vanvitelli" è da dodici anni Test Center per la Patente Europea del Computer- livello CORE e, dall'a.s. 2011/2012, è abilitato, in esclusiva per l'Alta Irpinia, anche al rilascio della patente sanitaria HEALTH indirizzata ai ruoli tecnici, professionali, amministrativi del mondo sanitario e agli studenti delle facoltà di scienze mediche.</p>



Il Gruppo Tecnico Test Center dell'IISS "Vanvitelli" provvede, inoltre, sulla base di specifici progetti didattici programmati dai Consigli di Classe (come quello programmato per il corso Servizi Socio- sanitari) alla formazione degli studenti che ne facciano richiesta, propedeutica a sostenere i diversi moduli d'esame.

Periodo/Tempi di svolgimento Orario extracurricolare
 Impegni di spesa Compensi – rimborsi per Gruppo Tecnico Test Center e docenti interni

I SERVIZI SOCIO SANITARI DEL TERRITORIO	
Priorità (RAV e PdM) e/o	Aumentare il n° ammessi alla classe successiva - Potenziare il curricolo e l'offerta formativa - Potenziare i dati a disposizione per la valutazione
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Sperimentare metodologie didattiche innovative
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	Incrementare il numero degli studenti ammessi alla classe successiva - Potenziare le competenze professionali - Apprendere in contesti formali e informali - Rendere consapevoli gli studenti della coerenza del loro percorso di studi con i diversi profili professionali di settore operanti sul territorio
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Docenti interni e (eventualmente) di potenziamento
Destinatari del progetto	Studenti dell'Indirizzo Servizi socio sanitari Il progetto è destinato agli studenti del corso "Servizi socio-sanitari", di nuova istituzione sul territorio dell'Alta Irpinia, e prevede una serie di incontri formativi/informativi con responsabili di enti/associazioni operanti nel campo di intervento dei futuri diplomati del corso per consentire agli studenti di conoscere i soggetti istituzionali e professionali che partecipano alla rilevazione dei bisogni socio- sanitari del territorio, il loro funzionamento e la qualità dei servizi offerti.
Descrizione del progetto	Sono previste, inoltre, visite guidate presso le sedi degli enti e/o associazioni socio-sanitarie del territorio per consentire alle classi interessate di conoscere i campi di intervento del proprio indirizzo di studi, identificare i bisogni e le problematiche specifiche dell'utente (minore, anziano, persona con disabilità, nuclei familiari in difficoltà) che necessita di cura e per comprendere la ricaduta dei servizi offerti dai vari enti e/o associazioni.
Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali) Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)	Acquisire competenze spendibili in contesti lavorativi Migliorare la consapevolezza delle proprie attitudini e capacità
Periodo/Tempi di svolgimento	Orario curricolare ed extracurricolare
Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	Esperti esterni
Impegni di spesa	Compensi/rimborsi per docenti interni ed esperti esterni

EDUCAZIONE ALLA SALUTE	
Priorità (RAV e PdM) e/o	Potenziare il curricolo e l'offerta formativa - Incrementare la consapevolezza di sé e del mondo esterno - Migliorare l'autostima - Migliorare i risultati scolastici
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Incrementare la consapevolezza di sé e del mondo esterno Migliorare l'autostima
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Sperimentare metodologie didattiche innovative
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	Offerta di attività formative e culturali trasversali provenienti dal territorio e miranti a sviluppare – competenze trasversali e di cittadinanza attiva; – prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione;
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Referente e docenti interni
Destinatari del progetto	Tutte le classi dell'Istituto L'Educazione alla Salute nella nostra scuola si propone come finalità il "Benessere psico-fisico degli alunni", la realizzazione di un clima favorevole all'apprendimento e alla crescita personale, la prevenzione di situazioni di rischio e la promozione di atteggiamenti e comportamenti responsabili.
Descrizione del progetto	Questi gli ambiti di intervento: ♦ promozione della salute psico-affettiva- sessuale - classi terze ; ♦ educazione alla sicurezza" corso di primo soccorso perché stare a guardare" – classi quarte ; ♦ visita ai detenuti della casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi – classi quinte ; ♦ donazione sangue e donazione degli organi – classi quinte ; ♦ adozione a distanza "solidarietà senza frontiere" – tutte le classi .
Periodo/Tempi di svolgimento	In orario curricolare ed extracurricolare



Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne
Personale ASL e della Pubblica Assistenza

PRESIDIO LIBERA ALTA IRPINIA	
Priorità (RAV e PdM) e/o	Potenziare il curricolo e l'offerta formativa
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Migliorare i risultati scolastici
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	Offerta di attività formative e culturali trasversali provenienti dal territorio per <ul style="list-style-type: none"> – lo sviluppo delle competenze trasversali – lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; – il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; – lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni.
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Referente e docenti interni
Destinatari del progetto	Tutte le classi dell'Istituto
Descrizione del progetto	La nostra scuola, da quest'anno, aderisce al progetto "Presidio Libera Alta Irpinia" per condividere, con altre realtà e associazioni del territorio, l'impegno contro le mafie e la promozione dei valori di legalità e giustizia. "Libera" è, infatti, un'associazione di promozione sociale apartitica, aconfessionale e senza scopo di lucro che promuove iniziative culturali, a cui la scuola sarà invitata a partecipare, sui seguenti temi: <ol style="list-style-type: none"> a) il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati ai mafiosi; b) l'educazione alla legalità; c) la libertà di informazione; d) il recupero e la valorizzazione della memoria storica di coloro che hanno operato contro le mafie e/o che sono cadute per mano di esse; e) la tutela e la promozione dei beni comuni;
Periodo/Tempi di svolgimento	Orario curricolare
Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	Esperti esterni

EDUCAZIONE ALLA PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE	
Priorità (RAV e PdM) e/o	Potenziare il curricolo e l'offerta formativa
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Potenziare i dati a disposizione per la valutazione
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	Acquisire abitudini, comportamenti nel rispetto della salute propria e altrui, per via di coscienza, di riflessione, di intenzione
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	Offerta di attività formative e culturali trasversali provenienti dal territorio e miranti a sviluppare competenze trasversali: <ul style="list-style-type: none"> – sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva; – sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; – prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione;
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Docenti interni
Destinatari del progetto	Tutte le classi dell'Istituto
Descrizione del progetto	L'educazione alla prevenzione dalle tossicodipendenze si propone di educare gli alunni a sentire e comprendere il "valore della vita", attraverso attività e iniziative che coinvolgono aspetti teorici per promuovere conoscenze e competenze scientifiche necessarie per familiarizzare con i problemi legati alle tossicodipendenze. Attività che sviluppano "ricerche di gruppo"; gruppo di alunni con l'impegno e funzioni di "opinion leader";
Periodo/Tempi di svolgimento	In orario curricolare

DIZIONE	
Priorità (RAV e PdM) e/o	Monitorare le competenze chiave di cittadinanza
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Elaborare criteri e modalità comuni di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Approntare strumenti di valutazione e autovalutazione sistematici per il controllo dei processi



Obiettivi formativi prioritari (<i>indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015</i>)	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Docenti interni di Italiano
Destinatari del progetto	Studenti delle classi dell'indirizzo dei Servizi di enogastronomia e ospitalità alberghiera con articolazione Accoglienza Turistica
Descrizione del progetto	Il progetto prevede diversi incontri degli studenti dell'articolazione Accoglienza Turistica dell'indirizzo IPSEOA con esperti di dizione finalizzati al miglioramento della dizione degli studenti dello specifico percorso formativo. L'acquisizione di determinate competenze di dizione permetterà agli studenti destinatari un miglioramento generalizzato della propria preparazione
Abilità	Miglioramento della capacità di dizione degli studenti
Strumenti	Attrezzature dell'istituto
Spazi	Spazi dell'istituto
Periodo/Tempi di svolgimento	Gli incontri sono calendarizzati per il secondo periodo dell'anno
Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	Esperto di dizione

GUIDA TURISTICA IN IRPINIA	
Titolo del progetto	GUIDA TURISTICA IN IRPINIA
Priorità (RAV e PdM) e/o	Aumentare il n° ammessi alla classe successiva Potenziare il curriculum e l'offerta formativa
Obiettivi formativi prioritari (<i>indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015</i>)	Alzare il Livello di competenze e conoscenze degli alunni in uscita dal quinto anno Conoscenze e competenze adeguate per l'esercizio della professione di Guida Turistica Offerta di attività formative e culturali trasversali provenienti dal territorio e miranti a sviluppare competenze trasversali e di cittadinanza attiva
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Docenti di indirizzo e di potenziamento
Destinatari del progetto	Classi terze, quarte e quinte dell'IPSEOA e ITET
Descrizione del progetto	La guida turistica è chi, per professione, accompagna singole persone o gruppi a visitare opere d'arte, musei, gallerie, scavi archeologici, illustrandone le attrattive storiche, artistiche, monumentali, paesaggistiche e naturali. Uno dei requisiti fondamentali per esercitare questa professione è quello di possedere una buona capacità descrittiva. Per diventare guida turistica il percorso scolastico consigliato è quello di un Istituto Tecnico ad indirizzo economico-turistico o Professionale nei servizi enogastronomici. Scegliendo i percorsi tecnico-professionalizzanti si acquisiscono le seguenti competenze: – Tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico- alberghiera – Produzione e vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela – Promozione e gestione dei servizi di accoglienza turistico- alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali e enogastronomiche del territorio – Organizzazione dei servizi di accoglienza e ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere. Queste conoscenze vanno successivamente integrate con la frequenza di corsi universitari scegliendo preferibilmente un corso di laurea in Lettere con indirizzo archeologico, conservazione dei beni culturali, facoltà linguistiche o simili. Infine, nella formazione per le future guide turistiche si deve considerare anche il corso di preparazione all'esame di abilitazione. Le attività saranno rivolte alle classi terze, quarte e quinte dell'IPSEOA, ITET. Prevede varie forme di collaborazione tra Scuola, GAL, Pro-loco e istituzioni territoriali per la conoscenza e valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti. Abilitazione all'esercizio della professione di Guida Turistica. Acquisire competenze spendibili in contesti lavorativi – Acquisire l'abilitazione alla esercizio della professione di Guida Turistica con Esame Post Diploma
Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali) Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)	Abilitazione all'esercizio della professione di Guida Turistica. Acquisire competenze spendibili in contesti lavorativi – Acquisire l'abilitazione alla esercizio della professione di Guida Turistica con Esame Post Diploma
Periodo/Tempi di svolgimento	120 ore per anno tra potenziamento e docenti esperti esterni.
Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	Esperti del settore turistico/linguistico esterni
Impegni di spesa	Compensi/rimborsi per personale interno e per esperti esterni



CORSI DI ENOGASTRONOMIA	
Titolo del progetto	
Priorità (RAV e PdM) e/o	Aumentare il n° ammessi alla classe successiva Potenziare il curriculum e l'offerta formativa
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Raggiungere i risultati del benchmark della provincia di Avellino
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Sperimentare metodologie didattiche innovative
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	Potenziare le competenze professionali Apprendere in contesti formali e informali
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Docenti di indirizzo e (eventualmente) di potenziamento
Destinatari del progetto	Studenti e docenti della scuola
Descrizione del progetto	I corsi, destinati agli studenti e ai docenti, riguardano tutto il settore dell'enogastronomia, dalla piccola pasticceria, a corsi di cucina di base, corsi per introduzione al settore arti bianche, corsi di degustazione vini, corsi di caffetteria, corsi di mise en place, corsi di miscelazione, ecc.
Competenze da sviluppare	Acquisire competenze spendibili in contesti lavorativi
Periodo/Tempi di svolgimento	Extra curricolare
Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	SI
Impegni di spesa	Personale interno e compensi/rimborsi per esperti esterni

IL PNSD PER IL PTOF	
Titolo del progetto	
Priorità (RAV e PdM) e/o	Sviluppare le competenze chiave europee rimodulando il curriculum di istituto con evidenze a loro riferite.
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Adottare un sistema di monitoraggio/valutazione delle competenze chiave europee effettuando rilevazioni periodiche delle competenze sociali e civiche.
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Costituire gruppi di studio e di lavoro per la definizione del curriculum integrato con le competenze chiave europee.
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Animatore Digitale
Destinatari del progetto	Comunità scolastica
Descrizione del progetto	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica sui temi del PNSD. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Le attività previste sono: Edmodo, Cloud d'Istituto, Sportello per docenti e Verifica struttura multimediale. Far conseguire a tutto il personale della scuola e a tutta la comunità scolastica competenze digitali per garantire un'efficace e piena correlazione tra innovazione didattica, organizzativa e tecnologie digitali.
Competenze da sviluppare	
Periodo/Tempi di svolgimento	Settembre - Giugno
Impegni di spesa	30 h a pagamento + 33 h già previste in orario

ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE E ATA	
Titolo del progetto	
Priorità (RAV e PdM) e/o	Censire i risultati a distanza conseguiti nei percorsi formativi e occupazionali intrapresi dagli studenti in uscita.
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Rappresentare ai dati medi provinciali e regionali la distribuzione degli studenti in uscita che hanno intrapreso percorsi universitari e occupazionali.
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Organizzare il personale ATA per creare e gestire una banca dati riferita ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita
Destinatari del progetto	Docenti e personale ATA
Descrizione del progetto	Individuazione di personale preposto alla costruzione e gestione della banca dati. Raccogliere e informatizzare i dati riferiti ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita. Informatizzazione dei dati censiti.
Competenze da sviluppare	Gestire e controllare telematicamente i dati censiti
Periodo/Tempi di svolgimento	Annualmente ricorrenti

RADIO INCLUSION-(SHARING RADIO)	
Titolo del progetto	



Priorità (RAV e PdM) e/o	Sviluppare le competenze chiave europee rimodulando il curricolo di istituto con evidenze a loro riferite.
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Adottare un sistema di monitoraggio/valutazione delle competenze chiave europee effettuando rilevazioni periodiche delle competenze sociali e civiche.
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Introdurre strumenti operativi di raccolta delle evidenze riferite alle competenze chiave europee.
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	<ul style="list-style-type: none"> • Per favorire l'inclusione sociale • Per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali • Per prevenire e/o recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica • Per realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Docenti interni Matematica - Italiano Istituto Tecnico
Destinatari del progetto	Settori: Economico e Tecnologico Classi: I- II AFM; II-III-IV-V CAT; IV-V SIA
Descrizione del progetto	Il progetto consiste nella attuazione di una web radio scolastica. Una web radio che nasce nella scuola e dalla scuola per assolvere a degli obiettivi didattici inclusivi, basati sullo spirito di accoglienza reciproca, mediante un'esperienza che diventi luogo di confronto linguistico, logico, creativo ed espressivo.
Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali)	La finalità primaria è quella di creare un palinsesto in cui gli studenti guardino alle differenze, emerse nel relazionarsi, quale valore aggiunto e diventino tutti protagonisti facendo emergere idee, soluzioni, proposte.
Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)	
Competenze da sviluppare	Disciplinari: comunicativo-relazionali, organizzative Chiave di cittadinanza: spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale, competenze sociali e civiche
Conoscenze	Chiave europee: competenza digitale, imparare ad imparare Incentivare la consapevolezza della comprensione di fatti ed informazioni, ottenuta attraverso l'esperienza sia a livello personale che in maniera condivisa.
Abilità	Principalmente linguistiche, dato che si stimola la produzione continua di messaggi comunicativi attraverso l'ascoltare, il parlare ed il confrontarsi reciprocamente. Inoltre comunicativo-relazionali, dato che l'attività sprona ad acquisire una maggiore coscienza di sé ed autostima assolvendo al compito assegnato, all'interno di questa esperienza, adeguatamente e con esiti positivi.
Capacità (competenze chiave)	Metodologiche: comprendere e fare proprio un metodo nello svolgere questa attività rispetto a responsabilità, ruoli e compiti. Personali: responsabilità, atteggiamento coscienzioso e maturo, fiducia di sé, interazione con l'altro, ascolto, collaborazione, organizzazione. Sociali: maggiore sensibilizzazione riguardo diverse tematiche sociali, maggiore interazione ed integrazione di gruppo, conoscere ed approfondire realtà socio-culturali delle quali non si ha la dovuta cognizione.
Metodo e tecniche	Metodo laboratoriale, apprendimento laboratoriale (j. Dewey). Introdurre uno spazio a scuola e per la scuola con sistemi e tecniche innovativi e funzionali alla didattica ed alla relazione empatica (c. Rogers).
Strumenti	Gli strumenti a disposizione sono prettamente legati all'innovazione ed all'utilizzo delle risorse in rete ma i cui soggetti protagonisti assoluti sono le persone. Quindi gli strumenti a servizio dell'utente e non l'utente a servizio degli strumenti (protesi cognitive, m. McLuhan).
Spazi	Aula interna all'istituto adibita a spazio apposito per la creazione della radio
Prodotto finale	La costituzione di uno spazio concreto comunicativo, non di un progetto fine a se stesso o temporaneo, bensì duraturo nel tempo. Tale iniziativa, a lungo raggio, alimenta le prospettive degli alunni ed aumenta l'entusiasmo e la motivazione.
Verifica/Valutazione	La verifica e la conseguente valutazione avverranno all'inizio in modo costante poichè il progetto è stato costituito ex novo, in via sperimentale, nel prosieguo, una volta andato a regime, avverranno in modo meno serrato, mediando l'esperienza in maniera discreta ma significativa.
Periodo/Tempi di svolgimento	L'attività abbraccerà, al momento, la seconda parte dell'anno scolastico. Verrà però sicuramente garantito il prosieguo agli alunni in quanto ritenuta una esperienza formativa non a breve termine bensì a lungo termine. Anzi si prevede di estenderla anche agli alunni presenti negli altri plessi.
Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	Si coinvolgeranno enti, cooperative e soggetti appartenenti alla realtà territoriale del luogo. Lì dove lo si ritenesse efficace ed opportuno potranno essere coinvolte anche altre realtà territoriali.
Impegni di spesa	Gli impegni di spesa sono presenti in allegato alla scheda di progettazione.



RISTORANTE DIDATTICO A TAVOLA CON LE NONNE	
Titolo del progetto	RISTORANTE DIDATTICO A TAVOLA CON LE NONNE
Titolo del progetto	RISTORANTE DIDATTICO A TAVOLA CON LE NONNE
Priorità (RAV e PdM) e/o	Potenziamento del curricolo e offerta formativa Potenziamento e offerta formativa
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Potenziare i dati a disposizione per la valutazione Raggiungere i risultati del benchmark della provincia di Avellino
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Sperimentare metodologie didattiche innovative Sperimentare metodologie didattiche innovative
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	Potenziare le competenze professionali trasversali provenienti dal territorio e miranti a sviluppare competenze trasversali e di cittadinanza attiva; Apprendere in contesti formative informali
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Docenti di indirizzo e di potenziamento Docenti di indirizzo e (eventualmente) di potenziamento
Destinatari del progetto	Le attività saranno rivolte alle classi terze, quarte e quinte dell'IPSEOA Gli studenti della scuola disponibili a partecipare
Descrizione del progetto	Gli allievi degli istituti professionali con indirizzo enogastronomico acquisiscono, con la campagna, conoscenze e abilità e competenze relative alla gestione della somministrazione di alimenti e bevande. Il contatto diretto con la realtà è garantito solo nel momento in cui si richiama ad attività espansive in azienda già collocate sul mercato. Operatori enogastronomici, non a caso, da oggi potrebbe essere più facile di quanto si pensi. Il nostro Istituto sarebbe in grado di concedere ai propri allievi l'opportunità di gestire un'attività ricettiva a conduzione prettamente scolastica con esercizio di ristorazione, da definirsi nei dettagli, da svolgersi nei locali della scuola. Il servizio sarebbe offerto, nel conforto di un ambiente familiare, sia agli allievi che ai docenti e personale tutto. Per attuare ciò, a parte l'adeguamento agli standard previsti, sarebbe opportuno adottare un orario scolastico consono ad una struttura alberghiera, allungando il periodo di permanenza degli alunni al primo pomeriggio ed eliminando la frequenza del sabato. Prevede varie forme di collaborazione tra Scuola ed istituzioni territoriali per la conoscenza e valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti. Alzare il livello delle competenze e delle conoscenze degli alunni del settore alberghiero Mettere in contatto gli alunni con la realtà del mondo della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. Esercizio e competenze adeguate per l'attività di ristorazione. Acquisire e competenze spendibili in contesti lavorativi Post Diploma
Descrizione del progetto	
Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali)	
Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)	
Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali) Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)	
Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	Esperti del settore turistico esterni
Impegni di spesa	Compensi/rimborsi per personale interno ed esterni
RISULTATI A DISTANZA: RACCOLTA E ANALISI DEI DATI	
Priorità (RAV e PdM) e/o	Migliorare i risultati a distanza conseguiti nei percorsi formativi e occupazionali intrapresi dagli studenti in uscita.
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Incremento, con avvicinamento ai dati medi provinciali e regionali, del numero di studenti che hanno intrapreso percorsi universitari e occupazionali.
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Organizzazione e gestione di una banca dati riferita ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita. Progettazione di percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione in ragione dei dati storici restituiti, raccolti, analizzati e valutati.
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	<ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; - definizione di un sistema di orientamento
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Picariello Marco: Matematica/Informatica Siani Annachiara: Informatica Petrozziello Maria Luisa: Scienze Umane e Sociali Istituto Tecnico Istituto Professionale
Destinatari del progetto	Settori: Servizi; Economico; Tecnologico; Industria e artigianato Classi: PRIME e QUINTE



Descrizione del progetto	<p>Il progetto punta a sviluppare e implementare un sistema di orientamento scolastico a partire dai dati, di tipo quantitativo e qualitativo, raccolti in ingresso e in uscita dal percorso scolastico. A costruire, quindi, a partire da tali dati, un servizio scolastico personalizzato che possa accrescere le opportunità occupazionali e di formazione continua dello studente.</p> <p>Secondo obiettivo del progetto è implementare una banca dati d'Istituto utile a monitorare i risultati formativi ed occupazionali, a medio e lungo termine, degli studenti in uscita dal nostro Istituto per poter monitorare gli esiti del sistema, anche nel confronto con i dati provinciali, regionali e nazionali, e mettere in campo ogni azione di miglioramento utile.</p>
Competenze da sviluppare	<p>Disciplinari: comunicare e socializzare esperienze e saperi. Autovalutarsi. Cooperare e assumere incarichi. Progettare, pianificare</p> <p>Competenze di cittadinanza: sociali e civiche</p> <p>Competenze europee: competenze imprenditoriali</p>
Conoscenze	<p>Tipologie di resoconti: report, verbali, relazioni.</p> <p>Modalità di presentazione e socializzazione di risultati/esperienze all'interno del gruppo (ora-le, multimediale, <i>handout</i>, ecc.).</p>
Abilità	<p>Saper cogliere il ruolo della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli.</p> <p>Comprendere diversi tipi di testi (documentali, multimediali, fogli di calcolo, ecc.) e di resoconti. Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili ai fini dell'approfondimento tematico e di ricerca.</p>
Capacità (<i>competenze chiave</i>)	<p>Metodologiche: coniugare caratteristiche personali e contesto</p> <p>Personali: capacità di autosservazione, progettazione e fronteggiamento</p> <p>Sociali: cooperare e assumere incarichi</p>
Metodi e tecniche	<p>Il progetto richiede la rilevazione di dati relativi ai singoli studenti sia di tipo quantitativo che qualitativo che verranno messi in relazione agli esiti formativi e occupazionali a distanza. L'intervista individuale approfondita costituirà lo strumento principale di rilevazione</p>
Strumenti	<p>Per la realizzazione del data base verranno utilizzate le risorse hardware presenti nell'istituto. Per la parte software verrà implementato un data base tramite moduli Google, nel rispetto della privacy degli allievi.</p>
Spazi	<p>Laboratorio con PC</p>
Prodotto finale	<p>Data base con informazioni riguardanti gli esiti a distanza.</p>
Verifica/Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione di un piano di orientamento scolastico rispondente ai bisogni rilevati - Realizzazione di un sistema di rilevazione dei dati informatizzato relativo agli esiti formativi e occupazionali degli studenti in uscita
Periodo/Tempi di svolgimento	<p>Triennio Anni Scolastici 2019/20 – 2020/21 – 2021/22</p>
Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	<p>Il progetto non necessita di professionalità esterne.</p>
Impegni di spesa	<p>Alcune attività verranno svolte durante le ore di potenziamento di alcuni dei docenti coinvolti. È previsto comunque un utilizzo del fondo della scuola (17,50 €/ora) per gli altri docenti.</p>

Titolo del progetto

UN MONDO SOSTENIBILE

Priorità(RAV e PdM) e/o	Migliorare i risultati scolastici conseguiti al termine del primo biennio nelle discipline di base.
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Riduzione del numero di studenti con debito formativo e/o non ammessi alla classe successiva e avvicinamento degli esiti conseguiti nel primo biennio ai valori medi provinciali e regionali.
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Interventi orientati alla progettazione per competenze di asse e di interesse e alla progettazione formativa individuale nelle discipline di base.
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	<p>A-valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL; ndr);</p> <p>E- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>N-valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</p>



	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare nei giovani il senso di responsabilità e rispetto verso l'ambiente e conseguentemente orientare i propri comportamenti nei consumi. Inoltre, i giovani formati ad agire quali peer educators, divengono esperti nei confronti dei loro pari su questi specifici argomenti, e quindi agiscono quali facilitatori di cambiamento di atteggiamento nei confronti dei loro coetanei; • Evidenziare la necessità di un'etica individuale e collettiva attraverso l'interiorizzazione cosciente dei principi condivisi a livello internazionale sullo sviluppo sostenibile; • Mettere in luce le relazioni complesse tra gli esseri umani e tra questi e gli ambienti in cui vivono, al fine di rendere comprensibili le ricadute ambientali negative legate ai comportamenti scorretti del singolo e della collettività.
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Italiano – Francese – Inglese - Materie scientifiche - Diritto
Destinatari del progetto	Istituto Professionale Settori: Servizi Tecnologico Industria e artigianato Classi: Biennio Gruppi di 3 alunni, ognuno ha lo scopo di non informare ma di sensibilizzare.
Descrizione del progetto	<p>Prima fase: Studio e approfondimento Il primo legge, il secondo sottolinea, il terzo scrive. Il secondo legge, il terzo sottolinea e il primo scrive e così di seguito.... Mappa amica o cooperativa</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cambiamento climatico ▪ Sviluppo sostenibile e consumo sostenibile ▪ Sensibilità ambientale ▪ Comportamenti collettivi e individuali (Verso nuovi stili di vita) ▪ Salute (Star bene) ▪ Mobilità sostenibile (Spostarsi) ▪ Turismo sostenibile (Partire) ▪ Rifiuti (Ridurre i rifiuti) ▪ Energia (Ottimizzare le energie) ▪ Cambiamenti climatici (Occhio al tempo) ▪ Consumi di acqua e desertificazione (Non c'è acqua da perdere) ▪ Commercio internazionale ed equità sociale (Paga il giusto) ▪ Biodiversità (Vivi e lascia vivere) ▪ Strumenti a disposizione del consumatore (Passa all'azione) ▪ Idoli, audience, pubblicità (Alla scoperta del villaggio globale) <p>Seconda fase: Fase del pensiero divergente Si disegna una linea, si indica il tema e le varie direzioni. -Sensibilità ambientale e famiglia; -Sensibilità ambientale e salute; -Sensibilità ambientale e futuro; -Sensibilità ambientale e nuove tecnologie; -Sensibilità ambientale e educazione dei ragazzi; -Sensibilità ambientale a scuola.</p> <p>Terza fase: Fase della creatività Realizzazione di una storia, una poesia, un rap, una scenetta, un video o una storytelling, una scultura con il corpo, un fumetto, un plastico, un cibo, un articolo di giornale, ecc..</p>
Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali) Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)	<ul style="list-style-type: none"> • Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio. • Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone. • Comunicare in almeno due lingue straniere; • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; • Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; • Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente • Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale; <p>Chiave di cittadinanza Legalità, cittadinanza e Costituzione La conoscenza dell'ambiente e del territorio La formazione per la sicurezza</p>
Competenze da sviluppare	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi utili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi



Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Chiave europee

Imparare ad imparare: Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti

Comunicare Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) Mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. Utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) E diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere la raccolta differenziata e le principali tappe del riciclaggio di alcuni rifiuti mediante la lettura di brani. ▪ Approfondire la conoscenza, mediante la lettura di testi informativi, sul tema ambiente/inquinamento. ▪ Conoscere il materiale di cui sono fatti molti oggetti di uso quotidiano, riconoscendo anche le conseguenze e l'impatto ambientale dell'uso eccessivo della plastica. ▪ Organizzare e rappresentare i dati, utilizzando strumenti informatici. ▪ Riconoscere comportamenti e abitudini che possono essere dannosi per l'ambiente, con particolare riferimento all'inquinamento nel luogo in cui si vive.
Abilità	Educazione al rispetto per l'ambiente attraverso un corretto utilizzo dell'energia e delle risorse evitando gli sprechi, diminuendo l'inquinamento e la produzione dei rifiuti.
Capacità (competenze chiave)	<p>Personali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione <p>Sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità • Interpretare i dati in base a modelli • Interpretare i processi energetici nei sistemi viventi e non viventi, valutando le forme e le modalità di trasformazione dell'energia. • Comprendere le modalità di trasformazione dell'energia nei sistemi • Valutare le conseguenze dell'utilizzo delle diverse forme di energia nei sistemi viventi e non viventi • Riconoscere la potenzialità e i limiti delle tecnologie e delle biotecnologie in rapporto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. • Valutare l'importanza e l'impatto delle tecnologie nello sviluppo della società.
Metodo e tecniche	La metodologia si baserà sulla partecipazione attiva e sulla valorizzazione delle conoscenze e delle esperienze degli alunni, i quali verranno stimolati alla riflessione attraverso letture e domande mirate (strategie: brain storming, problem solving, peer education, flipped classroom) allo scopo di farli riflettere costantemente sui propri processi di apprendimento. Attraverso il circle time si offrirà ai discenti la possibilità di comunicare con tutti i membri del gruppo.
Strumenti	STRUMENTI Libri di testo, LIM, laboratori della scuola, Internet, Siti Istituzionali, questionari cartacei, foto, cartelloni, ecc.
Spazi	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO- SETTING D'AULA Si lavorerà in gruppi eterogenei, potenziando le abilità individuali di ognuno.



Prodotto finale	Realizzazione di una storia, una poesia, un rap, una scenetta, un video o una story telling, una scultura con il corpo, un fumetto, un plastico, un cibo, un articolo di giornale, ecc.. AUTOVALUTAZIONE
Verifica/Valutazione	AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA <i>Durante questa esperienza di apprendimento cosa ti ha maggiormente colpito e interessato?</i> <i>Sapresti spiegare perché?</i> <i>Quali sono le principali difficoltà che hai incontrato?</i> <i>Come le hai risolte? Le hai risolte da solo o con l'aiuto dei compagni? Hai commesso degli errori di cui ti sei accorto durante lo svolgimento del compito?</i> <i>Ci sono stati aspetti negativi in questa esperienza? Quali?</i> <i>Ci sono stati aspetti che ti hanno sorpreso in questa esperienza? Quali?</i> <i>Che valutazione daresti a te stesso e/o al tuo gruppo di lavoro, esprimendoti attraverso le lettere A B C D?</i>
Periodo/Tempi di svolgimento	Ciascuno alla fine relazionerà: <ul style="list-style-type: none"> • le emozioni • le conoscenze, • le relazioni • il punto di vista critico Un mese circa

Titolo del progetto		BULLO? NO, GRAZIE!
Obiettivi formativi prioritari (indicarne uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	<p>L'art. 1 c. 7 lett. l della legge 107/2015 individua fra gli obiettivi formativi prioritari dell'Istituzione scolastica la "prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;"</p> <p>L'art. 1 c. 7 lett. h individua fra gli obiettivi formativi prioritari dell'Istituzione scolastica lo "sviluppo delle competenze digitali degli studenti con riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro".</p> <p>A tal fine, anche nel rispetto della L.71/2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" il progetto intende, quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevenire e ridurre il fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo • Promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche • Rilevare il fenomeno, monitorare la problematica, elaborare strumenti di intervento 	
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	<p>Il progetto coordinato dalla referente per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo, prof.ssa Anna Di Domenico, è strumento trasversale alle diverse discipline curriculari e coinvolge tutte le discipline e tutti i docenti dell'istituto.</p> <p>Istituto Tecnico - Istituto Professionale</p>	
Destinatari del progetto	<p>Settori: Servizi - Economico - Tecnologico - Industria e artigianato</p> <p>Classi: Tutte</p> <p>L'utilizzo crescente di internet e delle attuali tecnologie mobili, che rendono oggi l'accesso alla rete sempre disponibile, rappresenta per le nuove generazioni un potente mezzo per comunicare e tenersi sempre in contatto; nello stesso tempo, queste tecnologie, se usate in maniera inadeguata, espongono gli studenti a nuovi e seri rischi. Obiettivo principale sarà dunque quello di accrescere la conoscenza del fenomeno e di far comprendere ai ragazzi che sono a rischio di commettere azioni che sfiorano la legalità, se non veri e propri reati, ma che possono anche divenire essi stessi oggetto di aggressioni, prevaricazioni dirette o indirette.</p>	
Descrizione del progetto	<p>Il progetto intende, quindi, perseguire gli obiettivi mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni culturali ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica in risposta alle necessità individuate; - collaborazioni con altre scuole, con Forze di Polizia, con Piano di zona sociale, con enti, con associazioni ed enti di aggregazione presenti sul territorio; - promozione di un ruolo attivo degli studenti; - promozione di un ruolo attivo dei genitori; - proposizione di comportamenti corretti in rete. 	
Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali) Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani; ♦ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; ♦ Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza. 	



	<p>Asse scientifico-tecnologico: Discipline: Informatica - Tecnologie informatiche - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p>Disciplinari: Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale i cui vengono applicate</p> <p>Chiave di cittadinanza: Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>Chiave europee: Competenza digitale</p> <p>Asse storico –sociale: Discipline: Storia - Diritto ed economia- Geografia - Scienze motorie e sportive</p> <p>Disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente <p>Chiave di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Agire in modo autonomo e responsabile – Collaborare e partecipare <p>Chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Competenze sociali e civiche <p>Le finalità del progetto saranno perseguite mediante:</p>
Competenze da sviluppare	
Metodo e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> - visioni di film e/o rappresentazioni teatrali a tema; - incontri collettivi con esponenti delle forze dell'ordine Polizia Postale e Arma dei Carabinieri; - visualizzazione di cortometraggi a tema dalla Piattaforma ELISA; - organizzazione del <i>Safer Internet Day</i> da parte degli studenti.
Strumenti Spazi	LIM – PC – Tablet - Smartphone Aula - Aula Magna -Laboratori multimediali
Prodotto finale Verifica/Valutazione	SAFER INTERNET DAY organizzato e condotto dagli studenti Il monitoraggio degli effetti delle attività svolte sarà lo strumento di valutazione dell'efficacia del progetto e della eventuale necessità di applicazione di correttivi.
Periodo/Tempi di svolgimento Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	Novembre – Maggio Esperti della Polizia postale; Arma dei Carabinieri Specifiche figure professionali del Piano di zona sociale: sociologo, psicologo educatore.

Titolo del progetto	EUROPA: GENERAZIONI A CONFRONTO
Obiettivi formativi prioritari <i>(indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)</i>	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Proff. Morrone S. – De Nicola M.V. – Mattia A. – Di Sapio S. Italiano e Storia – Inglese – Religione – Scienze Motorie e Sportive
Destinatari del progetto	Istituto Professionale (IPIA) Settore: Industria e artigianato Classe: 4ª Sezione: "B" Indirizzo: IPMM
Descrizione del progetto	Ai ragazzi sarà data la possibilità di esprimersi, utilizzando più linguaggi e canali comunicativi, ed essere così parte attiva del progetto. Saranno "ricercatori sul campo", si cimenteranno nell'arte del narrare, descrivere, raccontare, fotografare, filmare (Video). Useranno la tecnica della rappresentazione e della conseguente esposizione (Mostra).
Finalità (PECUP) <i>Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali)</i>	Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri.
<i>Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)</i>	Agire in riferimento a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.



	Disciplinari: Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e gli strumenti tecnici di comunicazione.
Competenze da sviluppare	Chiave di cittadinanza: Comunicare, comprendere e rappresentare; acquisire ed interpretare le informazioni. Chiave europee: Rafforzare l'uso delle competenze digitali, comunicazione nella madrelingua, consapevolezza ed espressione culturale.
Conoscenze	Acquisizione di conoscenze riferite: alla cittadinanza - alla convivenza civile e democratica, fondata su valori universali, sul rispetto di sé e degli altri. (Costituzione della Repubblica italiana – Dichiarazione Universale dei Diritti Umani).
Abilità	Scegliere ed utilizzare le forme di comunicazione multimediale adatte all'ambito di riferimento.
Capacità (competenze chiave)	Metodologiche: La sperimentazione di situazioni in cui è necessaria la comunicazione bilaterale e multilaterale accresce il senso generale di interdipendenza tra gli studenti e conduce ad una maggiore produttività e compattezza del gruppo. Personalì: Incoraggiare e sostenere l'autostima degli studenti in contesti diversi. Sociali: Incentivare il piacere di stare in classe e favorire l'apprezzamento del clima scolastico per il conseguimento di risultati da condividere.
Metodo e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> – cooperative learning; – brainstorming; – esercitazioni guidate; – attività di laboratorio. – personal computer e software
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> – documenti elettronici, cartacei e filmati – cd, dvd – laboratorio informatico, linguistico
Spazi	Aula Magna (per la mostra) – Aula e laboratorio (per il lavoro preparatorio).
Prodotto finale	Video - Mostra di fine anno scolastico (30 Maggio 2020)
Verifica/Valutazione	TIPOLOGIA DI VERIFICA: SCRITTA – PRATICA - GRAFICA
Periodo/Tempi di svolgimento	Aprile - Maggio
Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	Coinvolgimento di ex alunni dell'Istituto
Impegni di spesa	Spese relative a materiale di cancelleria (250 euro, circa)

Titolo del progetto		SCACCHI A SCUOLA
Priorità(RAV e PdM) e/o	Migliorare i risultati scolastici conseguiti al termine del primo biennio nelle discipline di base	
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Riduzione del numero di studenti con debito formativo e/o non ammessi alla classe successiva e avvicinamento degli esiti conseguiti nel primo biennio ai valori medi provinciali e regionali.	
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Interventi orientati alla progettazione per competenze di asse e di interesse e alla progettazione formativa individuale nelle discipline di base. Realizzazione di percorsi di recupero e di potenziamento nelle discipline di base con metodologie didattiche laboratoriali e innovative.	
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	Potenziare le competenze matematico-logico scientifiche	
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Prof. Picariello Marco – Matematica Prof. Sessa Francesco – Scienze Motorie Istituto Tecnico – Istituto Professionale	
Destinatari del progetto	Settori: Servizi – Economico – Tecnologico – Industria e Artigianato Classi: Ragazze e ragazzi provenienti da tutte le classi	
Descrizione del progetto	Il corso di scacchi prevede una prima unità didattica per principianti, dedicato a chi non conosce ancora il gioco e vuole imparare il movimento dei pezzi e le regole per poter iniziare a giocare. Molti pensano che il gioco degli scacchi sia complesso. In questa unità didattica si cercherà di essere il più chiari e semplici possibile, in modo che tutti possano imparare le basi del gioco. Attraverso lo sviluppo di concetti comuni vengono proposte, sviluppate e risolte dai ragazzi, situazioni problematiche più complesse. Quest'attività fornisce ai ragazzi determinate abilità e conoscenze utili nelle varie discipline, nella quotidianità e anche all'apprendimento del gioco degli scacchi. Dopo questo primo modulo gli allievi sapranno come si muovono i vari pezzi, e se vorranno, potranno giocare una partita. Per ottenere dei risultati soddisfacenti dovranno seguire il secondo modulo, con lezioni più avanzate e l'analisi di partite giocate da altri giocatori.	



<p>Finalità (PECUP) <i>Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali)</i></p> <p><i>Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)</i></p>	<p>Chi già conosce le regole degli scacchi e vuole approfondire l'argomento per migliorare nel gioco, avrà modo di divertirsi con la seconda unità didattica. Utilizzando i concetti appresi nel corso nella prima unità didattica, viene introdotto l'utilizzo dell'orologio per scandire il tempo durante le partite, proponendo ai ragazzi situazioni problematiche più complesse. Durante quest'unità didattica verranno anche affrontate delle partite di scacchi commentate e dei problemi di scacchi da risolvere. Infine, nella terza unità didattica, verranno introdotte le principali strategie per l'apertura, il medio gioco e la chiusura di una partita di scacchi, in modo che gli allievi siano in grado di condurre autonomamente una partita.</p> <p>Il percorso, si propone in modo trasversale di migliorare le competenze degli allievi relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. • Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto. • Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
<p>Competenze da sviluppare</p>	<p>Disciplinari <i>Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</i> <i>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</i> <i>Riconoscere, rispettare e utilizzare delle regole.</i></p>
<p>Conoscenze</p>	<p>Chiave di cittadinanza <i>Imparare ad imparare.</i> <i>Competenze sociali e civiche.</i></p> <p>Chiave europee <i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</i> <i>Competenze in materia di cittadinanza</i></p> <p>Conoscenza delle principali regole di alcuni sport di squadra e giochi. Utilizzare in modo corretto le regole sportive. Utilizzare/ individuare semplici strategie in funzione di un obiettivo di gioco.</p>
<p>Abilità</p>	<p>Partecipare alle gare scolastiche. Riconoscere, rispettare e utilizzare delle regole. Sapere applicare alcune strategie di gioco. Sapere assumere delle responsabilità pratiche nella gestione del gruppo. Saper portare a termine gli impegni presi. Essere in grado di adeguare il proprio comportamento a seconda delle condizioni e circostanze.</p>
<p>Capacità (competenze chiave)</p>	<p>L'apprendimento delle tecniche sportive rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione globale dei ragazzi e potenziare le capacità relazionali e di concentrazione e migliorare le capacità elaborative; il gioco, infatti, agisce positivamente, in maniera propedeutica su attenzione, immaginazione, pianificazione, capacità decisionale, creatività; si incentiva inoltre l'accettazione delle regole del gioco nel pieno rispetto di sé e degli altri; sono sviluppate, infatti, capacità come l'autocontrollo, l'osservazione globale, rispetto di limiti di tempo e spazio, la visione più obiettiva della propria persona e delle proprie capacità; inoltre, nel gioco si crea l'opportunità di misurarsi con i propri avversari.</p> <p>Le attività proposte durante i corsi, saranno finalizzate alla conoscenza delle regole. Le attività sportive saranno introdotte e intervallate da brevi narrazioni e storie. Durante le attività i ragazzi sperimentano, inoltre diversi linguaggi, consolidando le capacità metacognitive.</p>
<p>Metodo e tecniche</p>	<p>Oltre alle attività individuali verranno previste attività di squadra che permetteranno a tutti gli allievi di fornire il proprio contributo per il raggiungimento di obiettivi di difficoltà proporzionale alle loro capacità e competenze in un'ottica di solidarietà e di crescita dell'autostima.</p> <p>Il modulo ha come principale obiettivo la valorizzazione degli aspetti formativi del carattere ed educativi delle menti del ragazzo, quale veicolo di cultura e di associazionismo. Il gioco degli scacchi nella Scuola ha una doppia valenza: didattico-educativa e ludico-sportiva.</p> <p>Inizialmente il "gioco" sarà utilizzato come sussidio didattico all'attività curricolare per l'acquisizione e il consolidamento di concetti formativi. Sarà compito dei docenti di educare gli alunni, o comunque farli riflettere, sul fatto che il rendimento scolastico e il gioco degli scacchi hanno in comune alcune caratteristiche: pazienza, attenzione, riflessione, impegno e studio che portano al successo.</p> <p>Per la realizzazione del modulo sono previsti l'utilizzo di:</p>
<p>Strumenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - scacchiera didattica professionale gigante; - scacchiere professionali "da torneo"; - orologi da scacchi; - aula multimediale con postazioni informatiche collegate ad Internet; - software didattico.
<p>Spazi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - aula didattica attrezzata con proiettore e computer o LIM; - aula multimediale con postazioni informatiche collegate ad Internet.
<p>Prodotto finale</p>	<p>Partecipazione alla manifestazione Provinciale del Campionato Sportivo Studentesco della disciplina Scacchi ed eventualmente anche alla fase Regionale.</p>
<p>Verifica/Valutazione</p>	<p>Gli allievi saranno valutati in base ai risultati ottenuti in un torneo finale a cui parteciperanno tutti e nella manifestazione finale a cui parteciperanno i giocatori più meritevoli.</p>
<p>Periodo/Tempi di svolgimento</p>	<p>Le attività si svolgeranno in orari curricolari (potenziamento) ed extracurricolari (progetto pomeridiano), durante il periodo da Novembre a marzo, inclusa la partecipazione alle manifestazioni Provinciale e Regionale che si svolgeranno nel mese di Marzo.</p>



Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne
Impegni di spesa

Sarà coinvolta, a titolo gratuito a seguito di convenzione, l'ASD Circolo Scacchistico di Montella, che opera su tutto il territorio dell'alta irpinia e che ha seguito negli anni precedenti le scuole del territorio che si sono qualificate alla finale Nazionale del Campionato Sportivo Studentesco di scacchi.

Oltre al personale interno, è previsto l'acquisto di materiale didattico per un importo presunto di 500€.

E-TWINNING	
Titolo del progetto	
Priorità (RAV e PdM) e/o	Migliorare i risultati a distanza conseguiti nei percorsi formativi e occupazionali intrapresi dagli studenti in uscita.
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Riduzione del numero di studenti con debito formativo e/o non ammessi alla classe successiva e avvicinamento degli esiti conseguiti nel primo biennio ai valori medi provinciali e regionali. Interventi orientati alla progettazione per competenze di asse e di interesse e alla progettazione formativa individuale nelle discipline di base.
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Realizzazione di percorsi di recupero e di potenziamento nelle discipline di base con metodologie didattiche laboratoriali e innovative.
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) 2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale 3. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media 4. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Lingua e cultura Francese Italiano
Destinatari del progetto	Istituto Tecnico – Istituto Professionale Settori: Servizi - Economico Classi: primo biennio e secondo biennio
Descrizione del progetto	Questo progetto mira a consentire ai giovani europei di comunicare usando la lingua francese (tra madrelingua e/o studenti di tutta Europa che imparano il francese come lingua straniera) successivamente ad un primo contatto preso dai docenti tramite piattaforma E-Twinning . Gli scambi avverranno tramite e-mail o classi virtuali (google classroom) al fine di realizzare un giornalino online o blog. Il giornale potrà essere pubblicato dal prossimo novembre, ogni due mesi sul sito della scuola e gli studenti scriveranno articoli su diversi argomenti: società, cultura, sport ecc. Gli scambi tra studenti saranno i seguenti: <ol style="list-style-type: none"> 1. Interviste per presentarsi: le nostre scuole, i nostri hobby, le nostre culture ecc. 2. Rapporti fotografici per scoprire le nostre città / regioni, le tradizioni, la cultura, l'enogastronomia, il turismo locale ecc... 3. Condividere le nostre opinioni su diverse tematiche di attualità: protezione ambientale, diritti delle donne, ecc... commentando gli articoli di giornale.
Finalità (PECUP) Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali)	PROFESSIONALI Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. Valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali
Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)	TECNICI Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Padroneggiare un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
Competenze da sviluppare	Disciplinari Interagire, favorire scambi culturali tra diversi paesi Promuovere l'apprendimento del francese interagendo con persone madrelingua o che apprendono la lingua francese Chiave di cittadinanza Comunicare Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare le informazioni Collaborare e partecipare



	<p>Chiave europee Comunicazione in lingua straniera Imparare ad imparare Consapevolezza ed espressione culturale Strutture grammaticali della lingua francese Cultura e civiltà dei Paesi Europei Il testo descrittivo Il testo argomentativo/ espositivo Produrre, condividere informazioni, commentare notizie di attualità Acquisire familiarità con il mondo del giornalismo: scrivere semplici e brevi articoli Utilizzare uno strumento digitale per comunicare</p> <p>Metodologiche Imparare ad Imparare (acquisire un metodo di rielaborazione delle informazioni)</p> <p>Personali Comunicazione nella madrelingua Comunicazione in lingua straniera Competenze digitali</p> <p>Sociali Consapevolezza ed espressione culturale</p>
Conoscenze	
Abilità	
Capacità (competenze chiave)	
Metodo e tecniche Strumenti Spazi Prodotto finale Verifica/Valutazione	Didattica laboratoriale, cooperative learning TIC, fotocopie, libro di testo Laboratorio linguistico, aula Giornalino on line/ blog <ul style="list-style-type: none"> • Rubriche valutative in base ai quattro livelli: iniziale, base, intermedio e avanzato • Griglie di osservazione del processo di apprendimento
Periodo/Tempi di svolgimento Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne Impegni di spesa	DA NOVEMBRE A GIUGNO Docenti di altre scuole d'Europa Nessuno

Titolo del progetto MATEMATICA: POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
Priorità(RAV e PDM) e/o Traguardo (RAV e PDM) e/o Obiettivo di processo (RAV e PDM) e/o	<p>Migliorare i risultati scolastici conseguiti al termine del primo biennio</p> <p>Riduzione del numero di studenti con debito formativo e/o non ammessi alla classe successiva e avvicinamento degli esiti conseguiti nel primo biennio ai valori medi provinciali e regionali</p> <p>Realizzazione dei percorsi di recupero e di potenziamento nelle discipline di base con metodologie didattiche laboratoriali e innovative</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
Obiettivi formativi prioritari (indicare uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Prof. Farina Pasquale (Matematica) Prof.ssa Erricolo Adriana (Sostegno) Prof. Picariello Marco (Matematica) Istituto Professionale
Destinatari del progetto	Settori: Servizi – Industria e artigianato Classi: tutte le classi del plesso IPIA Le attività si svolgeranno su un duplice percorso: <ol style="list-style-type: none"> a) in contemporanea con le attività curriculari, su propria richiesta e autorizzazione del docente dell'ora, gli studenti potranno usufruire su prenotazione di attività di sportello. b) durante le ore pomeridiane (dalle 13:15 alle 14:15 dei giorni da concordare) gli allievi potranno chiedere di poter usufruire su prenotazione di attività di potenziamento/recupero.
Descrizione del progetto	
Finalità (PECUP)	Il percorso, si propone in modo trasversale di migliorare le competenze degli allievi relativamente a:



Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali)	<ul style="list-style-type: none"> Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)	<p>Disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi; Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico; Riconoscere, rispettare e utilizzare delle regole.
Competenze da sviluppare	<p>Chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.
Conoscenze	<p>Chiave europee</p> <ul style="list-style-type: none"> Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenze in materia di cittadinanza <p><u>Aritmetica e algebra</u> I numeri. Le operazioni e le loro proprietà. Potenze e radici. Le espressioni letterali e i polinomi.</p> <p><u>Geometria</u> Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio. Il piano euclideo.</p> <p><u>Relazioni e funzioni</u> Le funzioni. Gli insiemi. Equazioni e disequazioni. Sistemi di equazioni e di disequazioni.</p> <p><u>Dati e previsioni</u> Dati, loro organizzazione e rappresentazione</p>
Abilità	<p><u>Aritmetica e algebra</u> Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico. Eeguire le operazioni con i polinomi; fattorizzare un polinomio.</p> <p><u>Geometria</u> Eeguire costruzioni geometriche elementari. Conoscere e usare misure di grandezze geometriche. Porre, analizzare e risolvere problemi del piano e dello spazio.</p> <p><u>Relazioni e funzioni</u> Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. Risolvere sistemi di equazioni e disequazioni. Rappresentare sul piano cartesiano le principali funzioni incontrate (retta e parabola).</p> <p><u>Dati e previsioni</u> Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati.</p>
Capacità (competenze chiave)	<p>Metodologiche: Imparare ad imparare - Progettare Personali: Individuare collegamenti e relazioni - Risolvere problemi Sociali: Competenza digitale – Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Verranno utilizzati, seguendo le inclinazioni e le necessità degli allievi, i seguenti metodi: espositivo, euristico, deduttivo, induttivo, partecipativo, empirico, operativo, attivo, individualizzato/personalizzato, esperto.</p>
Metodo e tecniche	<p>Il tutto si svolgerà attraverso Lezione frontale/Conferenza/Seminario, Dialettica, Analisi/Studio dei casi, Osservazione/Scoperta guidata, Ricerca – azione, Ricerca sperimentale, Laboratoriale, Learning by doing, Cooperative learning, Problem solving, Braingstorming, Mastery learning/Tutoraggio</p> <p>Le attività si svolgeranno riducendo al massimo i momenti di lezione <i>cattedratica</i>, ampliando le attività di carattere multimediale</p>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> aula didattica attrezzata con proiettore e computer o LIM; aula multimediale con postazioni informatiche collegate ad Internet.
Spazi	Realizzazione di materiali multimediali.
Prodotto finale	Gli allievi saranno valutati sui risultati che otterranno durante il loro percorso curricolare.
Verifica/Valutazione	Le attività si svolgeranno in orari curricolari (potenziamento) ed extracurricolari (progetto pomeridiano), durante il periodo da gennaio a maggio.
Periodo/Tempi di svolgimento	Saranno coinvolti, anche a seguito di convenzione con il dipartimento di matematica dell'università di Salerno, docenti esperti che interverranno su aree tematiche specifiche.
Eventuale coinvolgimento di professionalità e personalità esterne	Oltre al personale interno (i docenti di matematica verranno impegnati durante le proprie ore di potenziamento, mentre il docente di Sostegno sarà impegnato oltre il proprio orario di lavoro e sarà retribuito sul FIS), è previsto un contributo di rimborso spese per il personale esterno per un importo presunto di 500€.
Impegni di spesa	



Titolo del progetto	GREASE: CRESCERE IN MUSICA
Priorità(RAV e PdM) e/o	Migliorare i risultati scolastici conseguiti al termine del primo biennio nelle discipline di base
Traguardo (RAV e PdM) e/o	Migliorare i risultati a distanza conseguiti nei percorsi formativi e occupazionali intrapresi dagli studenti in uscita
Obiettivo di processo (RAV e PdM) e/o	Riduzione del numero di studenti con debito formativo e/o non ammessi alla classe successiva e avvicinamento degli esiti conseguiti nel primo biennio ai valori medi provinciali e regionali
Obiettivi formativi prioritari (indicarne uno o più tra quelli di cui all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015)	Incremento, con avvicinamento ai dati medi provinciali e regionali, del numero di studenti che hanno intrapreso percorsi universitari e occupazionali
	Interventi orientati alla progettazione per competenze di asse e di interasse e alla progettazione formativa individuale nelle discipline di base
	Realizzazione di percorsi di recupero e di potenziamento nelle discipline di base con metodologie didattiche laboratoriali e innovative
	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
	a. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema ...
Gruppo di progetto e discipline coinvolte	Docente referente del progetto: prof.ssa Iarrobino Carla
	Docenti collaboratori: prof.ssa Erricolo Adriana, prof.ssa Laino Patrizia, prof. Picariello Marco e prof. Varraso Domenico
Destinatari del progetto	Discipline coinvolte: Italiano, Storia
	Istituto Tecnico – Istituto Professionale
	Settori: Servizi – Economico – Tecnologico – Industria e Artigianato
	Classi: tutte
Descrizione del progetto	Il progetto è orientato allo sviluppo della sensibilità musicale nelle nuove generazioni in relazione alla produzione di eventi musicali, contribuendo a realizzare esperienze creative che permettono all'individuo di esprimere se stesso e le proprie risorse. Esso è orientato a prevenire il disagio e la dispersione scolastica e a sostenere l'inclusione.
Finalità (PECUP)	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
Allegati B2, B3, C2 del DPR n.87/2010 (Professionali)	Riconoscere...le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
Allegati B1, C9 del DPR n.88/2010 (Tecnici)	Disciplinari: Padroneggiare gli strumenti espressivi... - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire... - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici... - Riconoscere...le connessioni con le strutture...
Competenze da sviluppare	Chiave di cittadinanza: Comunicare - Collaborare e partecipare
	Chiave europea: Consapevolezza ed espressione culturale
	Elementi di base e funzioni del processo comunicativo/ Tecniche di lettura espressiva
Conoscenze	Anni '50: mode, stili e comportamenti/ Le tendenze giovanili nello spazio e nel tempo/ Diritti e doveri: l'emancipazione femminile
Abilità	Gli elementi di base nelle situazioni comunicative: affrontare le molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere il proprio punto di vista;
Capacità (competenze chiave)	Saper contestualizzare gli eventi storici del 1950 nel tempo e nello spazio.
	Metodologiche: Attive e creative
	Personalì: Senso critico e consapevolezza delle proprie capacità
	Sociali: Interazione collaborativa e creativa
Metodo e tecniche	Approccio interattivo al fine di favorire l'inquadramento tecnico-concettuale. Si partirà dalla visione del film-musical, affinché gli studenti abbiano un'idea della drammatizzazione che andranno a rappresentare. Si sceglieranno alcuni brani musicali per elaborare in modo attivo insieme agli alunni le coreografie e tutti saranno coinvolti per la costruzione della scenografia che rispecchierà l'espressività di ciascuno. La parte recitata sarà provata da tutti perché tutti dovranno sentirsi parte attiva del progetto teatrale.
	Il progetto teatrale si concluderà con la rappresentazione di fine anno. Gli alunni parteciperanno al progetto organizzati in gruppi di interesse, in base alle predisposizioni e alle preferenze individuali.
Strumenti	Fotocopie/Copione/ CD/ PC
Spazi	Aula didattica/Laboratorio
Prodotto finale	Rappresentazione di fine anno (Giugno 2020)
Verifica/Valutazione	Verifica in itinere
Periodo/Tempi di svolgimento	Gennaio/Giugno



I VIAGGI DI ISTRUZIONE

Ampliano ulteriormente il curricolo della scuola i viaggi di istruzione.

Essi tendono a specifici scopi di natura didattica e culturale, di orientamento in entrata e in uscita e contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti.

La programmazione triennale delle uscite offre una pluralità di alternative ai Consigli di Classe che scelgono le mete ed elaborano il progetto in considerazione delle specifiche scelte effettuate negli ambiti del curricolo da sviluppare, degli obiettivi prioritari da raggiungere e delle competenze da conseguire.

Nello specifico, la scuola organizza annualmente

- ◆ viaggi di integrazione culturale, per promuovere la conoscenza monumentale, culturale, paesaggistica e folcloristica e per sostenere iniziative di gemellaggio tra scuole di regioni diverse;
- ◆ viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo, finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche e al raccordo tra scuola e mondo del lavoro, attraverso le visite in azienda, la partecipazione a mostre e a manifestazioni economico-produttive;
- ◆ visite guidate, che si effettuano nell'arco di una sola giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali;
- ◆ viaggi connessi ad attività sportive, che consentono sia esperienze di vita differenziate sia attività sportive di rilevante interesse sotto il profilo dell'educazione alla salute e finalizzate all'acquisizione di cognizioni didattico-culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe.

IL PIANO OPERATIVO NAZIONALE 2014/2020 “La Scuola per lo Sviluppo”

I Piani Operativi Nazionali sono strumenti finanziari europei finalizzati a realizzare la coesione economica e sociale delle regioni dell'Unione Europea e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

La scuola per accedere ai finanziamenti elabora un Piano di Interventi, costituito da progetti, per la realizzazione del quale riceve valutazione positiva del Piano stesso e specifica autorizzazione.

I fondi sono erogati alle scuole dal MIUR sulla base di due programmi operativi: il Fondo Sociale Europeo (FSE), volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente; il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), finalizzato a promuovere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento.

Il Piano della scuola prevede:

- 10.8.1.B1-FESRPN-CA-2018-145 - Laboratorio di domotica "Casa Intelligente";
- 10.8.1.B2-FESRPN-CA-2018-126 - Integrazione dei laboratori di Enogastronomia, Sala-Vendite ed Accoglienza Turistica
- 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-19 - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico
- 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-1515 - Pensiero, computazione e cittadinanza digitale
- 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-464 - Cittadini competenti: Il cittadino globale
- 10.2.2A-FSEPON-CA-2018-201 - Potenziamento cittadinanza Europea: integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base
- 10.2.3B-FSEPON-CA-2018-174 - Potenziamento cittadinanza Europea: Potenziamento linguistico e CLIL



- 10.2.3C-FSEPON-CA-2018-110 - Potenziamento cittadinanza Europea Mobilità transnazionale in Europa: Italia-Spagna
- 10.2.2A-FSEPON-CA-2017-440 - “Cittadini competenti”
- 10.6.6B-FSEPON-CA-2017-44 - Alternanza Scuola lavoro in Europa- Romania
- 10.3.1A-FSEPON-CA-2017-46 - Percorsi per adulti e giovani adulti: "Lifelong Learning....Adulti protagonisti"

3. LE ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole debbano inserire nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale per perseguire obiettivi di:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratori necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture dirette;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Un figura strategica dell'innovazione a scuola è rappresentata dall'Animatore Digitale, docente esperto individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto con il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore è stato fruitore di una formazione specifica per “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale” (rif. Prot. n°17791 del 19/11/2015).

Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA

per stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

per favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE



per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AZIONI GIA' AVVIATE

- Azione 12 - Registro e scrutinio elettronico
- Azione 2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Azione 4 - Ambienti per la didattica digitale integrata

Nell'ambito della formazione sono state svolte le seguenti azioni:

- Somministrazione di un questionario ai docenti per la definizione del profilo digitale e la rilevazione dei bisogni formativi.
- Creazione di un team di supporto alle azioni del PNSD
- Creazione di una sezione sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale.
- Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.
- Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica.
- Potenziamento delle modalità d'uso del Registro Elettronico.

Nell'ambito del coinvolgimento della comunità scolastica sono state svolte le seguenti azioni:

- Creazione di una sezione sul sito scolastico dedicata al PNSD ed alla diffusione delle azioni realizzate nella scuola;
- Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche;
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo);
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" al Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio;
- Utilizzo di internet per migliorare la comunicazione con le famiglie tramite la piattaforma del Registro Elettronico;
- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona;
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche/Enti/ Associazioni / Università;

Nell'ambito della creazione di soluzioni innovative sono state svolte le seguenti azioni:

- Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto azione 2 del PNSD con attuazione del progetto PON. Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione a progetti PON
- Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.



- Selezione e presentazione di: contenuti digitali di qualità, uso e condivisione di contenuti didattici
- Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici.
- Sviluppo del pensiero computazionale
- Stimolare e diffondere la didattica project- based.
- Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica
- Potenziamento di Google apps for Education e Microsoft for Education.
- Cittadinanza digitale.
- Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
- Autorevolezza e qualità dell'informazione.
- Analisi di strumenti di condivisione, repository, forum, blog e classi virtuali.
- Stimolare e diffondere la didattica project- based.
- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica
- Creazione di repository disciplinari a cura della comunità docenti.
- Utilizzo del coding con software dedicati.
- Partecipazione ad eventi /workshop/ concorsi sul territorio.
- Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.
- Collaborare e comunicare in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Potenziamento di aule 2.0 e 3.0

E' stato inoltre somministrato ai docenti della scuola nel mese di dicembre un questionario come strumento di partenza per determinare il profilo digitale dei docenti della scuola.

AZIONI DI AVVIO DEL PNSD

Partendo dalle progettualità già attuate e dai risultati del questionario, anche a seguito della formazione specifica svolta e coerentemente con quanto previsto dal PNSD, nel presente PTOF si programma il PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO per gestire gli interventi triennali da attuare.

PUBBLICAZIONE

- ♦ Pubblicazione del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito della Scuola, dove è stata definita una sezione specifica riservata. In essa, oltre al Piano sono pubblicati materiali consultabili e scaricabili, relativi alle metodologie e all'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata.
- ♦ Socializzazione del PNSD con l'intero corpo docente per avviare una seria riflessione sul merito.

Fase da svolgere tra gennaio e febbraio di ogni anno mediante documenti digitali da condividere on line

RICOGNIZIONE

Il secondo passo necessario è fare una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate, senza la giusta visibilità, integrando la sezione specifica



del sito istituzionale. Tale ricognizione dovrebbe tenere presenti anche i risultati del RAV (rapporto di autovalutazione) redatto dalla scuola.

Fase da svolgersi tra febbraio e marzo di ogni anno, da tradursi in un documento ufficiale che sia a disposizione di docenti, alunni e famiglie.

ANALISI DEI BISOGNI E PEDAGOGIE

Dopo la ricognizione è opportuno capire le eventuali nuove necessità e bisogni (nell'immediato e sul lungo termine) del nostro istituto. Occorre capire, e questo è l'aspetto tra tutti più importante, cosa si vuol fare di innovativo (con le tecnologie ma non solo). Dopo aver chiarito questo sarà molto più agevole capire quale tecnologia sia più adatta allo scopo. Ma mai anteporre le tecnologie alle strategie (possibilmente di lungo corso) che si ha in mente di perseguire.

Fase da svolgere tra marzo-aprile di ogni anno

INTERVENTI AD HOC

Chiarite le "pedagogie" che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a farlo, l'AD sarà in grado di progettare gli interventi di formazione specifici. Sarà opportuno lavorare per interventi trasversali, almeno in una fase iniziale e poi calarli, in una ipotetica fase 2, nei singoli ambiti disciplinari.

Il periodo per attuare la prima fase di formazione è aprile/maggio di ogni anno

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Al termine dell'anno scolastico l'AD elaborerà alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci da lui coordinati, ad esempio, esprimendosi sul grado di partecipazione dei propri colleghi in seno alla fase di RICOGNIZIONE e alla fase di INTERVENTO.

Allo stesso modo, per deontologia professionale e per trasparenza, è bene che chieda ai colleghi, mediante una scheda di rilevazione, un giudizio sul suo operato, anche per poter eliminare, per i mesi a venire (l'AD è in carica 3 anni), eventuali criticità.

Fase da attivare a fine anno scolastico - giugno di ogni anno

PIANO DI ATTUAZIONE PNSD 2016-2019

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

A.S 2019-2020

- Somministrazione di un questionario ai docenti per la definizione del profilo digitale e la rilevazione dei bisogni formativi.
- Potenziamento del team di supporto alle azioni del PNSD
- Aggiornamento della sezione sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale e per il team digitale.
- Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.
- Formazione base e di approfondimento per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica.
- Potenziamento delle modalità d'uso del Registro Elettronico.
- Creazione di un cloud d'Istituto



- Creazione di e-portfoli da parte dei docenti (cfr. azione 10 del PNSD)
- registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite (cfr. azione 9 del PNSD)
- Aggiornamento del curricolo di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione 18 del PNSD)
- Azione di segnalazione di eventi /opportunità formative in ambito digitale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

A.S 2020-2021

- Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi;
- Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali;
- Formazione base e di approfondimento per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica;
- Utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica;
- Utilizzo del cloud d'Istituto;
- Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale;
- Creazione di e-portfoli da parte dei docenti (cfr. azione 10 del PNSD);
- registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite (cfr. azione 9 del PNSD);
- Aggiornamento del curricolo di Tecnologia nella scuola (cfr. azione 18 del PNSD);
- Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

A.S 2021-2022

- Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali;
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite;
- Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze;
- Partecipazione a progetti internazionali;
- Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
- Utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento;
- Implementazione sull'utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i docenti;
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'adozione di metodologie didattiche innovative;
- Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

A.S 2019-2020

- Sistemazione di una sezione sul sito scolastico dedicata al PNSD ed alla diffusione delle azioni realizzate nella scuola;
- Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche;
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo);
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Weeke all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio;



- Potenziamento della una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona;
- Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.

A.S 2020-2021

- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo);
- Utilizzo di spazi cloud d’Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education);
- Potenziamento della una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona;
- Partecipazione nell’ambito del progetto “Programma il futuro” al Code Week e all’ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio;
- Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.

A.S 2021-2022

- Costruire un portfolio per certificare le competenze acquisite;
- Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo);
- Utilizzo di spazi cloud d’Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for education/Microsoft Education);
- Partecipazione nell’ambito del progetto “Programma il futuro” al Code Week e all’ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio;
- Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema;
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche/Enti/ Associazioni / Università;

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

A.S 2019-2020

- Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto azione 2 del PNSD con attuazione del progetto PON. Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione a progetti PON
- Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.
- Selezione e presentazione di: contenuti digitali di qualità, uso e condivisione di contenuti didattici
- Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici.
- Sviluppo del pensiero computazionale

A.S 2020-2021

- Stimolare e diffondere la didattica project- based.
- Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica
- Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education.



- Creazione di repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Cittadinanza digitale.
- Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
- Autorevolezza e qualità dell'informazione.
- Analisi di strumenti di condivisione, repository, forum, blog e classi virtuali.
- Creazione di nuove aule 2.0

A.S 2021-2022

- Stimolare e diffondere la didattica project- based.
- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica.
- Creazione di repository disciplinari a cura della comunità docenti.
- Utilizzo del coding con software dedicati.
- Partecipazione ad eventi /workshop/ concorsi sul territorio.
- Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.
- Collaborare e comunicare in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Potenziamento di aule 2.0 oppure 3.0

Il PNSD per il PTOF potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione.

4. L'AZIONE DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

4.1. IL CONTESTO

“L'inclusione scolastica riguarda: a) le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.” (Art. 1, comma 1, del D. Lgs. 66/17).

Il concetto di inclusione rivolto a tutti gli studenti attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il loro superamento o mitigamento.

Si tratta, quindi, di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” un nuovo punto di vista nell'attività didattico-educativa quotidiana.

Una scuola davvero inclusiva, infatti, è una scuola che accoglie e valorizza le diversità, una scuola che si caratterizza non solo come istituzione educativa e formativa, ma come comunità, recante in sé un sistema di valori in cui si riconosce e per i quali si impegna.

La scuola ha il dovere di promuovere la collaborazione tra gli alunni, l'autostima, la valorizzazione di sé e dell'altro, la motivazione all'apprendimento ed includere tutti gli studenti, in particolare gli studenti



con Bisogni Educativi Speciali, per far sì che ciascuno sia e si senta parte integrante di questa comunità scolastica.

Considerata la presenza significativa di studenti con certificazione e/o BES, la didattica inclusiva rappresenta una delle priorità della scuola e viene realizzata attraverso una pianificazione e progettazione attente e condivise, efficacemente inserite all'interno dei percorsi curricolari dei singoli consigli di classe nonché nel Piano per l'Inclusione (PI).

Sono predisposte anche forme di supporto all'alfabetizzazione e/o all'apprendimento dell'italiano L2 per gli studenti di recente immigrazione presenti nella scuola in numero esiguo.

Il progetto didattico ed educativo viene programmato con il coinvolgimento di tutte le figure di riferimento previste dalla legge e monitorato con regolarità.

A garanzia del diritto allo studio la strategia adottata è la didattica individualizzata e personalizzata con al centro le metodologie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative.

L'attenzione per i percorsi individualizzati e personalizzati a beneficio degli studenti in difficoltà conferma il principio di unicità della persona e la peculiarità delle sue caratteristiche di apprendimento.

La didattica individualizzata permette attività di recupero individuale per il potenziamento di abilità e il conseguimento di specifiche competenze utilizzando forme di flessibilità organizzative adatte allo scopo; la didattica personalizzata regola i percorsi formativi offerti dalla scuola in considerazione dei bisogni educativi e relazionali dello studente con lo scopo di migliorarne le capacità, di svilupparne le attitudini, di favorirne le preferenze attraverso l'uso dei mediatori didattici, l'attenzione agli stili di apprendimento e ai livelli raggiunti.

La scuola organizza per tali tipologie didattiche corsi di formazione/aggiornamento aperti a tutti i docenti e progetta linee di indirizzo comune tra le scuole del territorio con le quali ha sottoscritto un accordo di rete.

4.2. IL RECUPERO, L'APPROFONDIMENTO E IL MERITO

La scuola attiva interventi di Sportello Didattico e corsi di recupero, nonché attività di approfondimento dell'offerta curricolare su richiesta degli studenti o su segnalazione dei docenti.

Quando i singoli consigli di classe lo ritengono opportuno, tali interventi avvengono in itinere utilizzando la quota del 20% del curricolo della scuola.

Gli esiti dei recuperi vengono comunicati ai consigli di classe dal docente che ne ha curato le attività e che relaziona sulle attività svolte.

La scuola individua il periodo, generalmente al termine del primo trimestre/quadrimestre, per la valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni.

La valutazione è affidata al docente che ha segnalato lo studente per le attività di recupero.

Il monitoraggio degli interventi avviene mediante l'inserimento degli esiti relativi ai recuperi sulla piattaforma INFOSCHOOL.

L'efficacia degli interventi è elevata considerando che la percentuale delle insufficienze nello scrutinio finale si aggira intorno all'8% rispetto a quelle registrate nella valutazione intermedia.

Le attività di approfondimento prevedono la valorizzazione degli interessi e delle attitudini degli allievi nonché la partecipazione a gare, viaggi coerenti con l'indirizzo di studio e l'acquisizione di certificazioni.

Non mancano per gli studenti meritevoli l'istituzione di borse di studio, quale quella della prof.ssa Maria Dell'Api Magnotti, e la predisposizione di percorsi formativi in ambito linguistico ed informatico al termine dei quali l'Ente preposto rilascia certificazione delle competenze conseguite.



La scuola attua interventi mirati per favorire il successo formativo degli studenti con BES: contatti con le famiglie e con gli esperti di settore finalizzati alla progettazione condivisa di strumenti compensativi e misure dispensative adeguati.

Poche sono le risorse umane e finanziarie di cui la scuola dispone per attuare gli interventi di recupero effettivamente necessari; in ogni caso, e sempreché i Consigli di Classe o le famiglie non ritengano lo studio individuale o extrascolastico maggiormente rispondente ai bisogni formativi degli studenti, sono garantiti dalla scuola

- ◆ il recupero in itinere o pausa didattica;
- ◆ lo sportello “help”;
- ◆ i corsi di recupero post scrutinio;
- ◆ i corsi di recupero estivi.
- ◆ l’istruzione domiciliare: la scuola, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie Locali, può individuare azioni per garantire il diritto all'istruzione alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

4.3. GLI INTERVENTI PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Sono destinatari dell’intervento a favore dell’inclusione scolastica tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici;
- svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.

Le buone prassi attuate dalla scuola e orientate al processo di inclusione sono:

- amministrative e burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli studenti);
- comunicative e relazionali (prima conoscenza dello studente e accoglienza all’interno della nuova scuola);
- sociali (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio);
- educative–didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell’equipe pedagogica e didattica).

Gli obiettivi individuati sono:

- definire pratiche inclusive condivise per tutti i Consigli di Classe;
- favorire l’accoglienza, l’integrazione e l’inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che facciano coesistere socializzazione ed apprendimento;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola, Enti Locali;
- adottare forme condivise di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli Studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con BES durante l'intero percorso scolastico;
- fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo;
- realizzare modifiche e miglioramenti attraverso procedure di monitoraggio e valutazione.



GLI ATTORI DELL'INCLUSIONE

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà.

Esso si propone di fare un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, individuando gli obiettivi di miglioramento.

Il GLI è composto dalla Funzione Strumentale per l'inclusione, dalla Responsabile DSA/BES, dai docenti coordinatori di classe, dai docenti di sostegno, dagli specialisti della Azienda Sanitaria Locale e del Consorzio dei Servizi Sociali.

Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico e, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del **Piano per l'Inclusione** (PI) nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il PI definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, allo scopo di progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, incluse le proposte di azioni di formazione del personale.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti rappresentanti di istituto, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative nel campo dell'inclusione scolastica.

Inoltre, dal 2014 la scuola è capofila del CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE – CTI che rappresenta a livello distrettuale una rete di scuole di diverso tipo e ordine.

I CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di classe svolgono un ruolo fondamentale per l'individuazione e la gestione dei bisogni educativi degli studenti della classe.

Sono gli organi deputati all'individuazione dei casi in cui sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Predispongono e applicano il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato e individuano le strategie e le metodologie più adatte per favorire un clima di classe inclusivo.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Con il supporto del GLI il Collegio dei Docenti predispone il **Piano per l'Inclusione**.

Inoltre si impegna all'esplicitazione nel PTOF di un concreto intervento programmatico per l'inclusione.

Il Collegio dei Docenti delibera la partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione in tutti gli ambiti dell'inclusione, che comprende anche l'orientamento, la dispersione scolastica, il bullismo e il cyberbullismo e numerose attività trasversalmente legate all'ambito di *Cittadinanza e Costituzione*.

L'Istituto mette in atto progetti e promuove manifestazioni di Inclusione scolastica rivolti a tutti gli studenti:

- Celebrazione Giornata Internazionale delle persone con disabilità – INSIEME CON UNICEF.
- Giornata della Memoria- 27 gennaio.
- Ricordo delle Foibe – 10 febbraio.



- Progetto *La scuola fa la differenza... di "genere"!*.
- Progetto *Il mio amico... bullo.*
- Progetti internazionali Erasmusplus.
- Concorsi regionali o nazionali afferenti alle tematiche dell'inclusione.

GLI STUDENTI CON DISABILITA' (L. 104/92 e D. Lgs. 66/17)

L'istituto accoglie gli studenti disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati e del consiglio di classe, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

La Funzione Strumentale per l'Inclusione promuove rapporti di continuità con i docenti della scuola di provenienza dello studente diversamente abile, incontra i suoi genitori e gli esperti sanitari, verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere lo studente stesso: richiesta assistente educatore, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici.

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli studenti disabili possono usufruire delle informazioni e della consulenza da parte della Funzione Strumentale per l'Inclusione.

In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di individuare il corso di studi più adatto allo studente.

Orientamento in uscita

In base al "progetto di vita" individuato nel PEI, lo studente e la famiglia possono avvalersi, per l'orientamento in uscita, dell'aiuto della figura strumentale competente che collabora con i servizi sociali del territorio.

Alternanza scuola-lavoro

La Funzione Strumentale per l'Inclusione e i docenti della classe collaborano con la figura strumentale preposta a tale compito per identificare le attività che lo studente diversamente abile potrà svolgere e quindi facilitarne l'accesso.

Continuità educativo-didattica

La nostra scuola considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dello studente con disabilità e di conseguenza pone le condizioni affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

All'interno delle varie classi con studenti con disabilità, si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale.

Le attività didattiche, per ciascuno studente diversamente abile, sono progettate dal Consiglio di Classe in collaborazione con la famiglia e i referenti ASL pensando, fin dal principio, al suo "Progetto di vita".

Tale progettazione viene formalizzata nel **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** alla cui attuazione, oltre che alla progettazione, partecipa tutto il Consiglio di Classe, utilizzando specifiche metodologie e strategie didattiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

In base alle specifiche caratteristiche del singolo studente, le attività didattiche sono svolte sull'intera classe o su piccoli gruppi.



GLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (L. n. 170/2010 – DM 12 luglio 2011)

Diversi e certificati sono i Disturbi Specifici di Apprendimento, spesso compresenti: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.

Essi interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico e, pur mostrandosi come una differenziazione funzionale dello sviluppo, sono modificabili attraverso interventi mirati.

Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti (Ex Linee guida allegate al DM 12 luglio 2011).

La scuola utilizza strumenti che sollevano l'alunno da prestazioni rese difficili dal disturbo *senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo (ex Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011).*

Pertanto, predispone entro il primo trimestre dell'anno scolastico un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che contiene, **per le discipline coinvolte dal disturbo**, attività didattiche individualizzate, attività didattiche personalizzate, strumenti compensativi utilizzati, misure dispensative adottate, forme di verifica e di valutazione personalizzate (*ex Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011*).

La didattica individualizzata e personalizzata e l'uso di strumenti dispensativi e compensativi creano percorsi formativi orientati al superamento delle difficoltà causate dal disturbo cognitivo nonché al contenimento del fenomeno della dispersione scolastica per le ripetute esperienze negative vissute durante l'iter formativo.

In particolare, **tra le misure dispensative adottate**, in base al disturbo sofferto e al profilo delle abilità possedute dallo studente, si praticano le verifiche orali piuttosto che scritte, si concede la riduzione quantitativa delle prove oppure un tempo supplementare per lo svolgimento delle stesse, si considera la valutazione dei contenuti piuttosto che della forma o dell'ortografia.

Per quanto attiene agli **strumenti compensativi** sono consentiti agli studenti le facilitazioni e gli strumenti di

- registrazione delle lezioni;
- utilizzo di testi in formato digitale;
- sintesi vocale;
- tecnologia per facilitare la fase di studio e di verifica;



SEZIONE QUARTA – L'ORGANIZZAZIONE

1. IL MODELLO ORGANIZZATIVO RETICOLARE

La scuola è un contesto organizzativo che nella gestione e nella conduzione dei processi interni, numerosi e complessi, non può esimersi dal ricercare, per le finalità didattico-formative che le sono proprie, le condizioni più favorevoli ed efficaci per l'apprendimento degli studenti.

Il conferimento alla scuola dell'autonomia scolastica declinata nelle forme dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo prevede come conseguenza necessaria la ridefinizione dell'assetto organizzativo entro cui, o tramite il quale, devono essere presidiati i traguardi, le priorità e i processi identitari assunti dalla scuola.

Poiché i percorsi di miglioramento risiedono nello sviluppo e nella condivisione delle conoscenze all'interno della comunità scolastica, occorre un modello organizzativo nuovo in grado di gestire la complessità della scuola, capace di produrre e riprodurre conoscenza organizzativa e fondato su scelte e soluzioni flessibili che investono il curriculum, la pratica didattica, l'allocatione delle risorse.

La nostra scuola, indotta dagli scopi formativi che persegue, ha integrato le norme che regolano i rapporti funzionali formalmente prescritti in un modello organizzativo "*reticolare interno*" e policentrico, certamente non ancora del tutto definito e perciò continuamente osservato ma in cui la leadership culturale è distribuita orizzontalmente e i cui nodi hanno, ciascuno, **struttura modulare**, coordinano e conducono i processi, diffondono le informazioni a più e diversi livelli, comunicano vicendevolmente fini, valori, partecipazione e interessi e per i quali le tecnologie rappresentano strumento e occasione ulteriori di mediazione e di produzione delle conoscenze.



In tale contesto organizzativo **il ruolo del Dirigente Scolastico è centrale** per svolgere, nelle aree di sua diretta competenza, le funzioni di

- promozione della qualità dei processi formativi (progettazione e innovazione dei processi di apprendimento, individuali e collettivi);
- direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane dell'istituto;
- relazioni esterne, collaborazione con soggetti istituzionali, culturali, professionali, sociali ed economici del territorio;
- organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e strumentali e controllo di gestione.



Nell'organizzazione orizzontale e a legami reticolari se al Dirigente Scolastico sono richieste visione di insieme, conoscenze gestionali, organizzative, giuridiche, informatiche e pedagogiche e sono richieste abilità di negoziazione, di orientamento e decisionalità nondimeno ai docenti si domandano lo svolgimento delle competenze di profilo, iniziativa, apertura, condivisione di pratiche e innovazione, riflessione, interscambio di saperi e responsabilità personali e collettive.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Con l'Atto di indirizzo prot. n. 6146/2018/A.1.a del 27 settembre 2018, finalizzato ad orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine al presente Piano triennale, il Dirigente Scolastico fornisce, nella seduta del 3 ottobre 2018, le seguenti indicazioni.

<<< Per la realizzazione del Piano sono o dovranno essere individuati:

- il primo collaboratore del Dirigente Scolastico;*
- il secondo collaboratore del Dirigente Scolastico;*
- due collaboratori responsabili del plesso ITET;*
- due collaboratori responsabili del plesso IPIA;*
- due collaboratori responsabili del plesso IPSEOA;*
- il collaboratore responsabile della sezione presso la casa di reclusione di Santangelo dei Lombardi (AV);*
- il coordinatore digitale ai sensi del comma 59 della Legge n. 107/2015;*
- il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;*
- i responsabili dei laboratori;*
- i referenti dei dipartimenti disciplinari;*
- le Funzioni strumentali per lo svolgimento di compiti riferibili alle aree della didattica curricolare, del supporto ai docenti e agli alunni, dell'orientamento in entrata e in uscita, dell'apertura al territorio, dell'alternanza scuola-lavoro e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, della sperimentazione, dell'innovazione e dello sviluppo. >>>*

Il **primo collaboratore** del Dirigente Scolastico è incaricato della sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento temporanei.

Svolge compiti di natura organizzativo-amministrativa affiancando il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle funzioni di sua competenza e nell'organizzazione delle attività scolastiche secondo criteri di efficacia e di efficienza.

E' incaricato della gestione dei rapporti tra scuola e famiglia e del coordinamento degli organismi studenteschi e provvede al raccordo operativo con il secondo collaboratore e con i responsabili dei plessi ITET, IPSEOA, IPIA e Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi in riferimento ai compiti agli stessi assegnati.

Il **secondo collaboratore** del Dirigente Scolastico è incaricato dello svolgimento di compiti di natura organizzativo-amministrativa, affianca il Dirigente Scolastico nella gestione dell'orario delle lezioni, dei permessi di entrata e di uscita degli studenti e nella sostituzione dei docenti assenti, provvede al raccordo operativo con il primo collaboratore e i responsabili di plesso.



I due collaboratori responsabili del plesso ITET svolgono per la sede assegnata compiti di natura organizzativo-didattica, assicurando anche il raccordo operativo con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori.

Sono incaricati della gestione dell'orario delle lezioni, della gestione dei permessi di entrata e di uscita degli studenti, della sostituzione dei docenti assenti, della gestione dei rapporti tra scuola e famiglia e del coordinamento degli organismi studenteschi.

I due collaboratori responsabili del plesso IPSEOA svolgono per la sede assegnata compiti di natura organizzativo-didattica, assicurando anche il raccordo operativo con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori.

Sono incaricati della gestione dell'orario delle lezioni, della gestione dei permessi di entrata e di uscita degli studenti, della sostituzione dei docenti assenti, della gestione dei rapporti tra scuola e famiglia e del coordinamento degli organismi studenteschi.

I due collaboratori responsabili del plesso IPIA svolgono per la sede assegnata compiti di natura organizzativo-didattica, assicurando anche il raccordo operativo con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori.

Sono incaricati della gestione dell'orario delle lezioni, della gestione dei permessi di entrata e di uscita degli studenti, della sostituzione dei docenti assenti, della gestione dei rapporti tra scuola e famiglia e del coordinamento degli organismi studenteschi.

Il collaboratore responsabile della sezione presso la Casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi svolge per la sede assegnata compiti di natura organizzativo-didattica ed è incaricato della gestione dell'orario delle lezioni e della sostituzione dei docenti assenti, assicurando anche il raccordo operativo con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori.

L' **Animatore digitale** è una figura di coordinamento con il compito di presidiare il processo di digitalizzazione nella scuola, la diffusione delle attività previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, la partecipazione della comunità scolastica alla sperimentazione di procedure di innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF.

Promuove percorsi di formazione interna ed esterna alla scuola coerenti ai fabbisogni della scuola stessa e in sinergia con attività di assistenza amministrativa e tecnica condotta da altre figure.

Il team digitale, costituito da tre docenti, supporta ed accompagna l'innovazione didattica nella scuola e l'attività dell'Animatore digitale.

Il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione organizza, coordina e gestisce l'intero sistema predisposto alla prevenzione e alla protezione dai rischi in considerazione della complessa tipologia della scuola, articolata nell'offerta di indirizzi tecnici e professionali e dislocata su tre plessi.

L'incarico è affidato a docente interno e il servizio è presente nei tre plessi organizzato con addetti adeguatamente formati.

Il RSPP gestisce il processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione, cura la documentazione, presidia le problematiche strutturali, di igiene ambientale, del rischio fisico e biologico, di natura ergonomica, dello stress lavoro-correlato, degli infortuni e delle malattie professionali, derivate dall'uso delle macchine e attrezzature.

Ha compiti di organizzazione della sorveglianza sanitaria, delle emergenze e di primo soccorso e di gestione dei divieti, dell'informazione, formazione e addestramento.



I responsabili dei laboratori e delle aule speciali (n. 21 unità) predispongono il funzionamento degli stessi, affiggono all'interno dei locali un prospetto riassuntivo dell'orario e delle modalità di impiego del materiale, dotano gli ambienti di un registro nel quale il docente utilizzatore appone la propria firma, annota l'orario di utilizzo, la classe e le eventuali disfunzioni rilevate nelle apparecchiature.

Ricevono dai docenti utilizzatori anche comunicazione circa anomalie delle macchine e/o danni materiali alle stesse o agli arredi e proposte di acquisto di materiale.

I referenti dei dipartimenti disciplinari (n. 12) presiedono le sedute dei rispettivi dipartimenti di area pluridisciplinare, coordinano i gruppi di lavoro, di studio e di ricerca, raccolgono e promuovono istanze innovative e di sviluppo teorico-scientifico dei saperi disciplinari e delle metodologie di insegnamento/apprendimento, curano la gestione e l'esecuzione degli impegni dipartimentali, gestiscono le dinamiche di gruppo, riferiscono sull'andamento delle attività al Collegio dei Docenti.

Le **Funzioni strumentali (n. 5 unità + ff.ss junior)** sono esercitate dai docenti eletti dal Collegio dei Docenti al fine di coordinare, promuovere e istruire gli interventi didattico-formativi di competenza del Collegio dei Docenti.

Ciascuna funzione strumentale è affiancata da una o più funzioni junior per lo svolgimento dei compiti connessi ad una delle seguenti aree di intervento: 1. La didattica; 2. L'apertura al territorio e alternanza scuola lavoro; 3. L'inclusione; 4. L'orientamento e la buona scuola; 5. Sostegno agli alunni e ai docenti.

Il coordinatore delle attività di ASL (n. 3 unità) è presente in numero di una unità per ciascuno dei plessi in cui è articolata la scuola.

E' figura proattiva e di consulenza, predispone le attività preparatorie allo svolgimento di moduli in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e per l'accesso alle strutture ospitanti, gestisce i flussi informativi interni alla scuola, verifica lo svolgimento dei percorsi definiti nel progetto di alternanza, esercita funzioni di supporto alla progettazione, alla gestione, al monitoraggio e alla diffusione del progetto, cura la documentazione, informa la scuola sulle eventuali disfunzioni verificatesi durante il percorso di alternanza.

Il referente DSA (n. 1 unità) svolge funzioni di sensibilizzazione e di approfondimento della materia, realizza attività di supporto per i docenti coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte, dà impulso ai docenti per lo sviluppo delle competenze specifiche, è per i docenti riferimento di raccordo e di continuità per lo scambio di informazioni aggiornate, sollecita i docenti della classe per la presa in carico dello studente e fornisce al **Collegio dei Docenti** informazioni normative, indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative, collaborazione, quando richiesta, alla elaborazione di strategie per le classi che ospitano studenti con DSA, supporto ai docenti riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione, mediazione tra la scuola e il territorio, informazioni eventuali ai supplenti in servizio nelle classi con studenti con DSA (*ex Linee Guida DSA allegata alla Direttiva Ministeriale 12 luglio 2011*).



2. L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA: UTILIZZO E FABBISOGNO

Dato estratto da organico novembre 2018/2019

ORGANICO DELL'AUTONOMIA							
PLESSI: ITET - IPSEOA - IPIA							
CLASSE DI CONCORSO	Posti Potenz.	Cattedre Interne OD	Cattedre esterne OD	Cattedre Interne	Cattedre esterne	Ore Cedute	Ore Residue
A012 - DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR	1	10	0	10	0	0	0
A015 - DISCIPLINE SANITARIE	0	0	1	0	1	0	0
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	0	1	0	1	0	4	0
A020 - FISICA	0	0	1	0	1	0	0
A021 - GEOGRAFIA	0	0	0	0	0	0	4
A026 - MATEMATICA	1	6	0	6	0	0	0
A029 - MUSICA ISTITUTI II GRADO	0	0	0	0	0	0	2
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	0	2	0	2	0	8	0
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	0	0	0	0	0	10	0
A037 - COSTRUZ TECNOL E TECN RAPPR GRAFICA	1	2	0	2	0	0	0
A040 - TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE	0	2	0	2	0	0	0
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	0	1	0	1	0	8	0
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	0	2	0	2	0	0	0
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	1	3	0	3	0	0	0
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	1	3	0	3	0	0	0
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	0	0	0	0	0	4	0
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO	0	3	1	3	1	0	0
A050 - SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG	0	2	0	2	0	0	0
A051 - SCIENZE, TECNOL E TECN AGR	0	0	1	0	1	0	0
A066 - TRATT TESTI DATI APPLIC INFORMATICA	1	0	0	0	0	0	0
AA24 - LINGUA E CULT STRANIERA (FRANCESE)	0	3	0	3	0	0	0
AB24 - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)	0	5	1	5	1	0	0
AC24 - LINGUA E CULT STRANIERA (SPAGNOLO)	0	0	0	0	0	8	0
AD01 - SCIENTIFICA	1	3	0	4	0	0	0
AD02 - UMANISTICA-LINGUISTICA-MUSICALE	0	2	0	3	0	0	0
AD03 - TECNICA-PROFESSIONALE-ARTISTICA	1	3	0	4	0	0	0
AD04 - PSICOMOTORIA	0	2	0	2	0	0	0
B003 - LABORATORI DI FISICA	0	0	0	0	0	4	0
B012 - LAB SCIENZE E TECNOL CHIM MICROBIOL	0	0	0	0	0	6	1
B014 - LAB SCIENZE E TECNOL COSTRUZIONI	0	1	0	1	0	9	0
B015 - LAB SC E TECNOL ELETTR ELETTRONIC	0	2	0	2	0	0	0
B016 - LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE	0	1	0	1	0	0	0
B017 - LAB SCIENZE E TECNOL MECCANICHE	0	1	0	1	0	0	0
B019 - LAB SERVIZI RICETTIVITA' ALBERGHIER	0	1	0	1	0	0	0
B020 - LAB SERV ENOGASTRON, SETT CUCINA	0	3	0	3	0	0	0
B021 - LAB SERV ENOGASTRON, SETT SALA VEND	0	2	0	2	0	0	0
B023 - LAB SERVIZI SOCIO-SANITARI	0	0	1	0	1	0	0

SEZIONE CARCERARIA - IPSEOA							
CLASSE DI CONCORSO	Posti Potenz.	Cattedre Interne OD	Cattedre esterne OD	Cattedre Interne	Cattedre esterne	Ore Cedute	Ore Residue
A012 - DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR	0	1	0	1	0	0	6
A020 - FISICA	0	0	0	0	0	0	2
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	0	0	0	0	0	10	0
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	0	0	0	0	0	0	2
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	0	0	0	0	0	5	4
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	0	0	0	0	0	0	2
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	0	0	1	0	1	0	0
A050 - SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG	0	0	0	0	0	0	2
AA24 - LINGUA E CULT STRANIERA (FRANCESE)	0	0	1	0	1	0	0
AB24 - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)	0	0	1	0	1	0	0
B016 - LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE	0	0	0	0	0	0	2
B019 - LAB SERVIZI RICETTIVITA' ALBERGHIER	0	0	0	0	0	0	4
B020 - LAB SERV ENOGASTRON, SETT CUCINA	0	1	0	1	0	0	3
B021 - LAB SERV ENOGASTRON, SETT SALA VEND	0	0	0	0	0	0	12



Nella scuola la funzione propria del docente è funzione flessibile, indirizzata in più direzioni e per azioni plurime, di diversa natura e scopi e quasi sempre contestuali.

Senonché, se le attività di insegnamento e di sostegno nelle classi per lo svolgimento dell'attività curricolare obbligatoria, le prestazioni per il supporto organizzativo e di coordinamento, le attività di progettazione curricolare, extracurricolare, integrativa ed inclusiva hanno da tempo e quotidianamente caratterizzato il profilo del docente non così l'attività di potenziamento, entrata solo di recente ad ampliare gli ambiti dell'intervento formativo per il conseguimento degli obiettivi nuovi e prioritari, definiti dall'art. 1, comma 7, della L. 107/2015 in ragione di una società sempre più esigente in materia di competenze e di responsabilità.

Il comma 5 della Legge 107/2015 dispone che *I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.*

In linea con le scelte di gestione e di amministrazione esplicitate dal Dirigente Scolastico nell'Atto di Indirizzo, prot. n. 6146/2018/A.1.a del 27 settembre 2018, la nostra scuola, dotata di specifico organico di potenziamento, insufficiente se riferito al grado di incidenza necessario per la MISSION che persegue, rivolge agli studenti azioni connesse agli obiettivi prioritari, indicati nella SEZIONE SECONDA – LE SCELTE STRATEGICHE del presente Piano, e al supporto organizzativo e didattico di cui all'art. 1, commi 63 e 83, della L. 107/2015.

I posti di potenziamento assegnati all'organico dell'autonomia sono otto e utilizzati in larga misura sui posti comuni per completare, ai sensi del comma 7 lettera n) dell'art. 1 della legge 107/15 e della CM 29/03/2018, n. 16041, **singoli spezzoni** della medesima classe di concorso per l'insegnamento nelle classi.

Le risorse orarie e professionali residue e ulteriori a quelli impegnate sui posti comuni sono rivolte

- alla copertura di supplenze temporanee fino a 10 giorni;
- alla realizzazione di progetti, al coordinamento organizzativo e alla esecuzione di attività specifiche;
- al perseguimento degli obiettivi prioritari di cui all'art. 1, comma 7, della legge 107/15.

	Copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni Potenziamento (4 ore)	
		Obiettivi prioritari
A012 n. unità attive 3	<ul style="list-style-type: none"> – valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano (plessi IPSEOA e IPIA); – riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi (organizzazione modulare plessi IPSEOA e IPIA). 	
	Copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni Potenziamento (14 ore)	
		Obiettivi prioritari
A026 n. unità attive 3	<ul style="list-style-type: none"> – potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (plessi IPSEOA); – sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (plessi IPIA). 	
	Copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni Potenziamento (9 ore)	
		Obiettivi prioritari
A037 n. unità attive 3	<ul style="list-style-type: none"> – potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (plessi ITET, IPIA, IPSEOA). 	
	Copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni Potenziamento (2 ore)	
		Obiettivi prioritari
A045 n. unità attive 1	<ul style="list-style-type: none"> – potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (plessi ITET, IPSEOA); – valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio (plessi ITET, IPSEOA); – progettazione: apertura al territorio (plessi ITET, IPSEOA). 	



A046 n. unità attive 3 18 ore	Primo collaboratore del Dirigente Scolastico Supporto organizzativo e di coordinamento Coordinamento PTOF Coordinamento RAV, NIV, PdM Potenziamento	Obiettivi prioritari
	riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi (organizzazione modulare plessi IPSEOA e IPIA).	
	Copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni Potenziamento (18 ore)	Obiettivi prioritari
A066. n. unità attive 1	<ul style="list-style-type: none"> – potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; – sviluppo delle competenze digitali degli studenti (plessi IPIA, IPSEOA, ITET) – riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi (organizzazione modulare plessi IPIA, IPSEOA, ITET) 	
	Copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni Potenziamento (18 ore)	Obiettivi prioritari
AD01 – scientifica n. unità attive 1	<ul style="list-style-type: none"> – potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; – riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi (organizzazione modulare plesso IPSEOA). 	
	Copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni Potenziamento (18 ore)	Obiettivi prioritari
AD03 – tecnica n. unità attive 1	<ul style="list-style-type: none"> – potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; – riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi (organizzazione modulare plesso IPSEOA). 	

Fabbisogno del piano triennale dell'offerta formativa

Con riferimento ai dati estratti dall'organico alla data di novembre 2018 sono assegnate alla scuola n. 8 posti/cattedre di potenziamento.

L'utilizzo delle ore di potenziamento sui posti comuni dell'organico di diritto e sui posti di sostegno, sempre insufficienti con riferimento alle richieste avanzate dai Consigli di Classe in sede di definizione dei Piani Educativi Individualizzati, riduce notevolmente la capacità della scuola di incidere anche in quei settori che l'ordinamento scolastico e questa scuola intendono qualificare.

Alcuni tra gli obiettivi prioritari di cui all'art. 1, comma 7, della Legge 107/2015, come specificati nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, prot. n. 6146/2018/A.1.a del 27 settembre 2018, gli impegni previsti per il laboratorio per l'occupabilità, i corsi di recupero pomeridiano e, in generale, la progettazione correlata all'apertura della scuola al territorio sono stati depotenziati per la necessità, ineludibile, di garantire nelle classi, con una parte significativa delle ore di potenziamento, l'attività curricolare che, invece, potrebbe essere sostenuta con risorse di organico proveniente dalle classi di concorso delle graduatorie di istituto relative ai docenti non di ruolo.

Come già ricordato l'organico dell'autonomia è costituito dai posti comuni, posti di sostegno e posti di potenziamento e *i docenti concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.*

Nel triennio di riferimento del Piano la progettazione di ampliamento dell'offerta formativa persegue, oltre a quelli sopra specificati nel prospetto riassuntivo dell'utilizzo attuale dei posti di potenziamento, altri obiettivi prioritari di cui al comma 7 della Legge 107/2015 e indicati nell'Atto di Indirizzo citato.



Valutata la progettazione di ampliamento curricolare, illustrata nella SEZIONE TERZA, anche come opportunità per l'apertura al territorio della scuola (art. 1, comma 7, lettera n), della L. 107/2015), valutati gli impegni che richiede lo sviluppo sul territorio del "Laboratorio per l'occupabilità" a cui la scuola aderisce (art. 1, comma 7, lettere m) ed s) della L. 107/2015), **atteso che le risorse orarie e professionali dei posti di potenziamento sotto indicati non vengano computate per la costituzione/completamento di posti comuni**, si prospetta, come segue, il fabbisogno di organico necessario alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022:

PLESSI: ITET - IPSEA - IPIA			
CLASSE DI CONCORSO	Posti Potenz.	Cattedre Interne	Cattedre esterne OD
A012 - DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR	1	10	0
A015 - DISCIPLINE SANITARIE	0	0	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	0	1	0
A020 - FISICA	0	0	1
A021 - GEOGRAFIA	0	0	0
A026 - MATEMATICA	1	6	0
A029 - MUSICA ISTITUTI II GRADO	0	0	0
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	0	2	0
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	0	0	0
A037 - COSTRUZ TECNOL E TECN RAPPR GRAFICA	1	2	0
A040 - TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE	0	2	0
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	0	1	0
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	0	2	0
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	1	3	0
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	1	3	0
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	0	0	0
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO	0	3	1
A050 - SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG	0	2	0
A051 - SCIENZE, TECNOL E TECN AGR	0	0	1
A066 - TRATT TESTI DATI APPLIC INFORMATICA	1	0	0
AA24 - LINGUA E CULT STRANIERA (FRANCESE)	0	3	0
AB24 - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)	0	5	1
AC24 - LINGUA E CULT STRANIERA (SPAGNOLO)	0	0	0
AD01 - SCIENTIFICA	1	3	0
AD02 - UMANISTICA-LINGUISTICA-MUSICALE	0	3	0
AD03 - TECNICA-PROFESSIONALE-ARTISTICA	1	3	0
AD04 - PSICOMOTORIA	0	2	0
B003 - LABORATORI DI FISICA	0	0	0
B012 - LAB SCIENZE E TECNOL CHIM MICROBIOL	0	0	0
B014 - LAB SCIENZE E TECNOL COSTRUZIONI	0	1	0
B015 - LAB SC E TECNOL ELETTR ELETTRONIC	0	2	0
B016 - LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE	0	1	0
B017 - LAB SCIENZE E TECNOL MECCANICHE	0	1	0
B019 - LAB SERVIZI RICETTIVITA' ALBERGHIER	0	1	0
B020 - LAB SERV ENOGASTRON, SETT CUCINA	0	3	0
B021 - LAB SERV ENOGASTRON, SETT SALA VEND	0	2	0
B023 - LAB SERVIZI SOCIO-SANITARI	0	0	1
SEZIONE CARCERARIA - IPSEA			
CLASSE DI CONCORSO	Posti Potenz.	Cattedre Interne OD	Cattedre esterne OD
A012 - DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR	0	1	0
A020 - FISICA	0	0	0
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	0	0	0
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	0	0	0
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	0	0	0
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	0	0	0
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	0	0	1
A050 - SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG	0	0	0
AA24 - LINGUA E CULT STRANIERA (FRANCESE)	0	0	1
AB24 - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)	0	0	1
B016 - LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE	0	0	0
B019 - LAB SERVIZI RICETTIVITA' ALBERGHIER	0	0	0
B020 - LAB SERV ENOGASTRON, SETT CUCINA	0	1	0
B021 - LAB SERV ENOGASTRON, SETT SALA VEND	0	0	1



3. L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI, IL FABBISOGNO E IL RAPPORTO CON L'UTENZA

Il personale dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari è organizzato in equipe e con unità intercambiabili allo scopo di presidiare procedure, procedimenti e processi con l'efficienza e l'efficacia richiesta dalla natura dei compiti da svolgere e dai destinatari dell'attività.

L'attribuzione delle posizioni organizzative è effettuata in considerazione delle azioni progettuali presenti nel PTOF, delle caratteristiche personali e professionali possedute dal personale, dell'adempimento dei compiti istituzionali previsti dallo specifico profilo di appartenenza, ivi comprese le relazioni con il pubblico esplicate tramite telefono o tramite sportello.

In particolare, tutti gli assistenti amministrativi hanno autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti, sono incaricati del trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari, organizzano il proprio lavoro svolgendo le attività che richiedono maggiore concentrazione e impegno al di fuori dell'orario di apertura al pubblico.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

RESPONSABILE

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Funzioni

Sovrintende ai servizi amministrativi e contabili e ne cura l'organizzazione.

Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria ed economato, anche con rilevanza esterna.

Coadiuvata il Dirigente Scolastico nelle sue funzioni organizzative e amministrative.

IN MATERIA FINANZIARIA E PATRIMONIALE IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; predispone la relazione sulle entrate accertate, sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; firma gli ordini contabili congiuntamente al Dirigente Scolastico; provvede alla liquidazione delle spese; può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo; ha la gestione del fondo per le minute spese; predispone il conto consuntivo; elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio; tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni cinque anni ed almeno ogni dieci anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente; sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; cura e tiene i verbali dei revisori dei conti.

IN MATERIA DI ATTIVITÀ NEGOZIALE IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese; svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti alla fornitura di servizi periodici; funge da segretario nella Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto.

UFFICIO AMMINISTRAZIONE – AREA PERSONALE – N. 2 UNITA'

Funzioni

adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente e ATA con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente Scolastico; periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa; richiesta dei



documenti di rito al personale scolastico neo assunto; rilascio di certificati ed attestazioni di servizio; autorizzazioni all'esercizio della libera professione; decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria; gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi; richiesta per le visite fiscali per il personale assente per motivi di salute; trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; inquadramenti economici contrattuali; riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati; procedimenti disciplinari; procedimenti pensionistici; adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione; adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione; tenuta dei fascicoli personali; tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

UFFICIO DIDATTICA – N. 2 UNITA'

Funzioni

iscrizione studenti; rilascio nulla osta per il trasferimento degli alunni; adempimenti previsti per gli Esami di Stato o integrativi; rilascio pagelle; rilascio certificati e attestazioni varie; rilascio diplomi di qualifica e di maturità; adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio; adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; rilevazione delle assenze degli studenti; tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe; elaborazione a sistema dei libri di testo, comunicazione elenco libri di testo; indagini, statistiche, organico e rilevazione inerenti gli alunni; rilevazione anagrafe alunni; rapporti con i docenti relativi a scrutini e compilazioni statistiche e a quanto correlato all'area alunni; pratiche inerenti gli alunni diversamente abili, rapporti con le famiglie, con l'ufficio assistenza del Comune e con il Tribunale dei minori; tenuta del registro perpetuo dei diplomi, del registro dei certificati, del registro generale degli alunni; attività di sportello utenze esterna; corrispondenza con le famiglie degli studenti; richiesta/trasmissione notizia studenti; affido ai docenti incarichi per uscite didattiche; comunicazioni Consulta studentesca; raccolta e archiviazione a fine anno dei registri di classe; organizzazione incontri scuola famiglia predisposizione delle pagelle degli studenti, tabelloni per gli scrutini, compilazione dei diplomi di qualifica e di maturità; utilizzo SIDI e infoschool alunni; gestione aggiornamento dati "Classe viva"; tenuta/aggiornamento registro bancoposta; rilascio dell'informativa inerente al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del "codice privacy"; supporto Ufficio della Dirigenza Scolastica.

UFFICIO CONTABILITÀ – AREA FINANZIARIA, CONTABILE, PATRIMONIALE – N. 2 UNITA'

Funzioni

Area contabile

liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo; liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale; liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori; liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente; liquidazione compensi per ferie non godute; adempimenti fiscali, erariali e previdenziali; stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali; stesura delle certificazioni fiscali; riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate; comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico.

Area finanziaria

elaborazione e predisposizione del programma annuale; elaborazione, predisposizione e conservazione del conto consuntivo agli atti della scuola, corredato degli allegati e della delibera di approvazione; emissione e conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali all'incasso; adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica; adempimenti connessi ai progetti previsti dal PTOF; adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari; variazioni di bilancio; adempimenti connessi alla verifica di cassa; tenuta del partitario delle entrate e delle spese; tenuta dei registri dei residui attivi e passivi; tenuta del giornale di cassa; tenuta del registro del conto corrente postale; tenuta del registro delle minute spese; tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica; tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative; tenuta delle scritture contabili relative alle attività per conto terzi; rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti; tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi.



UFFICIO PROTOCOLLO

La scuola ha adeguato i sistemi di gestione informatica dei documenti come previsto dal DPCM 13 novembre 2014. Tutti gli uffici adottano una metodologia di lavoro coerente con la gestione dei flussi informatici documentali e consistente nella tenuta del registro del protocollo, nell'archiviazione degli atti e dei documenti, nella tenuta dell'archivio e catalogazione informatica.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Registro on line da sito istituzionale

Assenze on line da sito istituzionale

Messaggistica

Modulistica da sito istituzionale

ASSISTENTE TECNICO ITET – N. 1 UNITA'

con incarico specifico art. 47

Area patrimonio

gestione dei beni patrimoniali; tenuta degli inventari dei beni immobili, di valore storico-artistico, dei libri e materiale bibliografico e dei beni mobili; discarico inventariale; adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni.

Area magazzino generale

custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle in giacenza di magazzino; tenuta dei registri di magazzino.

ASSISTENTE TECNICO IPSEOA – N. 1 UNITA'

con incarico specifico art. 47

Area magazzino derrate alimentari

custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite delle derrate alimentari e delle derrate in giacenza di magazzino; tenuta dei registri di magazzino.

Il **FABBISOGNO** dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è così definito:

- n.1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- n.6 Assistenti Amministrativi;
- n.14 Assistenti Tecnici area AR01-AR02-AR20-AR21-AR23
- n.1 Assistente Tecnico del settore socio sanitario
- n.14 Collaboratori Scolastici.

RAPPORTO CON L'UTENZA

Le relazioni con i docenti, come con tutto il personale della scuola, sono improntati alla cortesia e massimo rispetto reciproco.

Il personale ATA è di supporto all'attività didattica e dà il proprio contributo affinché tale attività possa essere svolta nel migliore dei modi e non venga intralciata da atteggiamenti non professionali.

Altre figure che il personale ATA sa riconoscere, rispettare e dalla quale venga richiesto un servizio connesso al ruolo ricoperto sono i rappresentanti del Consiglio d'Istituto.

Il personale è attento a uno dei principi cardine del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici: il **dovere di segretezza e riservatezza**; infatti, per la delicatezza del ruolo e per la posizione occupata ha coscienza dell'importanza di non diffondere notizie di alcun tipo che possano recare pregiudizio sia all'Istituto, sia agli utenti, sia al personale della scuola e, a tale proposito, legge con attenzione le norme disciplinari da rispettare.



Tutto il personale ATA indossa in maniera visibile il cartellino di riconoscimento fornito dalla scuola dal quale risulta l'Amministrazione di appartenenza, il Cognome e Nome, il Profilo.

Tutti gli atti sono compilati al personal computer e consegnati all'utenza richiedente entro il termine massimo di giorni cinque.

Tutte le autocertificazioni sono accettate quando la norma lo consente.

Il Personale amministrativo cura di organizzare il proprio lavoro giornaliero tenendo conto dell'orario di apertura al pubblico.

In deroga all'orario di apertura al pubblico sono ricevuti in segreteria esclusivamente:

- i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico, i docenti funzione-strumentale e i docenti responsabili/referenti nell'espletamento delle loro funzioni;
- coloro che vengono espressamente da fuori Comune e che non abbiano possibilità di ritornare in altra giornata”.

I rapporti con l'utenza, sia telefonica sia di sportello, sono sempre cortesi ed educati e le risposte chiare, esaustive e concise.

Ogni risposta negativa è accuratamente motivata e in caso di risposta telefonica il personale si qualifica indicando l'ufficio di appartenenza e il proprio cognome.

4. LE RETI E LE CONVENZIONI ATTIVATE

Le reti sono radicate nelle finalità culturali, sociali e di cittadinanza proprie della scuola.

Gli accordi costitutivi che le hanno precedute generano una pluralità di intese su molti versanti, dalla formazione del personale all'integrazione dei disabili, dall'accoglienza degli alunni stranieri alla gestione di stage, dalla realizzazione di progetti formativi al coinvolgimento continuo degli Enti locali, delle associazioni, delle imprese e di qualsiasi altro soggetto privato a cui preme lo sviluppo del territorio e della comunità che lo abita.

Alla scuola le reti e le convenzioni attivate offrono più efficaci risposte a questioni di ordine amministrativo ed organizzativo interne, forniscono occasioni per sperimentare le sue capacità interlocutorie, di mediazione e di promozione di se stessa, garantiscono più durevoli relazioni con le Istituzioni di livello regionale, provinciale e locale, compartecipano i risultati di esperienze innovative, di carattere didattico o metodologico, assicurano sperimentazioni di nuovi modelli di organizzazione didattica riferita agli ambienti di apprendimento, alla gestione della classe, alle relazioni cooperative.

Soprattutto sulle nuove tecnologie della comunicazione e sulle innovazioni metodologiche, didattiche, formative, di autovalutazione e valutazione la scuola, nelle reti e attraverso le convenzioni, investe le sue capacità di studio, di ricerca, di applicazione controllata e di validazione delle risorse, supera le criticità emerse dal RAV, rafforza di fronte alla comunità la propria MISSION istituzionale e aumenta la propria affidabilità.

RETE D'AMBITO AV 03

Il nostro Istituto è partner della rete, formata da scuole di diverso ordine e il cui istituto capofila è l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “F. De Sanctis” di Sant'Angelo dei Lombardi (AV).

Le finalità dichiarate sono: intercettare e condividere le necessarie risorse finanziarie e umane; regolare e formalizzare i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali; condividere informazioni sistematiche su andamento ed esiti della progettualità elaborata (monitoraggi, rendicontazioni, sintesi valutative, documentazione di best practices ecc.); assumere ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e/o operativi) all'interazione con altri soggetti



territoriali per la realizzazione dei progetti; interagire, ove necessario o utile al perseguimento delle finalità, con altre reti territoriali di ambito.

La rete è nata con l'intento di realizzare attività correlate agli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento, di superare le criticità emerse nei RAV delle scuole partecipanti, di realizzare curricula verticali per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e di valorizzare il curriculum locale.

La rete propone, altresì, la predisposizione di Format per la progettazione didattico-educativa i cui esiti si sostanziano

- in un ripensamento delle metodologie didattiche a favore di strategie innovative con positive ricadute sulla motivazione e sugli apprendimenti degli alunni;
- nella revisione del setting d'aula allo scopo di implementare la didattica laboratoriale e la ricerca-azione;
- nell'incremento del numero dei docenti che attivano la sperimentazione e l'innovazione didattica anche mediante l'utilizzo delle ICT;
- nella condivisione generalizzata degli strumenti di progettazione e valutazione;
- nella produzione e divulgazione di materiali didattici prodotti nel corso delle sperimentazioni;
- nella diffusione e socializzazione delle buone pratiche.

Per la formazione del personale prevede moduli sulle "METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E SCHOOL DESIGN" e la realizzazione, in classe, di PERCORSI DI SPERIMENTAZIONE orientati alla trasformazione delle "aule" in "ambienti di apprendimento".

CTI – CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

Riferimento per le scuole dell'Alta Irpinia, dal 2014 la nostra scuola è Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) e partecipa ad iniziative di potenziamento a favore degli studenti con BES collaborando con il Centro Territoriale di Supporto (CTS) di Solofra.

Il Centro rappresenta l'interfaccia tra l'Amministrazione e le scuole del territorio proponendosi di conservare e diffondere buone pratiche, di attivare corsi di formazione specifica di settore, di condividere risorse a favore dell'integrazione didattica, anche attraverso l'uso e la diffusione delle nuove tecnologie.

Coordina le proprie attività in materia di Bisogni Educativi Speciali con Enti Locali, Servizi Socio-Sanitari, Associazioni, Centri di ricerca, di Formazione e di documentazione.

Il CTI "Vanvitelli" ha istituito una micro-rete sul territorio, Accordo prot. N. 3252 A/04 del 28/04/2014, intendendo con esso formalizzare le iniziative e avanzare ogni forma di collaborazione in materia di inclusione con altre istituzioni scolastiche, con l'ASL e con il Consorzio dei Servizi Sociali di Lioni.

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

La nostra scuola è l'unica scuola irpina tra i soci fondatori dell'Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile di Maddaloni (CE) "Villaggio dei Ragazzi".

Propone ai giovani del bacino d'utenza la partecipazione ai bandi e ai corsi promossi che costituiscono occasioni di formazione particolarmente proficue ai fini dell'inserimento nel contesto lavorativo.

All'Istituto aderiscono altri sei istituti scolastici superiori campani, enti di ricerca e formazione e le aziende Ansaldo STS e Ansaldo Breda.

Infatti gli ITS sono "scuole speciali di tecnologia", rappresentano l'anello di congiunzione fra scuola secondaria di secondo grado e mondo del lavoro, formano profili professionali altamente qualificati, conferiscono il Diploma di Tecnico Superiore e crediti formativi per proseguire negli studi universitari.

All' ITS si accede per concorso pubblico, previa selezione di accertamento di competenze in lingua Inglese, di informatica e del settore di pertinenza.



Ciascun corso è riservato a gruppi di venti/venticinque allievi, è centrato sull'alta tecnologia ed ha la durata di 4 semestri per un totale di 1800 / 2000 ore, il 30% delle quali sono destinate a stage aziendali e tirocinio formativo.

RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE PROFESSIONALI

Il D.Lgs n. 61/2017 ha provveduto alla revisione dei percorsi di istruzione professionale dall'anno scolastico 2018/2019.

Stante l'ampiezza e la complessità delle modifiche apportate dal testo normativo anche nella parte in cui agli istituti di istruzione professionale è consentito attivare percorsi di istruzione e formazione professionale con possibilità per gli studenti di conseguire il diploma quadriennale dei percorsi di leFP ovvero il diploma quinquennale di leF, lo stesso Decreto legislativo istituisce la "Rete nazionale delle scuole professionali" per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale.

La scuola, valutate le modifiche apportate dal D.Lgs n. 61/2017 e le implicazioni connesse per il rafforzamento del successo formativo degli studenti e per la promozione del proprio progetto formativo, ritiene ineludibile la partecipazione ai progetti di rete territoriale regionale e provinciale, sia nella forma di rete di ambito sia nella forma di rete di scopo.

RETE IPSEOA "MANLIO ROSSI DORIA" DI AVELLINO

La rete è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, alla realizzazione di progetti e di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

L'accordo rispetta l'autonomia scolastica dei singoli istituti della Rete e propone, secondo i principi di solidarietà e sussidiarietà, la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono allo scopo di promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'autonomia scolastica, il miglioramento del servizio scolastico, il perseguimento degli obiettivi comuni, una comunicazione più proficua fra le istituzioni scolastiche stesse.

L'Istituto è anche Scuola Polo per la formazione con compiti di coordinamento della progettazione e di organizzazione delle attività formative.

FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ANTONIO BRUNO

Per sollecitare una riflessione sugli istituti tecnici e professionali e sulla formazione post – diploma e per fornire agli studenti diplomati e non inseriti in percorsi universitari sia un'offerta formativa nel settore della "meccatronica" sia una preparazione post-diploma tecnico-specialistica, la nostra scuola ha aderito alla costituzione in Grottaminarda della Fondazione "I.T.S. Antonio Bruno".

La finalità della Fondazione è promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro, consolidare ed ampliare l'associazione tra soggetti pubblici e privati (di cui all'art. 6 del DPCM 25 gennaio 2008 e alla legge 144/99, art. 69, comma 2), realizzare l'integrazione tra risorse pubbliche e private.

RETE PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO

Alla rete partecipano scuole del primo ciclo, imprese, enti locali, enti di formazione e associazioni, tutti operanti nel territorio dell'Alta Irpinia e con lo scopo di investire sulla formazione e sull'orientamento degli studenti, soprattutto nel passaggio da un ordine all'altro di scuole.

In particolare, partecipano alla rete la RETE INFORMAGIOVANI, il CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA, il centro di formazione ASSOAPI SRL, l'ENTE DI FORMAZIONE E CULTURA di SCAFATI, l'ENTE DI FORMAZIONE MCS ACADEMY



di Ariano Irpino (AV), l'ordine professionale degli psicologi, il centro per l'impiego, il comune di Lioni, il comune di Calabritto.

La Rete ha proposto l'adesione al Piano Nazionale *per il Potenziamento e Contrasto alla Dispersione Scolastica* intendendo impegnarsi nell'attività indicata al punto 1 dell'art. 3 ex Avviso n.1138 del 30/10/2015: *“Progettazione e realizzazione di attività di orientamento al termine del primo ciclo per la scelta degli istituti del secondo ciclo anche attraverso strumenti didattico-educativi volti a individuare le passioni dei ragazzi e il loro progetto di vita”*.

RETE LABORATORIO TERRITORIALE PER L'OCCUPABILITA'

La scuola ha aderito alla rete a seguito di Avviso pubblico per la realizzazione di un Laboratorio Territoriale per l'occupabilità.

Il Laboratorio è destinato sia agli studenti inseriti nei percorsi formali di formazione sia ai giovani cosiddetti NEET (non impegnati nello studio, nel lavoro, in corsi di formazione professionale) con l'obiettivo di favorire la conoscenza, l'inserimento e il reinserimento nei settori produttivi specifici e vocati del territorio.

RETE POLO TECNICO PROFESSIONALE

Dall'anno scolastico 2013-14 la scuola, cogliendo l'opportunità offerta dalle linee guida ministeriali per la Costituzione dei Poli Tecnico-Professionali, fa parte di più partenariati relativi alle filiere di riferimento dei vari indirizzi di studio offerti:

- ♦ **FILIERA MECCANICA** packing mezzi trasporto metallurgia siderurgia
Comparto: Meccanica e Meccatronica - ATS: FORMEC
- ♦ **FILIERA TRASPORTI E LOGISTICA**
Comparto: Aerospazio - ATS: NEA - Network Aerospazio
- ♦ **FILIERA AGROBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**
Comparto: Correlazione tra comparti (agroalim., enogastron., turis. e beni cult.) - ATS: CAMPANIA IN TRE B
- ♦ **FILIERA SANITÀ**
Comparto: Biotecnologie - ATS: BIOTECH.

Con il duplice scopo di offrire maggiori opportunità di lavoro ai propri studenti e di favorire la crescita del sistema produttivo nel proprio territorio, la scuola, aderendo a più partenariati, è entrata a far parte di una rete di istituti tecnici e professionali, centri di formazione professionale accreditati, Istituti tecnici Superiori e imprese per riorganizzare e rafforzare l'offerta di istruzione e formazione, specialistica e superiore, e favorire lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo territoriale.

RETE CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (CPIA)

La nostra scuola ha istituito una sezione staccata ad indirizzo SEOA presso la Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi.

Poiché il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede che i percorsi siano realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica, è stato necessario stipulare l'accordo di rete con il CPIA AV+BN, istituzione autonoma, articolata in rete territoriale di servizio, chiamata a redigere il patto formativo per la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale.

La rete provvede alla costituzione di una commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale e per la certificazione dei crediti formativi acquisiti nel percorso personalizzato frequentato e orientato all'accertamento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali acquisiti.



POLO QUALITA' DI NAPOLI

Il POLO a cui la scuola aderisce si qualifica come *“laboratorio per lo sviluppo della qualità delle scuole”*, apre a prospettive di miglioramento dell’offerta formativa, promuove interventi di confronto dei processi di progettazione/programmazione, di erogazione e di valutazione delle attività.

La *mission* istituzionale dichiarata è *“la diffusione della cultura della qualità e del miglioramento continuo, strumento significativo e incisivo per promuovere e implementare l’innovazione del sistema educativo e formativo italiano”*.

La nostra scuola ha adottato i principi del Sistema di Gestione per la Qualità, sistema utilizzato secondo i requisiti della norma *UNI-EN-ISO 9004:2018, Qualità di un’organizzazione – Linee guida per conseguire il successo durevole* e promosso presso le scuole dal Polo nell’ambito di percorsi di ricerca azione.

UNIVERSITA' TELEMATICA UNITELMA SAPIENZA DI ROMA

L’Università telematica Unitelma Sapienza Roma si è resa disponibile per attivare percorsi di rientro master destinati agli ex allievi dell’Istituto Professionale dell’indirizzo Servizi di enogastronomia e ospitalità alberghiera.

Finalizzato a creare opportunità occupazionali di livello superiore, il Progetto dell’Università è patrocinato dalla Provincia di Avellino.

Valutate le opportunità occupazionali che il progetto intende assicurare agli ex studenti, la scuola ha sottoscritto un protocollo di intesa con Unitelma Sapienza Roma per attività di collaborazione finalizzate ad un raccordo tra sistema scolastico e universitario.

NUMERO ERGO SUM: MATEMATICHE IN UNA DIMENSIONE EUROPEA

La convenzione con l’Università di Salerno propone interventi di ricerca-azione sugli apprendimenti degli studenti campani in *“Literacy e Numeracy”* e prevede 30 ore di formazione degli studenti relativa alla somministrazione, allo svolgimento e alla valutazione delle prove standardizzate.

Nella ricerca sono coinvolti i docenti interni, il monitoraggio è effettuato dal referente della scuola e gli strumenti documentali utilizzati sono prodotti e forniti dall’Università di Salerno.

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA di LIONI (AV)

Il Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia è una realtà significativa per la comunità territoriale e validissimo organismo di supporto per l’organizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e per le visite di orientamento presso le sedi consorziate dei Centri Disabili, dei Centri per l’handicap e delle strutture per l’Infanzia.

Da anni collabora offrendo le proprie professionalità per azioni formative prevalentemente dirette alle classi dell’indirizzo socio-sanitario.

RETE ISTITUTO COMPRENSIVO N. IANNACCONE” di LIONI (AV)

E’ una rete di scopo finalizzata alla progettazione del curriculum verticale tra diversi ordini di scuola, alla formazione del personale, alla ricerca, all’orientamento e allo scambio di competenze e di professionalità.

ALTRE COLLABORAZIONI

La nostra scuola, polo tecnico-professionale del territorio e istituzione fondamentale per la promozione delle politiche formative, ricerca soggetti organizzati del territorio che prestino formazione, professionalità, cultura, valori e responsabilità per attivare forme di collaborazione che rispondano ai molteplici e diversificati bisogni formativi dei propri studenti.



Seguono le collaborazioni più frequentemente attivate e che contribuiscono a determinare la qualità dell'offerta formativa della scuola.

IRPINIA TURISMO e GAL CILSI (GRANO SENATORE CAPPELLI)

La collaborazione coinvolge diversi enti e associazioni locali di settore per pianificare annualmente attività finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti enogastronomici.

FONDAZIONE "DON GNOCCHI" DI S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)

La Fondazione "Don Gnocchi" di S. Angelo dei Lombardi è un polo riabilitativo di notevole importanza per le necessità terapeutiche della comunità territoriale.

Avendo già in passato dato disponibilità di risorse, tempi e professionalità, è per la scuola interlocutrice privilegiata per la progettazione di percorsi di Alternanza scuola lavoro e per la realizzazione di attività formative destinati agli studenti che frequentano l'indirizzo "Servizi socio sanitari".

ASL DISTRETTO SANITARIO DI S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)

Con l'Azienda Sanitaria Locale del distretto di appartenenza la scuola ricerca sinergie organizzative e di azione mirate alla programmazione di incontri con personale qualificato.

Nell'ambito del progetto "Educazione alla salute" si promuovono annualmente per gli studenti delle classi terze corsi di "salute psico-affettiva-sessuale" tenuti dal personale specializzato dell'ASL.

PUBBLICA ASSISTENZA DI LIONI (AV)

Nell'ambito del "Progetto Salute" la scuola programma, in collaborazione con l'ente, incontri con esperti del settore, per offrire annualmente agli studenti delle classi quarte le attività di educazione alla sicurezza proposte dal "Corso di primo soccorso...perché stare a guardare".

PUBBLICA ASSISTENZA DI CAPOSELE (AV)

L'associazione onlus "Pubblica Assistenza" di Caposele permette alle classi dell'indirizzo socio-sanitario di partecipare ad eventi culturali e formativi di settore.

In particolare, la scuola provvede di anno in anno a stipulare convenzioni per l'organizzazione complessiva dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, per lo svolgimento in sede di attività formative e per la predisposizione di visite guidate presso il Centro Disabili.

ASSOCIAZIONE "LIBERA"

Su proposta dell'associazione di promozione sociale "Libera", la scuola aderisce al progetto "Presidio Libera Alta Irpinia" e alle iniziative culturali annualmente prospettate di impegno responsabile contro le mafie e di promozione dei valori di legalità e giustizia.

CONTRATTO DI FIUME

La nostra scuola ha accolto la proposta delle associazioni locali operanti finalizzata al miglioramento socio-economico e ambientale del territorio aderendo al Piano "Contratto di Fiume" e dichiarando la propria disponibilità a partecipare ad eventuali iniziative organizzate nel corso del triennio 2019/2020-2020/2021-2021/2022.

CINEMA NUOVO di LIONI (AV)

La sede della scuola, Lioni, ospita un Cinema Multisala che pianifica annualmente una programmazione di spettacoli su tematiche di interesse sociale e culturale. La struttura mette a disposizione le sue sale per eventi/dibattiti particolarmente significativi programmati dalla scuola o



proposti dalla stessa e offre apposite e vantaggiose convenzioni per gli studenti del nostro istituto come le CARD per studenti, docenti e personale amministrativo e sconti di prezzo sulla programmazione feriale.

AZIENDE DI SETTORE

Sulla base anche delle informazioni fornite dalla Camera di Commercio di Avellino, la scuola elabora di anno in anno per tutti i propri indirizzi di studio progetti formativi con aziende di settore operanti sul territorio formalizzandoli in apposite convenzioni nelle quali si definiscono i termini del progetto formativo e i criteri di valutazione per la spendibilità del credito acquisito.

Le esperienze lavorative degli studenti effettuate in orario extracurricolare consentono la conoscenza e la comprensione dell'assetto produttivo del territorio di loro appartenenza e il loro avvicinamento al mondo del lavoro.

5. IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare dell'organizzazione scolastica e della sua offerta formativa non si realizza senza i docenti, senza la loro partecipazione e condivisione.

Similmente, la formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti sono condizioni senza le quali il miglioramento e la riqualificazione della scuola degradano a semplici dichiarazioni di intenti.

Favorire la comunicazione, diffondere la conoscenza di buone pratiche, scambiare esperienze e pianificare programmi di intervento richiedono un Piano di formazione orientato a migliorare il clima nell'organizzazione, a porre le condizioni favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a dare seguito ad attività di confronto, di ricerca e di sperimentazione.

L'individuazione delle priorità tematiche verso le quali indirizzare gli interventi è stata preceduta dall'indagine sui bisogni formativi come emersi negli organi collegiali e nei gruppi di lavoro della scuola, dall'analisi degli obiettivi prioritari definiti nel RAV, dal riferimento alle azioni progettate nel Piano di Miglioramento e dagli Indirizzi del Dirigente Scolastico che nell' Atto prot. n. 6146/2018/A.1.a indicava

- *iniziative di formazione rivolte al personale scolastico in materia di sicurezza e prevenzione;*
- *la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti compatibilmente con le risorse messe a disposizione, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR. Le attività di formazione (per i docenti obbligatorie, permanenti e strutturali) dovranno essere programmate previa rilevazione del fabbisogno formativo, in funzione delle esigenze rilevate nel RAV e del conseguente PdM e aderendo anche a reti di scuole per il potenziamento della formazione in servizio riferita ai seguenti ambiti:*
 - *rinnovamento delle strategie metodologiche nella didattica;*
 - *ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione);*
 - *inclusione e bisogni educativi speciali;*
 - *orientamento;*
 - *valutazione degli apprendimenti e delle competenze.*

Il Piano per la Formazione dei docenti 2019-2022 è perciò connesso alle priorità e ai traguardi del Rapporto di Autovalutazione di Istituto 2017/2018, alle azioni e agli esiti previsti nel Piano di Miglioramento 2018/2019, alle finalità e alle scelte operate nel PTOF e alle priorità del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti 2016/2019 in cui sono enunciate le seguenti nove priorità tematiche nazionali:

1. Autonomia organizzativa e didattica



2. *Didattica per competenze, innovazione metodologica e Competenze di base*
3. *Competenze digitali e nuovi ambienti per L'apprendimento*
4. *Competenze di lingua straniera*
5. *Inclusione e disabilità*
6. *Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile*
7. *Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale*
8. *Scuola e lavoro*
9. *Valutazione e miglioramento.*

Rilevate negli organi collegiali e nelle pratiche adottate le necessità formative dei docenti, considerate anche le risorse finanziarie al piano di formazione assegnate, gli interventi da realizzare afferiscono alle seguenti priorità:

1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
3. Inclusione e disabilità.
4. Valutazione e miglioramento.

Le azioni proposte sono

per la priorità 1: Curricolo verticale tra i diversi ordini di scuola.

per la priorità 2: Project Based Learning e tecnologie integrate.

per la priorità 3. La progettazione per competenze individualizzata e personalizzata.

per la priorità 4. La raccolta e l'analisi dei dati nella scuola.

Ciascun corso di formazione è rimodulato per il triennio 2019/2022 ed è articolato in Unità Formativa di 20/25 ore annue, aperta da un seminario introduttivo e chiusa con un seminario di ritorno.

L'Unità formativa è prevalentemente laboratoriale, richiede il diretto coinvolgimento dei docenti stessi in qualità anche di promotori della loro formazione, prospetta iniziative di ricerca-azione e di confronto sulle pratiche didattiche e organizzative adottate, sollecita la produzione di materiali utili nel contesto di lavoro.

Ciascuna Unità Formativa si sviluppa in:

- attività in presenza (seminario);
- attività e-learning o in modalità blended (mista);
- attività di ricerca in istituto e in classe;
- attività di lavoro collaborativo dipartimentale o in rete di scuole;
- produzione di materiali documentale;
- sperimentazione nelle classi;
- rendicontazione delle conoscenze, abilità e competenze conseguite al termine del percorso;
- incontri di disseminazione e condivisione del materiale prodotto in linea con le finalità proprie dell'organizzazione che apprende.

LE UNITA' FORMATIVE

1.

Priorità del PFD: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.

Priorità RAV: Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Obiettivo di processo RAV: Progettare con le Università interventi di potenziamento delle competenze nelle discipline di base: italiano, matematica, inglese.

Titolo dell'azione: Il curricolo verticale tra i diversi ordini di scuola



Destinatari: tutti i docenti

Descrizione dell'attività

Lo scopo è facilitare il passaggio degli studenti alla scuola superiore avviando una sistematica collaborazione tra i docenti di questa scuola e i docenti della scuola tra quelle di primo grado afferenti alla rete d'ambito A003 di appartenenza.

I corsisti realizzano con le modalità dell'apprendimento cooperativo un modello di curriculum verticale integrativo delle competenze perseguite nella scuola secondaria di primo grado e delle competenze di base del primo biennio della secondaria di secondo grado.

Le fasi di sviluppo del curriculum verticale esplicitano le competenze trasversali e le competenze disciplinari dei due ordini di scuola con l'intento di dare continuità e coerenza al percorso formativo dello studente che entra in contesti obbligati ma sconosciuti.

2.

Priorità del PFD: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

Priorità RAV: Sviluppare le competenze chiave europee rimodulando il curriculum di istituto con evidenze a loro riferite.

Obiettivo di processo RAV: Introdurre strumenti operativi di raccolta delle evidenze riferite alle competenze chiave europee

Titolo dell'azione: Project Based Learning e tecnologie integrate.

Destinatari: tutti i docenti

Descrizione dell'attività

Il Project Based Learning (Apprendimento per progetto) affronta il problema del cambiamento metodologico per i processi di apprendimento in classe.

Il corso di formazione si rivolge soprattutto ai docenti che affrontano la PBL in classe per la prima volta.

Esso offre piste di lavoro per accompagnare gli studenti, attraverso la tecnica della Design Based Research, allo sviluppo di progetti semplici sottoponendo a loro le fasi della ideazione, della pianificazione, dell'esecuzione, del prodotto/risultato, della documentazione del processo di apprendimento, dell'autovalutazione del percorso intrapreso, della valutazione delle "competenze chiave per la vita".

3.

Priorità del PFD: Inclusione e disabilità.

Priorità RAV: Sviluppare le competenze chiave europee rimodulando il curriculum di istituto con evidenze a loro riferite.

Obiettivo di processo RAV: Introdurre strumenti operativi di raccolta delle evidenze riferite alle competenze chiave europee

Titolo dell'azione: La progettazione per competenze individualizzata e personalizzata.

Destinatari: tutti i docenti

Descrizione dell'attività

I cambiamenti intervenuti negli ultimi anni sul versante dell'integrazione e dell'inclusione impongono una rilettura nuova della progettazione e delle pratiche didattiche adottate.

Il corso, destinato a tutti i docenti, fornisce importanti linee guida sui nuovi percorsi e sulle nuove procedure, proponendo i nuovi linguaggi espressi in termini di competenze, i nuovi modelli organizzativi



espressi in termini di modularità, i nuovi codici operativi della personalizzazione/individualizzazione espressi in termini di ricerca e di riscoperta, i nuovi riferimenti documentali.

Affronta anche le modalità di valutazione degli esiti didattici per rimarcare l'importanza, ai fini dell'integrazione e dell'inclusione, di un giudizio che investa l'integrazione delle competenze disciplinari/personali con le competenze chiave di cittadinanza/europee.

4.

Priorità del PFD: Valutazione e miglioramento

Priorità RAV: Sviluppare le competenze chiave europee rimodulando il curriculum di istituto con evidenze a loro riferite.

Obiettivo di processo RAV: Introdurre strumenti operativi di raccolta delle evidenze riferite alle competenze chiave europee

Titolo dell'azione: La raccolta e l'analisi dei dati nella scuola

Destinatari: tutti i docenti

Descrizione dell'attività

Il corso mira ad integrare la certificazione delle competenze di asse, effettuata in sede di scrutinio nelle classi del primo biennio, con informazioni riferite alla presenza e al livello delle competenze chiave di cittadinanza.

E' una sperimentazione che riguarda l'uso di una griglia di rilevazione di dati ricavati dalle procedure di valutazione degli apprendimenti e di certificazione delle competenze, dagli elementi di valutazione del comportamento, dalla partecipazione degli studenti agli organi collegiali della scuola, dal grado di autonomia e di responsabilità espresso a scuola e nei contesti lavorativi di alternanza scuola/lavoro, dal coinvolgimento attivo degli studenti a iniziative scolastiche ed extrascolastiche di inclusione e di solidarietà.

5.

Altre iniziative di formazione e aggiornamento sono previste nel triennio di riferimento in relazione al Piano triennale per la scuola digitale predisposto dall'Animatore Digitale.

Nel piano di formazione dell'Istituto sono compresi:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con le finalità educative e formative del Piano Triennale;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- i corsi proposti in modalità FAD (Formazione a distanza)
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).



Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale la scuola accoglie le iniziative che fanno ricorso alla formazione on- line e all'autoformazione se strettamente connesse alle finalità educative e formative del Piano Triennale e della Rete d'Ambito A003.

Il Dirigente Scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" rilasciato dall'Ente formatore.

Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze emerse nel corso del triennio di riferimento.

Il Piano di formazione è soggetto a revisione annuale in funzione dei nuovi bisogni emersi, degli obiettivi di processo definiti nel RAV, delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel PdM, delle priorità del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti 2019/2022.

6. IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

I servizi amministrativi, generali e tecnici sono interessati da profonde innovazioni normative ed organizzative che prospettano per i profili professionali necessità di riconfigurazioni per lo svolgimento di compiti più complessi, più flessibili e più integrati.

In tempi di organico dell'autonomia, di piano nazionale scuola digitale, di PTOF, di RAV, la formazione è finalizzata al miglioramento, al sostegno e allo sviluppo delle professionalità esistenti, all'efficacia e all'efficienza dei servizi prestati alla comunità scolastica, all'interesse del personale al miglioramento delle proprie condizioni di lavoro, alla riqualificazione dei processi di funzionamento del sistema dei servizi scolastici attraversati dai processi inarrestabili di informatizzazione e di dematerializzazione.

Il Piano per la Formazione del personale ATA 2019-2022 è correlato alle specifiche del Progetto Formativo Nazionale che indica gli obiettivi dei percorsi formativi, la tipologia e i destinatari dei corsi di formazione, i criteri di individuazione delle reti o delle istituzioni scolastiche che erogano i corsi, gli argomenti da sviluppare e riferiti alla tipologia di profilo del personale.

Per il triennio di riferimento sono individuate attività formative, annualmente rimodulate, inerenti alle seguenti problematiche e loro aree di pertinenza:

- Area A – collaboratori scolastici
- **la sicurezza, la prevenzione e la protezione nei luoghi di lavoro;**
Area B – profilo amministrativo
- **la dematerializzazione e la digitalizzazione dei documenti: la banca dati;**
Area B – profilo tecnico
- **il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza;**
Area D – Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- **gli standard di qualità del servizio scolastico.**

Ogni corso di formazione è articolato in tre fasi:

- ♦ prima fase: incontri di formazione in presenza (12/14 ore) per trasmettere conoscenze di carattere teorico e operativo;
- ♦ seconda fase: laboratori formativi dedicati (6 ore) per favorire lo scambio di esperienze tra i corsisti e tra i corsisti e la comunità scolastica;
- ♦ terza fase: redazione di un elaborato finale, per l'analisi di un problema pratico con il coinvolgimento eventuale dei docenti e del Dirigente Scolastico.



Al termine del percorso è rilasciata una certificazione individuale delle attività svolte e delle competenze conseguite.

Nel piano di formazione dell'Istituto sono compresi:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse ai profili previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con le finalità del Piano Triennale;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza;
- i corsi proposti in modalità FAD (Formazione a distanza)
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il personale ATA può scegliere di partecipare a corsi formativi specifici organizzati dall'Amministrazione scolastica, dalle scuole Polo della Rete di Ambito o altri soggetti accreditati; in tal caso metterà a disposizione della scuola il materiale prodotto o distribuito durante i corsi.

Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze emerse nel corso del triennio di riferimento.

Il Piano di formazione è soggetto a revisione annuale in funzione dei nuovi bisogni emersi, delle priorità e degli obiettivi di processo definiti nel RAV, delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel PdM, delle priorità del Piano Nazionale di Formazione del personale ATA.



SEZIONE QUINTA – IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

RINVIO

Le prime informazioni desunte dal monitoraggio e dalla verifica delle azioni predisposte nel presente PIANO saranno fornite nell'anno scolastico 2019/2020.

I dati raccolti nel corso degli anni porteranno alla rendicontazione che sarà effettuata alla fine dell'anno scolastico 2022, termine del triennio di riferimento del PTOF.

Lioni, 8 novembre 2019



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Gerardo VESPUCCI

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993